5.6.274

5 P.6.

NUOVA GEOGRAFIA

DI

ANT. FEDERICO BÜSCHING

CONSIGLIERE DEL CONCISTORO SUPREMO DEL RE DI PRUSSIA,
E DIRETTORE DEL COLLEGIO ILLUSTRE DI BERLINO.

TRADOTTA IN LINGUA TOSCANA

DALL' AB. GAUDIOSO JAGEMANN.

EDIZIONE PRIMA VENETA

Corretta, illuſtrata, accreſciuta e d' alcuni Rami adornata.

TOMO DECIMO OTTAVO,

Che comprende

NUMERO XLVI. La Polonia, e Lituania.
NUMERO XLVII. Il Regno d'Ungheria.
NUMERO XLVIII. L' Illiria Ungheresè.

IN VENEZIA MDCCLXXVII.

PRESSO ANTONIO ZATTA

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio dell' Eccellentiſſimo Senato.

AVVISO
DELLO STAMPATORE.

ECco il Tomo XVIII. della Geografia del celebre Antonio Federico Büſching, nel quale comprendeſi il Num. XLVI. con la Deſcrizione degli Stati Polacchi; il Num. XLVII col Regno d'Ungheria; ed il Num. XLVIII. con la Tranſilvania, Croazia, e Repubblica di Raguſi. Riguardo al Regno di Polonia, che fu deſcritto dall' Autore prima delle nuove ripartizioni fra le tre Potenze, Auſtriaca, Moſcovita, e Pruſſiana, non ſi mancò d' accompagnarlo con le opportune annotazioni, affinchè venga il Lettore a rilevare, quale ne ſia ſtata la diſtribuzione. Ed appunto in queſto affare mi ſono ſervito non ſolamente di chi ha cognizione dell' ultime Storie, ma di Perſone eziandio dimoranti tuttora nella Polonia, le quali compierono li miei deſiderj con favorirmi di molt' altre genuine notizie.

Si ſtanno diſponendo le Carte Geografiche di eſſo Regno con quelle ripartizioni, che riuſciranno più a propoſito per la Storia, e per la decorazione d' un' Atlante. Il Signor Ricci Zannoni Geografo di S. M. Re di Francia, il quale diſegnò localmente le Carte ſteſſe, non manca degli opportuni ſuggerimenti; anzi ſotto gli ſteſſi miei occhj mi fece il diſegno di due nuovi Canali fatti eſcavare dal Re di Pruſſia che non eſiſtevano in tempo, ch'egli le diſegnava, e volle ch' eſſi riuſciſſero a perfezionare le carte ſue in occaſione, nella quale non ſi poteva ritrovar allora a portata.

Ora con l' occaſione, che produco il preſente Tomo, avrà il Pubblico a compatire, ſe pur troppo dilazionai la Carta generale dell' Aſia; ma qualor ſe ne ſentano li veri fondamenti, penſo di eſſerne affatto aſſolto. Il Mare Caſpio era uno degli oggetti intereſſanti per la ſua ſituazione; e l' altro conſiſteva in formare, o per dir meglio rimodernare tutte le coſtiere marittime dell' Aſia ſteſſa giuſta le nuove ſcoperte fatte recentemente. Riguardo al Mar Caſpio ſi ebbero due punti fiſſi, e ſono quelli, che ſi ſegnarono con l' aſteriſco, ed avvertimento nella Carta ſteſſa. In queſto mol-

to coadjuvò con li ſuoi ſuggerimenti il predetto Signor Zannoni, il quale eziandio non traſcurò di preſtare la ſua attenzione per il ſecondo oggetto, che riuſciva d'eguale rimarco. In ſomma nulla ſi laſciò, affinchè riuſciſſe ancor queſta perfezionata, e degna di comparire in mano degl' Intendenti.

Unitamente ad eſſa Carta preſento eziandio al Pubblico l'altra, che comprende la parte Settentrionale del Regno di Portogallo, cioè le Provincie di Tra Mino *e* Duro; *di* Tra Monti; *ovvero* Tras-os-Montes; *e di* Beira; *la quale compie quanto ſpetta ad eſso Regno.*

Non ſi rifletti adunque talvolta a qualche mio ritardo ſulla produzione di qualche Carta; mentre ſe non viene la ſteſſa approvata da' Geografi più rinomati non uſcirà giammai dalla mia Calcografia. Ciò non ſi attribuiſca a mia colpa, ma bensì per lo contrario a mia diligenza, attenzione, ed accurata dilicatezza. Nè riſparmierò dinaro per conſeguire l'intiera approvazione degli Aſſociati, che mi favoriſcono con ſomma gentilezza; in guiſa che poi alla fine queſta mia diſpendioſa intrapreſa rieſca d'onore alla noſtra Italia.

Ed appunto dell' Italia, e particolarmente dello Stato Veneto, ſi va oggimai diſponendo la formazione di alquante Carte eſattiſſime, delle quali ſi dirà a ſuo tempo l'occorrente. Aggradiſca il Pubblico le mie attenzioni; e ſebbene diſpendioſo di molto rieſca il lavoro, baſta non oſtante che continui a favorirmi, come fece fin' ora; mentr' io appoggiato al grand' eſito, che tuttodì ne rimarco, non mi ſtancherò di ſervirlo.

TA-

TAVOLA

Delle materie contenute nel Num. XLVI.

LA POLONIA.

LE Carte Geografiche. La costituzion, ed i prodotti naturali, ed i confini. Pag. 3

Il bestiame. Fiumi, e laghi. Vario ordine degli abitanti. La lingua. La Religione. 7

Dissidenti. La letteratura. Fabbriche, manifatture, e traffico. La Storia. Il Titolo del Re. Il Regno Elettivo, il modo dell' Elezione. Il Senato del Regno. 13

Comizj, o Dieta del Regno. Varie Cariche del Regno. I Tribunali. Il Governo del Clero. 27

Le Rendite del Re. L'Entrate della Repubblica. Lo stato militare. Armamento Generale della Nobiltà. La division del Regno. 32

La Polonia Maggiore. Posna. Lissa, o Leschno. Kalish. Gnesna. 41

La Cujavia. La Masovia, ov'è Varsavia. 47

Da un personaggio distinto di Vienna, ed altro di Polonia ci sono state comunicate delle notizie importanti riguardo al Regno di Polonia, e Ungheria, raccolte da gente pratica del paese.

IL DUCATO DI PRUSSIA.

La Carta Geografica. La sua grandezza. La Religione. Gli Stati. I Comizj. 55

La Pomerellia. Danzica. Il Danziger Werder. Frisce Nehrung. Oliva. Culm. Thorn. 63

Graudenz. Marienburg. Elbin. Il Vescovado d'Ermenlandia. Frauenburg. Frausnberg. 75

La Polonia Minore. Cracovia. Bochnia. Le miniere di sale. 85

Severia Ducato. La Contea di Scepus, o sia Zips. Il Ducato d'Auschwitz. Sondomirs. Lublin. 93

La Russia Piccola, o Rossa, Lemberg. Halitsch, Chelm, Bells. 99

Podolia, Kaminietz Podolski. Brazlaw. 104

La Kiovia Polacca, parte dell' Ukrania. 106

La Volhinia, Ostrog, Luzk, Wlodsimiers. 107

IL GRANDUCATO DI LITUANIA.

I prodotti naturali. La Religione. La Storia. 110
La divisiοn Politica. 112
La Lituania Propria. Wilna la capitale. Troki. Grodno. 113
La Signoria di Serrey colla città dell'istesso nome. 117
La Russia Lituana. Breścia. Bialla. Pinsk. *ivi*
La Russia Nera. Nowogrodek. Nieswitz. Il Ducato di Sluzk. 118
La Russia Bianca, Minsk. Mścislaw. Pólozk, ed altre città. 119
Livonia Polacca. Dunaburg. 122
Samogizia. La Storia. Rosien. *ivi*

CURLANDIA.

La Carta Geografica, ed il sito. 123
La natural costituzione, ed i prodotti. Varie Nazioni. La Religione. La Nobiltà. 124
La Storia. Il Titolo del Duca. L'Arme. Le Rendite, ed il Governo. La Divisiοn politica. 128
La Curlandia Prop. Goldingen. Windari. Libau. 135
Semigallia. Mitau. Seelburg. Il lago di Sauken. 138
Il Distretto di Pilten. La sua Storia. 141
Dondangen. Il promontorio di Domesnes. 143

TA-

TAVOLA

Delle materie contenute nel Num. XLVII.

L' UNGHERIA.

LE Carte Geografiche del Regno d' Ungheria. Pag. 147
L' antica denominazione di questo Regno. *ivi*
I suoi confini. 148
Il clima dell' Ungheria. *ivi*
I prodotti naturali, e varie sorgenti d' acqua. 149
Le montagne, i fiumi, e laghi. 150
La popolazione. Gli antichi e moderni abitanti. 152
Lo stato de' Nobili, e de' Contadini. 154
La Lingua. *ivi*
La Storia Ecclesiastica. 155
La letteratura. 157
L' Arti meccaniche, ed il traffico. 158
La moneta. *ivi*
La Storia Civile. 159
Il Titolo del Re, e l' Insegne del Regno. 163
L' Ungheria è un Regno ereditario. 164
Gli Stati del Regno. *ivi*
Il governo del Regno. 166
Le Rendite pubbliche. 170
La forza militare. 171
L' amministrazione della Giustizia. *ivi*

L' UNGHERIA BASSA.

La Contea di Presburgo, che contien la città di Presburgo, Tirnau, lo Schütt, con varj castelli. 174
La Contea di Nitra, che contien Nitra, Neuhäusel, Leopoldstadt, Holitsh, con varj borghi. 181
La Contea di Trentshin, ove è la città di Trentshin, e varj borghi. 186
La Contea di Hont, che contiene la città di Naghy-Hont, Scemnitz, e varj borghi. 187
La Contea di Thurotz, che comprende il borgo capitale Sent Marton, e parecchi altri borghi. 190
La Contea d' Arwa, che contiene alcuni borghi. 192
La Contea di Liptau, con varj borghi. *ivi*
La Contea Zolienſe, colle città di Neusohl, Libeth, Altsohl, e con vari borghi. 195
La Contea di Barsh, che contiene la città di Kremnitz, Königsberg, con varj borghi. 199

La Contea di Neograd, che comprende molti borghi, e caſtelli, 203
Le Contee unite di Peſth, Pilish, e Sciolth, colle città di Peſth, Watz, Buda, Colozſcia, coll' Iſola Zshepel. 206
La Contea di Gran, che contien la città di Gran. 212
La Contea di Batsh colla città di Sombor, e con alcuni borghi. 213
La Contea di Bodrogh, con parecchi borghi. *ivi*
La Cumania piccola. 214
La Contea d'Edenburg, colle città d'Edenburg, Eiſenſtadt, e Ruſt. 215
La Contea di Wieſelburg colla città d'Altenburg, e col borgo di Neuſiedel. 217
La Contea di Raab, colla città di Raab. 218
La Contea di Comorn, colla città di Comorn. 219
La Contea di Stuhl Weiſſenburg, colla città dell' iſteſſo nome. 221
La Contea di Weſprim colla città di Weſprim. 222
La Contea di Sala col borgo di Strigowa, e con varj altri borghi, e caſtelli. 223
La Contea di Samoghy, con varj borghi. 225
La Contea d' Eiſenburg, colle città di Stein am Anger, e Gunz, e con varj caſtelli. 226
La Contea di Tolna, colla città di Seksard. 228
La Contea di Baranaya, colla città di Fünf Kirchen, Mohazs, e altri borghi. 229

L' UNGHERIA ALTA.

La Contea di Sabolths, con varj borghi. 231
La Contea di Abaujwar, colla città di Kaſchau, e con varj borghi, e caſtelli. 232
La Contea di Torna, con molti borghi. 233
La Contea di Gömör col borgo di Roſenau, ed altri. 235
La Contea di Borſod con parecchi borghi. 236
La Contea di Zips, che comprende le città di Käſmark, Leutſciau, con molti borghi, e caſtelli. 237
La Contea di Ungh, con parecchi caſtelli. 244
Le Contee di Heves, e Solnock, colla città di Erlau, col paeſe degli Jazigi, o Filiſtei. 245
La Contea di Sarosh colla città d' Eperies. 247

La

La Contea di Semplin, col borgo di Tokai. 248
La Contea di Beregh, col caſtello di Munkátsh. 250
La Contea di Sathmar, colle città di Naghy-Banya, e Sathmar-Némethi. 251
La Contea di Ugotsha, con alcuni borghi, e caſtelli. 252
La Contea di Bihar, che comprende la città di Debrezſen, Groſs-Wardein. 253
La Contea di Maramarosh, con alcuni borghi. 254
La Contea di Kraſna, con pochi borghi. 255
La Contea di mezzo di Solnok, *ivi*
La Contea di Zſciongrad, colla città di Segedin. *ivi*.
La Contea di Tſcianad, colla città dell' iſteſſo nome. 256
La Contea di Arad. 257
La Contea di Bekesh. *ivi*
La Contea di Sarand. *ivi*
Il Diſtretto di Kövár. 258
Il Bannato di Temeshwar, colla città dell' iſteſſo nome, Lippa, Orſciowa, Panzſowa. *ivi*

LA TRANSILVANIA.

La ſua denominazione. 260
La ſua ſituazione, ſorgenti, bagni, fiumi, minerali, animali. 261
Gli abitanti di diverſe Nazioni. 262
Le coſe della Religione. 264
L' Accademie, e le Scuole. 265
La Storia civile. *ivi*
Il Governo. 269
Gli Stati di Tranſilvania. 270
I Comizj provinciali. *ivi*
L' Arme. *ivi*
Le Rendite. *ivi*
L' Amminiſtrazione della Giuſtizia. 271
La Contea interiore di Solnok. *ivi*
. . . di Doboka. 272
. . . di Kolosh, colla città di Clauſenburg. *ivi*
. . . di Torda, ov'è Torenburg, ec. 273
. . . di Kükóllö. 274
. . . di Weiſſenburg, colla città dell' iſteſſo nome. 275
. . . di Hunyad. 276
Il Diſtretto di Fogarash. 277
Il paeſe de' Siculi, con 8 Tribunali. 278
Il paeſe de' Saſſoni colle città di Nöſen, Mühlbach, Hermanſtadt, Kronſtadt, 281

TAVOLA

Delle materie contenute nel Num. XLVIII.

ILLIRIA UNGHERESE.

IL significato della voce Illiria, 287
I fiumi dell'Illiria Ungherese. 288
Gli abitanti di varie Nazioni. *ivi*
La Religione. 289
Il Governo, e l'Amministrazione della Giustizia. *ivi*
Le Rendite. 290

IL REGNO DI SCHIAVONIA.

La situazione, i limiti, e la sua Storia in breve. *ivi*
Il Bannato di Schiavonia, che contiene la Contea di Werowisha, colla città d'Essek. *ivi*
La Contea di Shirmia, che comprende Illok, Semlin. 291
La Contea di Posheg, con varj borghi. 293
Il Generalato di Schiavonia, che contiene Peterwardein, Karlowitz. *ivi*

IL REGNO DI CROAZIA.

I suoi confini, e la Storia in compendio. 294
La Contea di Warasdin, colla città dell'istesso nome. 295
. . . di Kreutz, colla città dell'istesso nome. 296
. . . di Sagrab, contien Sagrab, o Amram. *ivi*
. . . di Sagoria, con alcuni borghi. 297
La Giurisdizione del Generalato di Warasdin. *ivi*
Il Generalato di Croazia, che comprende Carlstadt. 298
Il Banato di Croazia, colla città di Petrina, Sissek, e varie fortezze. *ivi*

DALMAZIA UNGHERESE.

La sua Storia, e natural costituzione del paese. 299
Gli abitanti Uscochi, e Morlachi. 301
Il Distretto di Sengh, che contiene Bukari, Porto Re, Sengh, ec. 302
Il Distretto d'Ottoschatz, contien Modrush, Ottoschatz, ec. 303

La

La Contea di Lyka, col caſtello d' Oſtrowitza. *ivi*.
La Contea di Corbau. 304
Il Diſtretto di Zwonigrod, o Sermann. *ivi*

LA REPUBBLICA DI RAGUSA.

Il ſuo Governo. 305
La Religione, la lingua, il traffico. 306
La deſcrizione della città di Raguſa. *ivi*
Raguſa antica, Gravoſa, o S. Croix. 307
Stagno, città nella Peniſola di Sabionocello. *ivi*
L' Iſola di Melada, l'Iſole dette Elaphites, che ſono Calamota di mezzo, e Guipana, e l' Iſoletta di S. Andrea. *ivi*

Libri e Documenti, de' quali s'è ſervito l' Autore nella Deſcrizione della Polonia.

Gabriel Rzaczynski Hiſtoria naturalis curioſa Regni Poloniæ, Magni Ducatus Lituaniæ; di cui il Compendio è ſtato fatto dal Signore *Mizier* nella ſua Biblioteca di Varſavia.

Piſtorii Corpus Hiſtoriæ Polon.

Deſcrizione del Regno di Polonia di *Cromer*.

Staravolſcii Polonia.

Caſimiri Aloys. Holowka Compendium Geographiæ.

Cellarij, Deſcriptio Regni Poloniæ.

Hartknoch de Republ. Polon.

Legnich Jus publ. Regni Polon. pactis Conventis Auguſti III. col Commentario del medeſimo.

Memoires ſur le Gouvernement de la Pologne, nella Raccolta delle Notizie di *Steinhäuſer*, Conſigliere Elettorale di Saſſonia, e date alla luce dal Signor *Pfeffel* nel 1759, a Manheim.

Deſcrizione del Regno di Polonia di *Krzſtanovvitz Dugloſſi* Hiſtoria Polon.

La Storia di Polonia del Signor *Lengnich*.

Lexico dell'*Janozki* de' Letterati viventi nella Polonia.

Alcune Tabelle Geografiche della Polonia in lingua Polacca.

Chriſtiani Henrici Erndtelj Warſavia phyſice illuſtrata.

Nella Deſcrizione della Pruſſia Polacca.

La Storia della Pruſſia Polacca di Lengnich.

Raccolta ſtampata di tutti i monumenti manoſcritti intorno alla Pruſſia Polacca.

Deſcrizione delle 3 Iſole, formate da' fiumi della Pruſſia Polacca di *Hartwich*.

Cellarij Deſcriptio Regni Poloniæ, col di lui privilegium Civitatum Minorum Pruſſiæ Occidentalis Commentario illuſtratum.

Le

Le notizie, e correzioni favoritegli da perſone Letterate del paeſe, e notate dall' Autor medeſimo ne' ſuoi viaggj.

Nella Deſcrizione de' Ducati della Curlandia, e Semigallia.

Nettelblatt Faſciculus rerum Curland.. coll' *Anecdota* del medeſimo intorno alla Curlandia.

Dimoſtrazione del *Barone Gio. Alberto de Korf*, che il Diritto d'eleggere il Duca di Curlandia compete agli Stati del Ducato di Curlandia, e Semigallia.

Privilegia & Jura præcipua Duc. Curland. & Semigall.

La Storia Eccleſiaſtica di Curlandia del *Tetſch*. Deſcription de la Livonie ; ove ſi tratta anche della Curlandia .

Vita d' Erneſto Giovanni Duca di Curlandia.

La Relazione Geografica de' Ducati di Curlandia, e Semigallia, che trovaſi nella Raccolta delle *Relazioni Coſmografiche* all' anno 1748.

Hartknoch Diſſert. de Curlan. & Semigall.

Le Notizie raccolte dall' Autore medeſimo ne' viaggj, ed eſtratte da' buoni Manoſcritti.

Libri e Documenti, de' quali s' è ſervito l' Autore nella Deſcrizione dell' Ungheria.

Nella Deſcrizione dell' Ungheria e de' Paeſi uniti.

Belij, notitia Hungariæ novæ, come pure il *Prodromus* dell' iſteſſo Autore.

Compendium Hungariæ Geographicum, ſtampato a Presburgo nel 1753.

La deſcrizione dell' Ungheria, che ritrovaſi nell' Introduzione in orb. hod. Geogr. di *Szasky*.

Prey, Annales Hunnorum.

Bonfinij Hiſt. Pannoniæ.

Iſthuanfij, Hiſt. de rebus Hungariæ.

Criſt. Aug. Beck, ſpecimen 2 Juris publici Auſtriaci; ove trat-

trattaſi del dritto pubblico de' Regni d'Ungheria, e di Boemia.

Zeileri, Deſcrizione del Regno d'Ungheria.

Franciſci, memorabilia aliquot Tranſylvaniæ.

Lo Stato antico, e moderno del Regno di Dalmazia.

Caroli du Freſne, Illyricum vetus, & novum, coll'aggiunte del Conte di *Kegleviche*.

Da un perſonaggio diſtinto di Vienna gli ſono ſtate comunicate delle notizie importanti riguardo al Regno d'Ungheria, raccolte da gente pratica del paeſe.

Regiſtro del Rame contenuto in queſto Tómo.

NUM. XLVI. *pag.* 19. e 20. Cavalieri dell' Aquila Bianca.
Cavalieri antichi delle Spade.

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di Reviſione, ed approvazion del *P. Fr. Gio: Tommaſo Maſcheroni* Inquiſitor General del Santo Officio di *Venezia* nel Libro intitolato: *Nuova Geografia di Antonio Federico Büſching*, Tom. XVIII. XIX. XX. XXI. XXII. XXIII. *tradotti dalla lingua Tedesca, ec.* non v' eſſer coſa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per Atteſtato del Segretario Noſtro, niente contro Principi, e buoni coſtumi, concediamo Licenza ad *Antonio Zatta* Stampator *di Venezia* che poſſi eſſere ſtampato, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite Copie alle Pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova.

Data li 8. Decembre 1776.

(Alviſe Vallareſſo Riform.
(Andrea Tron Cav. Proc. Riform.
(Girolamo Aſcanio Zuſtinian Cav. Riform.

Regiſtrato in Libro a Carte 333. al Num. 869.

Davidde Marchefini Segr.

Addi 30. Decembre 1776.

Regiſtrato nel Magiſtrato Eccell. contro la Beſtemmia.

Gio: Antonio Dolfin Segr.

LA

LA
POLONIA
E
LITUANIA
CO' PAESI, CHE VI SONO UNITI.

NUM. XLVI.

IL REGNO DI POLONIA

PARAGRAFO I.

SEnza far menzione delle Carte più antiche del Regno di Polonia, fra le moderne erano le migliori *la Carta del Dahlberg*, che trovasi *in Rebus gestis Caroli Gustavi*, *di Puffendorf*, quelle di *Vasseur*, di *Homann ad mentem Starovolscii* del 1739, di *Allard*, e di *de l'Isle*, finchè *Tobia Meyer* per mezzo degli Eredi di Homann non diede alla luce nel 1750 la sua Carta intitolata *Mappa Geographica Regni Poloniæ ex novissimis quotquot sunt Mappis specialibus composita, & ad leges Stereographicæ Projectionis revocata*; la quale senza dubbio è migliore di tutte l'altre, benchè non contenga molti luoghi. E' stata promessa in Polonia, una intiera raccolta delle Carte speciali, o sia un Atlante di questo Regno, che peranco non è comparso (*). Il mentovato *Meyer* per mezzo de' medesimi eredi di Homann, ha dato alla luce nel 1749 una buona Carta del Gran-Ducato di Lituania, ch'è secondo il disegno di Pietro Niepretzki Gesuita.

§. 2. La voce *Pole* significa in lingua Polacca un paese piano; Non è però deciso, che da questo significato il Regno con tutta la Nazione derivi la sua denominazione. Questo gran Regno, compresi anche i paesi ad esso

(*) Si videro bensì comparire due Carte generali di due differenti calcografi, per quello che dicesi molto esatte, pubblicate nel 1770, una delle quali diligentemente travagliata dal Sig. Folini Veneziano. Ma desiderandosene delle nuove dopo lo smembramento di quel Regno seguito nel 1774; gli Homann nel 1775 ne produssero una della porzione presa da' Russi; un'altra nell'anno stesso della porzione presa dagli Austriaci; ed una terza finalmente della porzione occupata dal Re di Prussia.

ſo uniti, dalla parte del Nord, e di Levante confina colla Ruſſia, e col Regno di Pruſſia, da Mezzodì colla Turchia, Tranſilvania, e Ungheria, da Ponente colla Germania, e dalla parte del Nord, e di Ponente tocca anche il Baltico. Rinchiuſo fra queſti confini il Regno di Polonia ha circa 214400 miglia geographiche quadre.

§. 3. L' aria è piuttoſto fredda; non manca però d' eſſere ſalubre. Il paeſe quaſi da per tutto è piano, eſſendovi poche motagne. Sulla cima de' *monti Carpatici*, che la Polonia dividono dall' Ungheria, regna un gran freddo; ſpeſſe volte vi nevica anco nel cuor d' Eſtate, ed in alcuni luoghi la neve non ſi diſcioglie mai. Le *montagne Brſchadeſi* ſono una continuazione de' monti Carpatici; le montagne più notabili, che trovanſi dentro il paeſe, ſono *Babia Gora*, *Pilsko* 40 miglia diſtante da Cracovia, *Paſierbiec* nel Palatinato di Cracovia, *Vavel* una montagna ſaſſoſa preſſo Cracovia, la *montagna* detta *Calva* (*Kahle Berg*) nel Palatinato di Sandomir, ed il monte *Chelm* nella Siradia. Il paeſe è adorno di campagne fertiliſſime; quindi è che v'è abbondanza di biade, di modo che quaſi ogni anno 4000 fra naviglj e zatte carichi per lo più di biade, paſſano ſulla Viſtola a Danzica. Nella Podolia, Volhinia, Ukrania, e Ruſſia Piccola il terreno produce biade in gran quantità per poco coltivato e concimato che ſia; ma nella Polonia Grande, e Piccola l' agricoltura richiede più diligenza, colla quale le Raccolte ſono abbondanti. La Lituania raſſomiglia nella fertilità alla Podolia; e nella Samogizia, oltre la gran quantità di biade, il terreno rende anco molta canapa, e lino. La Pruſſia Polacca parimente è molto fertile. I paſcoli nella Polonia ſono eccellenti. Nella Podolia l' erbe innalzanſi a tanta altezza, che in parecchi luoghi cuoprono del tutto il bue che vi paſcola. Un argomento manifeſto della fertilità di Polonia ſi è, che dal 1701 fino al 1718 vi ſono ſtate di continuo varie armate, ſenza che mai vi ſi ſia ſentita mancanza di pane. Nondimeno i paſſeggieri nell' oſterie di campagna non trovano per lo più da mangiare, e ſono co-

coſtretti a provvederſi di tutto il biſognevole nelle Città, e portarlo ſeco: ciò è cagionato dal cattivo pagamento de' viandanti nazionali; onde temendo gli Albergatori di non eſſerne pagati, non fanno provviſione di coſa alcuna.

Nella vicinanza di Danzica, e di Marienburg trovaſi della torba, di cui ſervonſi ſolamente i poveri. Non v'è mancanza di terra da pittori, trovandoviſi della terra gialla d'ottima qualità, terra gialla pregna di piombo (terra plumbaria citrina) terra di di color roſſo ſcuro, ocra chiara, e ſcura; e della creta in molti luoghi. V'è del marmo, e dell' alabaſtro in gran quantità: Fra le pietre trovanſi de' belemniti, o agata, calcedonio, corniola, onix, opalo, diaſpro, criſtalli belli di monte, ametiſto, granato, topazio, zaffiro; e molti rubini, e diamanti ne' monti Carpatici; de' diamanti, che raſſomigliano a quelli di Boemia, trovanſene anco nella vicinanza della città di Baligrod, e del villaggio Suſzczany nel Palatinato di Kiovia. V'è anche del talco, di cui ve n'è una ſorte un po' traſparente. Vi ſi prepara gran quantità d'allume, e di ſalnitro, che ſi traſporta a Danzica. Non vi manca intieramente il vitriuolo, la Nafta, e l'Aſfalto. Trovaſi dell' Ambra in diverſi luoghi nella terra, ed ancor più ſpeſſo ne' laghi. De' carboni foſſili ſcavaſene preſſo Tencin, e nella vicinanza della città di Dobrin ſulla Viſtola, ma non ſe ne fa uſo veruno. Nel Palatinato di Cracovia le miniere di ſale ſono ineſauſte, dove ſcavaſi il ſale in forma di groſſe pietre. Il ſale v'è di due ſorti: cioè di color grigio ſcuro, che non è traſparente, e di color bianco traſparente, che chiamaſi ſale criſtallino; di cui ſi farà più ampia menzione nella deſcrizione della città di Wieliczka, e Bochnia. Nella Ruſſia Piccola poco lontano da Lemberg, e in Halicz avvi delle ſaline, le di cui acque bollite danno del ſale; queſte appartengono parte alla Nobiltà, e parte all' *Economia*, così detta di Sambor, ch'è uno de' Fondi, deſtinati al mantenimento del Re.

Dell' Antimonio trovaſene ne' monti Carpatici; ma non ſe ne fa ricerca veruna, e quell' Antimonio, di cui ſi fa

uſo nella Polonia, viene dall'Ungheria. Dell'argento vivo ve n'è tal quantità, che dalla montagna Zimnawoda 24 miglia diſtante da Cracovia, e da que' monti del Palatinato di Ruſſia che ſon vicini alla città di Baligrod, in certi tempi dell'anno eſce da ſe ſteſſo. L'argento vivo ſcavaſi dalla terra nella vicinanza di Tuſtan della Ruſſia Piccola, e trovaſi ancora nella montagna di Baliagora di là da Cracovia. La Cadmia v'è in abbondanza; e vi ſi prepara anco dell'ottone; il rame però, ch'entra nella compoſizione, viene dall'Ungheria. V'è abbondanza di ferro. Le migliori, e le più rinomate miniere di ferro, ove ſempre ſi lavora, trovanſi nella Contea, detta Konskie, de' Conti di Malachowski, e nella vicinanza della città di Konskie, e vicino a Stomborgow, luogo poco lontano da Odrowas, dove non ſolamente ſono molte officine di ferro, con due fornaci aſſai grandi, ma anco molti artefici che fanno lavori di ferro, come fabbri da ſerrature, archibuſieri, e fabbri di ſciabole, e diverſe altre ſorti di fabbri, e ſpecialmente nella città di Konskie ſi lavorano ottime piſtole, e fucili. L'acciajo vi ſi fa in poca quantità. Dello ſtagno ve n'è poco, ma altrettanto più piombo, tanto preſſo Olkusz, che in molti altri luoghi, e ſpecialmente nella vicinanza di Kiele, preſſo la montagna di Rabsztyn, vicino alla città di Lagow, e ne' monti Carpazj ec. Nelle campagne della Podolia trovanſi molti minerali di piombo, che i contadini diſciolgono, e lo danno a' loro padroni per un prezzo fiſſo. E' però da notarſi, che il piombo della Polonia è più rozzo di quello di Germania. Vi ſi prepara grandiſſima quantità di Litargirio, e traſportaſi a Danzica. Le miniere di rame ſono affidate per terra. Non vi manca nè oro, nè argento; ma la traſcuratezza degli abitanti, la mancanza de' lavoranti abili, e di perſone, che ſomminiſtrino danaro per mettere le miniere in ordine, ed anco alcuni motivi politici, impediſcono i vantaggj che ſe ne potrebbero ricavare; per queſte cagioni fu abbandonata la bella miniera Reale d'argento di Olkusz. Quaſi tutte le ſorti di

pie-

pietra trovanſi nella Polonia, e per la maggior parte nelle Poſſeſſioni del Principe di Radzivil nella vicinanza de' villaggj di Naliboki, e Piaſeczna. Del legno impietrito trovaſene in varj luoghi, ſpecialmente nel Diſtretto di Culm, nel luogo detto Biſchofsberg preſſo Danzica, e preſſo Tomaſzow, e Szczebrzeſzyn nella Ruſſia Roſſa, dove gli abitanti ſe ne ſervono per batter il fuoco. Poco lontano da Lemberg v'è una piccola ſelva, che chiamaſi il boſco delle pietre (Las Kamienny), dove la maggior parte delle radici, e tronchi d' alberi è impietrita. Si ſcavano anche dalla terra, delle oſſa, e corna di grandezza conſiderabile; e molte monete Romane d' argento vi ſi ſon trovate: e ſpecialmente nella Volhinia ſe ne ſono ſcoperte molte nel ſecolo preſente.

Ogni ſorta d' erbe trovaſi in Polonia, fuorchè quelle che richiedono un terreno molto caldo. La manna di Polonia, vivanda ch' è molto in uſo: creſce dentro una certa erba, e ſomiglia a' granelli di miglio. I contadini la raccolgono nelle praterie, e ne' luoghi paluſtri fra' 20 di Giugno, e la fine di Luglio. Le coccole di *Kermes*, che ſi denominano di Polonia, debbono raccoglierſi nel meſe di Maggio, quando non ſono ancora del tutto mature; perchè nel meſe di Luglio ſi cangiano in vermicciuoli, che vi laſciano de' guſcj, che non danno ſugo veruno nè per tingere, nè per la medicina. Queſte coccole creſcono in gran copia nell' Ukrania, e nella vicinanza di Warſavia, e Cracovia; Tempo fa ne fu traſportata gran quantità a Genova, e Firenze, ma di preſente queſte città non ne fanno più conto veruno. *La vite* in varie contrade rieſce ottimamente: ma la coltivazione della medeſima è traſcurata. V'è gran numero di boſchi di Abete, Pino, Fraſſino, e Quercia. Del miele, e della cera ce n' è in abbondanza. L' *Idromele* (Meth), che vi ſi prepara in gran quantità, deriva la ſua denominazione dalla parola Polacca *Miod*, che vuol dir miele.

I vantaggj, che ricavanſi dal *beſtiame*, ſono d' importanza conſiderabile. I bovi di Polonia, de' quali n' eſco-

no annualmente 80, ò 90000, ſono famoſi. V'è abbondanza di cavalli, che ſono robuſti, belli, e veloci. Delle pecore, e capre avvene parimente un gran numero. Il ſalvaggiume v'è abbondante. Non vi ſi trovano ſolamente le beſtie ſalvatiche d'altri paeſi, ma alcune ve ne ſon pure, che altrove, o non ſi trovano, o vi ſono molto rare. V'è gran numero di cignali. L'*Alce* (in lingua Polacca, *Los*) ſi caccia molto frequentemente nella Polonia, Lituania, Pruſſia, e Curlandia, le cui carni ſono buone e ſaporite, e la ſua pelle ſerve per i ſoldati. Queſto animale è della grandezza d'un cavallo grande, raſſomiglia nel pelo, ne' piedi, e nell'unghie al cervo, nella teſta al cavallo, è però fornito di corna, pelle, orecchie; è ſimile all'aſino, corre velocemente, e traverſa i fiumi nuotando. De' *Montoni ſalvatici* ſe ne vedono di là dalla città di Brazlau nelle pianure deſerte, i quali non hanno più d'un corno. La beſtia, detta *Biſon*, in lingua Polacca *Zubr*, non è diſſimile dal bue, ha però il corpo più groſſo, e ſi trova nella Lituania. L'*Jena*, in Tedeſco *Viel fras*, in lingua Polacca *Roſomak*, che ha la teſta ſimile al gatto, nel corpo, e nella coda raſſomiglia alla volpe, e nella grandezza al cane; trovaſi ne' boſchi fra la Lituania, e la Ruſſia. I lupi vi cagionano molto danno. De' *Daini* ve ne ſono ne' monti Carpazj. Un animale, di nome *Subak*, che s'aſſomiglia ad una capra ſalvatica, trovaſi nella Podolia. Degli *Orſi* ſi ſervono i Polacchi per guadagnar danaro, menandogli a ballare in altri paeſi. Il bue ſalvatico, detto in Latino *Urus*, trovaſi nella Maſovia, benchè di rado. V'è buon numero di volpi, lupi cervieri, ſghiriattoli, martore, lepri, caſtori, lontre. De' capriuoli un gran numero è divorato da' lupi. Nell'Ukrania avvi de' cavalli ſalvatici. I cervi, e i gatti ſalvatici vi ſon rari. Il numero degli uccelli ſalvatici, e domeſtici è indicibile.

In Polonia avvi delle fonti, che poſſon accenderſi, perchè nella ſuperficie dell'acqua vi galleggia la pece; alcune altre cangiano il ferro in rame, ed altre cangiano.

giano i corpi in pietra; vi ſono delle ſaline, e varie altre ſorti di ſtrane ſorgenti. Nel Palatinato della Ruſſia, ne' villaggj di Kopiec, Jaſien, e Stebnik, poco lontano dalla città di Drohobycz gli abitanti ſon ſoliti di ſcavar de' foſſi, e riempiergli d'una ſorte d'acqua, che gocciola da una terra, detta in lingua Polacca Kipiaczka; dopo che queſt'acqua s'è sbattuta per bene ne' foſſi, ſe ne ſepara una certa pece, colla quale ungono i loro carri. Molte ſorgenti vi ſono, pregne di vitriolo, calcina, ſalnitro, e particolarmente di zolfo, ma non ne fanno uſo veruno.

Nella Polonia Grande trovanſi molti *laghi*, alcuni de' quali ſono ricchi di peſce; il più riguardevole è quello, che ſi chiama *Goplerſee* nel Palatinato di Brzeſc nella Cujavia, che ha 20. miglia in lunghezza, e due di larghezza. In altre provincie vi ſono molte Lagune piene di peſce. Fra' *fiumi* ſono da notarſi i ſeguenti.

1) La *Düna*, o ſia *Dzwina*, Lat. *Duna Kubo*, naſce nella Ruſſia, e paſſata la Lituania, và a sboccare nel Baltico.

2) Il *Memel*, Chronus, in lingua Polacca *Niemen*, naſce nel Palatinato di Novogrodeck, e traverſata la Lituania e la Pruſſia, ſi getta nel ſeno Curonico.

3) La *Viſtola*, in Tedeſco *Weichſel*, in lingua Polacca *Wisla*, che vuol dire, acqua pendente; naſce nel Ducato di Teſchen della Sileſia, dove principiano i monti Carpazj, traverſa la Polonia, e ricevuti molti fiumi tanto nella Polonia che nella Pruſſia, preſſo Danzica sbocca nel Baltico, e con due altri rami, che chiamanſi *Nogat*, e *Alt-Weichſel* (Viſtola Vecchia) entra nel ſeno Curonico. Queſto fiume nel farſi più largo perde gradatamente la ſua profondità.

4) La *Warta*, che naſce nel Palatinato di Cracovia, e di là da Cuſtrino s'uniſce all'Oder.

5) Il *Dnieſter*, *Dneſter*, *Danaſtris*, chiamato dagli antichi col nome di *Tyras*, o *Tyres*, naſce da un lago vicino a' monti Carpazj, e ſcorrendo fra la Polonia, e la Moldavia, ſi getta finalmente nel Mar Nero.

6) Il *Bog* naſce nella Podolia, e s'uniſce al Dnieper.

7) Il

7) Il *Dnieper*, *Dneper*, *Danapris*, *Boryſthenes*, ha la ſua ſorgente nelle montagne di Budin nella Ruſſia, e fatto un corſo di 40. giornate, o ſia di 800. miglia sbocca nel Mar Nero.

8) Il *Przypiecz*, lat. *Pripetius;* naſce nel Palatinato di Chelm nella Ruſſia Roſſa, e s'unifce al Dnieper.

§. 4. La Polonia ha un gran numero di città, le quali per lo più ſon mal fabbricate. Non poſſo dire niente di certo, intorno al numero degli uomini nella Polonia e Lituania, mancandomi i mezzi ſufficienti per determinarlo: Intanto ſembrami veriſimile l'opinione del Signor Süſſmilch Conſigliere del Conciſtoro Supremo, il quale non accorda più di 12. milioni d'uomini alla Polonia e Lituania. In queſto numero ſon compreſi moltiſſimi Tedeſchi, ed un numero ancor maggiore d'Ebrei, che fanno alcuni milioni d'anime; ed è oſſervabile che queſti tengono la maggior parte dell'oſterie, particolarmente nella Polonia Piccola, e nel Gran-Ducato di Lituania. Il teſtatico, ch'eſſi pagano nella Polonia aſcende a 220000 (cioè a 12500. Zecchini di Venezia incirca), e nella Lituania a 120000. fiorini di Polonia (che ſono incirca 6820. Zecchini di Venez.) (1). I Polacchi, conſiderati come cittadini del Regno, ſono parte *Nobili*, parte *abitanti di Città*, e parte *Contadini*, che per lo più ſono ſchiavi de' Nobili. Un Nobile chiamaſi in lingua Poloneſe *Szlachcic*, ed il carattere di Nobile *Schlachetſtow*. La Nobiltà è molto numeroſa, e per la maggior parte povera. Le famiglie più coſpicue ſon molto ricche, e pigliano al lor ſervizio delle centinaja di Nobili poveri, i quali lor ſervono di garzoni, ſervitori, maeſtri di caſa, teſorieri, mareſcialli, e ſotto altri Titoli. Sono avidiſſimi de' Titoli, e le molte cariche, che ogni Palatinato, e Diſtretto ſomminiſtra, danno occaſione ad un gran numero di Titoli, molti de' quali ſono ereditarj nelle famiglie. La Nobiltà Polacca ha generalmente grandi, e mol-

(1) Il Fiorino di Polonia vale la metà di quello di Pruſſia, e ſi ragguaglia in circa a lira $1\frac{1}{4}$ di Venezia.

molti privilegj e prerogative, di modo che ella ſola gode della famoſa libertà Polacca. La vita e morte de' contadini è nelle mani loro, i quali perciò vivono nella miſeria, e nella ſchiavitù. Ognuno è padron aſſoluto de' ſuoi beni, non dovendone dare dazio veruno al Re, nè eſſendo obbligato a darvi alloggio al ſoldato. Se un foreſtiero muore ſenza eredi ſu' beni d'un Gentiluomo, l' eredità cade in mano del padrone de' beni; ſe però un Gentiluomo muore ſenza eredi, i ſuoi beni non poſſon darſi dal Re altrui, qualora eſiſtono de' parenti del medeſimo fino all'ottavo grado. Se poi il nobile, che muore, non laſcia nè eredi, nè parenti, il Re non può appropiarſi i fondi di campagna del medeſimo, ma deve dargli ad un'altro nobile benemerito. Le caſe de' Nobili ſervono di ſicuro aſilo a' delinquenti, non potendo queſti eſſere eſtratti a forza. I Giudici della città non poſſono dar l'arreſto nè ſopra i ſudditi, nè ſopra i Beni de' Nobili. Tanto i nobili, che i loro ſudditi non pagano gabella del beſtiame, delle biade ec. ch' eſſi portano a vendere. Ognuno ha il diritto di far nelle ſue terre degli ſcavi di ſale, e di metalli. Neſſun Magiſtrato, neppure il Re, può imprigionare un nobile ſenza che ſia ſtato citato e convinto; eccettuato il caſo, che il nobile foſſe ladro, tre volte accuſato tale da altri ladri, o foſſe ſorpreſo in fatto; oppure ſe non poteſſe, o non voleſſe dar mallevadore. Il Nobile è ſottopoſto al Re ſolo: Fuori del Regno, però egli non è tenuto a comparire avanti al medeſimo per qualſiſia ragione (fuorchè negli affari riſguardanti la Camera del Principe) non potendo eſſer giudicato, che nel Regno. Le cariche d'onore, e gli uffizj tanto del Clero, che Secolari non poſſono darſi ad altri che a Nobili. La ſola Nobiltà può poſſeder terre, e perciò terre e poſſeſſioni nobili, ſono ivi, una iſteſſa coſa. I Cittadini però delle città di Thorn, Cracovia, Vilna, Lemberg, e Lublin hanno il privilegio di poſſeder fondi di campagna. I Nobili poſſon aver caſe nelle città; ma in tal caſo ſono obbligati a ſoggettarſi a' doveri del cittadino; e ſe eſercitano qualche meſtiere da cittadino, perdono i privilegj anneſſi alla Nobiltà. Ogni Nobile ha il diritto

di

di dar voto nell' elezione del Re ; ed ognuno è capace della Corona, purchè per libera elezione de' ſuoi confratelli l' acquiſti. Vi ſono anche de' privilegj goduti da' Nobili nella compra del ſale . Queſti ed altri privilegj ha ottenuto la Nobiltà parte dalla liberalità de' loro Regi, e parte per uſo. Un Gentiluomo nato, e di Nobiltà antica, gode molte prerogative più d' un altro che recentemente ha conſeguito queſto onore. Le cauſe de' Nobili, de' privati, e de' cittadini ſi giudicano ne' Giudizj provinciali, e ſe un Nobile ha una cauſa riſguardante le poſſeſſioni Regie , queſta è giudicata da un Tribunale di Commiſſione. (*)

§. 5. La *lingua Pollacca* è un dialetto della Schiavona. La lingua Tedeſca è molto in uſo nella Polonia; ed i Polacchi hanno molto obbligo alla nazione Tedeſca, la quale ha facilitato a' medeſimi la ſtrada per acquiſtare il buon guſto nella letteratura, e nel traffico , ed ha dato l' origine , e la proſperità a molte città della Polonia. Caſimiro il Grande ſi preſe particolar cura di tirar in queſto Regno gran numero di Tedeſchi, con la ſperanza di vantaggj conſiderabili : egli conceſſe a' medeſimi de' terreni fertiliſſimi , e l' uſo delle loro proprie leggi. La lingua Latina ſi parla anco fra la plebe ; ma nè proſodia, nè purità di lingua vi ſi oſſerva.

§. 6. Quanto alla *Religione*, nelle coſtituzioni del Regno fatte nella Dieta di Pacificazione del 1736. fu di nuovo ſtabilito, che niuno poſſa eſſer eletto Re di Polonia, e Gran-Duca di Lituania, che non profeſſi l' Ortodoſſa Religione Cattolica-Romana, di modo che anco la Regina dee eſſer nata nella mentovata Religione , o la dee aver abbracciata . Il Re perciò ha il Titolo di Ortodoſſo: che la Religion Cattolico-Romana ſia la ſola dominante nel Regno, e la ſola Ortodoſſa; eſſa lo è anco attualmente, ed è ſtimata per tale. Contanſi 2. Arci-

(*) Per altro la Polonia a proporzione della ſua grand' eſtenſione non è abbaſtanza popolata; mentre compreſovi il Gran Ducato di Lituania, ed altre Provincie incorporato il numero degli abitanti appena arriva a ſette milioni, e 600. mila, de' quali i ſoli Ebrei paſſano li 900. mila.

civeſcovadi, 15. Veſcovadi, 246. Collegj pubblici, 30. Badie, 581. Conventi di Monaci, e 117. di Monache. La provincia Polacca de' fu Geſuiti conſiſteva in 26. Collegj, una caſa Profeſſa, un Noviziato, 11. Reſidenze, e 36. Miſſioni, ed era compoſta di 1144. perſone. La provincia di Lituania de' medeſimi era compoſta di 21. Collegj, compreſa l' Accademia di Vilna, di 2. caſe Profeſſe, di 3. Noviziati, 8. Reſidenze, e 61. Miſſioni, e conſiſteva generalmente in 1068. perſone. I Beni, e le rendite del Clero Cattolico ſono molto grandi, facendo quaſi due terzi de' beni della Polonia, compreſi que' beni preſi in ipoteca per danaro impreſtato. Per conſeguenza il Re, e gli altri ordini Secolari non poſſiedono più d' un terzo de' terreni del Regno; le decime ſole, che ritrae il Clero, levate le ſpeſe, fanno la quinta parte delle Rendite di tutti i Beni del Regno.

Nelle mentovate coſtituzioni del 1736. a' *Diſſidenti*, cioè a' Luterani, Calviniſti, e Greci fu promeſſa la pace, la ſicurtà de' loro beni, e ſoſtanze, ed uguaglianza di condizione nelle perſone: ma ciò non oſtante eſſi ſono oppreſſi. Alcuni de' Greci ſi ſon uniti colla Chieſa Romana, che chiamanſi *Uniti*, altri però rimangono nello Sciſma, ed hanno il nome di *Diſuniti*. Degli Uniti ſono l' *Arciveſcovo* Titolare di *Kiovia* e Metropolitano di tutta la Ruſſia Piccola, che vive d' altri Veſcovadi e Benefizj, il *Veſcovo* di *Wlodſimiers*, il *Veſcovo di Luzk*, *l' Arciveſcovo* di *Polocz*, l' *Arciveſcovo* di *Smolensko*, i *Veſcovi* di *Lemberg*, di *Prſemisl*, di *Chelm*, e di *Pinsk*, 15. Abati, 110. Monaſterj di Monaci dell' ordine di S. Baſilio, e due Monaſterj di Monache. I Veſcovi ſi ſcelgono ſempre dall' ordine di S. Baſilio; e godono de' privilegj particolari, accordati loro nella riunione colla Chieſa Romana. Nella città di Lemberg v' è anche un' *Arciveſcovo Armeno* unito alla Chieſa Romana, e nella Polonia trovanſi 16. parrocchie Armene. Gli Ariani (queſto nome ſi dà a' Sociniani) Quackeri, Mennoniti, e Anabattiſti non vi ſon tollerati. (*)

I Pro-

(*) Quantunque non ſieno tollerati per coſtituzione, c' è per altro gran nu-

I Proteſtanti affidati alla detta Coſtituzione, chieſero la libertà di lor Religione nella maniera accordata nella Pace d'Oliva; e mediante ancora l' interceſſione d' altre Potenze, ottennero di belle parole, ma ſenza effetto. Molte Chieſe ſono a' medeſimi ſtate tolte o diſtrutte, e ciò ſi pratica di tempo in tempo con più frequenza. I Luterani nella Polonia Grande preſentemente non hanno più di 87. Chieſe, ed i Calviniſti non più di 10. (*): Nella Polonia piccola i Luterani ne hanno 4. ed i Calviniſti 7. Nel Gran-Ducato di Lituania i primi ne hanno 5. ed i Calviniſti 30. per conſeguenza i Luterani vi hanno in tutte 96. ed i Calviniſti 47. Chieſe. Il Seniorato Luterano conſiſte ne' Nobili, o ne' più vecchj delle comunità, e ne' predicanti. I padroni ſecolari delle Chieſe nominano quelli, che ſi debbono deſtinare ad inſegnare al popolo, ed il miniſtero di quel luogo, ove riſiede il Seniorato generale, gli eſamina, e gli ordina. Il Capo nel miniſtero della Religione ebbe una volta il nome di Soprintendente, preſentemente però gli danno il nome di *General Seniore*. All' elezione del medeſimo preſiede un altro General Seniore, ch' è ſecolare, e nobile, e ſarebbe di dovere, che tutti i più anziani (Seniores) fra' Predicanti de' Diſtretti vi foſſero preſenti, i quali ſono i legittimi Candidati che poſſano pretendere al Seniorato Generale: E' però coſtume di eleggere ſempre quelli che dimorano ne' luoghi più comodi, v. gr. a Liſſa, Frauenſtadt, Zduny ec. Le Comunità de' Calviniſti hanno parimente un General-Senior, ed ordinariamente 3. Anziani (Seniores) Eccleſiaſtici.

§. 7. Subito dopo la converſione della Polonia alla Fede Criſtiana, i Polacchi moſtrarono della propenſione per le ſcienze, cagionata dagli Eccleſiaſtici foreſtieri, che vi ſi portarono in folla. Ne' tempi di Boleslao Chrabri vi ſi

numero di Mennoniti nella Pomerania, e molte centinaja di famiglie ſulle Terre del Veſcovo di Cujavia.

(*) Al dì d' oggi le coſe ſono cangiate, eſſendo la più parte de' Proteſtanti paſſata ſotto il Dominio del Re di Pruſſia nel vaſto tratto di Paeſe occupato da queſto Monarca.

vi ſi principiò a coltivar l'eloquenza. Da' tempi del Re Sigiſmondo I. fino a quelli di Vladislao IV. le Scienze furono nel loro colmo in Polonia; ma dopo queſti tempi le Muſe Polacche ſi addormentarono; inoggi però ſi riſvegliano. I Polacchi ora ſtudiano la pulitezza della lingua Latina, e Polacca, abbracciano la Filoſofia moderna, imparano le Matematiche, e la Fiſica, tirano a perfezionare la Storia patria, cercano di comunicar al pubblico i loro antichi migliori Scrittori, e adattargli all'uſo che ſe ne può fare, e per ottener queſto intento vi contribuiſce molto l'ottima Libreria de' Conti di Zaluski, che ſta aperta in Warſavia a comodo del pubblico. Comincia ad eſſervi più familiare anco lo ſtudio della lingua Greca, e il commercio Letterario cogli Eſteri. La Polonia conta preſentemente fra' ſuoi letterati varj Principi, Conti, ed altre perſone di alto Rango. I nomi ed il merito de' Letterati moderni di Polonia trovanſi nel Leſſico del Sig. Canonico Giov. Dan. Janozki. La cagione, onde nella Polonia non ſi ſtampino tanti libri, quanti negli altri paeſi, deriva dalla mancanza d' Editori facoltoſi, di Benefattori liberali, e di Stamperie ben regolate.

§. 8. Nella Polonia mancano le *fabbriche*, e *manifatture*, ed i generi traſportanſi rozzi fuora del paeſe. Lo zelo della Religione pregiudica ivi moltiſſimo al commercio, ed al traffico; il paeſe perciò impoveriſce ſempre più, benchè ottima ſia per queſt' oggetto la ſua natural coſtituzione. Il *traffico* della Polonia è vicino alla ſua intiera rovina. Quantunque traſportino in altri paeſi biade di varia ſorte, lino, canapa, ſeme di lino, luppoli, miele, cera, ſego, pelli di bovi, cuojo, detto Youft, pece, cenere, alberi maeſtri, tavole, legname da coſtruir vaſcelli e caſe, bovi, cavalli, ed altri prodotti del paeſe; introducono però vino, ſpezierie, panni, ſtoffe ricche di ſeta, e di tela fine, perle, gioje, argento, rame, ottone, acciajo, pelli, ed altre mercanzie, che ſono d'un valore molto maggiore.

§. 9. Tutti coloro che hanno ſcritto la *Storia* più antica de' Polacchi, aſſicurano, che queſto popolo non è ori-

originario de' paesi da loro abitati, ma che v'è altronde venuto. La maggior parte d'essi è d'accordo, che i Polacchi usciti dalla Sarmazia si sieno fermati sulla Vistola: Ma la Sarmazia essendo stata molto vasta, e ripiena di molti popoli, nasce il problema, da qual parte della medesima i Polacchi fiano anticamente usciti. Un mezzo per schiarire questa difficoltà, si è la denominazione che i Polacchi hanno nella loro lingua nazionale, nella quale essi chiamansi *Polacy*. Fra i popoli di Sarmazia si contano anche i *Lazj*, descritti più a lungo da Procopio, e Agathias, che hanno abitato l'antica Colchis sul Mar Nero. Da questi secondo la congettura del Signor *Lengnich* hanno origine i Polacchi, nominati Polacy, cioè posteri de' *Lazj*. Sembra di più, che il nome di Lazj si sia cangiato in quello di *Lech*, Principe favoloso, di cui narrasi aver condotti in questi paesi i Polacchi. Questi Lazj unendosi cogli Zechi loro vicini, e forse anco con altri Sarmati, innanzi che principiasse il sesto secolo, passati i fiumi Don, Dnieper, Dniester, e Donau entrarono in Ungheria, e di là passando avanti, gli Zechi fermaronsi sull'Elba là dove è la Boemia, ed i Lazj sul fiume Warta in quel tratto di paese che in oggi chiamasi Polonia Grande, il qual fatto sembra doversi fissare nel 550. dopo la nascita di Cristo. Questi *Lazj*, e *Zechi* insieme con gli altri Sarmati, talmente furono fra di loro confusi, che il loro nome andò in disuso, e diedesi loro il nome di *Slavi*, nome che nacque, e fu usato nel sesto secolo. In seguito questi popoli Slavi furono fra di loro distinti, ed a ciascuno fu dato un nome particolare. Fra questi occorrono i *Slavi Licicaviki* di cui Witichindo di Corvey Scrittore del secolo X. è il primo a far menzione, e per i quali, secondo tutta l'apparenza, s'intendono i *Lazj*; il Re Misca non è altro che Miesko, oppure Méska Re de' Polacchi, che dagli Scrittori più moderni vien nominato Miecislau, e fu il primo di questo nome, che regnasse sopra i Polacchi. Questo è il ragguaglio, che il Sig. Lengnich fa dell'origine de' Polacchi, la di cui Relazione trovasi stesa in un Saggio, ch'egli pone alla fine della sua Storia di Polonia.

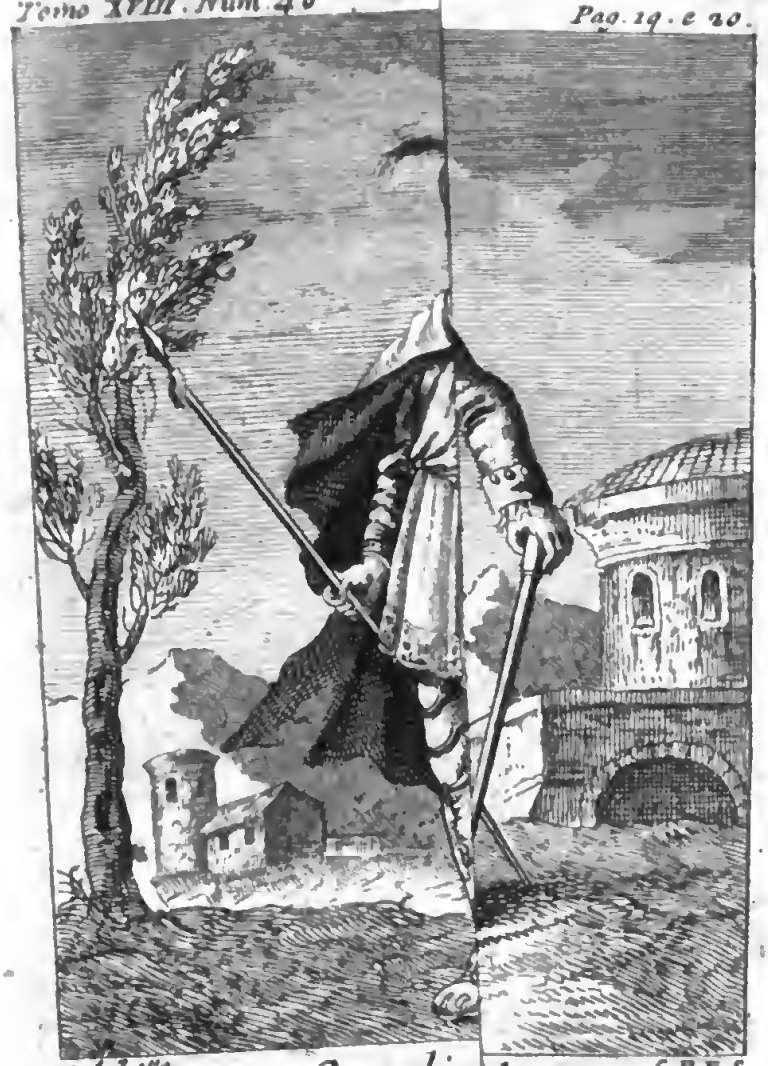
Tutti

Tutti que' racconti, che ſi fanno di *Lech* fondator de' Polacchi, e del loro Regno, e de' ſucceſſori del medeſimo fino al Principe *Piaſt*, ſono oſcuri, favoloſi, e falſi. *Piaſt*, che circa l'anno 840. vivea in campagna da privato, e diceſi, eſſer divenuto Principe del popolo, è notabile per la ſua ſtirpe, che per molti ſecoli ha fiorito in Polonia, e Sileſia, e perchè anco inoggi tutti i Regj nazionali, e quelli che della nazion aſpirano alla Corona, chiamanſi *Piaſti*. Miecislao I. il quarto dopo Piaſt, ed il di lui pronipote, raccontaſi aver cominciato a regnare nel 964. Egli abbracciò la Fede Criſtiana, e perſuaſe il popolo ad imitarlo. Il di lui figlio e ſucceſſore Boleslao I. preſe il carattere di Re, e di queſto Titolo ſervironſi anche i ſuoi ſucceſſori Miecislao II. Caſimiro I. e Boleslao II.; riportaſi però che queſto Boleslao ſia ſtato l'ultimo ad uſarlo; e che Premislao verſo il fine del ſecolo XIII. l'abbia ripreſo. Boleslao III. uno de' Principi più guerrieri, nel 1138. diviſe la Polonia fra 4. figlj, ſenza farne parte veruna a un ſuo quinto figliuolo, e per queſto fatto diede occaſione a molte controverſie, e turbolenze. Il ſuddetto Premislao Principe della Polonia Grande, ripreſe nel 1295. il Titolo di Re. Uladislao il Piccolo nel 1309 venne al poſſeſſo di tutta la Polonia, che fin da quel tempo è rimaſta ſotto un ſolo Principe. Il ſuo figlio unico, Caſimiro il Grande approprioſſi la Ruſſia Roſſa, e ne fece una provincia della Polonia; diede agli Ebrei gran privilegj, ed in lui terminò nel 1370. la ſtirpe de' Piaſti: Da queſto Re ebbe la Polonia le ſue leggi, i tribunali, il buon ordine, la maggior parte delle città, e de' caſtelli, e molti altri edifizj. A lui ſuccedè nel Regno di Polonia Ludovico, nell' iſteſſo tempo Re d'Ungheria, dopo la dicui morte la ſua figlia ſecondogenita di nome Hedwige fu incoronata Regina di Polonia; queſta fu richieſta in matrimonio dal Gran-Duca di Lituania di nome *Jagello*, il quale avendo abbracciato nel 1386. il Criſtianeſimo, e cangiato nel Batteſimo il ſuo nome in quello di Uladislao, ſpoſata la Regina, fu incoronato Re di Polonia, e divenne autore d'una nuova Stirpe Reale, chiamata la *Jagellonica*, che

fin al 1572. ha posseduto il Trono di Polonia. Esso unì al Regno il Gran-Ducato di Lituania, s'impadronì della Samogizia, e nel 1410. disfece i Cavalieri Teutonici nella sanguinosa battaglia di Tannenberg. Il suo figlio secondogenito Casimiro IV. prese sotto la sua protezione quella parte di Prussia che in oggi chiamasi Polacca, e l'Ordine Teutonico fu da lui forzato a prender l'investitura dell'altra parte, come d'un feudo: sotto il Regno di Sigismondo I. suo figlio minore nel 1525. il Margravio Alberto, di Gran Maestro dell'Ordine divenne Duca di Prussia, e Feudatario del Re, e del Regno di Polonia. Il di lui figlio Sigismondo Augusto fece il nuovo Duca di Curlandia Gottardo Ketler, suo feudatario, e nel 1569. riunì interamente la Lituania colla Polonia: la Livonia parimente soggettossi alla Polonia, e la Volhynia, Podolia, Podlachia, e Kiovia furono unite al Regno. In lui terminò nel 1572. la linea mascolina di Jagello; ed in seguito la Polonia fu governata da Regi di famiglie differenti. Enrico Duca d'Angiò figlio di Enrico II. Re di Francia nel 1573. pervenne alla Corona sotto certe condizioni: essendosi allora fatte alcune Leggi, con le quali questo Re, ed i suoi successori doveano governare la Repubblica; ed essendosi egli segretamente portato dalla Polonia in Francia, gli fu tolto il Regno nel 1575. e fu dato a Stefano Bathori Principe di Transilvania; il quale nel 1578. eresse i due gran Tribunali di Peterkau, e di Lublin, e che certamente avrebbe esteso la gloria, e la potenza del Regno, se fosse vissuto più lungamente. Sigismondo III. Principe Reale di Svezia, figlio di Caterina, che fu sorella di Sigismondo Augusto Re di Polonia, perdè la Livonia, toltagli da Gustavo Adolfo Re di Svezia. Il suo figlio Uladislao IV. stabilì la tranquillità del Regno, e regnò non senza gloria. Egli era intenzionato di fondare un nuovo Ordine sotto il nome di Cavalieri della Vergine Immaculata; lo che non fu però eseguito. Da lui furono stabilite le Poste delle Lettere nel 1647. La sua morte fu seguita da un interregno turbolento e ripieno di disgrazie; perchè i Cosacchi, che s'erano distaccati dal Regno, gli cagionaro-

no

Tomo XVIII. Num. 46 Pag. 19. e 20.



p. A. Zatta Cavalier bianca C.P.E.S.

no

no de' danni molto considerabili. Il nuovo Re Giovanni Casimiro, fratello del Re passato, eletto nel 1649. fu sfortunato contro gli Svedesi, a' quali nella pace d'Oliva del 1660. dovè cedere la Livonia; egli nel 1668. rinunziò mal contento la Corona, e si portò in Francia; fu l'ultimo della linea femminile di Jagello. Il Papa l'onorò del Titolo d'*Ortodosso*. A lui succesſe Michele Tomaso Wisniowiezki, un Sig. Letterato, e Gentiluomo senza carica d'onore, e senza beni; ed a questo succedette nel 1674. Giovanni III. Sobiesky gran Maresciallo della Corona, e gran Generale, che si fece strada alla Corona con una vittoria riportata sopra i Turchi presso Chozim, e soccorse Vienna contro i medesimi che l'assediavano. Nel 1686. egli fece la pace cogli Czari di Russia Giovanni, e Pietro, in virtù di cui la maggior parte de' Ducati di Kiovia e di Smolensko dalla Russia gli fu ceduta. Dopo la di lui morte seguita nel 1696. Augusto II. Elettore di Sassonia fu eletto Re, il quale per mezzo della pace di Carlowitz riunì alla Polonia la fortezza di Kaminiez; Fu però forzato nella pace di Ranstadt del 1706. a cedere il Regno a Stanislao Leschynski: ritornò però al possesso del medesimo dopo la battaglia di Pultawa, e Stanislao fu obbligato a cederglielo. Egli fondò l'Ordine de' Cavalieri dell'Aquila bianca, e morì nel 1733. Il suo figlio Federigo Augusto III. coll'ajuto dell'Armata Russa nel 1734. ottenne il Trono contro Stanislao, a cui fu data la Lorena.

§. 10. Il *Titolo* del Re si è; *Re di Polonia*, e *Gran-Duca di Lituania*, *Russia Piccola*, *Prussia*, *Masovia*, *Samogizia*, *Kiovia*, *Volhinia*, *Podolia*, *Podlachia*, *Livonia*, *Smolensko*, *Severia*, *e Tschernichovia ec.* Lo *Stemma del Regno* è un'Aquila d'argento in campo rosso per la Polonia, ed un'uomo a cavallo d'argento in campo parimente rosso per la Lituania. L'Ordine de' Cavalieri dell'Aquila bianca rinnovato dal Re Augusto II. nel 1705. ha per insegna una croce d'oro traforata, e smaltata di rosso, con un orlo bianco, nelle di cui punte sono quattro fiamme. Nella parte anteriore vedesi l'Aquila bianca di Polonia, che ha sul petto una croce bianca colle spade

dell' Elettorato di Saſſonia, e nell' altra parte in mezzo leggeſi il nome del Re A. R. colla diviſa. *Pro fide, Rege, & lege*. Sopra la croce v' è una Corona adorna di diamanti. Queſte inſegne portanſi appeſe ad un naſtro turchino (*).

§. 11. La Polonia era prima un Regno ereditario; in appreſſo il Re, prima di ſalir ſul Trono, dagli Stati dovea eſſer dichiarato Re, ma ſempre però i Regi nominaronſi eredi del Regno di Polonia, e de' paeſi uniti, non ſolamente in virtù del conſentimento del popolo, ma nel medeſimo tempo anche per il diritto di ſucceſſione. Sigiſmondo Auguſto fu l' ultimo a ſervirſi di queſto titolo. Dopo la di lui morte fu fatta la Legge, che neſſun Re, mentre foſſe in vita, poteſſe nominare o eleggere un ſucceſſore, nè intimare veruna Dieta per eleggerlo, e neppur dar ajuto a chiunque, nè in qualunque maniera, per ſuccedergli al Trono; ma che ſempre in avvenire, morto il Re, l' Elezione foſſe in libertà degli Stati del Regno; la qual legge finora ſi è ſempre oſſervata. Per conſeguenza il *Regno* di Polonia è *elettivo*. Il *luogo dell' Elezione*, è preſſo il villaggio di *Wola* poco diſtante da Warſavia, ſituato in campagna aperta, e circondato d' una foſ-

(*) Eravi anticamente un' Ordine di Cavalieri detto delle ſpade, iſtituito allorchè nel Regno di Polonia, e nel Ducato di Lituania ſi sforzavano i Barbari d' eſtirpare la Fede Cattolica. Alcuni primarj Cavalieri riſoltiſi di opporſi loro con le poprie forze, fondarono a tal' effetto un Monaſtero l' anno 1197. in onore della Beatiſſima Vergine, e vi collocarono perſone religioſe e dotte, acciocchè da eſſe foſſero i popoli rozzi ammaeſtrati ne' dogmi della Fede, e della Criſtiana Religione. Dicono alcuni, ch' il primo foſſe Mainardo Segebergenſe; altri un tale Alberto eletto a Capo di eſſi dal Collegio di Brema. Da queſti fu iſtituito un' Ordine equeſtre acciocchè ſi adoperaſſe nel diffondere, e dilatare la fede ſotto la Regola di S. Baſilio, approvato dal Papa Celeſtino III., e confermato da Innocenzo III. ſotto il titolo di Gesù Criſto, e delle Spade. La loro inſegna fu, al riferire di Cromero, e Arnoldo Abate di Lubecca, una Croce con una Spada di color roſſo; ma con più verità ſcriſſero altri eſſere due ſpade roſſe poſte in forma di Croce, come rilevaſi dall' anneſſa Figura. Fece queſt' Ordine azioni inſigni; ed entrati in Polonia, e Lituania li Cavalieri Teutonici ſcacciati dalla Paleſtina, molti a quelli ſi unirono. Reſtò poi l' Ordine eſtinto per l' apoſtaſia dalla Fede del Gran-Maeſtro, e per gli errori iparſi dall' Ereſia di Lutero in quei Paeſi.

foſſa e d'un terrapieno: queſto ſteccato è fornito di 3. porte, una verſo Levante per la Polonia Grande, l'altra verſo mezzodì per la Polonia piccola, e la terza verſo Ponente per la Lituania. Per comodo della Dieta vi ſi ſuole alzare una caſa di legno, detta da loro *Schopa*: I Meſſaggieri delle provincie radunanſi in vicinanza di queſta caſa in un luogo chiamato da loro *Kola*, cioè cerchio, o corona; il rimanente della Nobiltà, che interviene all'Elezione, ſi trattiene in uno ſpazio un pò più diſcoſto, ſotto i padiglioni. L'Elezione ſi fa da' Senatori del Regno sì Eccleſiaſtici come Secolari, da tutta la Nobiltà, che vi manda i ſuoi Meſſaggieri provinciali, benchè ogni Nobile abbia il diritto di comparirvi in perſona, e dalle città di Cracovia, Poſna, Vilna, Lemberg, e Warſavia, che però vi aſſiſtono ſolamente alla Nobiltà, e dalle 3. città maggiori di Pruſſia Thorn, Elbing, e Danzica. I ſoli Cattolici Romani poſſon intervenire all'Elezione. Il Re eletto deve giurare o in propria perſona, o per un'Ambaſciatore, di voler oſſervare li *Pacta conventa*, che in lingua Polacca dagli Stati gli vengono preſentati, e che vi ſono in uſo fin dal 1370. e poi vien proclamato Re, e s'incorona dall'Arciveſcovo di Gneſna nella Chieſa principale di Cracovia. La Polonia inſieme col Gran-Ducato di Lituania coſtituiſce una Repubblica, di cui il Re è il Capo, benchè dal Senato del Regno, e dal rimanente della Nobiltà dipenda la maggior parte dell'autorità, o come ſi ſuol dire: *Penes Regem* Majeſtas, *Penes Senatum* auctoritas, *Penes ordinem equeſtrem* libertas. Senza conſultare gli Stati del Regno, e ſenza il conſenſo de' medeſimi il Re non può far guerra, nè radunare veruna Armata, nè far pace, nè alleanza pubblica con chi ſi ſia, nè ſpedire Ambaſciatori in affari d'importanza, nè imporre contribuzioni, dazj, o nuove gabelle, nè batter monete, nè far Leggi, nè eriger Tribunali, nè giudicare controverſie di Religione, nè alienare i beni della Corona, nè intraprendere coſa di conſeguenza che riſguardi la Repubblica. Fra' diritti, ch'a lui ſolo competono, e ch'egli eſercita a ſuo piacere, il principale ſi è, il poter conferire le cariche d'onore, e far

regalo de' Beni Reali; ma non gli è permeſſo, nè d'accreſcere, nè di ſcemare il numero delle Cariche d'onore, nè di dar alla medeſima perſona nell'iſteſſo tempo più cariche d'importanza, nè di togliere a chicchesſia una ſimil carica, ſenza il conſenſo degli Stati. Nelle cariche Eccleſiaſtiche è da notarſi ſpecialmente, che il Re ha il diritto di nominare gli Arciveſcovi, i Veſcovi, eccettuato il Veſcovo di Ermelandia; e che il Papa conferma quelli, che dal Re ſon nominati. Delle Badie il Re ne conferiſce ſole 12, ed una Prepoſitura; gli altri Abati s' eleggono da' Monaci, e vengono confermati dal Papa. Inoggi il Re non ha più parte veruna ne' Beni Reali, così detti, eſſendo egli obbligato a dargli in affitto a perſone private, ed eſſendo l'entrate di eſſi godute dalla Repubblica, e non da eſſo. Queſti *Beni Reali*, propriamente detti, conſiſtono in *Staroſtie* (*) (Capitanati) a' quali o è anneſſa giuriſdizione, o non è anneſſa; in *Tenute* (a tenendo, quod qui tenutam habent, tenent aliquid ſeu poſſident) che devono contenere de' campi, e villaggj; e *Avocazie*, che ſon compoſte d'alcuni campi, di praterie, mulini ec. Gli altri diritti, ed incombenze del Re ſono, ch'egli è il primo nel procurare la proſperità del Regno, e che intorno a ciò egli deve conſultare gli Stati del Regno; che per mezzo di lettere convoca i Comizj del Regno, e vi preſiede; che neſſuna legge può farſi ſenza di lui, dovendo ogni legge emanarſi in ſuo nome; ch'egli è il primo protettore de'ſudditi, e delle Leggi; che ne' Tribunali amminiſtraſi la Giuſtizia in nome del medeſimo; ch'egli conferma i privilegj antichi, e ne accorda de' nuovi; che conferiſce il titolo di Nobile, ma ſenza i diritti anneſſi alla Nobiltà, i quali debbono concederſi col conſenſo degli Stati; che egli, fuori delle Diete può deliberare ſugli affari inſieme con quei Conſiglieri, e Miniſtri che riſiedono alla ſua Corte; che in affari di minor importanza può inviar Ambaſciatori altro-

(*) Mentre l'Autore ſtava ſcrivendo la ſua Geografia il Re godeva piena autorità di conferire le Staroſtie a ſuo piacimento, e queſta facoltà non è ſtata limitata, che nella delegazione incominciata l'anno 1774, e terminata l'anno 1775, Ma di alcune ſua Maeſtà può tuttavia diſporre.

altrove; che ha il comando dell' Armata, purchè vi ſia preſente; che egli ſolo può comandare alla Nobiltà di pigliar l' armi; ed alcune altre piccole coſe.

§. 12. Il *Senato del Regno* di Polonia è compoſto di 146 perſone, che hanno il titolo di Senatori o Conſiglieri del Regno, e d' Eccellenza. Tutti vengono nominati dal Re eccettuato lo Staroſto, o ſia Capitano di Samogizia, ed i Woiwodi di Witebsk, e Polozk, che dalla Nobiltà di queſte Provincie vengono eletti. I Conſiglieri del Regno ſono diviſi in 5 Claſſi, che però tutti hanno i medeſimi diritti, cioè la Claſſe de' Conſiglieri del Regno Eccleſiaſtici, quella de' Woiwodi, quella de' Caſtellani maggiori, e quella de' minori Caſtellani, e quella de' Miniſtri di Stato. In queſte Claſſi ſono compreſi: 1) Due *Arciveſcovi*, cioè quello *di Gneſna* (Gneſen) nella Pollonia Grande, e quello di *Lemberg* nella Ruſſia Piccola, L' Arciveſcovo di Gneſna (Gneſen) dopo il Re occupa il primo luogo a mano deſtra di eſſo. Egli è Legato perpetuo della Corte Romana (Legatus natus) il primo del Clero (Primas) e la perſona principale del Regno, e del Senato (Primas Regni, o primus Princeps .) In aſſenza del Re, o nella vacanza del Trono, egli ha la facoltà di convocare la Dieta, di radunare il Senato, determinare Decreti del Senato (Senatus-Conſulta), e di ſpedirgli, e di dar udienza agli Ambaſciatori Eſteri, ed in conſeguenza per ſempre *Interrex*. Egli fa l' Incoronazione del Re, e della Regina, ed è *Canonicus natus* della Chieſa di Plotſchko. Nel 1749 ottenne anco dal Papa Benedetto XIV. il diritto di veſtirſi di roſſo alla maniera de' Cardinali, eccettuatone il cappello. Egli ha la ſua Reſidenza nella città di Lowitſch, ha il ſuo proprio Mareſciallo, uno che gli porta avanti la croce, ed un Cancelliere. I Polacchi innalzano un Prelato Eccleſiaſtico a queſta gran dignità, perchè una perſona laica facilmente potrebbe abuſarſene, ed innalzarſi al Trono. A lui ſono ſubordinati, l' *Arciveſcovo di Lemberg*, che nel Senato ſiede a mano manca del Re. 2) *Quindici Veſcovi*, che dopo gli Arciveſcovi ſiedono a deſtra, e ſiniſtra del Re, nell' ordine che ſegue (1) Il *Veſcovo di Cracovia*,

via, ch' è Duca di Severia, e la di cui potenza ſpirituale ſtendeſi ſopra i 3 Palatinati della Polonia minore, propriamente detta, e che nelle Rendite è ſuperiore a tutti i Veſcovi, ed all' iſteſſo Arciveſcovo di Gneſna. De' Veſcovi di Cracovia ſe ne contano 6, che ſono ſtati Cardinali. Queſti ſiede alla ſiniſtra del Re dopo l' Arciveſcovo di Lemberg; benchè egli ſia il primo Veſcovo. (2) Il *Veſcovo di Wladislavv* nella Cujavia, che ſi nomina nell' iſteſſo tempo Veſcovo di Pomerellia, ſiede alla dritta del Ré dopo l' Arciveſcovo di Gneſna, ed in tempo dell' Interregno, in aſſenza di detto Arciveſcovo, o nella vacante di queſto Arciveſcovato, fa le veci d' *Interrex*. (3) Il *Veſcovo di Poſna* (Poſen) la di cui Dioceſi non ſolamente comprende il Palatinato di Poſna, ma anco una parte di quello di Maſovia, e Warſavia. (*) In aſſenza del Primate, e del Veſcovo di Cujavia, egli preſiede all' Elezione del Re. (4) Il *Veſcovo di Wilna*, la di cui Dioceſi ſtendeſi per la Lituania, e la Ruſſia Bianca fino a' confini di Maſovia. Egli, ed il Veſcovo di Poſna ſi precedono l' un l' altro a vicenda. (5) Il *Veſcovo di Plozk*, che ha il Dominio del Diſtretto di Pultow nella Maſovia, talmente che da lui non può appellarſi al Re. Alla ſua giuriſdizione ſpirituale è anche ſottopoſto il Diſtretto di Dobrzin. (6) Il *Veſcovo d' Ermelandia* nella Pruſſia, di cui ſi farà menzione nella Pruſſia. Egli è immediatamente ſottopoſto al Sommo Pontefice. (7) Il *Veſcovo di Luzk* nella Wolhinia, la di cui Dioceſi comprende anco una parte di Maſovia, e Podlachia, e del Palatinato di Brſez nella Lituania. Queſto, ed il Veſcovo d'Ermelandia ſi camibano vincedevolmente la precedenza. (8) Il *Veſcovo di Primislavv*, o *Prſemisl* nella Ruſſia Piccola. (9) Il *Veſcovo di Samogizia*, che nell' iſteſſo tempo ha il Titolo di Veſcovo di Pilten nella Curlandia. (10) Il *Veſcovo di Culm* nella Pruſſia, che ſi nomina anche Veſcovo di Pomeſania.

(11)

(*) Varſavia non è Palatinato, ma è un Diſtretto compreſo nel Palatinato di Maſovia.

(11) Il *Veſcovo di Chelm* nella Ruſſia Piccola. (12) Il *Veſcovo di Kiovia*, e di *Tſchernikow*. (13) Il *Veſcovo di Kaminiez* nella Podolia. (14) Il *Veſcovo di Livonia*, e (15) il *Veſcovo di Smolensko*. Dopo i membri Eccleſiaſtici del Conſiglio ſeguono i ſecolari, cioè: 3) 37 Woiwodi (palatini) compreſi i 3 Caſtellani, che ſogliono contarviſi, e lo Staroſto (Capitano) di Samogizia, i quali ſono ſimili nel rango a' Palatini. L'incombenza d'un Woiwodo (Woiewoda) ſi è, ch'egli nella guerra è il condottiere, o ſia comandante della Nobiltà del ſuo Palatinato (WoiewodzWo) e perciò egli ha la ſua denominazione da *Woyna*, cioè *guerra*, e *Wodz* condottiere; ed in tempo di pace tien cura dell' adunanze della Nobiltà, e tanto in queſta, e ne' Tribunali dà il voto deciſivo, e e vi dà il regolamento. Egli fiſſa i prezzi delle coſe che vengono ſul mercato (eccettuato in tempo di guerra, e di Dieta;) ha la ſoprintendenza ſu' peſi, e miſure, e giudica, e protegge gli Ebrei nel ſuo Palatinato. Alcuni di queſti Woiwodi non hanno altro che il titolo, ſenza aver ſotto di loro verun Palatinato, come ſono quelli di Kiovia, Smolensko, e Tſchernichow. Ogni Woiwodo è Principe fatto dal Re (*); eccettuato lo Staroſto di Samogizia, ed i Woiwodi di Plozk, e Witepsk, che ſono Principi fatti dalla Nobiltà del loro paeſe, e confermati dal Re. Alcuni pretendono il titolo di General Woiwodo, ſpecialmente quello della Ruſſia Piccola. Neſſuno può tener nell' iſteſſo tempo due Palatinati. Eſſi hanno i loro Sotto-Woiwodi. L'Ordine di Rango, che i *Woiwodi* con alcuni Conſiglieri del Regno frammiſchiati tengono fra loro, ſi è il ſeguente. Il *Caſtellano*

(*) Sembra che il Signor Büſching abbia di quando in quando tirate le ſue notizie riguardanti queſto Regno da Polacchi Nazionali, li quali ſono confuſi ne' loro ragionamenti, e che nel diſcorrere ſi ſervono di deſinizioni vaghe, che adottano, ſinonimi di termini che tutt' altro ſignificano; così è; di queſti Principi fatti dal Re un' illuſtre viaggiatore, che conoſce a fondo tutti que' Paeſi, non ha mai inteſo menzionare altri Principi che cinque Caſe; li Palatini ſi chiamano Voivodi, nè il Re è autorizzato dalla Repubblica di conferire tal titolo di Principe a chicheſſia.

no di Cracovia, il *Woiwodo di Cracovia*, *quello di Posna*, i quali nella precedenza del voto, e del luogo fanno a vicenda, quelli di *Wilna*, e *Sondomirs*, il *Castellano di Wilna*, i *Woiwodi di Kalisch*, *Troki*, *Siradia*, il Castellano *di Troki*, il *Woiwodo di Lentschitza*, il *Gran Staroſto di Samogizia*, i *Woiwodi di Brseſz nella Cujavia*, *di Kiow*, *Jungenleslau*, *della Russia Piccola*, *Wolhinia*, *Podolia*, *Smolensko*, *Lublin*, *Pollozk*, *Bielsk*, *Nowogrod*, *Plozk*, *Witepsk*, *Masovia*, *Podlachia*, *Rawa*, *Brsetz* in Lituania, *Culm*, *Mszisław*, *Marienburg*, *Bratzlau*, *Pomerellia*, *Minsk*, *Livonia*, *Tschernichow*. 4) 82 *Castellani*, che in tempo di pace non ſon altro che Conſiglieri del Regno, ſenza Giuriſdizione. In tempo di guerra però eſſi fanno le veci di Woiwodi, de' quali eſſendo i Tenenti Generali comandano alla Nobiltà, occupata in guerra, in maniera, che ſono ſubordinati al Woiwodo. Nella lingua patria eſſi vengono chiamati *Signori* per eccellenza, ed il luogo ſottopoſto al Caſtellano, nella ſua denominazione terminaſi colla ſillaba *Ki*, o *Ski*, per eſemp. *Pan Posnanski*, cioè il Signore di Poſna; *Pan Plozki*, il Signore di Plozk. Eſſi dividonſi in *Castellani Maggiori*, e *Minori*; quelli portano il titolo de' Palatinati, e queſti, quello de' Diſtretti, ne' quali i Palatinati ſono diviſi. Quelli ſiedono nella medeſima linea co' Woiwodi e in ſedie d'appoggio; queſti però ſiedono dietro a' Woiwodi ſulle panche; in altre coſe non v'è differenza veruna fra loro ne' diritti e nel carattere. I *Castellani maggiori* ſono. I Caſtellani di *Posna*, *Sondomirs*, *Kaliſch*, *Woyntiſch*, *Gneſen*, *Siradia*, *Lentſchiza*, *Samogizia*, *Breſeſz* nella Cujavia, *Kiow*, *Jungenleslau*, *Lemberg*, *Wolhinia*, *Kaminietz*, *Smolensko*, *Lublin*, *Pollozk*, *Bielsk*, *Nowogrod*, *Plozk*, *Witepsk*, *Tſchern*, *Podlachia*, *Rawa*, *Breſeſz* nella Lituania, *Culm*, *Mszislaw*, *Elbing*, *Brazlaw*, *Danzig*, *Minsk*, *Livonia*, e *Tſchernichow*. I *Caſteliani minori* ſono: Quelli di *Sandetſch*, *Miendſirſitſch*, *Wislitſch*, *Bietſch*, *Rogoſno*, *Radom*, *Sawichoſt*, *Landen*, *Srſem*, *Sarnowo*, *Malogoſt*, *Wielum*, *Prſemysl*, *Halitſch*, *Sanozk*, *Chelmno*, *Dobrſyn*, *Polaniez*, *Prſemetſch*, *Kriwino*, *Tſchchow*, *Nakel*, *Roſpirs*, *Biechowo*, *Bidgoſchtſch*, *Brſcheſin*, *Kruſwitza*, *Oſwietzim*, *Kamin*, *Spitzimierſch*, *Inowlods*, *Kowal*,

San-

Santok, *Sochatſchow*, *Warſavia*, *Goſtin*, *Wiska*, *Ratzionſch*, *Sierpſch*, *Wiſchogrod*, *Ripin*, *Sakrotſchim*, *Tziechanow*, *Liw*, *Slonsk*, *Lubatſchow*, e *Konar* nella Siradia, *Konar* in Lentſchirza, e *Konar* nella Cujavia. Finalmente 5) i Miniſtri della Corona, o del Regno (*Officiales ſive Magiſtratus majores ordinis Senatorii*) che ſono il Gran-Mareſciallo della Corona, il Gran-Mareſciallo di Lituania; il Gran-Cancelliere della Corona, il Gran-Mareſciallo di Lituania; il Sotto-Cancelliere della Corona, il Sotto-Cancelliere di Lituania; il Gran-Teſoriere della Corona, ed il Gran-Cancelliere di Lituania; il Gran-Mareſciallo Aulico della Corona (*), ed il Gran Mareſciallo Aulico di Lituania; Benchè queſti ſieno gli ultimi fra' Conſiglieri, hanno però autorità e facoltà grande, ed ognuno d'eſſi può arrivare alle maggiori cariche del Regno.

§. 13. I Comizj del Regno tengonſi per due ragioni, cioè: per deliberare ſugli affari che riſguardano la Repubblica, e per giudicar delle Cauſe. Eſſi dividonſi in *Comitia togata*, che ſono i Comizj più ordinarj, in tempo, che gli Stati ſono del tutto in pace, ed entrano nella città medeſima ſenza eſſere accompagnati da'ſoldati; e in *Comitia paludata*, quando eſſi armati radunanſi in Campagna, come ſuol praticarſi ſpecialmente in tempo d'Interregno. Poi ſogliono dividerſi più ordinariamente in Comizj ordinarj, e ſtraordinarj: I primi ſecondo le leggi ſi convocano ogni due anni; e gli altri in caſo di biſogno, anche prima che il biennio ſia finito, ed allora o ſi convocano tutti gli Stati; oppure il ſolo Senato del Regno. Il luogo de' medeſimi è ordinariamente la città di Warſavia, ed ogni terza Dieta ſi tiene nella città di Grodno in Lituania. Prima di farſi Comizj del Regno, precedono ſempre i *Comizj provinciali*, o ſia le particolari Adunanze della Nobiltà, fiſſate dal Re, e per le quali in ogni Palatinato o provincia

ſono

(*) Il Mareſciallo Aulico non ſi chiama Gran Mareſciallo Aulico della Corona, ma ſemplicemente Mareſciallo della Corte di Polonia, e ciò per diſtinguerlo dal Gran Mareſciallo del Regno, oſſia della Corona.

ſono determinati certi luoghi. In queſti Comizj s'eleggono i Delegati della Nobiltà, chiamati da loro in Latino *Nuntii terreſtres*, oppure *Delegati Provinciales*, a' quali ſi comunicano o delle commiſſioni particolari da eſeguirſi ne' Comizj del Regno, oppure ſi dà loro facoltà generale di procurar il ben comune. Il numero di queſti Delegati è di 182 (non compreſi coloro, che da 3 Palatinati di Pruſſia in un numero arbitrario vi ſon mandati) cioè, dalla Polonia Grande ne vanno 58, dalla Polonia Piccola 70, e dalla Lituania 54. Tempo fa ſi praticava di far dell' *Adunanze*, *o Comizj generali* nelle provincie, che nella Polonia Grande facevanſi nella città di Kolo, nella Polonia Piccola a Korczyn, il qual luogo chiamaſi anche Nowe Miaſto, nella Lituania a Slonim, in Maſovia, e Podlachia a Warſavia, in Wolhinia a Wlodimir, ed in Pruſſia a Graudenz ed a Marienburg vicendevolmente, a cui ſoleano intervenire gli Uffiziali primarj, i Delegati, e tutti que' Nobili, che di comparirvi aveano voglia, e di là ſi portavano a' Comizj del Regno; ma queſta ſorte di Radunanza è andata in diſuſo; eccettuatene quelle di Maſovia, ove dopo i Comizj provinciali ſi tengono altri Comizj Generali a Warſavia, lo che fanno anche quelli di Pruſſia ne' luoghi a ciò determinati. I Comizj del Regno s' interrompono per la contraddizione d'un ſol Delegato, sì negli affari che ſi ſon meſſi in deliberazione, come pure nelle coſe che vi hanno punta o poca conneſſione. Una tal contraddizione annulla tuttociò, ch' è ſtato deciſo nella Dieta; Quindi è, che in Polonia tante Diete tengonſi in vano; e che ſotto il Regno di Federigo Auguſto III. finora niuna Dieta è ſtata condotta a fine. Ciò che viene ſtabilito col conſenſo unanime de' Delegati, del Senato, e del Re, ha forza, e valore di Decreto de' Comizj del Regno, e di Legge, e ſi ſtampa. Una Lega che ſi fa dalla Nobiltà in tempo d' Interregno, o vivente il Re, ha il nome di *Confederazione*.

§. 14. Fra gli Uffiziali, e Miniſtri del Regno contanſi 2 Generali, de' quali l'uno ſi chiama *Gran Mareſciallo*, e l'

e l'altro *Mareſciallo* (*), queſti come Generali di guerra non hanno luogo nel Senato del Regno, ma bensì come Conſiglieri e Senatori del Regno, della qual carica d'onore ordinariamente ſono inſigniti. Ambedue ſono da' Polacchi chiamati col nome di *Hetman*, cioè Capitani. Ne' Comizj del Regno intervengono anche come Uditori giurati, il *Secretario Maggiore* del Regno, e quello di Lituania, i quali alla Corte fanno le veci de' Cancellieri in aſſenza de' medeſimi, ed hanno la preminenza ſopra tutti gli uffiziali di Provincia e di Corte, eccettuato il Mareſciallo di Corte. Queſti ſono ſempre del Clero. Dopo eſſi ſeguono i *Referendarj*, de' quali due ne ha il Regno di Polonia, e due altri la Lituania, ed uno di loro è Eccleſiaſtico, e l'altro è Secolare. Eſſi inoggi non ſi meſcolano più nel ſentire e proporre le accuſe de' privati, giudicando ſolamente le Litì che inſorgono fra' poſſeſſori de' Beni, e dell'Economie Reali, e fra' contadini che vi ſono anneſſi, e fanno ciò in Tribunali particolari, che hanno il nome di *Referendariato*. I medeſimi hanno anche luogo ne' Giudizj, detti Aſſeſſoriali, e di Relazione. Il reſto degli Uffiziali del Regno ſono: il Camarlingo maggiore, il Teſoriere Aulico, i Direttori della Cancelleria, gl'Iſtigatori, o Procuratori generali, Porta-Inſegne del Regno, e quelli di Corte, l'Iſpettore della Scuderia, i Porta-ſpade, il primo e ſecondo Cavallerizzo, gl'Iſpettori di cucina, i Coppieri, gli Scalchi, il primo e ſecondo Diſpenſiere (Truchſes), il Capocaccia ec.

§. 15. Ogni Palatinato e Diſtretto è compoſto de' ſeguenti Uffiziali di provincia, che chiamanſi *Dignitarii*, cioè il Sotto-Camarlingo, Alfiere, Giudice, Maeſtro di caſa,

(*) Non ſi chiama Gran Mareſciallo, nè Mareſciallo, ma Gran Generale, e picciolo Generale ſi chiamano quelli ch'hanno il comando delle Truppe. Non c'è altro Gran Mareſciallo nel Regno, che quello della Corona, di cui più ſopra si è fatta menzione. Queſti è ſupremo Giudice in materie civili, e criminali; e il Gran Generale è ſupremo delle Armi. Lo ſteſſo deve anche intenderſi del Gran Ducato di Lituania, giacchè tutte le Cariche ch'eſiſtono in Polonia, ſi ritrovano egualmente in Lituania.

caſa, Sotto-Coppiere, Capocaccia, Caporale (Rottmeiſter) Scrivano, Porta-ſpada, Sotto-Caporale (unter Rottmeiſter) Teſoriere. Alcuni d'eſſi, come ſono il Porta-ſpada, il primo e ſecondo Coppiere, il primo e ſecondo Diſpenſiere, ed il Teſoriere non hanno altro che il titolo ſenza incombenze anneſſe; l'avrebbero, però, nel caſo che il Re ſi tratteneſſe nel loro Palatinato. Gli altri hanno delle attuali incombenze. Al Sotto-Camarlingo ſono ſottopoſte le coſe che intereſſano i confini, ed i fondi di campagna; e quello di Cracovia oltre di ciò ſoprintende alle Miniere del ſale di quella contrada. In queſto luogo debbon anche rammentarſi gli *Uffiziali delle Corti di Giuſtizia*, de' quali i principali ſono gli *Staroſti*, o ſia *Capitani Giuſtizieri* (Capitanei Judiciales) i quali non hanno ſolamente la ſoprintendenza de' Caſtelli Reali; ma invigilano anche ſulla pace e tranquillità pubblica nelle loro Staroſtie, e le difendono da violenze, e latrocinj. Eſſi hanno la facoltà di giudicare e gaſtigare i Contadini, Cittadini, e Nobili, e d'eſeguire le Sentenze date da' Tribunali Superiori. Eſſi hanno cura de' profitti, e delle rendite ch' il Principe ritrae dall' Economia, e da' Dazj de' Contadini e Cittadini, e da' medeſimi dipendono i caſtelli, villaggj, le caſe de' contadini, con i borghi, e villaggj Regj. Ogni Staroſto ha il ſuo Amminiſtratore, che ordinariamente chiamaſi il *Sotto-Staroſto*, il quale in nome del primo governa tutta la Staroſtìa; ha inoltre un *Burggravio*, il quale invigila alla ſicurezza pubblica, ed all'eſecuzione delle Sentenze date da' Giudici; ed oltre di ciò, dove i Tribunali non ſono mancanti, egli ha un altro Giudice, detto *Grod-Giudice*, cioè Giudice di Corte, ed un Notajo del Giudizio. Le Staroſtie ſono diviſe non ſecondo la diviſione de' Palatinati, ma bensì de' Caſtelli e Diſtretti delle Provincie, ed alcune ve ne ſono, a cui più d'un Diſtretto è ſottopoſto. Vi ſono anche degli Staroſti ſenza giuriſdizione, de' quali il numero è maggiore, che degli altri; Avvi ananche de' Veſcovi, Magnati, e Nobili ricchi, che hanno le loro Corti di Giuſtizia, ed i loro Staroſti. Nelle *Città* ſonovi Borgomaſtri, e Conſiglieri, e ne' *Villaggj* vi

è il pretore (Sciulze) co' Procuratori , e Scabini . Le perſone private nelle città, borghi, e villaggi ſon ſoggette parte al Re, parte a' Magnati e Nobili , e parte agli Eccleſiaſtici, e ſon governate più ad arbitrio, che ſecondo le Leggi fiſſe e determinate, I *Tribunali maggiori* ſono: 1) Il *Tribunale della Corona*, che dà l'ultima ſentenza nelle cauſe civili e criminali della Nobiltà, e che per la Polonia Maggiore ſi tiene nella città di Peterkau , e poi da' medeſimi Giudici in Lublin per la Polonia Minore, de' quali Giudici altri ſono Eccleſiaſtici, altri Laici. Un ſimil *Tribunale per la Lituania* ſi tiene prima nella città di Wilna , e poi o a Minsk , o in Newogrodek, ed i ſuoi Giudici ſon tutti Laici. 2) La *Camera de' Conti per la Polonia*, la quale eſamina i conti del Gran-Teſoriere della Corona, i Regiſtri de' Finanzieri , ed in ſomma tutte le coſe che riſguardano l'entrate della Corona. Nella Lituania v'è un ſimile Tribunale colla medeſima incombenza. 3) Il *Tribunale de' Comizj del Regno*, che giudica tutti i delitti di Stato, tutte l' Amminiſtrazioni, ed altre coſe ſimili. 4) Il *Tribunale proprio del Re*, detto anche *Tribunale di Relazione*, cui tiene il Re a ſuo arbitrio, e vi preſiede, che giudica le cauſe riſguardanti i privilegj , ed a cui ſi riferiſcono le querele delle città Reali, ed economiche, che riceve gli Appelli del Giudizio maggiore Aulico di Curlandia , giudica le cauſe di Livonia, ed eſamina tutti quegli affari, che al Re piace di richiedere da' Tribunali de' Cancellieri, e Referendarj. 5) Il *Tribunale del Giudice Aſſeſſoriale*, o ſia del Giudizio de' Cancellieri, che chiamanſi anche *Judicia poſt curiam*, che giudica tutte le cauſe , che riguardano la città , e Tenute Regie, e dove ſi portano le cauſe d'Appello dalle città Municipali , e da' Tribunali de' Palatini in ciò che riſguarda gli Ebrei . 6) Il *Tribunale de' Referendarj* , che giudica le liti che inſorgono fra' Caſſieri delle Tenute Regie, e fra' contadini delle medeſime . 7) Il *Tribunale de' Mareſcialli Maggiori*, che ſiegue per tutto la Corte; e ſtendeſi per 12 miglia dalla Reſidenza , e giudica tutte le cauſe, che ſpettano alla conſervazione della pubblica tranquillità. 8) I *Tribunali de' Confini*, che poſti ne'

Con-

Confini di Ruſſia, e de' Coſaki, e della Walachia giudicano le liti che naſcono tra le perſone private dell'una, e dell'altra nazione. Fra' *Tribunali minori* s' annoverano i *Giudizj Provinciali* ne' Diſtretti de' Palatini, i *Tribunali di quegli Staroſti*, che hanno giuriſdizione; i *Giudizj de' ſotto Camarlinghi*; ed i Tribunali de' Magiſtrati nelle città ec.

§. 16. Le *Perſone impiegate nel miniſtero della Religione* ſono ſottopoſte a' Veſcovi, ed Arciveſcovi. Il Regolamento principale de' Tribunali Eccleſiaſtici dipende da' Veſcovi, le di cui veci fanno gli Amminiſtratori, o ſia Vicarj, i Cancellieri, ed Uffiziali, il primo de' quali ſuol chiamarſi Uffizial Generale, avendo gli altri il nome d' Uffiziali di Diſtretto. Da' Tribunali de' Veſcovi, o de' loro Vicarj appellaſi agli Arciveſcovi; dall' Arciveſcovo di Lemberg ſi appella a quello di Gneſna, e di là al Papa. I Giudici Eccleſiaſtici di piena autorità gaſtigano le perſone del Clero, ma per eſeguire la ſentenza pronunziata contro i Secolari, biſogna che chiedano l' aſſiſtenza de' miniſtri delle città e provincie. Il Clero da per tutto s' attribuiſce una potenza illimitata, e tira a ſe i Beni del paeſe.

§. 17. Le *Regie Rendite* hanno il nome di *Beni della Menſa Regia*, *d' Economia*, e di *Rendite economichè*. Queſte erano, una volta, molto conſiderabili; ma inoggi non fanno un' intiero milione di fiorini di Pruſſia, (vale a dire ad incirca 113640. Zecchini di Venezia) oppure 2. milioni di lire di Francia (che fanno circa 172730. Zecchini di Venezia). Ricavanſi nella Polonia dalle Rendite che potrebbero ricavarſi dalle miniere di ſale del Palatinato di Cracovia, e dalle miniere rovinate di piombo, e d' argento d' Olkuſch, ſe foſſero riſtabilite; dalle gaballe antiche; dalle Staroſtie di Sendomir, e Sambor; dall' Economia di Marienburg nella Pruſſia, da quella di Dirſchau nella Pomerellia, dall' altra di Rogenhus nel territorio di Culm, dall' Amminiſtrazione, detta altre volte grande, di Cracovia, che però inoggi è piccola, non portando altro al preſente che circa 20000. fiorini di Pruſſia (circa 2275. Zecchini di Venezia), dalla Balia

di

di Niepolomicz, che porta appreſſo a poco la mentovata ſomma, dalla gabella delle mercanzie nelle città d' Elbing, e Danzica, e da altri pagamenti, che queſte città annualmente debbono fare. Queſti Beni, e queſte Rendite non poſſono dal Re nè accreſcerſi, nè diminuirſi, nè poſſono da lui darſi in appalto per un prezzo un pò più favorevole a coloro, che gli pigliano in affitto, dovendo eſſi non ſolamente affittarſi a' ſoli Nobili nazionali domiciliati, ma anco al prezzo più alto che ſia poſſibile. La ſomma determinata per il mantenimento della Regina Vedova è di 200000. fiorini di Polonia, che fanno circa 125000. lire di Francia (incirca 11365. Zecch. di Ven.) che ricavanſi dalle rendite delle Staroſtie aſſegnate, eccettuati 2000. Ducati (cioè incirca 1910. Zecchini di Venez.), che piglianſi da' proventi delle Miniere di ſale di Cracovia. *L' Entrate della Repubblica* ſono tenui.

1) Perchè da' ſuoi Dominj poco frutto ne ritrae, eſſendo una parte de' medeſimi deſtinata per il mantenimento del Re, ſotto nome d' *Economia Reale*, ed eſſendo l' altra parte poſſeduta da perſone private, ſotto nome di *Beni Reali*, e queſta parte ſono le Staroſtie, e Tenute:

2) Perchè i Beni de' Nobili, ed Eccleſiaſtici, cioè $\frac{11}{12}$ della Polonia ſono franchi d' ogni impoſizione: 3) perchè la maggior parte de' Dazj, uſati in altri paeſi, non vi ſon conoſciuti. Il Nobile non paga gabella nè delle coſe, ch' egli vende, nè di quelle che compra; ed in conſeguenza tutto il peſo cade ſu' cittadini, e ſopra un piccolo numero di Mercanti: 4) perchè la Polonia manca di manifatture, e di traffico. Le rendite di Polonia, e Lituania ſono di due ſorti; una parte impiegaſi per il mantenimento delle truppe, e l' altra entra nel Teſoro per ſoſtener le ſpeſe ordinarie, e ſtraordinarie della Repubblica.

Le Rendite della Polonia: conſiſtono

1. Nel Teſtatico, a cui tutti ſenza eccezione ſono ſoggetti; queſto nella Polonia Maggiore annualmente aſcende a 2000481. (che ſono circa 113663. Zecchini

Veneziani), e nella Polonia Minore 1939995. fiorini di Polonia (cioè incirca 110227. Zecchini Veneziani); e per conſeguenza in tutta la Polonia rende

	Fior. Pol.	Zec. Ven.
	3940476	223890⅔
2. Nell' Impoſizione pagata da' ſudditi delle Poſſeſſioni Reali per la franchigia dagli Alloggj militari d'inverno, che nella Polonia Maggiore fa 326871 e nella Polonia Minore 371679 fiorini Poloneſi, e rende in tutto	698550	39690⅓
3. Nell' Impoſizione pagata dal Clero Cattolico Romano, e dal Clero Greco riunito, per eſſer liberi dagli Alloggj militari d'inverno, che rende	353407	20080
4. Nel Teſtatico degli Ebrei, che rende	220000	12500
5. Nel *Quarto*, così detto, ch' è il danaro pagato da' Poſſeſſori de' Beni Reali, e che dovrebbe eſſere il quarto delle Rendite di queſti Beni, che non è però neppur la venteſima parte. Queſto danaro ſi valuta nella Polonia Maggiore 60720. e nella Polonia Minore 87897. fiorini Poloneſi, e per conſeguenza rende	148617	8443
6. Nel *nuovo Quarto*, così detto; Impoſizione introdotta per il mantenimento dell' Artiglieria, che pagaſi da' Poſſeſſori de' Beni Reali; e che nella Polonia Maggiore importa		
	5361050	304695

Som-

	Fior. Pol.	Zec. Ven.
Somma di là	5361050	304605
49324, e nella Polonia Minore 68474. fiorini Poloneſi, che in ſomma fa	117798	6693
7. Nell' Impoſizione che ſi paga per ogni venteſimo jugero de' Fondi Reali, e che è di poca importanza. Serve per il mantenimento d' un Reggimento d' Infanteria, e fa	107200	6091
8. Nelle gabelle, che inſieme col rimanente delle Rendite della Repubblica importano incirca.	500000	28409
In conſeguenza tutte le Rendite annue della Polonia fanno incirca	Fior. Pol. 6086048	Zec. Ven. 345798
Che fanno fiorini dell' Impero 1521012. (che ſono li detti Zecchini 345798). Da queſta ſomma ſi levano.		
Per il mantenimento dell' Armata della Corona	Fior. Pol. 5420856	Zec. Ven. 308003
Per mantenere l' Artiglieria	147798	8397 1/2
Se ne defalcano ancora	16468	935 1/2
In ſomma	5585122	317336

Il reſto de' 500926 fiorini Poloneſi (che ſono 28463 Zecchini Venez.) entra nel Teſoro della Corona, e ſerve per gli altri biſogni della Repubblica.

Le Rendite della Lituania consistono

	Fior. Pol.	Zec. Ven.
1. Nel danaro per i Quartieri d'inverno, che si prende delle Possessioni Reali, che importa	487661	27708
2. Nell'Imposizione sulle bevande	492300	27971
3. Nel Testatico degli Ebrei	60000	3409
4. Nell'Imposizione su' Cammini di fiorini 7. e grossi $9\frac{1}{2}$	927666	52708
5. Nel *Quarto* semplice, e nel danaro per l'Artiglieria	54000	$3068\frac{1}{3}$
6. Nelle gabelle, ed in altre Rendite, che importano circa	300000	$17045\frac{2}{3}$
In somma	2321627	131910

La qual somma fa 580407 fiorini dell'Impero (che sono li detti 131910 Zec. Ven.). Se ne defalcano per l'Armata Lituana 2067627 fiorini Polonesi (che fanno in circa 117479 Zec. Ven.), e per l'Artiglieria 69000 (cioè circa 3920. Zec. Ven.), in tutto 2136627. fior. Polon. (e Zecch. di Venez. 121399.), onde nel Tesoro di Lituania per gli altri bisogni della Repubblica rimangono circa 185000. fior. Polon. (che sono 10511. Zec. Ven.) In conseguenza tutta la somma delle rendite della Repubblica importa annualmente circa 2101419 fiorini dell'Impero (cioè 477708 Zecch. di Venez. circa), de' quali circa 171481 fiorini simili entrano nel Tesoro (incirca 38982 Zec. di Ven.). Quantunque queste rendite dello Stato sieno tenui, ciò non ostante bastano per le spese ordinarie; perchè l'Economie Reali servono per il mantenimento del Re, e le Starostie co' Beni Reali sono una sorgente bastevole per fornire alle altre spese.

§. 18. Bisogna finalmente far ancor menzione *dello Stato militare* di Polonia. La Repubblica potrebbe tener in piedi un'Armata; perchè è provveduta di razze eccellenti di Cavalli, ed i Polacchi con una buona Disciplina potreb-

trebbono diventar ottimi ſoldati; Ciò non oſtante neſſuno Stato d'Europa è così debole, ed a ſuoi vicini così poco formidabile, come quello di Polonia. La cagione ſi è, che per accreſcere le truppe ſarebbe d'uopo di far nuove impoſizioni, le quali dovendo accordarſi per mezzo de' Comizj del Regno poſſon eſſer impedite per la contraddizione d'un ſolo Delegato. Tempo fa non ſi conoſceva punto in Polonia, coſa voleſſe dir una milizia ſtabile, che ſi tiene a ſoldo, perchè allora tutta la Nobiltà, in caſo di biſogno, s'armava. I Lituani in difeſa de' loro Confini principiarono nel 1551. a tener in piedi un numero ſtabile di ſoldati aſſoldati da loro, ed i Polacchi imitando l'eſempio di queſti, iſtituirono una certa milizia per difendere i Confini dall'incurſioni de' loro vicini rapaci, e il ſoldo di queſta milizia dovea ritirarſi dalla quarta parte delle Rendite de' Beni menſuali del Re, che ſi depoſita nel Teſoro del paeſe, nel caſtello di Rawa. Quindi è, che queſti ſoldati chiamanſi *Quartiani*. Ma perchè queſti non baſtano alla difeſa del paeſe, furono levate altre truppe, e diviſe in Fanteria, e Cavalleria, la qual ultima è la più ſtimata. Tutto il corpo delle truppe divideſi nell'Armata Polacca, e Lituana. L'*Armata della Corona* è compoſta di truppe foreſtiere, e nazionali; Le truppe nazionali ſono veſtite alla Polacca, ſono tutte di Cavalleria, chiamandoſi parte Uſſeri, e parte Corazzieri. Gli Uſſeri, così detti, propriamente non ſono, che Corazzieri, e tutti ſono Nobili, che godono del Rango di Uffiziali, e portano il nome di Towarzyz; ognuno d'eſſi ha annualmente la paga di 448 fiorini Poloneſi, cioè 112 fiorini dell'Impero, che vengono ad eſſere 70 ducati effettivi di Venezia in circa. I Corazzieri, così detti, ſono più alla leggiera veſtiti, degli Uſſeri; ſono però tuttavia forniti di Corazza. Eſſi nel Rango ſieguono immediatamente gli Uſſeri; ed il ſoldo d'ognuno è annualmente 372 fiorini Poloneſi, cioè 93 fiorini dell'Impero che ſono incirca 58 ducati effettivi di Venezia. A queſte due ſpecie di ſoldati aggiungonſi ancora i Cavalleggieri, compoſti di Tartari, e Coſacchi. I Reggimenti poi regolati ſul piè Tedeſco conſiſtono in

Fanteria, e Dragoni, i quali tutti ſon veſtiti alla Tedeſca, e benchè la maggior parte d'Uffiziali; e ſoldati di nazion Polacca non intendano nemmeno una parola Tedeſca, ciò non oſtante il loro eſercizio ſi fa in lingua Tedeſca. I corpi minori, in cui le truppe nazionali ſono diviſe, chiamanſi *Pulk*, e le truppe foreſtiere ſon diviſe in Reggimenti.

1. *Le Truppe Nazionali di Cavalleria.*

Conſiſtono in 16 Compagnie d'Uſſeri, che fanno	1000 uomini
In 71 Compagnia di Corazzieri	3990
In 8 Squadroni di Tartari, e Coſacchi	1000
In tutto	5990

2. *Le Truppe regolate alla Tedeſca.*

Sono 7 Reggimenti di Dragoni	4000
7 Reggimenti di Fanti	8136
3 Compagnie d'Ungheri, o ſia Gianizzeri	400
In tutto	12536

Tutta l'Armata della Corona dovrebbe eſſer compoſta di 18526 uomini. Queſto numero però non è che ſulle tabelle; perchè gli Uffiziali compreſi nel mentovato numero, eſſendo inſeriti nel ſoldo de' ſoldati comuni, tanti di queſti ultimi vi debbono mancar nel numero, quanti ne biſognano per coſtituire il ſoldo degli Uffiziali; per conſeguenza l'Armata non può eccedere il numero di 12 fin a 13000 uomini.

L'*Armata Lituana* è compoſta di truppe nazionali, e foreſtiere. Le nazionali conſiſtono in 6 Compagnie d' Uſſeri così detti, che fanno 400 uomini; in 27 Compagnie, dette *Petyboſys* (che rappreſentano i Corazzieri della

della Corona) che fanno insieme 1240 uomini ; e 20 Compagnie , dette *Letkis* , cioè mezzi Tartari , e mezzi Cosacchi, che fanno 700 uomini; in conseguenza le truppe nazionali compongono il numero di 2340.

Le *Truppe poi regolate sul piè Tedesco* consistono in 4 Reggimenti di Dragoni, che fanno insieme 1500 uomini; in 3 Reggimenti di Fanti , che fanno il numero di 1850; in una Compagnia d' Artiglieri composta di 150 uomini, ed in 4 Compagnie di Gianizzeri , così detti , in numero di 400; per conseguenza il numero delle Truppe regolate alla Tedesca è di 3900, e quello di tutta l' Armata Lituana è di 6240 . Nell' una e nell' altra Armata il soldo annuo d' un Ussero è di 440 , d' un Corazziere di 372 , d' un Tartaro , e Cosacco di 272 , d' un Dragone di 300, e d' un Fante di 200 Fiorini Polonesi . Il Re per suo servizio mantiene un certo numero d' *Ulani*.

Oltre la mentovata milizia, che si tien sempre in piedi, e ch'è assoldata nella Polonia , se lo richiede il bisogno , ve n'è pure ancor un' altra , che in brevissimo tempo radunasi, e nessuna spesa richiede. Poichè in tempo di qualche pericolo imminente ogni Nobile dee comparir a cavallo ; ed un simil invito generale, chiamato in lingua Polacca *Pospolite Ruscenie*, dopo che ne' Comizj particolari delle Provincie è stato proposto, vien conchiuso ne' Comizj del Regno; e si fa per mezzo di Lettere Regie munite del Sigillo del Regno, e di Lituania, le quali attaccate su certe mazze, son portate da' Banditori alle persone di Rango, agli Uffiziali , e primi Nobili d' ogni Palatinato, e poi per le piazze di Mercato , dove si leggono ad alta voce. Fatta questa pubblicazione per 3 volte, la Nobiltà tiene le sue adunanze ne' Palatinati, e Distretti , e poi comparisce tutta insieme a cavallo , ed ogni Nobile si mantiene a sue spese : tutti i Nobili , se non voglion perder tutto il loro avere , vi debbon comparire , eccettuati i Ministri del Senato del Regno , e coloro , che sono al fianco del Re , il Burgravio di Cracovia, i Caporali, così detti (Rottmeister) i Sotto-Staroſti , i Cassieri del Tributo , 30 Cortigiani

della Regina, gli ammalati, con alcuni altri. Il Re in persona deve comandar l'Armata. Le città somministrano carriaggi ed altro, e convoglio da guerra, con un certo numero di Fanti. Dopo che la Nobiltà si è trattenuta nel luogo di Radunanza per lo spazio di 2 settimane, senza essersi presentata occasione d'andar incontro al nemico, allora ha la libertà di ritornar a casa. La medesima non è obbligata a passare i confini del Regno; ma se ciò fosse stato risoluto dagli Stati, e la Nobiltà vi si fosse determinata liberamente, allora prima di partire, si pagano 5 marchi ad ogni Cavaliero e Fante, e la spedizione non deve durar più di 3 mesi.

Un simil armamento generale però non è accaduto più fin dall'anno 1672, e perciò contasi fra i casi rari, e può esser poco vantaggioso alla Repubblica, essendo una simile spedizione di poca durata, e per lo più priva di buona disciplina, di subordinazione, di buona armatura, di provvisione sufficiente, e d'altre cose importanti. Truppe ausiliarj forestiere non possono introdursi nel Regno senza il consenso degli Stati. Delle Fortezze, in Polonia, e nella Lituania non ve ne ha alcuna, assicurando i Polacchi, esser il loro petto la miglior difesa della patria. *Kaminiez* su' confini della Podolia è fortificata più dalla natura che dall'arte. La fortificazione una volta celebre della città di *Samosz* è poco riguardevole respettivamente a quelle d'altri paesi, e quell' altre città, che a' tempi remoti eran capaci di sostenere un assedio, in oggi sono smantellate; di modo che quando ne' libri si trova fatta menzione delle fortezze di Polonia, non bisogna formare qualche idea grande, ma figurarsi qualche fossa o baluardo, un muro o palizzata che cinge simili luoghi. Danzica sola merita il nome di Fortezza.

§. 19. Il Regno di Polonia è composto di 3 parti principali, che sono la *Polonia Maggiore*, la *Polonia Minore*, ed il *Gran Ducato di Lituania*. Questa divisione ha il suo grand'utile nel Diritto pubblico della Polonia, facendovisi menzione di tre Popoli, e di 3 Provincie, e perchè ne' Comizj del Regno prendesi per elezione un Maresciallo

lo dalle tre Provincie a vicenda. Una Relazione più ampia intorno a queſto ſoggetto trovaſi in *Jure publico Regni Poloni* di *Lengnich* Tom. I. pag. 18. (*)

I. La Polonia Maggiore Wielkopolska Provvincya.

A cui in ſenſo più eſteſo ſi riferiſcono anche la Maſovia, e la Pruſſia; e comprende

1. La *Polonia Maggiore propriamente detta*, che nominaſi anche *Polonia inferiore*, e contiene 5 Palatinati.

1) Il *Palatinato di Poſen*, o *Poſnen* (Poſnanskie Woiewodſtwo) Palatinatus Poſnanienſis; con i 4 Diſtretti (Powiaty) di *Poſnan Wſchowa*, *Koſtzian*, e *Walletſch*. Lo Staroſto di Poſna è il Capo-Staroſto della Polonia maggiore. Queſto Palatinato inſieme con l'altro che ſiegue elegge 12 Delegati per mandarſi a' Comizj del Regno. Si notino:

(1) *Poſen*, *Poſnan*; Poſna, città bella, e grande a ſufficienza ſul fiume Warta, cinta di mura doppie, e d'un alta foſſa, adorna di due ſobborghi di nome Schrodka, e Waliſchewo, che ſono di là dal fiume Warta, circondati d'una gran palude, e come la città, eſpoſti all' innondazione del fiume. Il caſtello fortificato è in un Iſola della Warta. Nella città riſiedono il Palatino, un Caſtellano maggiore, ed il Capo-Staroſto della Polonia Maggiore. Oltre varie Chieſe e Monaſterj, v'è un Collegio de' fu Geſuiti, fondato dal Veſcovo Adamo Konarski conforme al modello di quello di Braunsberg, nel ſobborgo un Ginnaſio Accademico eretto dal Veſcovo Gio: Lubranski, detto perciò Athenaeum Lubranſcianum,

(*) In oggi però per Trattato ſeguito tra il Re di Polonia e Deputati di quella Repubblica dall'una parte, ed il Re di Pruſſia dall'altra, reſtò la Polonia Maggiore ſmembrata per eſſerſi dal Re Polacco ceduti al Pruſſo Monarca tutti i Palatinati, Provincie, e Territorj giacenti lungo la Notecz fino alle frontiere della Nuova Marca, e fino alla Viſtola preſſo a Worden, e Sulitz, ſicchè il fiume Notecz viene ad eſſere la frontiera degli Stati del Re di Pruſſia, con l'appartenenza a lui ſteſſo del Fiume medeſimo. Queſta convenzione ſeguì l'anno 1773.

num, un Seminario Cattedrale, ed una Commenda della Religion di Malta. La Reſidenza del Veſcovo è vicina alla magnifica Chieſa Cattedrale, ed è cinta di marazzi. Il Veſcovado di queſta città è il primo, e più antico di Polonia, fondato dall' Imperatore Ottone I. a' tempi di Micislao I. e per lungo tempo fu ſottopoſto fin da principio all' Arciveſcovado di Magdeburgo, ridotto poi ſotto l'Arciveſcovado di Gneſna. Il traffico di queſta città colla Germania, l'ha avanzata ad uno ſtato molto florido. Eſſa gode anco del diritto della Scala con diverſi altri privilegj. V'è un Tribunal provinciale di Giuſtizia. Nella contrada di queſta città il Criſtianeſimo di Polonia ebbe il ſuo principio. Nel 1703 la Città fu preſa dagli Svedeſi, e nel 1716 da' Polacchi.

(2) *Frauſtadt*, *Wſchowa*, città bella ne'confini della Sileſia, fabbricata da' Tedeſchi, ed abitata da molti di queſta nazione. Vi ſono 3 Chieſe Luterane. Vi ſi fa un gran traffico di bovi, e lana. C'è una Staroſtia, ed un Tribunale di provincia. La città ne' tempi più remoti era una parte del Principato Sileſiano di Glogau: ma nel 1343 il Re Caſimiro la preſe, con promeſſa di laſciarle i ſuoi privilegj e diritti, fra' quali v'era anche quello della Zecca, avuto da' Principi di Glogau. Nel 1644 abbruciò quaſi tutta. Nel 1706 i Saſſoni e Ruſſi alleati vi furono disfatti dagli Svedeſi.

(3) *Koſtzian*, *Koſten*, città piccola, dov'è una Staroſtia, e vi ſi tiene un Giudizio provinciale.

(4) *Walletſch* città piccola, dove riſiede uno Staroſto.

(5) *Miendſirſitſch*, *Meſeritz* città piccola, dov'è un Caſtellano minore, un Collegio delle Scuole Pie, ed una Chieſa Luterana.

(6) *Srſem* città piccola, dov' è un Caſtellano minore.

(7) *Ssantok*, *Prſemenz*, con una Badìa de'Ciſtercienſi: e *Krſiwno* città piccola, dove ſono Caſtellanie minori.

(8) *Roſan*, città piccola.

(9) *Liſſa*, o *Leſchno* città bella e ben popolata, che prima non era ch' un villaggio; accrebbeſi però il luogo, e divenne città, dopochè il Conte Raffaello Leſchzinski vi avea accolto con umanità molti Luterani, venutivi dalla Si-

Sileſia, Boemia, Maſovia, e Auſtria, a cui il prefato Conte concedè il libero eſercizio della loro Religione. Gli abitanti fanno buon traffico. Vi ſono una Chieſa Luterana, una Scuola Latina, una Chieſa di Calviniſti, ed un Ginnaſio illuſtre. V'abitano molti Ebrei, che hanno una Sinagoga. Queſta città è il luogo d'onde traggono l'origine i Conti Leſchzinski, de' quali l'ultimo fu Stanislao, che divenne Re di Polonia, e Duca di Lorena. Queſti nel 1748 vendè la città al Conte del Regno, e poi Principe Aleſſandro Giuſeppe Sulkowski, (*) alla di cui caſa appartiene ancora; e colle ſue attenenze porta il titolo di Contea. Nel 1656 gli abitanti abbandonarono la città per paura delle truppe Polacche, dalle quali fu ſaccheggiata, ed incenerita. Nel 1707 fu di nuovo rovinata da' Ruſſi; ma dipoi fu rifabbricata meglio di prima.

(10) *Ravitz* città piccola, e piacevole, talmente fabbricata, che in un certo punto della medeſima poſſon vederſi tutte e quattro le porte di città. E' cinta d'un cattivo baluardo. Non vi ſi parla che Tedeſco. Gli abitanti ſono tutti Luterani, fra' quali trovanſi molti lavoranti di panno; nel qual genere conſiſte il maggior traffico della città. In queſto luogo Carlo XII. nel 1704 ebbe il ſuo quartiere d'inverno, e vi rimaſe fino al meſe d'Agoſto dell'anno ſeguente.

(11) Le piccole città di *Bentſchen*, *Bledſew*, dov'è una Badìa di Ciſtercienſi, di *Tſcharnkow*, *Chargau*, o ſia *Unruhſtadt*, *Gluſchin*, *Golan*, *Kreba*, *Kembliew*, *Lubien* dove è una Badìa di Benedettini; di *Obra* con una Badìa di Ciſtercienſi, *Puwitz*, *Prſement*, *Rogoſchno*, *Scharfenort*, *Schlichtenheim*, *Schmiegel*, *Schwerin*, *Schwetzko*, *Sroda*, dove

(*) Il Signor Aleſſandro Sulkoſwski potè aver il titolo di Conte da qualche Sovrano, o forſe dal Re Auguſto, preſſo di cui era Paggio; ma non per queſto era Conte del Regno; mentre in Polonia non ci ſono Conti; quantunque il titolo colà ſia conoſciuto, chiamandoſi in idioma Polacco Hrabie. In Polonia non c'è titolo veruno come in altri Paeſi dell'Europa eccettuati alcuni Principi, ed un ſolo Marcheſe; titolo ſtraniero ammeſſo in grazia della Caſa Gonzaga. Queſto è nella Caſa Weloposki.

ve ſi tengono i Comizj provinciali di queſto Palatinato, *Storchneſt*, *Witkowo*.

2) Il *Palatinato di Kaliſch* (Kaliski Woiewodſtwo) *Palatinatus Calliſſienſis*, con i Diſtretti *Kaliſch*, *Ktſchin*, *Konin*, *Pisdri*, *Gnieſno*, *Naklo*. La Nobiltà tien i ſuoi Comizj provinciali a Sroda inſieme con quella del Palatinato di Poſen, per eleggere 12 Delegati, da mandarſi a' Comizj del Regno. Comprende

(1) *Kaliſch* città grande, ſul fiume Proſna, cinta di mura, torri, e marazzi. Il Collegio de' fu Geſuiti, i quali preſſo la Nazion Polacca ſono in grandiſſima ſtima, fu fondato a ſpeſe di Stanislao Karkowski Arciveſcovo di Gneſna. V' è un Caſtellano maggiore, una Staroſtia, con un Tribunale di Provincia. Il Palatinato, o ſia Woiwodo vi tien la ſua reſidenza. Nel 1655 fu preſidiata dagli Svedeſi. Nel 1706 il General Svedeſe Mardefeld vi fu disfatto con le ſue Truppe, e fatto prigioniero dall' Armata unita di Auguſto II. Re di Polonia, che la comandava in perſona.

(2) *Gneſen*, *Gnieſno* (*Gneſna*) la capitale della Polonia Maggiore, e la più antica del Regno, ſituata nel piano, città grande, e Sede Arciveſcovile, fondata nel 1000. Boleslao I. riſcattò con danaro da' Pruſſiani il corpo di S. Adalberto, o ſia Alberto, da' medeſimi trucidato, e portato che fu in queſta città, lo fece ſeppellire nella Chieſa principale; a cui poi dal Re Sigiſmondo III. fu data in dono una caſſa d' argento. C' è però la queſtione fra' Polacchi e Boemi inſolubile ed inutile, ſe le oſſa di queſto Santo vi ſi ritrovino attualmente, oppure ſe nel 1038 da' Boemi ſiano ſtate traſportate a Praga. Il Capitolo del Duomo ha il ſuo proprio Cancelliere. Vi ſono un Caſtellano maggiore, una Staroſtia, ed un Ginnaſio. Prima vi furono incoronati i Regj. Nel 1613 quaſi tutta la città fu ridotta in cenere.

(3) *Nakiel* una città.

(4) *Ktſchin* città piccola con una Staroſtia.

(5) Le piccole città di *Konin*, *Pisdri*, *Naklo*, che ſono i luoghi capitali de' Diſtretti del medeſimo nome; e *Krainze*. Le prime hanno le loro Staroſtie, e la terza

oltre

oltre di ciò è la Sede d'un caſtellano minore, e d' un Tribunale di provincia.

(6) *Kolo* città piccola, dove ſi tengono i Comizj Generali della Polonia Maggiore, ed ove radunaſi la Nobiltà della Polonia Maggiore in tempo d'un armamento generale per la guerra.

(7) Le piccole città di *Coſmin*, *Grabow*, *Lenden*, dov' è un Caſtellano minore, ed una Badìa di Ciſtercienſi; *Adelnau*, *Kobielin*, *Olobok* con un ricco Monaſtero di Monache; *Opatoroek*, *Pleſſow*, *Stawiſchin*, *Slupka*, *Biechow*, dov'è un Caſtellano minore. *Mogilno* con una Badia di Benedettini; *Gaſawa*, *Kamin*, dov' è un Caſtellano minore.

3) Il *Palatinato di Siradia* (Ssieradskie, Woiewodſtwo), *Palatinatus Siradienſis*, comprende i ſeguenti Powiaty, o ſia Diſtretti di *Ssierads*, *Scadek*, *Piotrkow*, *Radomsk*, dove ſono.

(1) *Sirad*, *Ssierads*, *Siradia*; città mediocre ſul fiume Warta, con un caſtello. Vi riſiedono il Palatino, un Caſtellan maggiore, uno Staroſto, con un Tribunale di Provincia. Nel 1292 la città fu diſtrutta da' Boemi, e nel 1331 da' Cavalieri Teutonici.

(2) *Petrikau*, *Peterkau*, o ſia *Piotrkow* città mediocre di traffico, dove tempo fa s' eleggeva il Re, e ſi tennero per qualche ſpazio di tempo i Comizj del Regno. In oggi v'è il Tribunal Superiore della Polonia Maggiore, e vi ſi tiene il Sinodo provinciale del Clero. V'è anco il Tribunale di Provincia con una Staroſtia. Ci è un Collegio de' fu Geſuiti, ed un altro delle Scuole Pie. Nel 1640, e nel 1731 la città abbruciò.

(3) *Schudek*, e *Radomsk* ſono piccole città, dove ſi tengono i Tribunali di Provincia; nella prima radunanſi anco i Comizj provinciali di queſto Palatinato, per eleggere 4 Delegati.

(4) *Roſpirs* città piccola con una Caſtellania minore.

4) Il *Paeſe di Wielun* (Wielunska Ziemia) ch' elegge due Delegati, e che comprende i due Diſtretti di *Wielun*, e *Oſtrſechow*, e le città che ſeguono.

Wielun, dove ſono un Caſtellano minore, ed uno Staroſto,

roſto, e dove ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di Provincia. V'è anche un Collegio delle Scuole Pie; *Bolerlawietz*, o ſia *Bunzl*, *Dſialoſchin*, *Oſtrſeſchow*, *Bruſewin*, *Kobelgura*, *Wieruſchow*, *Prauska*.

5) Il *Palatinato di Lentſchitza* (Lentſchkie Woiewodſtwo) *Palatinatus Lancitienſis* comprende una Staroſtia con 4 Diſtretti di *Lentſchitza*, *Brſcheſin*, *Orlow*, e *Inowlods*, e ſceglie 4 Delegati per i Comizj del Regno. Son notabili.

(1) *Lentſchitza*, Lancitia, città ſituata ſul fiume Bſura in mezzo a' Marazzi, cinta di mura, e d'una foſſa, con un caſtello piantato ſopra uno ſcoglio. Vi riſiedono il Palatino, un Caſtellano maggiore, ed uno Staroſto, ed è il luogo, dove ſi tengono i Comizj, il Tribunale, ed il Sinodo Eccleſiaſtico di provincia. Nel 1462 abbruciò. Nel 1494 fu incenerita da' Lituani, nel 1656 da' Polacchi, mentre gli Svedeſi vi aveano guarnigione; ed allora gli abitanti, ed in ſpecie gli Ebrei paſſarono a fil di ſpada.

(2) Le piccole città di *Brſcheſin*, *Konar*, *Inowlods*, ed *Orlowo*. Nelle prime 3 vi ſono i Ceſtellani minori.

(3) *Piatek* città piccola appartenente all' Arciveſcovo di Gneſna.

(4) *Unienow* città ſul fiume Warta, ſoggetta parimente all' Arciveſcovo di Gneſna. Nel 1331 abbruciò. Nel 1376 vi fu un Sinodo di tutto il Clero di Polonia.

(5) *Kutno* città piccola, che nel 1753 abbruciò tutta fuorchè il palazzo Reale. Vi ſono ancora altre piccole Città.

(6) Il *Palatinato di Rawa* (Rawskie Woiwodſzwo): Palatinatus Ravenſis, fu tempo fa una parte della Maſovia, e comprende tre provincie di *Rawa*, *Goſtin*, e *Sochatſchow*. Queſto Palatinato manda 6 Delegati a' Comizj del Regno.

(1) *La Provincia di Rawa*, che comprende anco il *Diſtretto di Bielsk*, e dove ſi nota.

a) *Rawa* città piccola, e ben popolata, con un Collegio de' fu Geſuiti. E' la Reſidenza del Palatino, d'un Caſtellan maggiore, d'uno Staroſto, e vi ſi tengono il tri-

tribunale, ed i Comizj di provincia. Nel ſuo caſtello è depoſitata la quarta parte delle Rendite de' Beni Reali, che ſerve per aſſoldare la milizia, iſtituita per la difeſa de' confini, e vi ſi cuſtodiſcono i prigionieri di Stato.

Il territorio di queſta città comprende.

Skierniwitze, e *Mogilnitza*, piccole Città.

(2) La provincia di Goſtin col Diſtretto di Gombin comprende

Goſtin città piccola con un caſtello. V'è una Staroſtia con una Caſtellania minore: e

Gombin città piccola, dove ſi tiene il Tribunale del Diſtretto di Goſtin.

(3) La provincia di Sochatſchow, col Diſtretto di *Mſchiſanow*, comprende

(a) *Sochabſchow* città piccola con una Caſtellania minore, e Staroſtia.

(b) *Lowitſch* città ſul fiume Bſura con un caſtello. Oltre il Duomo vi ſono ancora 3 Chieſe particolari, alcuni Monaſterj, un Ginnaſio, ed un Collegio delle Scuole Pie. Ella è la Capitale d'un Ducato, appartenente all'Arciveſcovo di Gneſna.

(c) *Boternow* città piccola.

2. *CUJAVIA* è una parte della Polonia Maggiore, fertile, e ripiena di laghi, ricca di peſci, de'quali quello che chiamaſi *Goplo* è il maggiore, avendo 20 miglia in lunghezza, e 2 miglia in larghezza. Il Veſcovo di Cujavia è ſubordinato all'Arciveſcovo di Gneſna, e ſi attribuiſce anco il titolo di Veſcovo della Pomerellia. Prima queſto Veſcovado ebbe la denominazione di Kruſwitz, perchè la Chieſa Cattedrale era nella città di Kruſwitz; ma eſſendo queſta ſtata trasferita a Wladislaw, egli prende ora la denominazione di Wladislaw. La Cujavia comprende due Palatinati, colla Provincia di Dobrſin.

1) Il *Palatinato di Brſeſtz* (Breſta) *della Cujavia*, (Brſeskie Kujawskie Woiowodſtwo) Palatinatus Breſtienſis, che comprende i Diſtretti di *Brſeſtz*, *Radſiejow*, *Prſedezh*, *Kruſwitza*, e *Kowale*: Manda inſieme col Palatinato, che ſiegue, 4 Delegati ne' Comizj del Regno. Sono da notarſi.

(1)

(1) *Brſeſz*, Breſta Cujaviæ, città piccola, murata, e cinta d'un baluardo, e d'una foſſa, in una Contrada ripiena di marazzi. Vi riſiedono il Palatinato, con un Caſtellan maggiore e Staroſto. C'è un Tribunale di provincia, ed un Collegio de' fu Geſuiti.

(2) *Kruſwitz* città piccola accanto al lago di Goplo, con un caſtello ſituato in un Iſola di queſto lago. La Chieſa di S. Pietro decorata d'un Collegio di 24 Canonici, è fuori di città. Il Principe Piaſt era ſtato Cittadino ſemplice di queſta città. Vi ſono una Caſtellania, una Staroſtia, ed un Tribunale di provincia. Il Veſcovado di Cujavia ebbe origine in queſta città.

(3) *Kowale*, città piccola con una Caſtellania minore, con una Staroſtia, e con un Tribunale di provincia.

(4) *Prſedezk*, città piccola con uno Staroſto.

(5) *Wrozlawek*, *Bordow*, *Nieſchwa*, e *Wisla* città piccole.

(6) *Radſiejow* città, dov'è uno Staroſto, e vi ſi tengono i Comizj del Palatinato. V'è una caſa di Reſidenza delle Scuole Pie.

(7) *Wolbors* città piccola con un caſtelllo appartenente al Veſcovo di Cujavia, e con un Ginnaſio.

(8) *Konari* città con una Caſtellania minore.

2) Il *Palatinato d' Inowrozlaw* (Inowrozlawskie Woiewodſtwo), Palatinatus Junivladislavienſis, che comprende i Diſtretti di *Innowrozlaw*, e *Bidgoſchtſch*: tiene i ſuoi Comizj provinciali unitamente al Palatinato precedente di Radſiejow.

(1) *Innowrazlaw*, *Jungenleslaw* città, dove riſiedono il Palatino, un Caſtellan maggiore, uno Staroſto, ed il Veſcovo di Cujavia, il qual Veſcovado nel 1137 fu trasferito quì da Kruſwitz. Alcuni fiſſano l'origine di queſto Veſcovado ne' tempi di Micislao I. nel 966, ed altri ne' tempi del di lui nipote Micislao II.

(2) *Bidgoſchtſch*, *Bromberg* città piccola ſul fiume Bro, con un caſtello, ed una Caſtellania minore, e Staroſtia. In queſto luogo fu fatto un Accordo nel 1657 fra la Polonia, e il Brandeburgo.

(3) *Plowze wies*, *Labiſchin*, *Dibow*, *Strſelno*, città piccole. Nell'ultima c'è una Badia de' Premoſtratenſi.

3) La

3) La *Provincia di Dobrſin* (Dobrſinska Siemia) che comprende i Diſtretti di *Dobrſin*, *Ripin*, e *Slonsk*, e che manda due Delegati a' Comizj del Regno. Si notino

a) *Dobrſin*, città in uno ſcoglio ſulla Viſtola, con una Caſtellania minore, e con un Tribunale di provincia.

b) *Ripin*, città piccola con una Caſtellania minore, e con un Tribunale di provincia.

c) *Skompe*, città piccola, dove in un monaſtero di Minoriti c'è una celebre Immagine di Maria Vergine.

d) *Slonsk*, città piccola con un Caſtellano minore.

e) *Gorſno*, città piccola del Veſcovo di Plozk, nella cui vicinanza nel 1629 accadde una Scaramuccia fra'Polacchi, e Svedeſi con perdita degli ultimi.

f) *Bobrowniki*, città piccola con una Staroſtia.

3. *MASOVIA* già da' primi tempi fu riconoſciuta come parte del Regno di Polonia; e benchè ſi pretenda, che dopo la morte di Micislao II. la Maſovia ſi ſia ſtaccata dalla Polonia, pure all' incontro le Storie narrano, che Caſimiro I. ve l'abbia riunita. Quando Boleslao III. nel 1138 diviſe le Provincie di Polonia fra' ſuoi 4 figlj, il ſecondogenito Boleslao IV. ebbe la Maſovia, in cui ſucceſſe come erede il ſuo figlio Leſco, che per teſtamento la laſciò a Caſimiro fratello di ſuo Padre, da cui l'ebbe per eredità Corrado ſuo figlio minore. In tal guiſa il paeſe ebbe i ſuoi proprj Duchi fra' quali Wenceslao nel 1329 era feudatario di Giovanni Re di Polonia; ma perchè Carlo figlio di queſto, avea ceduto a Caſimiro il Grande Re di Polonia, il Dominio alto di queſto Feudo, il Duca di Maſovia di nome Siemonit fu coſtretto a prenderne l'inveſtitura da quello. Nel 1526 la ſtirpe maſcolina de' Duchi di Maſovia s'eſtinſe, e perciò il paeſe fu interamente ſottopoſto alla Polonia; e quantunque il Re Sigiſmondo foſſe pregato di coſtituire ſuo figlio Sigiſmondo Auguſto, Duca di Maſovia, non vi volle acconſentire; anzi dopo aver confermato le Leggi del paeſe, l'incorporò nel 1529 alla Polonia Maggiore. Dal Re Stefano fu conceduta poi alla Maſovia la comunione de' Diritti del Regno, laſciandole tuttavia la libertà di praticare alcune conſuetudini particolari introdottevi. Que-

ſto paeſe per due volte è ſtato aſſegnato alle Regine in appannaggio, e per qualche ſpazio di tempo è ſtato governato da un Luogotenente Regio; ma nel 1576 il Woiwodo, o ſia Palatino di Maſovia ottenne autorità eguale agli altri Palatini. In queſto Ducato non ſi tollera altra Religione che la Cattolica Romana; e perciò v' è pena di morte a chi vi inſegnaſſe la Religione Luterana, o quella de' Calviniſti. Staravolſcius ha calcolato il numero delle famiglie Nobili di Maſovia a' tempi ſuoi aſcendere a 45000. Il paeſe è compoſto di due Palatinati, che ſono:

1. Il *Palatinato di Tſchersk* Palatinatus Tſchercenſis, o ſia *Maſovia propria* (Maſowiezki Woiewodſtwo); nelle coſe ſpirituali è ſottopoſto a' Veſcovi di Poſna, Plozk, e Luzk. Manda 20 Delegati a' Comizj del Regno.

1) La *Provincia di Tſchersk* compoſta da' Diſtretti di *Tſchersk*, *Warka*, e *Garwolin*, e de' ſeguenti luoghi:

(1) *Tſchersk*, Cirna, Ciricium, Cyriſcum, città piccola ſulla Viſtola con un Caſtellano maggiore, Tribunale di provincia, ed uno Staroſto. Fu la Reſidenza ordinaria de' Duchi di Maſovia.

(2) *Varka*, e *Garwolin*, città piccole.

2) La *Provincia di Warſavia*, compoſta de' Diſtretti di *Warſchawa*, *Blonie*, e *Tartſchyn*, e de' luoghi che ſeguono.

(1) *Varſavia*, Warſchawa, la Capitale di Maſovia, e Reſidenza del Re di Polonia, dove ordinariamente tengonſi i Comizj del Regno; vi dimora il Palatino di Maſovia, un Caſtellano minore, uno Staroſto; avvi un Tribunal di provincia, e vi ſi tengono anco i Comizj provinciali. E' ſituata quaſi nel centro della Polonia ſulla Viſtola, in una pianura vaſta e fertile, e conſiſte nella città medeſima, e ne' ſobborghi *Neuſtadt Nalewka*, *Leſchna*, *Grzybow*, *Vielopol*, *Nowy-Swiat*, *Alexandria*, e *Krakow*. E' adorna di molte fabbriche di pietra, di palazzi riguardevoli e belli, di chieſe, e monaſterj. Merita particolar riguardo la Libreria Zaluskiana, raccolta da Andrea Stanislao Koſtka, e Giuſeppe Andrea fratelli Conti

di

di Zaluski (*), e data in dono da' medeſimi al Regno, ed alla nazion Polacca. Eſſa è compoſta di più di 200000 volumi, e fu aperta al pubblico nel 1746. Nella città propria trovanſi la Chieſa Collegiata di S. Giovanni, ch'è la Chieſa capitale, un Collegio de' fu Geſuiti con una Chieſa; un convento d'Agoſtiniani con una Chieſa. Nel ſobborgo, detto *città nuova* (Neuſtadt) ſonovi la Chieſa, ed il convento d'Eremiti di S. Paolino, lo Spedale di S. Lazzaro, la Chieſa ed il convento de' Domenicani, la Chieſa col Monaſtero delle Monache Benedettine, la Chieſa di S. Bennone deſtinata al ſervizio di Dio per la nazion Tedeſca, la Chieſa Parrocchiale di Maria Vergine, la Chieſa col moniſtero de' Franceſcani, lo Spedale de' Frati della Miſericordia con una Chieſa, la Cappella di S. Giorgio, la Cappella ed il Collegio nobile de' Chierici Regolari Teatini, la Chieſa col Collegio delle Scuole Pie, la Chieſa ed il monaſtero delle monache di S. Brigida, la Chieſa ed il convento de' Cappuccini, l'Armeria, e diverſi palazzi del Nunzio Pontificio, de' Conti Zaluski, e de' Principi di Radzivil, e varj altri. Il *ſobborgo di Leſchna* ha la ſua giuriſdizione particolare, ed è ſtato piantato dalla caſa Leſchinski in un luogo più alto della città propria. La fabbrica più riguardevole, che vi ſia, è la Chieſa col Convento de' Carmelitani (**). Nel ſobborgo, detto *Grzybow*, niente vi è da oſſervarſi. Nel ſobborgo *Vielopol* trovanſi la Chieſa ed il Convento de'

(*) La Bibliotheca Zaluski è la più copioſa di tutta l'Europa, contenendo effettivamente circa 200 mila Volumi, ed una Camera, ove ſono circa 4 mila manoſcritti, per altro riguardevoli più per la loro bellezza, che per l'antichità.

(**) Sarà ſtato così per lo paſſato, ma al dì d'oggi ci ſono fabbriche di gran lunga più conſiderabili; fra le quali quella delle Scuole Pie, promoſſa dal celebre P. Stanislao Konaski; quella di S. Croce nel ſobborgo di Cracovia; e quella de' PP. Teatini nella ſtrada del Fieno, con ottimo guſto diſtribuita dal chiariſſimo Padre Antonio Meria Portalupi Breſciano, il quale con ſommo onore della ſua Congregazione, e della Nazione Italiana preſiede al Collegio de' Nobili; ed ha avuto l'onore di dar l'Educazione alla Maeſtà del Re preſentemente regnante. Ci ſono pure alcuni magnifici Palazzi, fra' quali quello del Gran Generale della Corona Braniki; quello del fu Gran Mareſciallo della Corona Bielinski; quello del Veſcovo di Cracovia ed altri.

de' Franceſcani, la Reſidenza, detta *Terragium*, de'fu Geſuiti, e due caſe del Veſcovo di Cracovia. Il compleſſo delle fabbriche, che trovanſi fra la porta di Cracovia ed il ſobborgo di Neuſtadt, chiamaſi volgarmente *Podwale*, e vi è compreſo il palazzo del Metropolitano di Lituania con una Cappella, nella quale fanno l'eſercizio di lor Religione i Greci riuniti alla Chieſa Romana. Fuori della porta di Cracovia vedeſi una colonna di marmo, alta 26 piedi geometrici, la ſtatua di metallo dorato del Re Sigiſmondo III, che vi fu eretta dal Re Wladislao IV. nel 1643, e 44. Nel ſobborgo di Cracovia v' è in un altura la Reſidenza, fondata dal Re Sigiſmondo III, ch' è una vaſta fabbrica, conſiſtente in 3 parti, cioè nel caſtello, detto in lingua Polacca Grod, in cui lo Staroſto di Varſavia eſercita la ſua Giuriſdizione; nella Reſidenza propria, che comprende l' abitazione Regia, la Sala de' Senatori, l' appartamento de' Delegati delle provincie, e l' Archivio del Regno; e nella terza parte, dove dimora il Teſoriere dell' Economie Regie. Vicino alla Reſidenza ſono la Chieſa, ed il Convento delle Monache Franceſcane, in faccia a cui vedeſi il Monaſtero de' Religioſi dell' iſteſſo Ordine con un altra Chieſa. Nell' iſteſſo ſobborgo trovanſi ancora un Convento di Carmelitani, ed un altro di Monache Carmelitane ognuno colla ſua Chieſa; un altro Monaſtero detto della Viſitazione di Maria; la Chieſa parrocchiale di S. Croce; la cappella Moſcovita, nella quale per qualche ſpazio di tempo fu la tomba dello Czar di Moſcovia Waſili Iwanowitz Schuiskoi; ed un palazzo Regio. La terza parte degli abitanti è compoſta d' Eſteri, e ſpecialmente Tedeſchi. Il Re Sigiſmondo III vi fiſsò per la prima volta la ſua Reſidenza, ed in ciò fu imitato da tutti i ſuoi ſucceſſori. Nel 1659 per comodo de' Lituani vi furono trasferiti i Comizj del Regno. Nel 1655 gli Svedeſi vi miſero guarnigione, e vi portarono un gran bottino preſo nella Polonia: ritrovandoviſi allora molti Uffiziali di guerra, e Miniſtri di Stato, e delle Dame Svedeſi, tutte perſone di Rango, la città fu aſſediata da' Polacchi, e dopo una difeſa valoroſa fu da' medeſimi preſa per accordo

nel

nel 1656. Agli Svedesi fu permesso d'uscire liberamente dalla città, ma il bottino mentovato rimase nelle mani de' Polacchi. Avvicinandosi intanto il Re di Svezia Carlo Gustavo, gli si fece incontro colla sua Armata Giovanni Casimiro Re di Polonia; onde nella vicinanza del sobborgo, detto Praga s'attaccò fra' medesimi una battaglia, che durò 3 giorni, e finì colla ritirata de'Polacchi, che lasciarono nel Campo le loro tende e l'artiglieria; dopo questo fatto gli Svedesi presidiarono di nuovo la città, e guastarono le fortificazioni. Nel 1702 Carlo XII. Re di Svezia prese Varsavia, ch'era senza presidio, e pose il suo quartiere in Praga.

(2) *Praga*, di cui ora s'è fatta menzione, è un luogo situato nell'altro lido della Vistola, dirimpetto alla città di Varsavia, e si considera come sobborgo della medesima. *Wola* è un Villaggio, due miglia distante dalla città, nella di cui vicinanza all'aria scoperta s'eleggono i Regi. Il Conte di Bruhl vi ha una villa di diporto. *Viasdow* una villa Reale sulla Vistola quattro miglia distante da Varsavia, in una contrada deliziosa pe' bagni. *Willanow* una villa Reale fabbricata dal Re Giovanni III, o sia Sobieski, dove il medesimo Re morì nel 1696. Nel mese d'Agosto del 1732 il Re Augusto II. ordinò nella vicinanza della villa mentovata un accampamento magnifico delle sue Truppe regolate alla Tedesca, facendone la rivista, ed esercitandole in varie evoluzioni militari: cosa non mai veduta da' Polacchi, che durò 3 settimane. *Blonie* e *Tartschin* son piccole città.

3) La *Provincia di Wizna*, che comprende i Distretti di *Wiska*, *Wisokie*, e *Radsiejow*, con i luoghi seguenti.

(1) *Vizka* città piccola con un Castellano minore, e Staroste.

(2) *Radsiejow*, città piccola.

4) La *Provincia di Wischogrod*, che comprende la piccola città di *Wischogrod* sulla Vistola, in cui risiedono un Castellano minore, con uno Staroste, e vi si tiene un Tribunale di provincia. Essa abbruciò mezza nel 1747.

5) La *Provincia di Sakrotschim* comprende i Powiaty, o sia Distretti di *Sakrotschim*, *Serozb*, e *Nowemiast*, colla

città Reale di Sakrotſchim, ov'è un Caſtellan minore con uno Staroſto.

6) La *Provincia di Tziechanow* comprende i Diſtretti di *Tziechanow*, *Sonchotzin*, e *Prſaſn* co' luoghi ſeguenti.

(1) *Tziechanow* città piccola, con un Caſtellano minore, e uno Staroſto.

(2) *Sonchotzin*, *Prſaſn*, ed altri luoghi.

7) La *Provincia di Lomſa*, che comprende i Diſtretti di *Lomſa*, *Kolno*, *Sambrow*, ed *Oſtralenka*, co' luoghi ſeguenti:

(1) *Lomſa*, città piccola ſul fiume Narew, con uno Staroſto, ed un Collegio de' fu Geſuiti. Vi ſi tengono i Comizj, ed il tributo di provincia.

(2) *Kolno*, *Sambrow*, *Oſtrolenka* città piccole. Le Staroſtie delle due prime città ſono unite a quella di Lomſa.

8) La *Provincia di Roſan* co' Diſtretti di *Roſan* e *Makow*, ed i luoghi ſeguenti:

(1) *Roſan* città piccola, con un Tribunale di provincia, e con uno Staroſto.

(2) *Makow* città piccola, la di cui Staroſtia è unita a quella di Roſan.

9) La *Provincia di Liw*, che comprende

(1) *Liw* città piccola, dove riſiede un Caſtellano minore, ed uno Staroſto, e vi tengono i Comizj di provincia.

(2) *Pultusk* un borgo ſul fiume Narew, ſoggetto al Veſcovo di Plozk. V'è un Collegio de' fu Geſuiti. Nel 1324, e 64 fu incenerito. Nel 1703 il Re Carlo XII. vi disfece i Saſſoni.

10) La *Provincia di Nur*, che comprende i Diſtretti di Nur, *Kamientſchik* e *Oſtrowie*, con piccole città degli ſteſſi nomi, de' quali le Staroſtie ſono unite.

2. Il *Palatinato di Plozk* (Plozkie Woiewodſtwo), *Palatinatus Plocenſis*, comprende i Diſtretti di *Plozk*, *Bielsk*, *Ratzionſch*, *Sterpſch*, *Plonsk*, *Srſensk*, *Niedsbors*, *Mlawa*, de' quali i tre ultimi ſono una parte delle provincia di *Sawskrſin*. Queſto Palatinato manda 3 Delegati a' Comizj del Regno. Sono notabili

1) *Plozk*, città ſituata ſul lido alto della Viſtola, onde

de essa presenta un bel prospetto. E' la Sede d'un Vescovo, subordinato all' Arcivescovo di Gnesna, ch'è Principe del territorio di Pultusk. Vi risiedono anche il Palatino, un Castellan maggiore, ed uno Staroſto. Le Rendite del Capitolo Cattedrale sono eguali a quelle del Vescovo; imperocchè il Proposto del Duomo è padrone del territorio di *Sielun*, e de' Nobili, che ivi abitano, e chiamasi Principe del medesimo. V'è una Badia di Benedettini, un Ginnasio, e Collegio de' fu Gesuiti. Vi si tiene un Tribunale di Provincia, e gli abitanti fanno buon traffico. Nel 1754 vi abbruciarono più di 1200. case.

2) *Plosk* città piccola, dove si tiene un Tribunale di provincia.

3) *Ratzionsch* città piccola, con un Castellano minore. Vi si tengono i Comizj provinciali di questo Palatinato, ed un Tribunale di provincia.

4) *Sawskrsin* città piccola con un Distretto particolare.

5) Le città piccole di *Sierpsch* con un Castellano minore di *Mlawa*, *Bielsk*, *Niedsbors*, *Radsanow*.

4. *La Prussia Polacca*

o sia

Il Ducato di Prussia.

E' stata unita alla Polonia Maggiore probabilmente per la sua vicinanza. *Giovanni Friderigo Endersch* ne ha dato in luce delle Carte particolari. Il Ducato è grande circa 1936 miglia geografiche; e generalmente è adorno di campi fertili, e belle praterie; Nella Pomerellia però trovansi delle contrade, parte sterili di natura sua, parte trascurate: V'è specialmente la pianura deserta di Tauchel, o sia Tuchel (die Tauchelsche Heide) lunga 36 miglia.

Alcuni degli abitanti son Polacchi, altri Tedeschi. Circa la lor Religione, anch'essi abbracciarono prontamente nel secolo XVI. la Riforma (pretesa), e gli aderenti

renti della Chiesa Luterana in pochi anni talmente aumentaronsi di numero, che nelle città provinciali erano molti più de' Cattolici Romani, come avvenne in parte l'istesso nelle città minori, e ne' villaggj. Ma ne' tempi seguenti le cose si son molto cangiate. Benchè da' Regi di Polonia sia stato confermato nelle città il libero Esercizio della Religione Luterana (*), ciò non ostante poche son quelle città, ove i Luterani abbiano Chiese, essendo stati costretti a cederle a' Cattolici Romani. L'oppressioni de' *Dissidenti*, così detti, continuano vieppiù, e si è trovata la maniera di staccar la Nobiltà dalla Chiesa Luterana con prometterle le Cariche d'Onore, e con altri mezzi.

Il *Ducato di Prussia* è un corpo politico distinto e particolare, che colla Polonia non ha altro di comune, che la persona del Re; ed è in una certa maniera unito alla Corona in perpetuo. Imperocchè sommettendosi il paese nel 1454 alla protezione del Re Casimiro III., riservossi espressamente in condizione, di non aver veruna unione colla Repubblica di Polonia; ma che il Re medesimo disponesse negli affari concernenti il loro paese, e che per questo fine il medesimo Re spesse volte si portasse colà, per tenervi i Comizj. In conseguenza di ciò questo Stato libero elegge il Re con diritto eguale colla Polonia, il quale dopo la sua Incoronazione deve confermare con giuramento i privilegj de' Prussiani, dopo la qual conferma essi gli rendono omaggio. Il Re non può intraprendere cosa alcuna concernente il paese senza consultare gli *Stati*. Questi dividonsi in *Ecclesiastici*, e *Secolari*, e questi in Nobili, e Cittadini, e nel complesso di quelli consiste ancora in oggi il *Consiglio dello Stato*. Vi sono compresi 1) *Due Vescovi*. (a) Il *Vescovo d' Ermelandia*, ch' è il Presidente del Consiglio, ed ha il primo Rango fra gli Stati. Non è soggetto all' Arcivescovo di Gnesna; ma immediatamente al Papa. Ne' tempi più recen-

(*) Il Re di Polonia non può confermar Privilegj senz' esserne autorizzato dalla Dieta.

centi ha avuto il Pallio, e la Croce. La ſua Dioceſi è conſiderabile, nella quale nelle coſe Eccleſiaſtiche, e Secolari eſercita eſſo la ſuprema Giuriſdizione. Le Rendite delle Dioceſi ſono diviſe in 3 parti, di cui l'una appartiene al Capitolo, e l'altre due, che ſi valutano 64000 Talleri, che vengono a riſultare incirca a 29090. Zecchini di Venezia ſono della menſa Veſcovile (*). Dal Re vengono nominati 4 Canonici del Capitolo, fra' quali il Capitolo elegge in Veſcovo, quello che dal Re con maggior efficacia vien raccomandato. Il giuramento, ch'egli preſta agli Stati di Pruſſia come Preſidente del Conſiglio, è d'un tenore ſpeciale, ed in una maniera particolare vien preſtato nella Chieſa maggiore di Marienburg. Quando tratta con perſone private, ed Eſtere, egli ſi nomina Principe del Sacro Romano Impero, il qual titolo per la prima volta fu accordato al Veſcovo Giovanni II. dall' Imperatore Carlo IV.; onde gli ſi dà il titolo d' Altezza, che però non gli viene accordato dalla Cancellaria Regia. Nel 1743 ottenne il privilegio di portar il Pallio, e di farſi portar innanzi da un Eccleſiaſtico la Croce dentro la ſua Dioceſi. Egli chiamaſi anche Veſcovo di Samlandia, perchè le Chieſe Cattoliche, che vi ſono ancora, e che da quello furono dipendenti, negli affari Eccleſiaſtici ſono a lui ſottopoſte; ma un tal titolo non gli è accordato dalla caſa Elettorale di Brandenburgo. Queſto Veſcovo contribuiſce annualmente 29209 fiorini per il mantenimento dell' Armata della Corona, che compongono incirca 3320. Zecchini di Venezia (**).

(b) Il

(*) La ſuprema giuriſdizione riſiede preſſo il Capitolo non preſſo il Veſcovo. Il Paeſe di Ermland è aſſai popolato, e la gente molto induſtrioſa. C'è del lino di buona qualità in copia, fabbricandoſi quantità conſiderabile di tele.

(**) Quanto dice il Dotto Buſching dalla Pruſſia Polacca, aveva luogo ne' tempi, ne' quali ſcriveva; ora però il Dominio n'è paſſato nel Re di Pruſſia, il quale dal Re di Polonia, e Deputati di quella Repubblica ricevette in ceſſione il reſto di queſto Ducato, ſenza eccettuarne veruna parte, fuorchè la Città di Thorn. Pervennero per tanto ſotto il Dominio del Pruſſo Monarca il Palatinato di Malborg, la Città di Elbinga, il Veſcovato di Warſavia, ed il Palatinato di Chelm.

(b) Il *Veſcovo di Culm*, il di cui Veſcovado importa molto meno di quello d'Ermelandia. Il Re lo fa ſenza il conſenſo del Capitolo. L'Arciveſcovo di Gneſna è conſiderato come Metropolitano del Veſcovo di Culm. Egli chiamaſi anche Veſcovo di Pomeſania, perchè alcuni luoghi, che prima eran ſottopoſti alla Dioceſi Pomeſana, nella pace del 1466. vennero ſotto il Dominio della Polonia, e ſotto l'Inſpezione Spirituale di queſto Veſcovo, ed anco, per conſervar la memoria del Veſcovado Pomeſano eſtinto. A lui ſono ſottopoſti i Palatinati di Culm, e di Marienburg. Egli a tenor delle Leggi di Polonia può poſſeder la carica di Cancelliere del Regno. 2) Tre Palatini, che nel carattere loro ſono eguali a quelli di Polonia, che ſono il primo, quello di Culm, il ſecondo quello di Marienburg, il terzo quello di Pomerellia. Queſti differiſcono da' Palatini di Polonia in ciò, che la loro carica è ſempre unita con una Staroſtia, di modo che il Palatino primo ha la Staroſtia di Schönſer, il ſecondo quella di Chriſtburg, il terzo quella di Schöneck; eſſi ne percepiſcono le rendite, oltre gli altri incerti che ricavano da' Tribunali, detti Grod. Hanno i loro proprj Tribunali, che chiamanſi Giudizj Caſtellani, in lingua Polacca *Grod*, che tengonſi nel Palatinato di Culm a Kowalewo, in quello di Marienburg a Criſtburg, ed in quello di Pomerellia a Schöneck. Queſti Tribunali ſono amminiſtrati per lo più da' Sotto-Palatini. Danno eſſi l'eſecuzione delle Sentenze, anche con mano armata in caſo di biſogno, e con un armamento generale della Nobiltà a loro ſottopoſta. 3) *Tre Caſtellani*, che non hanno incombenza veruna particolare, e poſſon conſiderarſi ſolamente come Tenenti de' Palatini in un armamento generale della Nobiltà. Eſſi contanſi fra' Caſtellani maggiori di Polonia. Ritraggono le loro entrate dalle Staroſtie nel medeſimo tempo da loro amminiſtrate. 4) *Tre Sotto-Camarlinghi*, che non hanno altro ch'il titolo, e come Conſiglieri dello Stato hanno la precedenza ſopra il rimanente della Nobiltà. Non ſono compreſi nel Senato di Polonia, e ne' Comizj del Regno compariſcono ſolamente in qualità di Delegati.

5) Le

5) Le tre *città maggiori*; che vi reſtano, ſono quella di *Thorn*, *Elbing*, e *Danzica*, in nome d'ognuna delle quali compariſcono ne' Comizj due perſone del Senato, che tutte e due inſieme non vi hanno ch'un ſol voto. Queſte città maggiori eran prima 7. Queſti ſono i membri del *Senato*, o ſia *Conſiglio di Stato*. Tutti i Conſiglieri dovrebbero per legge eſſer Pruſſiani di naſcita; ma ciò s' oſſerva di rado. Eſſi vengon nominati dal Re, e debbon preſtare un particolar giuramento di fedeltà. I Veſcovi, Palatini, e Caſtellani, nell' iſteſſo tempo ſono Senatori del Regno di Polonia, dopochè nel 1569. fu loro aſſegnato il luogo nel Senato; poſſon anche pretendere alle cariche della Corona. Il Veſcovo d'Ermelandia è preſidente ne' Comizj provinciali, ed in ſua aſſenza ſuppliſce la perſona di maggior rango fra quelli, che vi ſi trovan preſenti. Queſti membri del Conſiglio di Stato vengono titolati: *Conſiglieri Regj dell' uno e dell' altro Ordine degli Stati di Pruſſia*. Potrebbero chiamarſi anche *Stati maggiori* riſpettivamente agli *Stati minori*, compoſti dalla Nobiltà inferiore, e dalle città minori. La Nobiltà ſoggetta al Veſcovo d'Ermelandia, non è compreſa negli Stati di Pruſſia, ma quella dell'altre provincie manda i ſuoi Delegati ne' Comizj generali. Le città minori comparvero prima ne' Comizj per mezzo d'Inviati; in ſeguito però la Nobiltà le ha eſcluſe per forza da qualſiſia deliberazione. Il Re Caſimiro a nome ſuo e di tutti i ſuoi ſucceſſori promiſe di non intraprender, nè ſtabilire coſa alcuna in affari d'importanza, ſenza conſultare i mentovati Stati di Pruſſia. Per queſti affari d'importanza s'intendono le così dette *Regalie*, o ſia diritti di Maeſtà, che preſentemente ſono que' ſoli, che eſercita il Principe unitamente agli Stati, come ſarebbero i diritti di far guerra, di imporre contribuzioni, di far la pace, di far Leggi ec. A queſto oggetto fu introdotto l'uſo de' *Comizj*, che prima non aveano conneſſione alcuna con i Comizj del Regno di Polonia: Ma nel 1569 mediante la Coſtituzione di Lublino una parte del Conſiglio di Pruſſia fu unita al Senato di Polonia, e gli Stati di quel Ducato furon coſtretti ad intervenire a' Comi-

zj

zj del Regno. Dopo quel tempo la coſtituzione del Governo di Pruſſia s'è notabilmente cangiata; Non ſi è però potuta aſſorbire da quella di Polonia, godendo ancora de' ſuoi diritti particolari.

Avendo ora dato notizia degli Stati del Ducato di Pruſſia, fa d'uopo dar un ragguaglio intorno a' *Comizj* del medeſimo. Queſti prima erano di due ſorti, cioè *ordinarj*, e *ſtraordinarj*. I Comizj ordinarj da 100. anni in quà non s'uſano più; gli ſtraordinarj però ſono rimaſti in uſo, e vengono ordinati dal Re per mezzo di lettere, con determinarvi il tempo e luogo; queſto luogo però deve eſſer una delle città di Marienburg, e di Graudenz a vicenda. Nell'ordinare così i Comizj generali, il Re fiſſa anco il tempo de' Comizj minori, ove eleggonſi i delegati e commeſſi, ed i quali tengonſi in ogni Palatinato, cioè in quello di Culm a Schönſee, in quello di Marienburg a Stum, ed in quello di Pomerellia a Stargard; prima però, che il Palatinato di Pomerellia ſi raduni nella città di Stargard, i Diſtretti di Dirſchau (che in queſto caſo comprende anche quello di Danzica,) di Schwetz, Tuchel, Schlochau, Mirchau, e Putzig, tengono le proprie radunanze. Se queſti piccoli Comizj finiſcono bene, allora può ſperarſi buon eſito de' Comizj generali, ma ſe queſti in un ſol Palatinato vengon interrotti, non è da ſperarſi nemmeno il principio de' Comizj generali. Il numero de' Delegati, che ciaſcun Palatinato manda ne' Comizj, non è ancor determinato da legge veruna; Fu però maggiore ne' tempi più recenti, di quel che non è ſtato ne' tempi più remoti; quelli di Pomerellia ſono per lo più in maggior numero, e quelli di Marienburgo di minor numero. L'iſtruzioni ſi danno loro in lingua Polacca, e le ſpeſe che fanno, ſon pagate in comune. Per dar principio a' Comizj generali, biſogna che tutti i Palatini coll'Ambaſciador Regio ſi trovino adunati. Non è però neceſſario, che tutti i Conſiglieri e le città maggiori vi ſieno preſenti. I Comizj tengonſi per lo più nel Palazzo, talvolta anco in Chieſa, o altrove. Non tutti i Comizj ſi conducono a fine, interrompendoſene alcuni, altri trasferendoſi ad altro tempo. Le Scritture da farſi

in

in nome di tutto il paese, si stendono da' Segretarj di Thorn in lingua Latina, secondo la mente degli Stati radunati, le quali alla fin de' Comizj leggonsi pubblicamente, acciocchè ognuno ne possa dir il suo sentimento, e vengono sigillate col Sigillo dello Stato. Tutte le Scritture che son presentate ne' Comizj, o che vi si fanno, conservansi nell' Archivio dello Stato nella città di Thorn. I Comizj dividonsi in *Conventus Ante-*, e *Post-Comitiales*; a quelli manda il Re le materie che debbon concluderſi ne' Comizj, e ne' medesimi vengon determinati coloro che come Delegati debbon andare ne' Comizj del Regno; e vi si fissano anche le spese che faranno; e negli ultimi accordansi le nuove Imposizioni, e si rende conto delle passate, e se ne' Comizj del Regno si fosse decretata qualche cosa svantaggiosa allo Stato, vi si contraddice, oppure vi si protesta con scritture contrarie. I Prussiani dunque, oltre i loro proprj Comizj, entrano anche ne' *Comizj del Regno di Polonia*, a' quali non vien solamente invitata la Nobiltà, ma anco le città maggiori, non ostante che a loro non sia accordato luogo veruno determinato, nè nel Senato, nè nell'adunanza de' Delegati. Perciò essi in oggi fanno inserire le loro richieste nell' istruzioni dello Stato, e le raccomandano a' Consiglieri, e Delegati Nobili.

Ho già detto, che i Prussiani accordano le loro *contribuzioni* non ne' Comizj del Regno, ma bensì ne' Comizj loro proprj. Le città pagano il Dazio per l' orzo tallito (Malz-accise) cioè 2. Schillinghi (che sono incirca soldo $1\frac{1}{4}$ di Venezia) per ogni moggio (Scheffel) di detto orzo, adoperato per farne la birra; dalla Nobiltà è stato anche introdotto nel contado il Dazio delle *Hufe*, detto anche de' Poborri. Un Pobor importa un fiorino di Polonia (cioè incirca lira $1\frac{1}{4}$ di Venez.). Oltre queste due specie di Dazj qualche volta si sono accordate altre impoſizioni di danaro. Nel castello di Marienburg si conserva il *Tesoro dello Stato*, a cui soprintende un Tesoriero subordinato non al Tesoriere della Corona ma bensì agli Stati del paese, ed al medesimo è sottoposto un Segretario. I Prussiani non pagano *gabella*,

bella, e nella Polonia ſon obbligati ſolamente a pagare la gabella antica, detta de' confini. Eſſi non ſon tenuti a niuna ſpedizion militare fuori delle loro provincie, armandoſi ſolamente la Nobiltà in difeſa del loro proprio paeſe, alla qual coſa non ſono tenute le città, fuorchè quella di Thorn, la quale a cagione delle ſue poſſeſſioni Nobili in ſimil caſo è obbligata a fornire alla Nobiltà circa 32. cavalli.

Nella Pruſſia ſi danno le Sentenze ſecondo i diritti proprj alla Nobiltà del paeſe, e conforme la Legge di Culm. La città di Elbing, ed altri luoghi conformanſi alla Legge di Lubecca. La Nobiltà in ogni Palatinato tiene i ſuoi *Tribunali di Provincia*, e *Caſtellani*, de' quali ultimi s'è fatta menzione di ſopra, parlando de' Palatini. Il Tribunale di Peterkau è l'ultima iſtanza della Nobiltà. Gli appelli però della città vanno al Giudizio aſſeſſoriale del Re.

Da principio la Pruſſia avea la ſua propria Zecca, che in ſeguito è ſtata unita con quella di Polonia. Le 3. città maggiori in virtù de' loro privilegj particolari hanno coniate nelle loro Zecche varie Monete d'argento, e d'oro coll'immagine del Re, e coll'impronta delle loro armi, le quali, dopo che le Zecche loro ſono ſtate dal Re abolite ſono le ſole, che poſſon chiamarſi Monete di Pruſſia.

Oltre il Conſiglio di Pruſſia, deſcritto di ſopra vi ſono diverſi altri *Miniſtri*, per Eſempio il *Teſoriere*, ch'è il più riguardevole, e l'unico, che abbia aſſegnamento con altre entrate delle quali s'è fatta già menzione. Il *Porta-Spada*, che non ha veruna incombenza; gli *Alfieri* che portano gli Stendardi, quando tutta la Nobiltà ſi mette in arme; i *Giudici Provinciali* che ſon 7. ed i loro Aſſeſſori, gli *Scabini* delle provincie.

Intorno alle città biſogna notare, ch'eſſi fin da' tempi antichi ſi ſon diviſe in città *maggiori*, e *minori*. Le maggiori ſono *Thorn*, *Elbing*, e *Danzig*; Le minori ſono 27. di numero, che chiamanſi *Regie* eccettuate le città Veſcovili d'*Ermelandia*, e di *Culm*. Fra queſte cit minori vi è una Lega, fatta in tempo dell'Ordine Te tà toni-

tonico, che ſuſſiſte anco al preſente: in virtù di queſta eſſe hanno comune la cura de' loro privilegj, deliberano nell' adunanze private del loro reciproco bene, e ne' Comizj generali commettono la cura de' loro affari alle città maggiori. Circa le loro adunanze, la città di Marienburg come la principale fra le medeſime ne ha la Direzione (Directorium) e l' iſteſſa città, e quella di Graudenz, Dirſchau, Stargard e Konitz chiamanſi *Città Deputate*, la di cui incombenza ſi è di rappreſentare i loro aggravj, ed affari con quelli dell' altre città al Direttorio, il quale gli propone poi alle città maggiori, chiamate perciò *Città de' Quartieri* (Quartier Städre) per la cura, che ognuna delle medeſime ha delle città minori, che nel ſuo Palatinato trovanſi. Fra le 27. *città minori* ſono compreſe *Marienburg*, Criſtburg, Stum, Neuteich, Tolkemit, *Graudenz*, Strasburg, Leſſen, Neumark, Rheden, Golub. Lautenberg, Schönſee; *Dirſchau*, Mewe, Neuburg, Sſihwetz, Putzig, *Stargard*, Schoneck, Berend, *Konitz*, Baldenburg, Friedland, Fuchel, Hammeſtin, Sluchau. Queſte città al preſente ſono in cattivo ſtato. Dalle ſentenze de' loro Magiſtrati appellano eſſe agli Staroſti, e da queſti al Re. Chi vuole iſtruirſi più a fondo de' loro Diritti, legga il libro intitolato *Privilegium Civitatum Minorum Pruſſiæ Occidentalis Commentariolo Illuſtratum*. Il Ducato di Pruſſia è compoſto di 4. provincie.

I. *La Pomerania piccola*, o ſia *Pomerellia*.

Fu prima una parte di Pomerania, ed ebbe i ſuoi proprj Principi della Caſa di Pomerania, dall' ultimo de' quali, di nome *Meſtowyn*, che morì ſenza prole nel 1295 Premislao II. Principe della Polonia Maggiore, fu dichiarato erede di queſto paeſe. Ma i Markgravj di Brandenburg v' entrarono con mano armata, e benchè l' Ordine Teutonico gli portaſſe ajuto, ciò non oſtante i Markgravj ne ottennero l' attual poſſeſſo, da loro mantenuto fin all' anno 1311. in cui i Cavalieri Crociferi lo comprarono per 10000 Marchi di peſo Brandenburgheſe dal

Mark-

Markgravio Waldemaro, da cui fu posseduto fin al 1466. (che sono circa 40210. Zecchini di Venez.) Poi ricadde alla Polonia (*). Gli abitanti per distinguersi da' Pomerani, chiamaronsi anticamente Pomeringhi. Il Paese ha il suo *Palatino*, che fra' Palatini di Prussia occupa il terzo luogo, il suo *Sotto-Camarlingo*, e *Porta-Spada*. Vi sono 5. Staroste, cioè quella di Schluchau, Schwetz, Tuchel, Dirschau, e Putzig. Il Palatinato ha 5. Distretti e 4. Giudici provinciali; I Distretti di Danzica e Dischau non hanno ch'un solo, ed istesso Giudice, gli altri poi di Tuchel, Putzig, e Mirschau ognuno il suo proprio Giudice. Il Vescovo di Cujavia vi possiede non solamente de' beni riguardevoli, ma la provincia quasi tutta è di sua Diocesi, e perciò chiamasi Vescovo di Pomerellia, senza però aver luogo nel Consiglio di Prussia. Una parte della Pomerellia è sottoposta all' Arcivescovo di Gnesna. I luoghi più notabili sono:

1) *Danzig*, (Danzica) Dantiscum, Gedanum, in lingua Polaca *Gdansk*, città famosa di traffico, e fortezza situata sulla Vistola, 4. miglia distante dal Mar Baltico. E' tagliata da due fiumi minori, detti *Radaune*, e *Motlau*. Quello serve al comodo d'un mulino a 18 palmenti, e l' altro fra la città Vecchia e Nuova dividesi in due rami, i quali riuniti sull' uscire dalla città, sboccano poi, come il Radaune, nella Vistola. E' città grande, e secondo il gusto antico, bella. Le sue strade però son quasi tutte strette, lo che vien cagionato dalle terrazze, o sia Altane innalzate avanti le case, sulle quali salendo per mezzo d' alcuni gradini, s' entra nelle case, che per lo più hanno ottime cantine in volta. Nella città trovansi almeno 60000 abitanti, non compreso il gran nume-

(*) Ma l'anno 1773 fu ceduta, eccettuata la Città di Danzica, e suo territorio, dal Re di Polonia, e Deputati di quella Repubblica al Re di Prussia, co' Territorj della Gran Polonia giacenti lungo la Notecz fino alle frontiere della Nuova Marca, e fino alla Vistola vicino a Worden, e Sulicz, ed il resto della Prussia Polacca, cioè il Palatinato di Malborg, la Città di Elbinga, il Vescovato di Warmia, e'l Palatinato di Chelm, senza eccettuarne veruna parte, fuorchè la Città di Thorn, di cui si convenne, che resterebbe alla Polonia col suo Territorio.

mero de' Mercanti foreſtieri, e de' paſſeggieri. Grandi ſono i privilegj e diritti di queſta città; imperocchè come la terza città maggiore, è una parte del Conſiglio di Pruſſia, e per conſeguenza ha luogo e voto ne' Comizj del Regno di Polonia, e nell' Elezione del Re. Ha il diritto di coniar moneta, e di raccoglier l' Ambra ec. Dal Re Caſimiro nel *1657.* fu accordato il carattere di Nobiltà al Magiſtrato, agli Scabini, ed a' Centumviri, di modo che conviene loro il titolo di *Nobiles*. La città è propriamente compoſta di due città Nuova, e Vecchia (Neuſtadt, e Altſtadt) e d' alcuni ſobborghi. Comprende 12 Chieſe Luterane, non compreſe quelle del Lazzeretto, della Caſa di correzione, e della Caſa di diſpenſa; due Chieſe Calviniſte, e 7. Cattoliche (*) Romane, con un Collegio de' fu Geſuiti, ed alcuni monaſterj. La Chieſa di Maria de' Luterani, o ſia la gran Chieſa parrocchiale è la più riguardevole di tutte. Il primo Predicante di queſta è il *Seniore* del Miniſtero, i di cui membri nel rango, e nell'autorità fra di loro ſon eguali; e due de' medeſimi debbon eſſer Dottori di Teologia. Nel Ginnaſio Accademico Luterano, ch' è nel monaſtero, detto Grigio, inſegnano 7. Profeſſori, ed un maeſtro di lingua Polacca. La Libreria di città, ch' è nel detto Ginnaſio, ha molto obbligo a Adriano Engelke, sì per ciò che riſguarda il ſuo regolamento, sì per il ſuo accreſcimento. I due palazzi de' Magiſtrati, quello della città Vecchia, e quello della città Nuova, ſotto di cui v' è la Camera, detta Pfundkammer, dove pagaſi la gabella delle merci, ſono fabbriche all' antica, come pure lo è l' edifizio, detto Junkernhof, la Bilancia pubblica, e l' Armeria. Nella Borſa de' Mercanti, detta Artushof, la Cittadinanza nel 1755. fece innalzare una ſtatua di marmo al Re Auguſto III. Il gran Mulino a 18 Palmenti, ch' è ſul fiume Radaune, ſecondo quel che ſi dice, reſe tempo fa alla città ogni ora uno Zecchino,

la

(*) Il Collegio de' Geſuiti era fuori della giuriſdizione della Città, giacendo nel ſobborgo così detto di Schottland appartenente al Veſcovo di Cujavia.

la qual rendita di preſente non è tanto conſiderabile. La città fu anticamente una delle più riguardevoli città Anſeatiche, ed in oggi ella dee annoverarſi tra le principali città di traffico d'Europa. Più di 1000 navi entrano ogni anno in porto, e caricano anno per anno circa 60000 Laſt (1) di biade (che vengono ad eſſere incirca 2124000 Staja di Venezia) (di cui ognuno può valutarſi 40 Talleri) (che fanno incirca 50. Ducati effettivi di Venezia) lana, cuojo, ſego, burro, cera, ceneri alcaline, legno duro, pelli, ed altre mercanzie, che da 12, ò 1500 barche Polacche per la Viſtola vi ſono ſtate introdotte; le navi foreſtiere però vi portano vini di varie ſorti, ſpezie, panni, ſtoffe di ſeta e di lana, olio, aringhe, merci per gli Speziali, ſale, ferro, piombo, ed altri generi. La maggior parte delle Potenze d'Europa vi hanno i loro Conſoli, e Reſidenti. I Luterani vi ſono in maggior numero, ed i Calviniſti per lo più ſono i più ricchi, e riguardevoli. La città mantiene la ſua propria guarnigione. Le fortificazioni ſono conſiderabili, ſpecialmente dalla parte di Ponente, e Settentrione, dove la città è cinta di monti più alti, che le Torri di città, fra i quali quelli di Biſchofsberg, e Hagelsberg ſono i più oſſervabili. In queſto ultimo monte fu anticamente un caſtello, che inſieme col monte ha havuto la ſua denominazione da un certo Tiranno di nome Hagel, che vi fu uccíſo, ed il ſuo caſtello fu incenerito. L'eſſervi ſtata una ſepoltura ereditaria di qualche Principe, ſi dimoſtra dalla Statua ſepolcrale d'una Principeſſa, che vi fu trovata circa l'anno 1664. In vicinanza vedeſi il luogo, dove in vano fu da' Ruſſi dato l'aſſalto nel 1734, e la gran tomba, che rinchiude più migliaja di uomini uccíſi in quella occaſione. Circa la Storia della città, dimoſtraſi da' Monumenti antichi, che l'antica Danzica già nel 997 non era più un villaggio, o borgo ſemplice, ma bensì una città induſtrioſa. La città

(1) Il Laſt di Danzica, eguale a quello di Königsberg, è pure eguale a 1900 Seſtieri di Parigi, e contiene 120 ſtaja di Livorno, che corriſpondono a Venezia a ſtaja 35 $\frac{4}{9}$ incirca.

tà Nuova, è ſtata fabbricata nel 1311 da'Cavalieri Crociferi, e fu munita di mura, e foſſa non prima nel 1343. Nel 1454. ſi ſottraſſe al giogo de' Cavalieri Crociferi, ſottoponendoſi con certe condizioni a Caſimiro Re di Polonia, da cui fra gli altri privilegj ottenne quello della Zecca. Nel 1577. ricuſando di render omaggio al Re Stefano, prima d'averne ottenuto la conferma de' ſuoi privilegj, fu dal medeſimo meſſa al Bando, e aſſediata. Finita la controverſia per mediazione, la città con pagar qualche ſomma di danaro rientrò in grazia del Re, dopo aver chieſto pubblicamente perdono, e le furono confermati i ſuoi diritti, e fu accordato il libero Eſercizio della Religione Luterana. Nel 1734 ricevè il Re Stanislao, e perciò ebbe a ſoffrire dall'Armata Saſſone, e Ruſſa un duro aſſedio, e fu molto danneggiata dalle bombe; finalmente perduta la ſperanza del ſoccorſo di Francia per Mare, ed il Re Stanislao avendo trovato una via per ſottrarſi, la città ſi reſe ad Auguſto III. Elettore di Saſſonia, ſuo legittimo Re, e Padrone. Negli ultimi tempi nacque una forte controverſia fra il Magiſtrato, e la Cittadinanza, che con gran difficoltà fu calmata, e tolta nel 1752. per mezzo della Coſtituzione intitolata *Ordinatio Regia Civitati Gedanenſi præſcripta*, nella quale vedeſi tutta la maniera del governo, co' privilegj della città. Eſſa è ſituata nella Dioceſi del Veſcovo di Cujavia, onorato, e riverito dalla medeſima, quanto le poſſon permettere la diverſità di Religione, ed i ſuoi diritti. (*) I luoghi ſoggetti alla medeſima fuori delle mura, ſono:

a) Il *Danziger Werder*, terreno iſolato in mezzo a' fiumi Viſtola, e Motlau, ed alle paludi formate da queſto ultimo fiume. Comprende 33 Villaggj con 1400 Hufe

(*) Qui ſi tiene ogni anno una Fiera, che comincia li quattro di Agoſto, e dura ſino all'ultimo di queſto meſe. Il concorſo de' Foreſtieri era aſſai copioſo dalla Francia, e dalla Germania; ma al preſente è minacciata della total decadenza, dovendoſi pagar dodici per cento ſulle mercanzie ch'entrano in Città, ed altri dodici nell'eſſer riſpedite altrove; la qual gravezza è inevitabile per eſſere da tutte le parti circondata dagli Stati del Re di Pruſſia, che ci han poſta queſta gabella.

se (che vengono a rendere 80. Zecch. incirca di Venez.) (1) di campi lavorati. Il governo assoluto di questa isola è nelle mani del Magistrato di Danzica, composto fra gli altri del più anziano Borgo-mastro, e di 2. Senatori in qualità di Direttori, e Inspettori. Vi sono 12 villaggj con Chiese parrocchiali, che sono: *Stüblau*, *Gütland*, *Osterwick*, *Wossitz*, *Trutenau*, *Wozlaz*, *Gottesswald*, *Reichenberg*, *Käsemark*, *Grosszünder*, *Lezkau*, *Nassenhuben*, abitato da' Calviniisti, ed in oltre vi sono ancor due Cappelle. Dal villaggio di Stüblau prende il nome l'isola detta *Stüblauische Werder*. Nel villaggio di Gütland soglion costruirsi delle batterie in tempo di guerra. In *Schmerblock* sulla Vistola non abitano altri che Olandesi. Il fiume Motlau separa il Danziger Werder da quel terreno che chiamasi *Danzige Niederung*, e che non deve confonderssi col *Frische Nehrung*, di cui segue la descrizione.

b) *Frische Nehrung*, una lingua stretta, ed altrettanto lunga di terra, che fra il Mar Baltico, i rami della Vistola, e il Seno Venedico, stendesi fino a Pillau. La cosa più notabile è la fortezza di *Münde*, o sia *Weichselmünde* piantata sulla foce del ramo occidentale della Vistola: in faccia alla medesima di là dal fiume v'è il Forte, detto *Vester Schanze*. La detta fortezza prende il nome dalla bocca del fiume Vistola, appartiene alla città di Danzica, è ben fortificata, ed è adorna d'una Chiesa, e d'un Porto. Nel 1734 fu presa da' Sassoni. Nel rimanente di questa lingua di terra trovansi i villaggj di *Dohnsak*, *Schönbaum*, *Kobbelgrube*, *Neukrug*, *Probbernau*, e *Tiegenorth*.

c) Quella parte stretta e tortuosa di terra, che inoltrasi nel Baltico, chiamata *Höhe*, o sia Altura, che forma il seno, detto *Pauzkerwick*. Sull' estrema punta di questa terra v' è la piccola città di *Heel*, o sia *Hela*, nella di cui vicinanza le navi possono stare sull' ancora. Questa città abbruciò nel 1572. In questo territorio, detto

(1) Fu già altrove spiegato cosa sia Hufa oppure Pobar, ed importa un Fiorino di Polonia, o sia incirca lira 1 $\frac{1}{4}$ di Venezia ed è una *Campagna* di 50 Campi incirca.

to Altura, trovanſi ancora 8. villaggj con Chieſe, che ſono *All gottes Engeln*, *Ohra*, *Müggenhahl*, *Prauſt*, *Giſchkau*, *Löblau*, *Wonnenberg*, *Rambeltſch*.

d) *Oliva* un monaſtero celebre, 4. miglia diſtante da Danzica, fondato e dato a' Benedettini nel 1170 dal Duca Subislau, oppure come voglion altri nel 1178. dal Duca Samborio di Pomerania. Nel 1224., e 1234., e 36. fu incenerito da' Pruſſiani Gentili, nel 1432, e 33. da' ſoldati Boemi, ch' erano al ſoldo della Polonia. Fu diſtrutto nel 1577 dagli abitanti di Danzica; furono però coſtretti a pagare 20000 fiorini per rifabbricarlo (che vengono ad eſſere incirca 2270 Zecch. di Venez.). Nel 1660 a' 3. di Maggio vi fu conchiuſa la pace fra' Polacchi, e gli Svedeſi; la quale l'anno ſeguente fu inſerita nelle Coſtituzioni del Regno di Polonia. Il monaſtero è abitato al preſente da' Monaci Ciſtercienſi, in numero di 50 incirca. L'Abate fra tutti i Prelati degli Ordini che ſono in Polonia, ha maggiori entrate. La Chieſa al didentro è belliſſima, ed in ſpecie l'Altar maggiore, ed il Pulpito, che per l'eccellenti dorature più d'ogni altra coſa danno nell'occhio. Vi ſi contano fin a 40. Altari, adorni d'ottimi abbellimenti. Fra le Cappelle aggiuntevi, quella della Madonna è la più magnifica. Nel Coro ſotto una lapide di marmo ripoſano le oſſa del Fondatore di queſto Monaſtero, e de' ſuoi figliuoli; e nelle pareti vedonſi le immagini di Benefattori d' alto rango. Dentro al Monaſtero poco lontano dall' ingreſſo della Chieſa è poſta nel muro una tavola di marmo, in memoria della mentovata pace. La ſpezieria è ben regolata. Il monaſtero ha il diritto di raccoglier l'Ambra. Intorno al medeſimo v'è un borgo ben fabbricato.

3) *Pautzke*, o *Putzig*, *Puzko* città piccola con un caſtello fortificato, circondata da' marazzi da una parte. E' ritornata ad eſſere un' Economia Regia. Nel 1464. dopo un lungo aſſedio fu preſa da' Daneſi, nel 1626. dagli Svedeſi, e nell'anno ſeguente fu ripreſa da' Polacchi. Fra Danzica, e Pauzke il Baltico forma un ſeno, detto *Pauzkerwick*.

4) *Mirchau*, o *Mirachow*, *Baldenburg*, o *Pialenburskie*, città piccole.

5) *Dirſchau*, *Derſau* in lingua Polacca *Tſchewo*, città Regia piccola, fortificata ſulla Viſtola, fondata, come ſi crede, nel 1209. Ebbe prima il nome di *Sau*, e fu la capitale d'una Contea. Nel 1288 vi fu fondato da Mſczugius un convento di Domenicani. Fu incenerita nel 1310. e 1432. e 33. e nel 1577. Nel 1626. e 1655. fu preſa dagli Svedeſi. Vi ſi tiene un Tribunale di Provincia. V' è di notabile anco l' Economia Regia di Dirſchau, ed una Chieſa Luterana.

6) *Schöneck* ſul fiume Ters, città Regia con un caſtello. Sembra fondata dopo l'anno 1180. Fu diſtrutta da' Pruſſiani 6. anni dopo la ſua fondazione, ma di lì a poco rifabbricata. L' Ordine Teutonico per mezzo di compra, o di cambio l'ebbe da' Cavalieri, detti ora di Malta. V'è una Cancelleria del Re di Polonia. Ogni 4. ſettimane vi ſi tiene Adunanza, nella quale il Sotto-Palatino decide le cauſe di minor importanza; giudicandoſi quelle di maggior rilievo dal Palatino medeſimo ogni 3. meſi. Da queſto Tribunale appellaſi a Peterskau.

7) *Stargard*, *Starogard* città Regia piccola, ſul fiume Ters. In tempo ch'era un ſemplice Borgo, fu dato queſto da Subislav Principe della Pomerania a' Cavalieri, detti preſentemente di Malta, i quali vi fabbricarono la Chieſa di S. Giovanni. La città nel luogo dov' è al preſente, fu fondata, e rinnovata nel 1339 da' Cavalieri Teutonici; nè li Cavalieri di S. Giovanni di Geruſalemme furon punto contenti, che vi ſi trasferiſſe. Nel 1465. fu preſa da'Polacchi, e nel 1655 ſi reſe agli Svedeſi. Vi ſi tengono i Comizj di queſto Palatinato.

8) *Meve*, *Gniew*, città Regia piccola con un caſtello ſituato dove il Ters sbocca nella Viſtola. Nel 1283 cadde ſotto il Dominio dell'Ordine Teutonico, che vi piantò una Fortezza. Nel 1463 fu forzata ad arrenderſi a' Polacchi, e nel 1626, e 1655 agli Svedeſi. I Cattolici Romani ſi miſero in poſſeſſo della Chieſa principale nel 1596. Negli ultimi tempi Giovanni Gerz Predicante Luterano di queſto luogo fu obbligato ad ergere una Statua

tua in onore di S. Giovanni Nepomuceno contro di cui fu accuſato d'aver beſtemmiato.

9) *Neuburg*, e *Nevenburg*, città Regia, che da un lato è fiancheggiata dalla Viſtola, e dall'altra da' marazzi. Già fin dal 1301. ſe ne trova fatta menzione. Nel 1458. da' Cittadini fu sloggiata la guarnigione Polacca, e perciò ſe n'impadronirono i Cavalieri Crociferi, a'quali però fu tolta da'Polacchi nel 1464, e 65. Nel 1626, e 1655. gli Svedeſi ne preſero poſſeſſo.

10) *Biſchmark*, città piccola, che alcune volte è ſtata incenerita.

11) *Hammerſtein*, città Regia piccola preſſo la ſorgente del fiume Bro, che ſi ſottomiſe a'Polacchi nel 1466. Abbruciò nel 1719.

12) *Friedland*, piccola città Regia, con una Chieſa Luterana, e *Landek*, città piccola.

13) *Schwetz*, *Schwetzie*, piccola città Regia, con un caſtello dell'iſteſſo nome ſulla Viſtola. Il caſtello fu coſtruito nel 1244. dal Duca Suantopolk contro l'Ordine Teutonico. La città fu piantata in appreſſo, e fortificata nel 1340. dopo che nel 1310 era venuta ſotto il Dominio del mentovato Ordine. Nel 1454 fu preſa da'Polacchi, nell'anno ſeguente dall'Ordine Teutonico, nel 1466 fu ripreſa da'Polacchi. Nel 1655 ſe n'impadronirono gli Svedeſi, e nell'anno ſeguente ricadde ſotto il Dominio de'Polacchi.

14) *Tuchel*, piccola città Regia con un caſtello ſul fiume Bro, famoſa anticamente nelle guerre di Pruſſia, e Polonia. Vi ſi tiene un Giudizio provinciale.

15) *Conitz*, o *Choinitz*, con una Chieſa Luterana, e *Sluchau*, *Tſchluchow*, piccole città Regie; *Crone*, *Koronow*, e *Verdon*, città piccole.

2. *La Prefettura di Culm*, *Culmilgeria*, *Palatinatus* ſive *Præfectura Culmenſis*.

Ha un Palatino, ch'è primo tra quei tre, che vi ſono nella Pruſſia, un Caſtellano, Sotto-Camarlingo, Porta-ſpada, un Giudice, e 8 Staroſtie, cioè di Strasburg,

Graudenz, Rheden, Golub, Roggenhauſen, Bretchen, Schonſee, e Engelsburg. Il Veſcovado di Culm è il più antico di quelli della Pruſſia Polacca, fondato nel 1215, oppure 1222 da Corrado Duca di Maſovia. Il Collegio delle Chieſe di Culm conſiſte in ſoli 4 Canonici, che vengono eletti dal Veſcovo, e dagli altri. Circa il Veſcovo ed il Veſcovado di Culm s'è detto di ſopra qualche coſa di più nell'Introduzione a queſto paragrafo. I luoghi più notabili ſono:

1) *Culm*, *Chelmno* la capitale di queſto Palatinato, ſulla Viſtola in un luogo elevato. Ebbe principio la ſua fondazione nel 1239. Da uno de' Duchi di Maſovia fu ceduta all'Ordine Teutonico; ſe ne diſtaccò però, e ſi arreſe alla Polonia. Quando eſſa era ſotto il Dominio de' Teutonici, v'era il ſupremo Tribunale di Pruſſia; onde è, che il *Diritto* di *Culm* è divenuto tanto celebre, ed è ſtato accettato da tutta la Pruſſia, e dalla Maſovia. La città è grande, e di pochi abitanti. Era anticamente della Lega Anſeatica, ſottopoſta al Re, ed una delle città maggiori, così dette, e per conſeguenza avea luogo nel Conſiglio dello Stato; Ora le comanda il Veſcovo. Ebbe dall' Ordine Teutonico il privilegio della Zecca. Vi ſono 3 monaſterj, cioè 2 di Frati, ed un altro di Monache. Nel 1554 vi fu eretto un Ginnaſio, che ſuſſiſtè per poco tempo. Nel 1457 la ripreſe l'Ordine Teutonico, da cui s'era diſtaccata; i Polacchi però in ſeguito ſe ne ſono reſi di bel nuovo Padroni. Nel 1544 fu molto danneggiata dal fuoco.

2) *Althaus*, caſtello in una collina ſulla Viſtola con un borgo. In lingua Polacca ſi chiama *Starigrod*.

3) *Culmenſee*, *Chelmſa* città piccola, 4 miglia diſtante da Culm, la Reſidenza del Veſcovo di Culm, che ſi dà anco il titolo di *Veſcovo di Lobau*, avendo egli anco in queſta città una Reſidenza. La città è fondata nel 1251.

4) *Thorn* in lingua Polacca *Torun* ſulla Viſtola, e la più antica città di Pruſſia, e la prima fra le 3 città maggiori di Pruſſia, e perciò tiene l'Archivio dello Stato. Deve la ſua fondazione al primo gran Maeſtro dell'

Or-

Ordine Teutonico, di nome Hermanno Balk, il quale nel 1231 piantò il caſtello di Thorn, preſſo di cui nell' anno ſeguente fu fabbricata una città, che a cagione di ſua incomoda ſituazione nel 1235 diceſi eſſere ſtata diſtrutta, e traſferita 4 miglia più lontano ſulla Viſtola in luogo un poco elevato, dove trovaſi al preſente. E' veriſimile ch' abbia avuto il ſuo nome dall' aver ſervito a' Cavalieri Teutonici di porta (1), o ſia d'ingreſſo per entrare nella Pruſſia, coll'andare de' tempi è divenuta città mercantile di conſiderazione, e fu compreſa nella Lega Anſeatica. Ebbe prima un caſtello fortificato, che nel 1454 fu rovinato, ed anco la città iſteſſa era munita. Si divide nella città Nuova e Vecchia. La Nuova anticamente ebbe il ſuo proprio Magiſtrato, e fu unita alla Vecchia nel 1454, di modo che d' ambedue fu fatta una ſola Città, ed un ſol Magiſtrato, benchè al di dentro ſieno ancor diviſe per mezzo d'un muro, e d'una foſſa. La Cittadinanza non pare che ecceda il numero di 10000 ed è per la maggior parte addetta alla Religion Luterana; Ma i Cattolici a poco a poco hanno tolto le Chieſe a' Luterani in guiſa, che i Luterani della città Nuova hanno cangiato in Chieſa il loro palazzo, e quelli della città Vecchia nel 1755 hanno incominciato una Chieſa nuova ſul mercato. Il Miniſtero Luterano conſiſte nel Seniore, ed in 8 Predicanti. V'è un Ginnaſio ben regolato, la di cui Dedica ſi fe' nel 1594, ed ha avuto de' Rettori, e Profeſſori dotti, e celebri. V'inſegnano 5 Profeſſori con un maeſtro di lingua Polacca. I Calviniſti vi hanno un Predicante, ed eſercitano le funzioni di loro Religione in una Caſa. Gli Ebrei vi hanno una piccola Sinagoga. I Cattolici ora hanno 3 Chieſe nella città con due monaſterj, ed altrettante Chieſe. Anche i ſu Geſuiti vi avevano un Collegio piantato per la prima volta nel 1605, e rifabbricato nel 1699. Vi ſi tiene un Giudizio provinciale. I Cittadini poſſiedono molte tenute con diritti Nobili. Il Pan pepato, i delicati navoni, ed il ſapone

(1) *Thor* vuol dir *porta*.

pone di Thorn ſon celebri . Il Ponte che è ſulla Viſtola, è della lunghezza quaſi d'una mezz'ora , e conſiſte in due parti formate dall'Iſola di Bazar . La metà del ponte più vicina alla città chiamaſi il ponte Tedeſco che paſſa ſulla Viſtola , detta parimente Tedeſca , e l'altra metà del ponte che ſtendeſi verſo la Polonia vien denominata il ponte Polacco , come pure ſi chiama l'altra parte della Viſtola . Il fiume va ſempre più allargandoſi , e per conſeguenza anco il ponte , che eſſendo vacillante , e poco ſtabile , un terzo ogni anno ne è ſtaccato e portato via dal ghiaccio , di modo che coſta moltiſſimo il mantenerlo. Nella Chieſa di S. Giovanni vedeſi un Epitafio del celebre Matematico *Niccolò Copernico* , che nacque in queſta città a' 19 Gennajo del 1472. Nel 1454 la città ſi ſottraſſe al Dominio dell'Ordine Teutonico , ſottomettendoſi alla Corona di Polonia. Nel 1485 ottenne il Diritto della Scala. Nel 1629 fu aſſediata indarno da Guſtavo Adolfo Re di Svezia, e cinta di terrapieno circa il medeſimo tempo . Nel 1645 il Re Uladislao IV. vi procurò un Colloquio , detto amorevole, fra' Cattolici, Luterani, e Calviniſti per unirſi, che però finì ſenza frutto veruno , e con delle liti . Nel 1655 la città fu preſa per accordo da Carlo Guſtavo Re di Svezia , che la fece ben fortificare . Nel 1658 fu danneggiata dalle bombe, e preſa da' Polacchi e Brandenburgheſi, e nel 1703 da Carlo XII, ed allora tutto ciò che contribuiva alla fortificazione della città, fu ſpianato . Nel 1708, e 1710 il numero degli abitanti fu molto diminuito dalla peſte , e nel tempo della guerra molto danneggiata . Nel 1724 a' 16 di Luglio , quando dall'inſolenza d'uno ſcolare de' fu Geſuiti furon affrontati gli Spettatori Luterani in una Proceſſione, da cagion sì leggiera ne nacque un tumulto, che nel giorno ſeguente fattoſi maggiore, la Plebe per forza entrò nelle Scuole, e nel Collegio de' fu Geſuiti, e vi eſercitò varie violenze; onde ſeguì, che il Preſidente Roſſner con alcuni altri fu decapitato, e la città fu obbligata a pagare una pena pecuniaria . Il territorio della città comprende più di 25 Villaggj con 4 Chieſe Luterane . Quattro miglia di-

diſtante dalla città v'è la Cappella Cattolica di S. Barbera, che nel terzo giorno della Pentecoſte vien viſitata da una gran Proceſſione.

5) *Fridek*, in lingua Polacca *Wambriſna*, città piccola, fabbricata nel 1331.

6) *Schönſee*, in lingua Polacca *Kowalewo*, città piccola Regia, dove tienſi il Giudizio Caſtellano del Palatino, ed in oltre la Dieta minore di queſto Palatinato. In vicinanza di queſta città nel *1716* furono battuti i Confederati Polacchi da Boſe Generale delle Truppe Saſſone.

7) *Golup*, *Golub*, città piccola Regia con un caſtello dell' iſteſſo nome ſul fiume Drebnitz, dove la Principeſſa Anna ſorella del Re Sigiſmondo III, padrone del paeſe circonvicino, era ſoiita trattenerſi.

8) *Strasburg* in lingua Polacca *Brodnitza*, città Regia fortificata, e ben ſituata con un caſtello dell' iſteſſo nome ſul fiume Drebnitz, ch' apparteneva alla mentovata Principeſſa, che vi morì nel 1625. Fu piantata nel 1285, ed è ſtata più volte aſſediata, e preſa. V'è una Chieſa Luterana.

9) *Reden* in lingua Polacca *Radſin*, città piccola Regia con un caſtello, che ſpeſſe volte ha provato il furor del fuoco, e della guerra. Vi ſi tiene un Giudizio provinciale.

10) *Engelsburg*, città piccola.

11) *Graudenz*, anticamente *Grodeck*, in lingua Polacca *Grudſiands* città Regia in una Iſola del fiume Oſſa, che quivi in due rami gettaſi nella Viſtola. Il Caſtello è in un luogo eminente, ed ha una Chieſa. Nella città v' è una Chieſa, che fu tolta nel 1598 a' Luterani, i quali perciò eſercitano la lor Religione nel Palazzo, preſſo cui tengono anche le loro Scuole. I fu Geſuiti nel 1645 vi ereſſero un Collegio, che fu confermato nel 1647 da un Decreto de' Comizj del Regno. Fu fabbricata nel 1299. In queſta città, ed in quella di Marienburg tengonſi i Comizj di Pruſſia a vicenda.

12) *Leſſen* in lingua Polacca *Laſchin*, città Regia piccola, fondata nel 1328: è quaſi da per tutto cinta d'acqua.

13) *Neu-*

13) *Neumartk*, in lingua Polacca *Novemiaſto*, città Regia ſul fiume Drebnitz, fondata nel 1319.

14) *Bretchem*, *Bretchen* in lingua Polacca *Gratan*, città piccola, e caſtello ſul fiume Drebnitz, fondata nel 1254.

15) *Lavernick*, città piccola ſul Drebnitz.

16) *Lobau*, città e caſtello, dove prima riſedevano i Veſcovi di Culm. Abbruciò nel 1545.

17) *Lautenburg*, città Regia piccola.

18) L'economia Regia di Rogenhus.

19) *Michelau*, Diſtretto piccolo fra la Maſovia, il territorio di Dobrin, ed il fiume Drebnitz, dato in pegno all'Ordine Teutonico dal Duca Leſzko nel 1304, il quale Ordine fu confermato in queſto poſſeſſo nel 1343, 1411, e 1436. Ha il ſuo proprio Giudice, benchè altra volta ſia ſtato ſoggetto al Giudice provinciale di Culm.

3. *La Prefettura di Marienburg, Præfectura, o Palatinatus Marienburgenſis.*

Ha il ſuo Palatino, o ſia Woiwodo, che prima ſi chiamava d'*Elbing*, ed è il ſecondo fra' Palatini di Pruſſia con un Sotto-Camarlingo, ed un Giudice provinciale. La Staroſtia di Marienburg è la principale di Pruſſia. Comprende queſta Prefettura tre *Werder* di cui prima d'ogni altra coſa convien darne la deſcrizione. *Werder* ſignifica un paeſe, che eſſendo di natura ſua baſſo, e pieno di paludi, e marazzi, s'è reſo colto, ed abile. Queſti Werder ſono molto fertili d'erba, e biade. Pochi boſchi, e monti vi ſi trovano. Il boſco d'Elbing fra gli altri è il più grande. In molti luoghi gli abitanti non hanno, che della torba, della paglia, e ſtopie per bruciare. Dopo le lepri, pernici, ed altri volatili, poco ſalvaggiume ſi trova ne' boſchi. Avvi però de' lupi molto nocivi. I fiumi danno buoni peſci. La cultura delle pecchie, e del beſtiame v'è buona, ed i cavalli in ſpecie ſono ſtimati. Gli abitanti di queſti Werder ſono ſempre ſtati contadini liberi, e vengono chiamati ſudditi Regj, e gente abitante ne' Werder. Eſſi hanno ottenuto da'

Ca-

Cavalieri Teutonici delle Tenute, ed il Diritto di Culm. Coloro però, che ſono ora ſoggetti al Magiſtrato di Città, ſono più limitati di quelli che ſono Regj e ch' abitano nel Werder di Marienburg. Eſſi parlano Tedeſco, e Polacco, e per la maggior parte ſon Luterani, e Cattolici; Pochi ne ſono addetti alla Religione Calviniſta, moltiſſimi però ſono Mennoniti. Il *gran Werder di Marienburg* (Inſula major) è per lo più circondato dalla Viſtola, e dal fiume Nogat, e ſtendeſi fino al Seno Venedico, e comprende più di 2130 Hufe di terreno lavorato, diviſe in Zins, e Scharwerks-Hufe, in Schulzen-, e Kirken-Hufe poſſedute dal Clero Cattolico, nel qual numero ſon contenute anco le 40 Hufe della città di Marienburg, e le 20 Hufe della piccola città di Neuteich. Nella ſelva di Montau naſce il fiume *Tiege*, *Tyge*, *Tye*, chiamato nel ſuo primo corſo *Schwenty*, che traverſata tutta la lunghezza del Werder, e cinta con due rami tutta la città di Neuteich, finalmente preſſo Haberhoſt sbocca nel Seno Venedico. Il gran Werder di Marienburg è diviſo in cinque *angoli*, così detti, (*Winkel*) cioè quello di *Montau*, *Schönau*, *Lichtenau*, *Neuteich*, e *Leſwitz*, e contiene 13 parrocchie Luterane. Nel primo angolo ſono 5 Comunità di contadini, fra le quali vi ſono due parrocchie; nel ſecondo ſono ſette Comunità con due parrocchie, nel terzo ve ne ſono parimente ſette con 4 parrocchie, nel quarto, oltre la città di Neuteich, vi ſono 8 Comunità con tre parrocchie, e finalmente nel quinto angolo vi ſono 14 villaggj con 3 parrocchie. Nel compleſſo di queſti angoli trovanſi quattro Tenute Reali di groſſa rendita, cioè Klein- (piccolo) Muntau, Leſke, Kaminke, e Kaltenof. Il *Territorio di Tiegenhof*, che comprende più di 362 Hofe, è una parte di queſto gran Werder; ed oltre il caſtello e borgo di *Tiegenhof*, ch' è ſul fiume Tiege, vi ſono 20 villaggj, de' quali tre ſono addetti alla Religione Luterana. Il *Territorio* confinante di *Barwald*, o ſia *Bahrenhof* comprende 195 Hufe, e 15 Jugeri, con cinque Villaggj, de' quali due ſono addetti alla Religion Luterana, ed hanno altrettante parrocchie dell' iſteſſa Religione. V' è compreſo finalmente

nel

nel gran Werder di Marienburg anche l'*Angolo di Scharpau*, che contiene 96 Hufe, e più di 14 villaggj, ed è ſoggetto alla giuriſdizione della città di Danzica. Il *piccolo Werder di Marienburg* è ſituato fra il fiume Nogat, e il lago Drauſen, ed ebbe prima il nome di *Werder di Fiſchau*. Le Hufe, dette Pruſſiane, e Olandeſi co'terreni di paſcolo che vi ſi trovano, e che ſon abitati, aſcendono al numero di 966 Hufe, e 12 $\frac{3}{4}$ Jugeri. Sulle Hufe Pruſſiane vi ſono 21 Comunità contadineſche, e ſulle Hufe Olandeſi, e ſu' terreni da paſcolo ve ne ſono 16. Queſto Werder contiene 4 parrocchie Luterane. L' uno e l'altro Werder di Marienburg venne nel 1526 ſotto la Corona di Polonia, da cui vi è meſſo un Woiwodo, oppure uno Staroſto come Capo economo, che ha rango fra tutti gli Staroſti della Pruſſia Polacca. Il *Werder d' Elbing* comprendeſi in parte nel piccolo Werder di Marienburg. A queſto appartengono i villaggj e parrocchie di Furſtenau, Gros-Mausdorf, e Jungfehr ſul Seno Venedico; e queſta parte conſiſte ne' villaggj e parrocchie di Neuheyde, e Zeyr, le quali due parrocchie comprendono 7 altri villaggj. Le comunità Luterane in ambedue i Werder di Marienburg ſono ſtate molto danneggiate da' Cattolici ne' Diritti, e nell'Eſercizio di lor Religione. Vi ſono generalmente 26 Predicanti, che non ſono uniti in un corpo, nè ſon governati da un Seniore, vivendo ognuno indipendente dall'altro, d'onde naſcono molti diſordini. Ogni Comunità ſceglie il ſuo Predicante.

Le città della Prefettura di Marienburg, ſono

1) *Marienburg*, in lingua Polacca *Malborg*, città Regia ſul fiume Nogat in un'altura, ed in una contrada amena e fertile. In faccia alla Città dall'argine del Werder il fiume Nogat vien riſtretto, ma ne ridonda da ciò non poco danno alla fortificazione del caſtello. Il ponte di legno lungo 539 piedi ſopra il detto fiume, è una fabbrica molto diſpendioſa, e che aggrava la città, non baſtando in niuna maniera le rendite deſtinate al ſuo mantenimento. Il caſtello fortificato all'antica, fu fabbricato prima della città, eſſendo fama, che quello ſia ſtato piantato nel 1281, e queſta nel 1302, e che il nome

Czan-

Czantrin d'un borgo, che vi fu per l'avanti, fiasi abolito. In queſto caſtello ſi conſerva il Teſoro dello Stato di Pruſſia. I Cittadini della città propriamente detta, ſon addetti alla Religione Luterana; ne' ſobborghi però abitano molti Cattolici. Fu anticamente la Sede principale de' Gran Maeſtri dell'Ordine Teutonico. I Comizj dello Staro di Pruſſia tengonſi in queſta città, ed in quella di Graudenz a vicenda. Nel 1460 fu preſa da'Polacchi, e nel 1626, e 1655 dagli Svedeſi. Il caſtello abbruciò nel 1644.

2) *Stum*, una piccola città Regia, e un caſtello, dove tengonſi i Comizj minori di queſto Palatinato, ed un Giudizio provinciale. Si dice eſſer fondata nel 1249, oppure ſecondo l'opinione d'altri nel 1278. Nel 1410, 1454, e 1461 da'Polacchi fu tolta all'Ordine Teutonico, e nel 1626, e 56 fu preſa dagli Svedeſi. Poco lontano di là vi è *Stumdorf* villaggio, dove la tregua conchiuſa fra gli Svedeſi, ed i Polacchi nel 1629 per 6 anni, nel 1635 poi fu prolungata per 26 anni.

3) *Chriſtburg*, *Kiſchpork*, città Regia con un antico caſtello in un mnnte, fondato nel 1247, ſul fiume Sirgunen, che di là da Elbing ſi getta nel lago di Drauſen. Vi ſi tiene il Giudizio caſtellano del Woiwodo, o ſia Palatino. Abbruciò nel 1400, e fu preſa in poſſeſſo dagli Svedeſi nel 1626.

4) *Neuteich*, una piccola città Regia nel gran Werder ſul fiume Schwenty, fondata nel 1329, e molto danneggiata nel 1400 da un incendio, ed in altri tempi in varie guerre.

5) *Elbing*, in lingua di Polonia *Eiblang*, città di graudezza non mediocre, fortificata all'antica, e di buon traffico, ſul fiume Elbing, che naſce nel lago di Drauſen. Fu fondata nel 1239 dov'è al preſente. Il ſuo primo privilegio di città è del 1246, quando le fu dato anche il diritto di batter moneta. La città Nuova però fu privilegiata nel 1347. Fra la città Vecchia, ed il ſobborgo, dove ſono i fondachi de' Mercanti, ſcorre il fiume Elbing, e la città Vecchia è ſeparata dalla Nuova per mezzo d'un muro, e d'nna foſſa. Le caſe ſono al-

te,

te, ſtrette, ed all'antica, appreſſo a poco come quelle di Danzica, e le ſtrade ſono parimente ſtrette a cagione dell'aggiunte terrazze. Già dal 1616 i Cattolici hanno in poſſeſſo la gran Chieſa parrocchiale di S. Niccola; ma i Luterani tengono le Chieſe di S. Maria, de' 3 Regi, dello Spirito Santo, del Santo Corpo di Sant' Anna, di S. Giorgio, e di Santa Eliſabetta dello Spedale. I Calviniſti fanno l'eſercizio di lor Religione in una gran ſala d'una caſa, e i Mennoniti radunanſi parimente in una caſa privata. Il Ginnaſio è di Religione Luterana. La città fu della Lega Anſeatica, ed eſſendo una Colonia di Lubecca, ſi ſerve del diritto di quella città, regolandoſi però in alcune coſe a ſuo arbitrio. Il caſtello antico fondato nel 1237 fu ſpianato da' Cittadini nel 1454. Le fortificazioni dalla parte del Werder ſono molto cattive, e dall'altra parte un po' migliori; Ciò non oſtante queſta città ſi ſtima una delle migliori fortezze di Pruſſia. Vi ſono alcune Compagnie dell'Armata della Corona. I Cittadini fanno la guardia alle porte, ed i ſobborghi ſono preſidiati da' ſoldati di Pruſſia. La città nelle coſe Spirituali è ſoggetta al Veſcovo d'Ermelandia, in quanto ciò può farſi ſenza pregiudizio delle diverſe Religioni, e Diritti, e nelle coſe civili al ſolo Re. Nel 1454 la città ſi ſottraſſe al Dominio dell'Ordine Teutonico, e ſi ſottopoſe alla protezione della Polonia. Nel 1626, e 1656 s'arreſe volontariamente agli Svedeſi. Nell'accordato di Bromberg del 1657 fu promeſſo all'Elettore di Brandenburgo Federigo Willelmo, di tenerla in pegno fin tanto, che non gli foſſero pagati 400000 Risdalleri, che fanno incirca 136360 Zecchini Veneziani, e nel 1660 la città gli fu accordata di nuovo per mezzo d'un aſſicurazione in ſcritto; ciò non oſtante non ne ottenne il poſſeſſo, nè gli fu pagato il denaro, benchè ne rilaſciaſſe il quarto. Nel 1698 il di lui figlio ſe n'impadronì, ma la reſtituì a' Polacchi nel 1700, e cedè al diritto che vi avea in virtù del pegno; per la qual coſa gli furon promeſſi 300000 Risdalleri, cioè incirca 10227 Zecchini di Venezia, e per aſſicurarlo di queſto danaro, gli furon conſegnate le gioje della Corona.

na. La città fu obbligata a contribuire 50000 Talleri, che ſono 22730 Zecchini incirca di Venezia alla mentovata ſomma, a mantenere un preſidio di 300 Fanti, e di 50 Corazze ſotto la condotta d'un Generale buono, e ſperimentato, e ad accreſcer queſta truppa in caſo di biſogno fin al numero di 2000, a non arrenderſi mai ſenza la ſaputa del Re, della Repubblica, e degli Stati di Pruſſia, ed a tener più conto della Religion Cattolica. L'Elettore non avendo ancor ottenuto il pagamento a tenore del contratto s'impadronì del Diſtretto della città. Il pagamento della ſuddetta ſomma non s'è fatto finora. Nel 1703 fu preſidiata dagli Svedeſi, e meſſa in contribuzione, e nel 1710 fu preſa da'Ruſſi per aſſalto. La città vien anche denominata *Urbs Druſiana*, a cagione del lago di Drauſen, ed è la ſeconda fra le 3 città, dette Maggiori di Pruſſia.

Il Territorio della città è diviſo nella *contrada baſſa*, ed *alta d'Elbing* (*Die Elbingiſche Niederung*, *Unde Höhe*) quella comprende il Werder, di cui s'è fatta menzione di ſopra; ed in ambedue trovanſi 10 Chieſe Luterane con altrettanti villaggj, che ſono *Fürſtenau*, *Groſ-Mausdorf*, *Neubeyde*, *Zeyer*, *Jungfehr*, *Preuſchmark*, *Reichenbach*, *Pomehrendorf*, *Trunz*, *Leuzen*, ed il villaggio di *Dörbeck*, che ha una Chieſa unita ad un' altra parrocchia.

Annotazione. Fra il Territorio d'Elbing, l'Ermelandia, il Seno Venedico, e fra il Regno di Pruſſia è ſituata

1) La *Staroſtia di Tolkemit*, che comprende

2) *Tolkemit*, piccola città Regia ſul Seno Venedico, fondata nel 1365. e (2) *Neukirch*, villaggio con una Chieſa.

2) Il *Diſtretto di Cadinem*, dove ſono: *Cadinem* un monaſtero; *Scharfenberg* un caſtello fortificato; e *Rehberg* un villaggio.

4. *Ermelandia, Warmia,*

o ſia

Epiſcopatus Varmienſis.

E' d'ogni parte circondata dal Regno di Pruſſia, non è ſoggetta a verun Palatinato, eſſendo del tutto ſottopoſta al Veſcovo, ed al Capitolo Cattedrale, di modo che nè i Nebili, nè il rimanente degli abitanti poſſon appellare a verun altro Tribunale. Di queſto Veſcovo s' è trattato di ſopra nell' introduzione a queſto Paragrafo. Il Veſcovo ha due parti del Diſtretto del Veſcovado, ed il Capitolo ne ha la terza. I ſudditi dell'uno, e dell' altro ſi ſervono del diritto del paeſe degli altri Pruſſiani; hanno però delle particolari coſtituzioni, che da per tutto fra di loro hanno il lor valore, e da eſſi vengono chiamati Statuti del paeſe. Eſſi tengono de' Comizj comuni fra di loro, a' quali vengono invitati i Nobili, le Città, i Propoſti, e gli Uomini liberi, così detti, perchè non ſono ſoggetti all' Angarie de' Signori, e coſtituiſcono quaſi lo Stato mezzano fra i Nobili, ed i Contadini. I ſudditi non hanno corriſpondenza veruna co' Comizj di Pruſſia; il ſolo Veſcovo a queſti interviene, il quale poi in un' adunanza particolare rappreſenta a' ſuoi ſudditi ciò che s'è concluſo ne' detti Comizj, ed in ſpecie quello che riſguarda l'impoſizioni, ed allora i ſudditi difficilmente ſogliono ſcoſtarſi dal ſentimento del loro Veſcovo, e dello Stato di Pruſſia. Le Balìe d'Ermelandia, le città, ed i luoghi più notabili ſono:

I. *La Balìa di Frauenburg*

che comprende.

1. *Frauenburg* città mediocre ſul Seno Venedico. La ſua fondazione incominciò nel 1279, e ſi ſerve del diritto di Lubecca. Il Capitolo Cattedrale vi tien la ſua Reſidenza, ed il Duomo è poſto in un luogo elevato.

Il

Il celebre matematico Nicolao Copernico era ivi Canonico, e vi morì a' 24. Maggio del 1543.

II. *La Balia di Braunsberg*, che contiene,

1 *Braunsberg*, città di ſufficiente grandezza, e di buon traffico ſul fiume Paſſarge, che poco di là sbocca nel Seno Venedico. E' fondata nel 1255, e fu denominata dal nome di Bronone Veſcovo di Praga. E' diviſa nella città Vecchia, e Nuova; è molto popolata, e ſi ſerve del Diritto di Lubecca. Il celebre Collegio de' fu Geſuiti, che vi è, era prima un Convento di Franceſcani, ed è fondato da quel celebre, e dotto Cardinale, e Veſcovo d'Ermelandia *Stanislao Oſio*, e perciò vien chiamato Collegium Hoſianum. V'è anche un monaſtero di Monache. Nel 1260 vi fu eretto il Duomo d'Ermelandia con 16 Canonicati, ed altrettanti Canonici. Nel 1461 la guarnigione Polacca fu da' Cittadini ſcacciata dalla città, ed accettarono per Padrone il Veſcovo d'Ermelandia, ch'era d'accordo coll'Ordine Teutonico. Nel 1637 dal Re Uladislao mediante un Diploma pubblico furon fatti i primi patrizj di queſta città. Prima fu annoverata fra le città, dette Maggiori di Pruſſia, ed avea luogo nel Conſiglio di Stato; ma preſentemente è ſoggetta al Veſcovo.

III. *La Balia di Mehlſack*, che contiene

1. *Melhſack*, città piccola, e caſtello ſul fiume Walſche, che s'unisce al fiume Paſſarge. Vi ſono ancora alquanti villaggj con Chieſe.

IV. *La Balia di Wormdit*, che comprende

1. *Warmſtadt*, o *Wormdit*, in lingua Polacca *Orneta*,

città e castello sul fiumicello Drewenz, fondata nel 1316. Avvi poi degli altri villaggj con Chiese.

V. *La Balìa di Heilsberg*, dove sono

1. *Heilsberg*, città bella sul fiume Alle con un bel castello di Residenza del Vescovo d'Ermelandia. Si dice esser fondata nel 1240. Abbruciò nel 1521. Il Re di Svezia Carlo XII. nel 1703 vi ebbe il suo Quartiere generale. V'era anco un Collegio di Gesuiti.

2. *Bischofsstein*, o *Bistein*, città piccola, fondata nel 1326, presa in possesso da' Cavalieri Teutonici nel 1455, e consumata dal fuoco nel 1589. Sonovi in oltre de' villaggj con Chiese.

VI. *La Balìa di Guttdstadt*, che contiene

Guttstadt, città piccola sul fiume Alle, fondata nel 1325, che ha sofferto molti disastri. V'è una Chiesa collegiata. Vi si contano altri villaggj con Chiese.

VII. *La Balia d' Allenstein*, che comprende

Allenstein, in lingua Polacca *Olstineck*, città piccola, e castello sul fiume Alle, piantata nel 1367. Appartiene al Capitolo del Duomo, che vi tiene un Balì. Sonovi ancora alcuni villaggj con Chiese.

VIII. *La Balìa di Wartenburg*, dove sono

Wartenburg, città piccola e castello sul fiume Prasler, la di cui fondazione fu incominciata nel 1325. Ella s' arrese nel 1455 all'Ordine Teutonico, ed abbruciò nel 1494 Vi si ritrovano pochi villaggj.

IX. *La*

IX. *La Balia di Seeburg*, in cui trovanſi

1. *Seeburg*, città piccola, un Borgo, ed alquanti villaggj.

X. *La Balia di Roeſſel*, in cui ſono

1. *Roeſſel*, o *Reſſel*, città piccola, e caſtello.
2. *Biſchofsdorf*, caſtello ſul lago Zain, ed altri villaggj.

II. LA POLONIA MINORE, Malopolska Provvincia.

Che chiamaſi anco *Polonia Superiore*, e comprende propriamente i ſoli tre Palatinati di Cracovia, Sendomir, e Lublin; Vi ſono però ſtate unite le provincie di Ruſſia (Reuſſen) Volhinia, Podolia, Kiovia, e Podlachia, Sieguono

1. *I tre Palatinati, ed un Ducato*,

Che coſtituiſcono propriamente la Polonia Minore; queſti ſono:

1) Il *Palatinato di Cracovia* (*Krakowvskie Woievvodſtvvo*) Palatinatus Cracovienſis, che comprende i Diſtretti (Powiaty) di Cracovia, Ssonds, Schtſcherſitz, Proſchowitze, Kſions, Lelow, Bietſch, e Tſchechow, col Ducato di *Severia*, e la *Contea di Scepus*. Ha il diritto d' inviare 6 Delegati a' Comizj del Regno.

(1) *Cracovia* (*Krakow*) *Carodunum*, (*) la Capitale di tutto il Regno, ſituata ſu' fiumi Viſtola, e Rudawa, che qui-

(*) Queſta Città è ſtata mutilata per l'occupazione di Caſimiria, conſiderata per lo paſſato come un borgo della medeſima. Queſta ſeparazione è ſeguita l'anno 1773 a vantaggio della Caſa d' Auſtria.

quivi s'unisce al primo in una contrada fertile. La città propria di Cracovia è cinta di mura, e comprende molti monasterj, e Chiese, fra le quali quella di S. Maria è la principale. Dalla parte di Ponente avvi un sobborgo, adorno di be' giardini; ed accanto v'è la Casa Reale di diporto colle fabbriche, giardini, e peschiere che vi appartengono, e che un muro circonda. Dalla parte di mezzodì verso la Vistola mirasi il vasto castello Reale sopra una collina, o sia uno scoglio cinto di mura, torri, e baluardi, rassomigliante ad una piccola città. Dall'istessa parte v'è il palazzo Reale, il Duomo, due altre Chiese, con varie case. Il Titolo del Duomo è San Stanislao, che in questa città fu Vescovo, e nel 1079 fu ucciso all'altare di propria mano di Boleslao II, inquietato dalle sue ammonizioni. Il corpo del detto Santo giace nel Duomo in una cassa d'argento. Nella medesima Chiesa, dove giorno e notte si fa il servizio Divino, v'è un tesoro di considerazione, e vi si custodiscono anche l'insegne del Regno, cioè la Corona, lo Scettro, il Pomo del Regno, a cui soprintende il Tesoriere del Regno. Quì s'incoronano i Regi, e vi hanno anche la sepoltura. Il Vescovo di Cracovia nell'istesso tempo è Duca di Severia: della sua giurisdizione spirituale grande e ricca, s'è trattato di sopra nell'introduzione. Il Vescovado rende annualmente 40000 Talleri (che rinvengono a Zecchini 9090 di Venezia in circa). Il Capitolo del Duomo è composto di 36 Canonici, e d'altri Sacerdoti, che generalmente hanno delle ricche rendite. Accanto al castello v'è il sobborgo di nome Stradomo, in cui trovansi alcune Chiese, Monasterj, e Spedali, ed all'uscire da questo sobborgo, si passa per un ponte la Vistola, e s'entra in quella città, che dal Re Casimiro II. si dice *Kasimiers*, che deve riguardarsi come la seconda parte di tutto il complesso della città di Cracovia, situata verso Levante rispettivamente alla medesima, cinta di mura, e piantata da Casimiro il Grande. In questa parte avvi come cosa più notabile l'*Università*, la di cui fondazione ebbe principio nel 1343 dal Re Casimiro; l'istromento della fondazione fu dato da questo Re nel 1364,

ed

ed eſſendo egli ſtato impedito dalla morte di dar l'ultimo compimento all'opera, ciò fu eſeguito nel 1401 dal Re Uladislao Giagellone, e dalla di lui Conſorte Edwige. Eſſa ha undici Collegj, e 14 ſcuole di Grammatica alla medeſima ſon ſottopoſte, le quali ſon diſperſe per la città. In queſte ſcuole s'inſegnano gli Elementi dell' erudizione da' giovani Accademici, preſcelti a ciò fare ad arbitrio del Rettore dell'Univerſità. Il Veſcovo di Cracovia è Cancelliere perpetuo della medeſima. Tanto i Profeſſori di Teologia e Filoſofia, che i Lettori pubblici di Legge, e di belle Lettere debbon eſſer ſenza moglie, e Sacerdoti. I profeſſori però di Medicina poſſon eſſere ammogliati. Nel 1549 l' Univerſità ſoffrì un grande affronto, quando tutti gli ſcolari in un giorno ſe n' andarono, perchè crederono di non aver ricevuto ſoddisfazion ſufficiente per il torto fatto a' loro confrati, che per una coſa leggiera parte s'eran uccisi, e parte feriti. V'era anco un Collegio di Geſuiti, ed un' altro delle Scuole Pie. A queſta città è unito il *Ghetto degli Ebrei*. Finalmente verſo il Nord v'è la piccola città, o ſia il ſobborgo di *Klepars* (Clepardia) che non è cinto di mura, ed oltre alcune altre Chieſe contien la Chieſa riguardevole di S. Floriano, ed il palazzo Veſcovile. La città di Cracovia è grande, e tempo fa era molto conſiderabile e florida; ma è andata molto in decadenza, da che non v'è più la Corte, e dopo i danni ſofferti in ambedue le guerre Svedeſi. Non è più sì popolata come era prima. Il traffico, che da' Tedeſchi, ed Italiani vi s'era avanzato ad un'ottimo Stato, ora è di poca conſiderazione. I Cittadini di Cracovia hanno il privilegio, che dal Magiſtrato di loro città non ſi può appellare, ſe non al ſolo Re, e che queſto fuori della città di Cracovia non può giudicar le cauſe nè della città medeſima, nè quelle di Klepars, e di Kazimiers. Il Palatino di queſta città ha il diritto di ſcegliere i Senatori, ſenza potergli deporre. Il Caſtellano, oltre il nome e le rendite, non ha niente altro di comune cogli altri Caſtellani, godendo la ſola carica d'onore, ſenza aver

verun altro impiego. (*) Ha però luogo nel Senato, a cui dee intervenire. V'è anco uno Staroſto. Gli abitanti hanno il diritto di comprar terreni, e poſſedergli. Circa la Storia della città, vogliono che ſia ſtata piantata nel 700 da un Principe Polacco, o Boemo, di nome *Cracus*, lo che è però affatto incerto. Il Veſcovado di Cracovia è ſtato fondato nel 1000. La città ottenne il diritto di Magdeburgo nel 1257. E' ſtata più volte conſumata dal fuoco, nel 1241, 1260, 1439, 1462, 1473, 1494, 1504, 1657, e 1702. Dalla peſte vi perirono molte migliaja d'uomini nel 1707, e 1708. Fu aſſediata, e preſa dagli Svedeſi nel 1655. Ma nel 1657 fu coſtretta a renderſi a' Polacchi. Nel 1702 fu preſa dagli Svedeſi.

(2) *Promnik*, caſtello Reale 2 miglia diſtante da Cracovia, donde i Regi recentemente eletti ſoleano fare la loro entrata ſolenne in Cracovia.

(3) *Schtſcherſitz*, città con una Badìa di Ciſtercienſi.

(4) *Proſchowitze*, città ove ſi tengono i Comizj generali di queſto Palatinato. V'è anco un Giudizio di Provincia.

(5) *Kſions*, città piccola con un Tribunale di provincia.

(6) *Lelow*, città piccola con un Tribunale di provincia.

(7) *Ssonds*, oppure *Ssondetſch*; città piccola con un Tribunale di provincia, ſul fiume Donaietſch. Avvi un Caſtellan minore, uno Staroſto, una Chieſa Collegiata ed una Badìa di Premonſtratenſi.

In *Alt-Ssondetſch*, 4 miglia diſtante da Ssondetſch, è un monaſtero ricchiſſimo di Monache Premoſtratenſi.

(8) *Tſch-*

(*) Il Caſtellano di Cracovia precede il Palatino, ed è l'unico nel Regno ch'abbia queſta prerogativa; mentre il Caſtellano propriamente ſuol far le veci del Palatino. Se n' attribuiſce l'origine alla fuga d'un Palatino in una battaglia co' Tartari; il Caſtellano eſſendo accorſo richiamando le truppe fuggitive con disfatta totale dell' inimico, da quel tempo la dignità di Palatino di Cracovia ha dovuto cedere a quella del Caſtellano. Il Caſtellano di Cracovia per tanto fra' Secolari è il primo Senatore del Regno; e li Polacchi gli danno il titolo di Altezza. Già in quel Paeſe i titoli ſi profondono, e il titolo di *Monſigneur* in Polonia è come in Francia il *Monſieur*.

(8) *Tſchchow*, città piccola con un Tribunale di provincia.

(9) *Bietſch*, città piccola, e Sede d'una Staroſtia, Caſtellania minore, e d'un Tribunale di provincia.

(10) *Miechow*, città piccola, la di cui ſituazione, diceſi raſſomigliare a quella di Geruſalemme, da cui il ſuo Fondatore Gryphius Jaxa preſe il modello, in memoria del pellegrinaggio da lui fatto colà. Egli diede il luogo a' Cavalieri del Sepolcro di Criſto, che ſono ivi Canonici Regolari.

(11) *Mſtow* città piccola ſul fiume Warta.

(12) *Tſchenſtochowa*, città piccola ſul fiume Warta, famoſa per il monaſtero dell'Ordine di S. Paolo Eremita, ſituato fuori di città in un monte, detto Klarenberg, in cui ſi conſerva un immagine di Maria, che diceſi dipinta da S. Luca, e che è viſitata con frequenti pellegrinaggj. Il monaſtero è fortificato, e tiene la ſua propria guarnigione. Nel 1655 fu aſſediato in vano degli Svedeſi. In vicinanza della città accadde nel 1665 una battaglia fra le Truppe Regie, e Lubomirskiane, colla perdita delle prime. Nel 1670 vi ſi fece lo Spoſalizio del Re Michele, con Eleonora ſorella dell' Imperator Leopoldo.

(13) *Olſchtin*, città piccola con una Staroſtia, e con un caſtello, ſituata ſul fiume Warta.

(14) *Olkuſch*, o *Ilkuſch*, città piccola, celebre per le ſue miniere di piombo, e d'argento: appartiene al Re. Le miniere eran prima molto utili, ma da molti anni in quà ſono rovinate e divenute inutili; potrebbero però riſtabilirſi.

(15) *Tinietz*, Collegio de' Benedettini ſulla Viſtola, uno de' più illuſtri monaſterj di Polonia, il di cui Abate è Canonico perpetuo di Cracovia. Fu fondato nel 1046 dal Re Caſimiro I. e le ſue prerogative principalmente conſiſtono negli Eſercizj Letteraj de' Monaci. Al medeſimo ſono ſottopoſte 5 città con 100 villaggi. Dopo molti infauſti accidenti dal monaſtero ſofferti, il medeſimo fu ridotto in buono ſtato dall' Abate Derslaw, e dall'Abate Mielezki fu abbellito della Libreria, e del Gabinetto Matematico del medeſimo.

(16) *Cla-*

(16) *Claratumba*, o *Mogila*, una Badìa di Ciſtercienſi ricca, bella, e fortificata, 4 miglia diſtante da Cracovia, famoſa per la ſepoltura della Regina *Vanda*. V'è un Ginnaſio riguardevole, che è mantenuto da tutta la Congregazione Ciſtercienſe di Polonia, ed è molto frequentato da' giovani Monaci della medeſima congregazione.

(17) *Bochnia*, città celebre per le ſue miniere di ſale, che nel tempo della ſcoperta di coteſte miniere, cioè nel 1251, non era altro, ch'un villaggio. Poco diſtante di là ſcorre il Raab, che sbocca nella Viſtola. La città in ogni ſua parte è cinta di monti e colline. V'è un Ginnaſio. Le cave di ſale di Bochnia formano un lungo tratto e ſtretto, che da mezzodì verſo il Nord contiene in larghezza 75 *Lachter* (miſura di 5 braccia (Piedi 8 di Venezia) da Levante verſo Ponente ne comprende 1000 in larghezza, e nella ſua profondità maggiore, non è più di 120 Lachter. Queſte montagne nelle parti più vicine alla ſuperficie forniſcono miniere di ſale, il quale al di dentro trovaſi in vene. Queſto ſale è un pò più fino di quello di Wielitſchka, maſſimamente quello, che trovaſi penetrando più addentro. Il ſale ſcavato ſi ſpezza minutamente, e metteſi in botti. Vi lavorano 2 fin a 300 uomini. Trovanſi fra 'l ſale de' pezzi neri di legno ſpezzato. Fin dove arrivano le vene di ſale, il ſuolo è così aſciutto, che n' eſce la polvere. Vi ſi ſcava anche dell' Alabaſtro. Le cave di Bochnia ſono ſotto la direzione di Wielitſchka.

(18) *Wielitſchka*, città piccola con una famoſa miniera di ſale, in una valle, miglia 4 diſtante da Cracovia. La città non ſolamente è al di ſotto tutta ſcavata, ma le cave da ogni parte ſtendonſi altrettanto più oltre, di quel che porti l'ampiezza della medeſima. Queſte cave da Levante verſo Ponente inoltranſi 600 Lachter, da Mezzodì verſo il Nord 200, e nella ſua maggior profondità 80 Lachter, pigliando il Lachter per una miſura di 5 braccia di Dresda, o ſia di 10 piedi. Non ſi perde però il ſale dove terminano le cave, continuandone ancora le vene in profondità, e in lunghezza tanto verſo

ſo Levante che Ponente, di modo che non ſi ſa il loro termine; in larghezza però ſono limitate. Dieci ſono al preſente le buche, e la miniera tutta al di dentro non ha ſorgenti d'acqua. Le vie ſotterranee ſono aſſai larghe; ed in molte trovanſi in varj luoghi degli Altari e delle Cappelle intagliate nel ſale, o nella montagna dura, dentro alle quali preſſo un Crocifiſſo, o qualche Immagine d'un Santo ſi mantien ſempre un lume acceſo. I luoghi, dove il ſale già s'è ſcavato, oppure dove ſcavaſi ancora, da eſſi vengon chiamati Camere, delle quali talune ſon di così fatta grandezza, che potrebbero capir comodamente una Chieſa grande; ed altre ſervono di magazzini, da porvi le botti di ſale, o il fieno per i cavalli, ed altre ſono ſtalle da mettervi 10, ò 15 paja di cavalli ne' luoghi più comodi, ſecondo che lo richiede il lavoro. In alcune camere, nelle quali prima v'è ſtata dell'acqua, le pareti, ed il ſuolo ſono intieramente incroſtate di molte migliaja di criſtalli di ſale, che talvolta peſano una mezza libbra e più ancora, lo che cagiona una belliſſima veduta, quando vi entra il lume. In alcune vi ſono ſtati laſciati de' pilaſtri di ſale, che ſervono d'appoggio alla miniera. Il numero de' lavoranti nelle cave ſtendeſi a 4 fino a 500 uomini; ed il numero di tutti coloro, che generalmente nelle ſaline ſono impiegati, monta facilmente a 700. In queſta miniera il ſale giace nella parte ſuperiore in maſſe grandi e sfigurate, onde potrebbero tagliarſi de' cubi di 30, 40, e 50 braccia, ma nelle parti inferiori non ſi trovano che le miniere di ſale. Vi ſe ne lavorano annualmente più di 600000 Quintali. La ſpecie di ſale inferiore, e di minor prezzo è quella che chiamaſi Zielona, cioè ſal verde, nominato probabilmente così perchè v'è frammiſchiata dell'argilla grigia, che forſe ad alcuno è parſa di color verdaſtro. Il ſale conſiſte in pezzi di criſtallo di diverſa grandezza, ed una botte, che per lo più ne contiene 6 Quintali, vendeſi circa 22 fiorini di Polonia; vendendoſene però in pezzi maggiori, ſi paga fiorini 3, e $\frac{2}{3}$ il cento. Della ſpecie più fina di ſale, chiamata Szybikowa, vendeſi la botta 24 fiorini,

ed

ed in pezzi maggiori 4 fiorini il cento. La terza ſpecie, detta *Sal gemmæ*, o ſia ſale di criſtallo, trovaſi in pezzi più piccoli attaccata alle viſcere della miniera, da cui diſtaccaſi in figura di cubo, o di priſma rettangolare; ma ſimil ſale ordinariamente non ſuol prepararſi per la vendita. Il colore delle pietre di ſale è grigio ſcuro meſcolato col giallo. Fin al 1724 s'è cotto del ſale dal fondo, che ſi raduna nelle cave, ma dopo quel tempo ſi ſon tralaſciate queſte cociture per riſparmio delle legne. Tanto nel ſale, che nella montagna trovanſi de' pezzi ſtaccati di legno nero, talvolta della grandezza d' un groſſo ramo d'un albero, di cui ſerveſi la plebe per il beſtiame. Queſte miniere di ſale ſono ſtate ſempre una parte della menſa de' Regi, che per lo più hanno dato in appalto; talvolta anche le hanno affidate ad Amministratori. La caſa di Morſztein poſſiede come retaggio la ſoprintendenza alla miniera di Wielitſchka, e perciò ricava una conſiderabile penſione annua dalle ſaline, ma non le compete altro diritto, eſſendo beni appartenenti alla menſa del Re. I Nobili della Polonia Maggiore, e Minore ritraggono annualmente dalle miniere di ſale 42299 botti per il conſumo loro e de' loro ſudditi, non pagando più per una botte, che 4 fiorini di Polonia (cioè lire 5 di Venezia), benchè al Re medeſimo la preparazione d'una botte di ſale coſti 12 fiorini (che fanno incirca 2 Ducati effettivi di Venezia). La ſcoperta di queſto ſale, diceſi fatta circa l'anno 1251, prima in Bochnia, e poco tempo dopo in Wielitſchka. Nel 1644, e 1696 per traſcuraggine nacque un' incendio nelle cave, che durò lungo tempo. Nella città v'è un Ginnaſio.

(19) *Woinitſch*, città piccola ſul fiume Donaietſch, ch' è la Sede d'un Caſtellan maggiore.

(20) *Lipowietz*, città piccola ſulla Viſtola, con un caſtello in uno ſcoglio, dove rinchiudonſi gli Eccleſiaſtici diſcoli.

(21) *Landskron*, un caſtello fortificato in un alto ſcoglio, nella dicui vicinanza, in un monte detto Calvaria, v'è un monaſtero, che da molti pellegrini è viſitato.

(22) *Andrſejow*, o *Jendrſejow*, città piccola ne' confini

di

di Sileſia, e Ungheria con una Badia Ciſtercienſe. La Nobiltà vi tenne nel 1576 un' adunanza riguardevole, e confermò l'elezione al Trono di Stefano Bathory; e nel 1607 vi ſi radunarono parimente i Rokoſſiani, o ſia i Nobili confederati; ed altre piccole città, qua e la ſparſe.

(23) *Severia*, *Sſiewiers*, un Ducato, che prima appartenne al Principato (ch'è preſentemente Signoria libera) di Beuthen della Sileſia; fu però nel 1443 da Wenzel (Wenceslao) Duca di Teſchen venduto al Veſcovado di Cracovia, che 3 anni dopo ne preſe poſſeſſo. Appartiene al Veſcovo di Cracovia, e gli è ſoggetto del tutto tanto nello ſpirituale, che temporale, e ne porta il titolo di Duca. Non è riguardato dalla Corona come parte della Polonia, e da un Nobile Polacco, un Nobile di Soverien non ſarà mai chiamato ſuo fratello. Comprende

a) *Severia*, *Siewiers*, la capitale con un caſtello fortificato in un' Iſola ch'è accanto ad un gran lago.

b) *Slawkow*, città piccola, preſſo la quale v'è una miniera d'argento.

c) *Bendſin*, e *Tſchelatſch*, città piccole; e *Modrſew*, città piccola ſul fiume Brſemſa.

(24) La *Contea di Scepus*, o ſia *Zips* (*) fu per la maggior parte impegnata nel 1412 da Sigiſmondo Re d'Ungheria a Uladislao Giagellone Re di Polonia, e non è ancor ſtata riſcattata. Le città, e caſtelli impegnati ſono: *Lublyo*, *Podolid*, *Knieſen*, *Bela*, *Laibitz*, *Menhardſdorf*, *Durandſdorf*, *Deutſchendorf*, *Michelſdorf*, *Neudorf*, *Riſtdorf*, *Vallendorf*, *Fülek*, *Kirchdorf*, *Matzdorf*, *Georgenberg* con tutto ciò che v'appartiene. La deſcrizione di queſti luoghi e del rimanente della Contea di Zips ſi darà nella deſcrizione dell' Ungheria Superiore.

2) Il *Ducato d'Oſwiecim*, o ſia *Auſchwitz*, è ſtato per lo ſpazio di 274 anni un' appartenenza de' Duchi Sileſiani

(*) Queſta Contea, che faceva la Staroſtia maggiore della Polonia, è ſtata ripigliata dalla Caſa d'Auſtria l'anno 1771. due anni avanti l'alleanza colla Ruſſia, e con la Pruſſia per lo ſpartimento di quel Regno.

ni di Oppeln e Teſchen, dopo che Caſimiro Re di Polonia l'avea dato nel 1179 al Duca Miecislao. Quando però Giovanni Duca d' Auſchwitz nel 1453 fece degli atti d'oſtilità contro la Polonia, fu forzato da Caſimiro IV. a cedere il Ducato alla Polonia per una certa ſomma di danaro. Conſiſte in due Powiaty, o ſia Diſtretti, che ſono:

a. Il *Diſtretto di Oſwiezim*, che comprende

a) *Oſwiezim*, *Auſchwitz*, città piccola, fabbricata di legno ſulla Viſtola con un caſtello di legno. V'è la Sede d'uno Staroſto, e d'un Caſtellano minore.

b) *Keti*, e *Siwietz*, piccole città.

b. Il *Diſtretto di Zator*, che prima fu parimente un Ducato diſtinto, e comprende

a) *Zator*, città e caſtello ſulla Viſtola, dove tengonſi de' Comizj, e un Giudizio di provincia.

b) *Berwald*, città piccola.

3) Il *Palatinato di Sondomirs* (Ssondomirski Woiewodſtvo) lat. *Palatinatus Sandomirienſis*, che comprende i Diſtretti, o ſia Powiaty di *Sondomirs*, *Radom*, *Stenſitza*, *Wislitza*, *Chencini*, *Opotſchno*, e *Pilſno*. Manda 7 Delegati a' Comizj del Regno. Si notino

(1) *Sondomirs*, la Capitale di queſto Palatinato, in un luogo elevato ſulla Viſtola, a cui quivi s' uniſce il fiume San. La ſua ſituazione è delizioſiſſima, e perciò Caſimiro il Grande, ed altri Regi hanno amato molto queſto ſoggiorno. Eſſa è fortificata dalla natura, e dall' arte. E' la Sede del Palatino, d'uno Staroſto, e d'un Caſtellano maggiore. Avvi un ricco Collegio di Canonici, un Collegio de' fu Geſuiti, ed altri Collegj. Il caſtello ſituato in uno ſcoglio fu gettato in aria dagli Svedeſi nel 1656. Vi ſi tiene un Giudizio provinciale. La Staroſtia di Sendomirs fra tutte l'altre è l'unica, che a tenore d'un privilegio particolare nè può eſſer impegnata, nè affittata in perpetuo. Nel 1259 i Tartari e Ruſſi vi fecero gran macello. Nel 1702 a' 2 d'Agoſto la Nobiltà per il bene della Religione, del Re Auguſto II., e della libertà vi fece una lega, confermata con giuramento.

(2)

(2) *Pliſno*, città piccola con Staroſtia, e con un Tribunale di provincia. Nel Diſtretto, che vi appartiene, ſono i piccoli luoghi *SendiſoW*, *ZarnowetſcH*, *SocoloW*, *PraeclaW*, *ZaclyN*, e *LezaisKo*, dov' è una famoſa immagine di Maria; ed i caſtelli *Rzemient*, *VieviorK*, *ChriſtoFer*, e *BaranoW*.

(3) Le piccole città di *OleſnitſcH*, *StobnitzA*, *PatſchanoW*, *PolanetſcH* con una Caſtellania minore, *StaſoW*, e *OſietzO*.

(4) *KortſchiN*, o *NoWe*, *MiasIo*, *Neo-Corcinum*, città e caſtello ſulla Viſtola con una Staroſtia, e dove tengonſi i Comizj generali della Polonia Minore. V' è anche un Ginnaſio.

(5) *WislitzA*, città piccola ſul fiume Nida in mezzo a' marazzi. Vi ſi tiene un Giudizio provinciale, e v' è una Caſtellania minore. Nel 1136. fu preſa da' Ruſſi a tradimento, e ſaccheggiata. Si fa ſpeſſo menzione di queſto luogo nella Storia Polacca.

(6) *PintſchoW*, un ricco Marcheſato, appartenente come Majoraſco a' Conti di Wielopolski; ogni poſſeſſor del medeſimo è tenuto a portar il nome di MiſchkoWski. Il luogo principale è *PintſchoW*, città, dov' è un Ginnaſio. Poco lontano di là, preſſo CliſſoW, il Re Carlo XII. riportò la vittoria ſopra il Re Auguſto.

(7) *RakoW*, fu prima una città ben popolata, dove i Sociniani, o come gli chiamano in Polonia, gli Ariani aveano un Ginnaſio, ed una Stamperia; ne furono però diſcacciati nel 1643. Il Catechiſmo, detto di RakoW, ne porta il nome.

(8) *ChenzinI*, città piccola, dove trovanſi delle cave di piombo, di ferro, e di marmo. Il caſtello è ſituato ſopra un' alto ſcoglio. Avvi una Staroſtia, con un Tribunale di Provincia. Le cave de' minerali ſono del Re.

(9) *SetzinI*, città piccola e buona, con un caſtello ſopra uno ſcoglio. Vi ſono delle cave d' argento, e vi ſi trova del Lapislazzulo.

(10) *KielzE*, città piccola con una Chieſa Cattedrale,

ed

ed un palazzo Veſcovile. Le cave de' minerali di queſto luogo appartengono al Veſcovo di Cracovia. (*)

(11) *Stenſitza*, città ſulla Viſtola, celebre per i Comizj del Regno tenuti coſtì nel 1575, e per l'Adunanza della Nobiltà fattavi nel 1606. E' la Sede d'una Staroſtia.

(12) *Radom*, città cinta di mura, con una Caſtellania minore e Staroſtia. Vi ſi tengono i Comizj, e un Tribunale di provincia, con un altro Giudizio, detto del Teſoro di Polonia, che dura ogni anno lo ſpazio di 6. meſi. V'è anco un Collegio delle Scuole pie.

(13) *Vonchotſch*, una ricca Collegiata di Monaci Benedettini. Vi ſono belle cave di pietra, e di ferro.

(14) *Kunow*, città piccola, ſottopoſta al Veſcovo di Cracovia, dove ſono delle buone cave di marmo.

(15) *Ilſa*, città bella del Veſcovo di Cracovia con un caſtello, dove ſi fanno molte pignatte.

(16) *Kaleberg*, lat. *Mons Calvus*, in cui non trovaſi verun albero; ed è il più alto monte di Polonia, e ſul medeſimo v'è la *Badìa* regolare de' Benedettini di *S. Croce*, ove ſi fanno molti pellegrinaggi per i miracoli, che diconſi accaduti, e da' quali il monte ha avuto ancor un'altra denominazione.

(17) *Boſentin*, città cinta di mura, e di terrapieno appartenente al Veſcovo di Cracovia, che vi ha un ſuo palazzo: è ſituata quaſi alla radice del Kaleberg.

(18) *Lagow*, città piccola, dove ſi lavorano molte pignatte. Appartiene al Veſcovo di Cujavia.

(19) *Slupetſch*, città piccola, che appartiene all'Abate di S. Croce.

(20) *Opatow*, città buonà in una contrada fertile e delizio-

(*) Ma il Veſcovo di Cracovia Ignazio Stoltik eſſendo ſtato condotto via dalla patria aſſieme col Veſcovo di Kiovia Zaluſcki, e col Palatino di Cracovia Rzewuski, e il ſuo figlio per eſſerſi oppoſti alle vedute della Ruſſia, ed alle violenze dell'Ambaſciatore Repnin, li beni Veſcovili ſurono abbandonati alla devaſtazione delle Truppe Ruſſiane, le quali per molti meſi ſeguirono a ſaccheggiarle facendo ſchiavi li Contadini, e levando il beſtiame; le miniere di ferro furono altresì guaſtate in modo, che per lungo tempo non potranno rimetterſi.

lizioſa, con una Collegiata riguardevole. Vi ſi tengono i Comizj del Palatinato.

(21) *Sawichoſt*, città piccola, e caſtello ſulla Viſtola, con una Caſtellania minore, ed un monaſtero di Monache. Nel 1205 vi furono disfatti i Ruſſi.

(22) Le città di *Liſugora*, *Sfieziechow*, con una Badìa regolare di Benedettini, *Piotrowin*, *Borſezin*, *Skrſinno*, *Studſiana*, *Dſikow*, *Baranow*, *Dambrowa*, *Choretnek*, *Polowietz*, ed altre piccole Città.

4) Il *Palatinato di Lublin* (*Lubelskie Woiewodſtwo*) Palatinatus Lublinenſis, contiene i Diſtretti, o ſia Powiaty di *Lublin*, *Lukow*, e *Urſendowe*, manda 3. Delegati ne' Comizj del Regno. In coſe ſpirituali è ſoggetto al Veſcovo di Cracovia. I luoghi più oſſervabili ſono:

(1) *Urſchendow*, città piccola ſopra un lago, dove ſi tiene un Tribunale di provincia.

(2) *Kaſimiers*, città ben fabbricata in mezzo agli ſcoglj ſulla Viſtola, di buon traffico. Eſſa è una di quelle città, che compongono il Tribunale detto delle ſei città. In queſto luogo il Re Carlo Guſtavo nel 1656 paſsò la Viſtola, e disfece Czarniechi il Caſtellano di Kiovia.

(3) *Lublin*, città di traffico, cinta di mura e foſſe, di grandezza mediocre, con un caſtello in un alto ſcoglio ſul fiumicello Byſtrzna, in una contrada molto fertile e delizioſa. E' la Sede del Palatino, d'uno Staroſto, e d'un Caſtellano, e contiene molte Chieſe, e molti monaſterj, fra' quali v'è un Collegio de' fu Geſuiti. Ne' ſobborghi abitano molti Ebrei, che vi hanno una Sinagoga riguardevole. Alle 3. fiere che ogni anno ſi tengono in Lublin, ciaſcheduna delle quali dura un meſe, intervengono Mercanti Tedeſchi, Greci, Armeni, Arabi, Ruſſi, e d'ogni altra Nazione in gran numero.(*)

V'è

(*) La Fiera di queſta Città era di qualche importanza negli anni addietro, ma al dì d'oggi è ridotta a poca coſa. Poco lungi da Lublino avvi la Città di Pulavia appartenente al Principe Alessandro Auguſto Czartoriski con bel Palazzo, e giardini delizioſiſſimi. Giace ſovra una collina, e da un giardino all'altro ſi diſcende fino alla Viſtola.

V' è il Tribunale della Polonia minore, ed in oltre un' altro Tribunale di provincia, e vi ſi tengono i Comizj provinciali. Nel 1240 la città fu acceſa da' Tartari, ed in ſeguito fu per qualche tempo nelle mani de' Ruſſi. Nel 1447, e 1606 fu molto danneggiata dal fuoco, e nel 1656 incenerita dagli Svedeſi. Fu preſa dagli Svedeſi nel 1703, e nell' iſteſſo anno vi furono de' Comizj ſtraordinarj del Regno.

(4) *Lukow*, città piccola con una Staroſtia con un Tribunale di Provincia, ed un Collegio delle Scuole Pie; e *Kakow*, città piccola, ed altre.

2. *Podlachia*, o ſia *il Palatinato di Bielsk*.

Palatinatus Bielcenſis. I Polacchi tolſero ſotto Boleslao V. queſta provincia a Jatſchwingo gentile, e nel 1596. fu unita alla Polonia. I Lituani ebbero molte controverſie co' Polacchi a cagion di queſta provincia. In coſe ſpirituali è ſottopoſta del tutto al Veſcovo di Luzk. Comprende 3. paeſi cioè: *Drochizk*, *Mielnik*, e *Bielsk*. Manda 6 Delegati a' Comizj del Regno. Si notino:

1) *Auguſtow*, città bella ſopra un lago, denominata e fabbricata dal Re Sigiſmondo Auguſto. V' è uno Staroſto.

2) *Kniſchin*, città piccola, dove il Re Sigiſmondo Auguſto morì a' 7. di Luglio del 1572. V' è uno Staroſto.

3) *Bialliſtok* città, che è diviſa nella Vecchia, e Nuova città. Nel 1753. abbruciò quaſi tutta la città. Nella città Nuova v' è un caſtello eccellente con giardini ben regolati, appartenente al Conte Branizki, e può chiamarſi il Verſaglies della Polonia.

4) *Tikotſchin*, città buona ſul fiume Narew con un bel caſtello, ſituato fra' marazzi in un luogo munito. Vi ſi tiene un Giudizio provinciale. Il Re Auguſto II. nel 1705. inſtituì in queſta città in memoria della fedeltà e coſtanza l' ordine Cavalleresco dell' Aquila Bianca.

5) *Suras*, *Viſokie*, e *Bransk*, città piccole, delle quali la prima e l' ultima hanno una Staroſtia, e ſono luoghi dove tengonſi i Comizj, ed un Tribunale di provincia.

6)

6) *Bielsk*, città grande fabbricata di legno, dove gli Ebrei fanno un gran traffico. E' fituata ſul fiumicello Biala, che s'uniſce al fiume Narew.

7) *Drochizk*, o *Drohitſchin*, città piccola ſul fiume Bug, con una Staroſtia, dove ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia.

8) *Mielnik*, città piccola ſul fiume Bug, con una Staroſtia, dove ſi fanno i Comizj, e ſi ha un Tribunale di provincia; ed altre piccole Città.

3. *La Ruſſia Piccola*, o *Roſſa*
(Ruskie Woiewodſtwo)

Ebbe anticamente i ſuoi proprj Duchi; Ma allorchè nel 1340 l'ultimo Duca morì, Caſimiro Re di Polonia per diritto di parentela s'appropriò il Ducato, e ne fece una provincia di Polonia. Il Re Lodovico diviſe i paeſi della Ruſſia fra gli Ungheri, i quali però nel 1395 ne furono ſcacciati; e benchè Uladislao Giagellone nel 1412 aveſſe fatto lo sbaglio, d'accordare per mezzo d'una Confederazione qualche diritto ſulla Ruſſia, e Podolia a Sigiſmondo Re d'Ungheria; ciò non oſtante queſta provincia non ſi è diſtaccata dalla Polonia (*). I paeſi che vi appartengono ſono i ſeguenti:

1) Il

(*) Se non negli ultimi tempi, funne ſmembrata; poichè S. M. Imperatrice, Regina Appoſtolica d'Ungheria ne preſe il poſſeſſo, e riunilla all'antica ſua Corona con un Trattato ratificato sì da Lei, come dal Re, e da' Deputati della Repubblica di Polonia l'anno 1773. Dicevanſi in eſſo Trattato i confini, dentro a' quali ſi conteneva la diviſione, e ſmembramento che ſe ne faceva, additandone „ la Riva deſtra della Vi„ ſtola dalla Sileſia fino di là da Sandomiria; e dal Confluente della „ San; di là tirando una linea dritta ſopra Tranepol a Zamoyski; di „ là a Rubieſzow fino al fiume Bug; e ſeguendo di là da eſſo fiume le „ vere frontiere della Ruſſia Roſſa (facendo nel tempo ſteſſo quelle del„ la Volhynia, e della Podolia) fino ne' contorni di Sbaras; di là in „ linea dritta ſul Nieſter, lungo il picciol fiume, che divide una piccola „ la parte della Podolia detta Kodhorze; indi le ſolite frontiere della „ Pokuzia, e della Moldavia. „ E per mantenere la comunicazione tra la Tranſilvania e li Paeſi acquiſtati in Polonia, gli furono ceduti dalla Porta alcuni Diſtretti della Moldavia.

Per altro Trattato del 5. Marzo 1776. la Caſa d'Auſtria ha ceſſo

1) Il *Paese di Lemberg* (Lwowska Siemia) *Terra Lembergensis, sive Leopoliensis*, comprende

(1) *Lemberg*, *Leopolis*, in lingua Polacca *Lwow*, città grande, ricca, ed alla maniera Polacca sufficientemente fortificata di legno; situata sul fiumicello Peltew, e circondata di colline, e monti, d' onde può vedersi tutto il prospetto della città. E' la Sede del Palatino, d' un Arcivescovo Cattolico Romano, d' un Vescovo Greco, e d' un' Arcivescovo Armeno ambedue uniti alla Chiesa Romana. V'è uno Studio Greco di Teologia speculativa, ed un Collegio Pontificio di Cherici Regolari Teatini, che chiamansi Missionarj della Sede Apostolica nel Regno di Polonia. Sonovi due Castelli, l'uno dentro, e l' altro fuor delle mura di città, de' quali l' ultimo è situato in un' alto monte, a cui serve di cittadella il Convento fortificato degli Zoccolanti. Oltre la magnifica Cattedrale vi sono ancora altre Chiese, fra le quali una è Russa, ed un' altra Armena, con de' ricchi monasterj, de' quali il più notabile è quello de' Domenicani, che dicesi non aver simile in Polonia, ed in cui si venera con particolar divozione un' Immagine di Maria, un Collegio de'

alla Polonia quanto possedeva per il Trattato del 1773. sulla destra del Bog da Useilug, o Rozympol fino al luogo, ove detto fiume esce dai confini della Gallizia, di maniera che il Bog doveva formare di là innanzi una frontiera naturale da Solubek fino al luogo, ove lascia i detti Confini; ha cesso pure alla Polonia tutto il terreno compreso da Mulzycorce fino a Cunsea, come pure i Territorj di Trakomis, e Hoganow; al qual effetto fu delineata una Carta Geografica dalli rispettivi Commissarj Plenipotenziarj. La Corte di Vienna ha cesso anche alla Polonia tutto il Territorio contenuto tra i Confini attuali, ed una linea tirata al di sotto del vecchio Samosc sopra Wogslawice fino al Bog seguitando i Confini della Starostia da Rubbicala fino al citato fiume. I Confini indicati dal Trattato di divisione, di là dal confluente Demasan, e giunti a Cochzim si determinarono avanti fino a Copowice conforme la restrizione della Vistola, e di là fino al fiume Sanavo; quindi seguendo detto fiume fino al punto, in cui attraversa i limiti del Palatinato di Lublino. Cesse ancora tutta la parte del Palatinato di Lublino contenuta fra i Confini descritti nella Carta, e determinati dalla Vistola; come pure la Città, o Sobborgo di Casimir dirimpetto a Cracovia. All' incontro per tali cessioni la Corte di Vienna ricevette con la metà del Letto della Vistola tutte le Isole che forma quel fiume fino a' nuovi Confini, salva la libera navigazione per li sudditi dell'una, e dell' altra parte.

de' fu Geſuiti, un Ginnaſio Accademico, un Collegio di Nobili, un' Armeria, un magazzino pubblico di grano, due Sinagoghe d' Ebrei ec. Vi ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia. La città fa buon traffico. Gli abitanti ſono di diverſe nazioni. Non vi ſi trovano proteſtanti. L' Arciveſcovado Cattolico Romano vi fu eretto nel 1361, e 1362, trasferito a Halitſch nel 1375 che però trovaſi ritornato a Lemberg già nel 1416. La città fu aſſediata in vano per due meſi da' Ruſſi, e Coſacchi nel 1656. Nel 1672 ſoffrì un' aſſedio da' Turchi, da' quali ſi riſcattò con 80000 Talleri (che ammontano incirca a 18180 Zecchini di Venezia). Nel 1704 fu preſa per la prima volta d' aſſalto da Carlo XII. Re di Svezia.

(2) *Sidatſchow* città, Staroſtia, e Tribunale di provincia.

(3) *Gliniani* città, preſſo la quale dopo la morte di Sigiſmondo Auguſto ſi radunò la Nobiltà della Ruſſia, e nel 1648 l' Eſercito Polacco.

(4) *Sborow*, città nelle di cui vicinanze nel 1646. accadde un' oſtinato combattimento fra' Polacchi, e fra' Tartari, e Coſacchi riuniti, colla perdita degli ultimi, che vi perſero 1000 uomini, ma nel ſeguente giorno ſi fece un' accomodamento.

2) Il *Paeſe di Prſemisl* (Prſemiska Siemia) dove

(1) *Prſemisl* città buona, con un caſtello in uno ſcoglio. Eſſa è ſituata in un terreno fertile ſul fiume San, ed è la Sede d' un Caſtellano minore, d' uno Staroſto, d' un Veſcovo Romano Cattolico, e d' un' altro Greco, de' quali il primo è ſottopoſto all' Arciveſcovo di Lemberg, ed il ſecondo è unito alla Chieſa Romana. V' è anco un Collegio de' fu Geſuiti, ed un Tribunale di provincia, ed oltre di ciò vi ſi fanno i Comizj provinciali.

(2) *Jaroslaw*, città mercantile ſul fiume San, dov' è un Collegio de' fu Geſuiti, e circa 200 famiglie Ebree.

(3) *Rſeſchow* città, e caſtello, dove ſi fa un buon traffico, in ſpecie di tela di lino, ed ove è un Collegio delle Scuole Pie. In queſta contrada dimorano molti Te-

deſchi, gli antenati de' quali furono condotti in queſto paeſe dal Re Caſimiro.

(4) *Prſeworsk*, un luogo, dove è un Tribunale di provincia, *Lanzui*, *Felſtein*, *Kraſitſchin*, *Dombromil*, *Drohobitſch*, *Leſchaisk*, *Wiſnia* dove ſi fanno i Comizj di queſto Palatinato, *Dubietſch*, *Sſambors ec.* ſono piccole città di queſto Diſtretto. *Sſambors* è una poſſeſſione appartenente alla menſa del Re, a cui appartiene anco una parte delle ſaline, che trovanſi in molti luoghi di queſto Palatinato.

3) Il *Paeſe di Sanozk* (Sanozka Siemia) è per lo più montuoſo, e contiene

(1) *Sanozk*, città e caſtello ſul fiume San, con un Caſtellano minore, Staroſto, e con un Tribunale di provincia. Vi ſi tengono anche i Comizj provinciali.

(2) *Kroſno*, *Kroſſen*, città migliore delle precedenti, di buon traffico, laſciandovi i Mercanti Ungheri i loro vini, ed altre mercanzie. I Geſuiti vi avevano un Collegio; ed altre piccole Città.

4. *Il Paeſe di Halitſch* (Halizka Siemia)

La di cui parte di Sud-oſt, ſituata fra il fiume Nieſter, e la Moldavia, chiamaſi *Pokuzia*. Il Nieſter vi naſce. E' compoſto de' Diſtretti di *Halitſch*, *Trembowla*, e *Kotlomia*, e manda 6 Delegati ne' Comizj del Regno. (*) Vi ſono

(1) *Halitſch*, città ſul Nieſter con un Caſtellano, fu città grande anticamente, famoſa, e la capitale del Regno di Halitſch; ha perſo molto del ſuo antico ſplendore. Nel 1375 l'Arciveſcovado di Lemberg vi fu trasferito, ma vi rimaſe poco tempo, eſſendo certo, che nel 1416 già era ritornato in Lemberg: V'è un Caſtellano minore, ed uno Staroſto. Vi ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia. V'è una ſalina.

3) *Breſan*, città ben popolata con un caſtello fortificato.

(*) Queſto Paeſe è ſtato occupato dalla Caſa d'Auſtria.

cato. Nel 1698. i Polacchi v' ebbero un' accampamento.

(3) *Sniatin*, città ſul fiume Pruth, è la Capitale di Pokuzia, dove ſi fa buon traffico, e molt' altre piccole città.

5. *Il Paeſe di Chelm* (Chelmski Siemia)

Conſiſte ne' Diſtretti di *Chelm*, e *Kraſnoslaw*, e manda 2. Delegati ne' Comizj del Regno. Comprende

(1) *Chelm*, città con un Veſcovado; il Veſcovo però non riſiede quì, ma in Kraſnoslaw, ed è ſoggetto all' Arciveſcovo di Lemberg. V' è anco un Veſcovo Greco riunito alla Chieſa Romana, ſottopoſto al Metropolitano di Kiovia, con un Collegio delle Scuole Pie. La città ha un Caſtellano, e Staroſto; e vi ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia.

(2) *Kraſnoslaw*, la Reſidenza del Veſcovo di Chelm, con una Staroſtia, ſituata ſul fiume Vieprs; vi ſi tiene un Tribunale di provincia. L' Arciduca Maſſimiliano d' Auſtria nel 1588 fu quì tenuto prigioniero, dopo che da Zamoyski era ſtato battuto e coſtretto a renderſi Bitſchin ſu' confini di Sileſia.

6. *Il Palatinato di Bells* (Belskie Woievvodſtvvo)

Palatinatus Belcenſis.

Contiene i Diſtretti, o Powiaty di *Bells*, *Lubatſchow*, *Busk*, *Horodla*, e *Grabowietz*. Vi ſono

1) *Bells*, città ampia, la Sede del Palatino, d' uno Staroſto, d' un Caſtellan maggiore, de' Comizj, e d' un Tribunale di provincia.

2) *Buski*, e *Grabowietz*, città e luoghi di Tribunali di provincia con Staroſtia.

3) *Lubatſchow*, la Sede d' un Caſtellano minore.

4) *Horodla*, città piccola e Staroſtia ſul fiume Bug, dove ſi tiene un Giudizio provinciale. Nel 1413 vi furono i Comizj, ne' quali i Lituani furono dichiarati egua-

li a' Polacchi in riguardo alle Leggi, ed alle Cariche, molte delle loro famiglie furon miſchiate fra le Polacche, l'inſegne d'ambedue s'unirono, e molte altre coſtituzioni vi ſi fecero, che riſguardano i Lituani.

5) *Samoſtz*, o *Samoſtzie*, e *Samoiſchtſchie*, città e fortezza, piantata dal famoſo Gran-Cancelliere Giovanni Samoiski, adorna d'un Duomo riguardevole, e d'alcune altre Chieſe, d'una Univerſità, ch'è andata molto in decadenza (di cui il perpetuo Cancelliere è il Veſcovo di Chelm) d'un Monte di pietà, e di privilegj conſiderabili. La fortificazione della città è in oggi di poco momento. Il padrone della città chiamaſi Principe di Samoſtz, e la poſſiede come un Majoraſco. Nel 1656 il Re di Svezia Carlo Guſtavo tentò invano d'impadronirſene; ma nel 1715 fu preſa all' improvviſo da' Saſſoni.

6) *Rawa*, città piccola, dove nel 1698 lo Czar Pietro I. fu per 3. giorni accolto dal Re Auguſto II., e nel 1716 vi fu un congreſſo fra' Deputati de' Confederati, e delle Truppe Saſſone; ed altre piccole città di poco conto.

7. *Podolia.*

E' un paeſe molto fertile, già fin da' tempi antichi eſpoſto alle frequenti incurſioni di popoli rapaci, che ſpeſſe volte le hanno dato il guaſto. Le razze de'Cavalli, e le ſtalle de' bovi ſono molto conſiderabili. Gli abitanti ſono guerrieri. Ebbe prima il ſuo proprio Duca. Nel ſecolo XIV. fu gran controverſia fra' Polacchi, e Lituani intorno al poſſeſſo di queſto paeſe, che finalmente nel 1569. fu unito alla Polonia nella Dieta di Lublin. Conſiſte in due Palatinati.

1) Il *Palatinato di Podolia* (Podolskie Woiwodſtwo) Palatinatus Podoliæ, che comprende i Diſtretti di *Kaminietz*, *Latibſchow*, e *Tſcherwonogrod*. Manda 6. Delegati ne' Comizj del Regno. Si notino

(1) *Kaminietz Podolski*, Camenecum Podoliæ, la capitale, con un caſtello fortificato più dalla natura, che dall' arte, ſituato ſopra uno ſcoglio, e ſtimato ne' tempi più

più remoti una buona fortezza, che quantunque molto deteriorata, nondimeno è la miglior fortezza della Polonia. Di là dalla medeſima ſcorre il fiume Smetritſch, che sbocca nel Nieſter. Riſiedono nella città un Veſcovo Romano Cattolico, ed un' altro Armeno, un Palatino, Caſtellan maggiore, e un Staroſto. V'è un Collegio de' fu Geſuiti, e vi ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia. Il Veſcovado Cattolico vi ebbe il ſuo principio nel 1375. Nel 1651. la fortezza fu aſſediata indarno da' Coſacchi; ma nel 1672. fu forzata da' Turchi a renderſi, e non fu reſtituita prima del 1699, nella pace di Carlowitz. Vicino vi è il *Forte della Trinità* con guarnigione.

(2) *Panowze*, fortezza vicina a Kaminietz, che nel 1621 fu attaccata in vano da' Turchi.

(3) *Latitſchow* città, con un Tribunale di provincia, e con una Staroſtia, e molte altre piccole Città.

2) *Il Palatinato di Bratzlaw* (Bratzlawskie Woiewodſtwo) Palatinatus Bratzlavienſis, conſiſte ne' Diſtretti, o ſia Powiaty di *Bratzlaw*, *Wiſnitza*, e *Swinogrod*, dove ſono

(1) *Bratzlaw* una doppia città ſul fiume Bog, la Sede del Palatino, e d'un Caſtellano. Ha anco il nome di S. Peters Stadt (città di S. Pietro) perchè porta l' immagine di queſto Santo nella ſua arme. Nel 1654 fu preſa da' Coſacchi.

(2) *Wiſnitza* città ſul fiume Bog, dove ſono una Staroſtia, i Comizj, ed un Tribunale di provincia, con un Collegio de' fu Geſuiti. Nel 1650 vi furono battuti i Coſacchi.

(3) *Swinogrod* la Capitale d'un Diſtretto.

(4) *Torgowitza*, città piccola ſul fiume Sinucha, che sbocca nel Bog, o ſia Bug; vien denominata dal traffico, che in queſto luogo, ſituato ſu' confini, ſi faceva prima co' Coſacchi Saporogi, che ora ſi fa co' Nuovi-Servj, che ſotto il Dominio Ruſſo abitano in queſta contrada, e molte altre Città piccole.

8. *Il Palatinato di Kiovia.*
(Kijowskie Woiewodſtwo)

Ch'è una parte della così detta *Ukrania*, della quale, come anco de' ſuoi abitanti ſi è data la deſcrizione nella Ruſſia. Nel 1569 *Kiovia* fu unita alla Corona di Polonia; e queſta nel 1667 nel Concordato d'Andruſſow ne cedè in perpetuo alla Ruſſia la parte ſituata di là dal fiume Dnieper, inſieme co' Coſacchi, che l'abitavano: la qual ceſſione fu confermata nel 1693, talmente che anco la città di Kiovia fu del tutto ceduta alla Ruſſia. Alla Kiovia Polacca appartengono i Diſtretti di *Sitomiers*, e *Owrutſch*. Manda 6 Delegati ne' Comizj del Regno. Vi ſono

1) *Sitomiers* città con un Tribunale di provincia, e con una Staroſtia, dove in tempo di pace ſi tengono i Comizj di provincia.

2) *Owrutſch*, città con un Tribunale di provincia, con una Staroſtia, e con una Badìa Greca dell'Ordine di S. Baſilio riunita alla Chieſa Romana.

3) *Krilow*, città ſul fiume Taſzmin, che in queſta vicinanza sbocca nel Dnieper.

4) *Borowitſch*, città ſul fiume Dnieper dove nel 1638 i Coſacchi furono rinchiuſi da' Polacchi, e forzati a conſegnar nelle mani di quelli il Generale Paolucco, con 4 altri Generali del primo rango.

5) *Korſun*, città ſul fiume Roſs, fondata circa l'anno 1581 dal Re Stefano.

6) *Kaniow*, città con una Badìa Greca dell'Ordine di S. Baſilio, riunita alla Chieſa Romana. E finalmente molt'altre piccole Città.

9. *Volhinia.*
(Wolynskie Woiewodſtwo)

E' una provincia fertiliſſima. Gli abitanti non poſſono conſumare tutte le loro biade. Ne' boſchi trovanſi il Roſmarino ſalvatico, gli Sparagi, ed altre erbe, che a

pena

pena ſi diſtinguono da quelle che ſi piantano colle mani. Nel 1569 ne' Comizj di Lublin la Volhinia fu unita alla Polonia. Nel 1618 da' Tartari furono condotti via ſchiavi 30000 uomini con altro bottino. Queſto Palatinato comprende i Diſtretti di *Luzk*, *Woldſimiers*, e *Krſeminietz*, e manda 6 Delegati ne' Comizj del Regno.

1) *Il Diſtretto di Krſeminietz*, dove è

(1) *Krſeminietz*, città ſul fiume Irwa con un caſtello ſituato in un alto ſcoglio. V'è una Staroſtia con un Tribunale di provincia.

(2) *Wiſnowietſch*, città e caſtello, che porta il titolo di Ducato.

(3) *Baſilia*, *Krafilow*, e *Conſtantinow*, città ſul fiume Slutſch.

(4) *Berditſchow*, e *Kodnia*, città antiche. Nella prima ſi venera nella Chieſa de' Carmelitani una miracoloſa immagine della Madre di Dio, a cui nel 1753 con gran pompa fu impoſta una Corona d' oro, mandatavi dal Papa.

(5) *Kortſchetz*, *Kſwiabel*, *Oſtroſek*, *Baranowka*, e *Miropel*, ſon piccole città ſul fiume Slutſch.

(6) *Saslaw*, città ſul fiume Horin, che inſieme col ſuo territorio porta il titolo di Ducato.

(7) *Oſtrog*, città ſul fiume Horin, la Capitale d' un Ducato dell' iſteſſo nome. I ſu Geſuiti vi avevano un Collegio, e v'è anco un Collegio di Nobili. La così detta *Ordinazione*, o ſia il *Maggiorato di Oſtrog*, comprende quaſi tutta la Volhinia, ed è molto fertile. Tempo fa coſtituiva un Ducato diſtinto. L'ultimo Duca d' Oſtrog, di nome Januſſius, fece nel 1609 un Fidecommiſſo in prò della Repubblica, e le fece regalo in perpetuo di tutte le ſue città, e villaggj, con patto però, che non poteſſero mai alienarſi, nè dividerſi. Della maggior parte di ciò, che rendono queſti Beni, già da 150 anni in quà mantengonſi 5 fino a' 600 ſoldati per il ſervizio della Repubblica, e queſta uſanza è ſtata confermata da' Decreti di ſette Diete del Regno. La Repubblica a più

Ma-

Magnati del Regno ha dato in feudo queſti Beni, e l' ultimo poſſeſſore de' medeſimi è il Principe Sangusko, Mareſciallo della Corte di Lituania. La Corona però s' è riſerbata la giuriſdizione Militare, Civile, e Territoriale di queſte Poſſeſſioni. Queſto Principe nel 1754 era intenzionato di ridurre queſti Beni della detta Ordinazione, onde nacque gran tumulto. Il Re ordinò, che ſi laſciaſſero le coſe nello Stato in cui ſi trovavano, fino a' Comizj del Regno, i quali poi furon condotti a fine a cagione di queſta controverſia. Perciò in ſeguito d'una rappreſentanza di 36 Senatori fu dato ordine dal Re, che i Beni della detta Ordinazione ſi deſſero in Amminiſtrazione, ed a queſto fine il Re ordinò una Commiſſione, ed Amminiſtrazione. De' 10 Commiſſarj ognuno dovea annualmente ritrarre delle Rendite delle mentovate poſſeſſioni 12000 fiorini di Bolonia, vale a dire 682 Zecchini di Venezia in circa, ed ognuno de' 5 Amminiſtratori ne dovea godere 8000, che ſono 455 Zecchini incirca di Venezia: Al Principe Sangusko doveano pagarſi 100000 fiorini, che corriſpondono all' incirca a 5682 Zecchini di Venezia, e ciò che ne rimarrebbe, dovea mandarſi in cuſtodia a Varſavia. In queſto ſtato la detta Ordinazione rimaſe fino al 1758, nel quale il Principe Janus Sangusko fu rimeſſo dal Re in poſſeſſo di queſti Beni cogli ſteſſi Diritti, che godeva per l' innanzi.

(8) *Miedeſinſek*, città piccola fortificata ſul fiume Horin, dove da Giovanni ultimo Duca d' Oſtrog fu fabbricato un Convento riguardevole di Zoccolanti con una Chieſa.

(9) *Dubno*, città fortificata ſul fiume Irwa. V' è una Badìa Greca dell' Ordine di S. Baſilio.

2) *Il Diſtretto di Luzk*, dove è

(1) *Lutzk*, lat. *Luceoria*, la Capitale di Volhinia ſul fiume Stir, o ſia Ster con un caſtello, abitato dal Veſcovo di Volhinia, con un Collegio de' fu Geſuiti. In città v'è un Veſcovo Greco riunito alla Chieſa Romana,

Il

il quale pretende la precedenza ſopra gli Arciveſcovi di Polotſch, e Smolensko, e nelle ſottoſcrizioni pubbliche ſi dà il titolo d'*Exarcha totius Ruſſiæ*. Vi ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia. Nel 1429 vi fu un' Aſſemblea riguardevole, nella quale camparirono l' Imperator Sigiſmondo, due Regi, ed altre perſone di rango Principeſco. Nel 1752 abbruciò la maggior parte.

(2) *Tſchartorisk*, città e caſtello.

3) *Il Diſtretto di Wlodſimiers*, dove è

Wlodſimiers città ſul fiume Bug, Reſidenza d' un Veſcovo Greco riunito alla Chieſa Romana, la cui Dioceſi è ampia, e che pretende il rango innanzi agli Arciveſcovi Greci di Polotſch, e di Smolensko, e nelle patenti ſi nomina *Protothronius Metropoliæ Kiovienſis*. Vi è un Tribunale di provincia, e vi ebbe origine la fondazione del Veſcovado di Luzk.

(4) *Olyka* città bella, e caſtello con un' Accademia, un Seminario, ed una Collegiata. E' la Capitale d' un Ducato, che come Maggiorato appartiene alla Caſa de' Principi Radzivil. Nel 1752 fu molto danneggiata dal fuoco.

Annotazione. In queſta provincia trovanſi ancora le quattro Badìe Greche di *Derman*, *Siditſchin*, *Miele*, *e Dorobobusk*, riunite alla Chieſa Romana.

10 *Il Palatinato di Tſchernichovv.*

Fu ceduto la maggior parte dalla Ruſſia nel 1636, ed ora non comprende altro, che i Diſtretti di *Tſchernichow*, e *Nowogrod*, con queſto però, che le città, onde queſti Diſtretti ſon denominati, ſono della Ruſſia. I Comizj di provincia tengonſi a Wlodſimiers, e in Volhinia. V'è un Palatino, con un Caſtellano maggiore, e due Staroſti. Manda 4 Delegati a'Comizj del Regno.

III. IL GRAN DUCATO DI LITUANIA

§. 1. La *Lituania*, dagli abitanti chiamata *Litwa* fu prima un paese ripieno di boschi, e poco coltivato. Ma dopo che sotto Sigismondo I, e suoi successori fu messa in stato più tranquillo, i boschi si sono diminuiti, ed i terreni più coltivati. Rende gran copia di Ceneri Alcaline, di biade, e panico. Vi si fanno del miele, che vi è in abbondanza, delle bevande molto saporite, come sono l' Idromele, il Lippitz, e Mallinieck; Ottime vi sono le praterie, e buono il bestiame, e la lana delle pecore è finissima. La pesca è di grand' utile a cagione de' molti laghi. Nelle selve trovansi orsi, lupi, cignali, tori salvatici, (in Latino *Uri*), caprinoli, ed un numero straordinario di francolini. Ma per buono che sia il paese, l' economia però è cattiva. I migliori campi si vedono incolti; il fieno marcisce su' prati; ed alle selve per trascuratezza s' appiglia il fuoco. Tutti i viveri vi sono a prezzo vilissimo. Il danaro però v' è scarso, e per ciò vi si paga il 10 per 100.

§. 2. La Religion dominante è la Cattolica Romana; Vi si trova però gran numero di Luterani, Calvinisti, Ebrei, Turchi, e Sociniani, ed i Greci vi hanno sopra tutti gli altri Dissidenti molte prerogative. Il paese, non ostante la stretta unione colla Polonia, ha le sue proprie Leggi, Cariche, ed Armata.

§. 3. La Storia più antica di Lituania è oscura, incerta, e favolosa. Ebbe i suoi propri Duchi, che spesse volte hanno guerreggiato co' Polacchi, e Russi loro confinanti. *Ringoldo*, che visse nel secolo XIII. fu il primo a prendere il tilolo di *Granduca*. L' antica stirpe de' Duchi s' estinse nel Duca Volstinik. Verso la fine del secolo XIII. *Vitenes* di Samogizia ottenne il Granducato; il di cui pronipote *Giagellone* chiese in matrimonio la Principessa Edwige, figlia del defunto Lodovico Re di Polonia, e Ungheria, incoronata Regina, promettendo d' abbracciare insieme con tutto il suo popolo la Fede Cri-

Criſtiana, d'unire la Lituania alla Polonia, e di riacquiſtare al Regno le perdute provincie. La propoſizione piacque a' Polacchi. Il Granduca invitato per mezzo d' Ambaſciadori pubblici, nel 1386 arrivò a Cracovia, vi fu battezzato col nome di Uladislao, e ſpoſatoſi colla Regina, fu incoronato. Nell'anno ſeguente ritornò in Lituania, abolì l'antiche ſuperſtizioni, commoſſe molte migliaja di perſone a convertirſi alla Fede Criſtiana, fondò il Veſcovado di Wilna, ed introduſſe l'uſo delle cerimonie Eccleſiaſtiche. Nel 1392 fece Aleſſandro, o ſia Vitiold ſuo parente, Granduca di Lituania, ſenza pregiudizio però dell'unione fatta colla Polonia, riſervandoſene il Re l'alto Dominio. Nel 1401 l'unione della Lituania fu confermata ne' Comizj Provinciali di Wilna per mezzo d'un Inſtrumento in ſcritto. Nel 1408 il Granduca tolſe a' Cavalieri Teutonici la Samogizia. Nel 1413 ne' Comizj Provinciali della piccola città di Hrodlo i Lituani furon dichiarati eguali a' Polacchi riguardo alle Cariche, ed alle Leggi, molte famiglie Lituane furon miſchiate fra le Polacche, e l'armi d'ambedue furon unite. Fu in oltre ordinato, che i Lituani doveſſero ricevere il lor Granduca dalla determinazione del Re di Polonia, e che i Polacchi, morto il Re ſenza prole, o ſenza eredi, inſieme co' Lituani doveſſero eleggere il Re. La Samogizia abbracciò la Fede Criſtiana, e vi fu fondato un Veſcovado con alcune altre Cariche Eccleſiaſtiche. Nel 1499 fu rinnovata l'alleanza fatta già nel 1413 co' Lituani, aggiungendovi ancora queſta dichiarazione, che nè i Lituani poteſſero ſcegliere un Granduca ſenza ſaputa de' Polacchi, nè i Polacchi un Re ſenza i Lituani. Nel 1561 i Crociferi ſoggettaronſi con quella parte di Livonia, che loro era rimaſta, al Dominio del Re di Polonia come Granduca di Lituania, ed il nuovo Duca di Curlandia divenne vaſſallo di Lituania. Nel 1569 ne' Comizj del Regno tenuti da' Lituani e Polacchi in Lublino, il Granducato di Lituania fu talmente unito alla Polonia, che ambedue divennero una Repubblica, e ſoggetti a un medeſimo Principe, da eleggerſi nella Polonia da ambedue i popoli; che i Comizj

del

del Regno da farſi in Polonia, ſi faceſſero ſempre nella città di Varſavia; che ambedue i popoli aveſſero l'iſteſſo Sènato, e la ſteſſa Camera per i Delegati, e che le monete d'ambedue foſſero d'egual valore, e che le alleanze, Truppe auſiliarie, ed ogni coſa fra loro foſſe comune. Oltre di ciò furon aſſegnati a'Conſiglieri e nobili Delegati Lituani i luoghi fra gli Stati di Polonia, e nell'iſteſſo tempo la Livonia, cui fin allora i Lituani ſoli s'erano appropriata, fu unita al Regno. Nelle Leggi del Regno fatte nel 1673, 1677, e 1685 fu ſtabilito, che ogni terza Dieta del Regno ſi teneſſe a Grodno, eccettuatine i Comizj del Regno, detti di convocazione, d'elezione, e d'incoronazione. Nel 1697 i Diritti della Polonia e Lituania furon fatti eguali.

§. 4. La Lituania è diviſa al preſente in 9 Palatinati, che ſecondo il rango loro ſono i ſeguenti: I Palatinati di *Wilna*, *Troki Trzki*, *Polotſzk*, *Novogrodek*, *Witepsk*, *Brſeſtz*, *Mſtſchislavv*, *Minsk*, e di *Livonia*. I due primi coſtituiſcono la *Lituania Propria* (Litwa Sama) ed i 6 ſeguenti compongono la *Ruſſia Lituana* (Rus Litewska) la quale ſi ſuddivide in *Ruſſia Bianca* (Rus Biala) che comprende i Palatinati di *Polozk*, *Witebsk*, *Mſtzislaw*, e *Minsk*; e in *Ruſſia Nera* (Rus Tſcharna) che contiene il Palatinato di Nowogrodetſchik, ed i Diſtretti di *Rſetſch*, e *Moſirski*; e finalmeute in *Poleſia* (Poleſie) che comprende il Palatinato di *Brſesk*. A queſti Palatinati s'aggiungono il Principato di Samogizia (Smuids in lingua Polacca, oppure Kſieſtwo Smudeski), ed il Ducato di *Curlandia*, ch'è un feudo di Polonia. Ogni Palatinato divideſi in *Povviaty*, o *Diſtretti*; ed in ciaſcun Palatinato, v'è rimaſto indiviſo un tratto di paeſe, che ordinariamente è ſituato ne' contorni della città principale, e che quaſi coſtituiſce il Palatinato Proprio. Sonovi inoltre nella Lituania de' Principati particolari, governati da' loro proprj Principi; queſti ſono *Sluck*, *Nieſvvitſch ec.* Deſcriviamo dunque li Palatinati con le ſole Città, che danno il nome a' riſpettivi Diſtretti di ciaſcun Palatinato.

I. La

I. La *Lituania propria*, Litvva Sama, che comprende

1) Il *Palatinato di Wilna* (Woiewodſtwo Wilenski) Palatinatus Vilnenſis, che manda 6 Delegati ne' Comizj del Regno. V'appartengono:

(1) *Wilna*, *Wilda*, *Wilno*, la Capitale del Granducato, e la Sede d'un Palatino, e d'un Caſtellan maggiore, ſul fiume Wilia, dove il fiume Wilika a queſto fiume s' uniſce. E' ſituata in una contrada montuoſa, ſopra molte colline; è molto grande, ed ha due gran ſobborghi, detti *Antokolla*, e *Rudaiſchka*. Nell' antico e rovinato caſtello Regio v'è l'Armeria colla ſala del Tribunale, ed in faccia vedeſi la prezioſa Chieſa del caſtello, fabbricata nel 1386, che conſerva un ricco Teſoro, e contiene la magnifica Cappella di marmo di S. Caſimiro, di cui la caſſa d'argento, diceſi peſare 3000 libbre. Nella città trovanſi più di 40 Chieſe, fra le quali una Luterana, ed un' altra de' Calviniſti, una Sinagoga d'Ebrei, una Chieſa Tartara, ed una Greca, e l'altre ſon Cattoliche. Senza mentovare i ſaccheggiamenti, che la città a' tempi più remoti ha ſofferti, cioè nel 1610, e 1655 da' Ruſſi, e nel 1737 da un' incendio: eſſa nel 1748 perdè per un' abbruciamento ſpaventevole 13 Chieſe, la Sinagoga degli Ebrei, 25 palazzi, 469 caſe di pietra, ſpedali, caſali, bagni, monaſterj, e mulini, 146 botteghe di mercanti, e di ſpeziali, e moltiſſimi magazzini e fondachi; e nel 1749 altre 6 Chieſe, il palazzo del Magiſtrato, 8 palazzi, e 277 altre fabbriche di pietra. Colla ſola Cappella di S. Caſimiro abbruciata ſi ſon perſi de' milioni. Un nuovo incendio del 1760 cagionò la perdita di molte Chieſe, monaſterj, e caſe. Il Veſcovado di queſta città fu fondato nel 1387. V'è anche il Capitolo del Duomo, e vi ſervono molti Cherici, e Preti. L'Univerſità fondata nel 1570 dal Veſcovo Valeriano Schuskowski Protazewitz, e confermata nel 1579 dal Re Stefano, è nel Collegio de' fu Geſuiti. Il Veſcovo è Cancelliere perpetuo della medeſima, e v'è unito un Collegio de' Nobili. V'è un Collegio delle Scuole Pie, ed

uno Studio Greco di Teologia ſpeculativa. Il Giudizio, detto del Tribunale, incomincia quì nella ſeconda ſettimana dopo Paſqua, e dura 20 ſettimane; dopo il quale i Giudici ritiranſi a Novogrodeck, e Minsk. Vi ſi tengono inoltre i Comizj, ed un Tribunale di provincia, con una Staroſtia, dipendente dal Palatino. Il Magiſtrato ebbe un rango eguale alla Nobiltà nel 1568 per un privilegio del Re Sigiſmondo Auguſto; e perciò i figlj de' Magiſtrati poſſono poſſedere delle Tenute di Campagna. Eſſendovi gran numero d'Ebrei, e di Maomettani, nella ſettimana vi ſi celebrano 3 ſabati. La città fa buon traffico, e manda le ſue barche fino a Königsberg. Fu fabbricata nel 1305 dal Granduca Gedimin.

2. *Dubinki* città del Principe Radzivil.

3. *Lida*, città e caſtello, ove tengonſi i Comizj, ed un Tribunale di provincia, con una Staroſtia.

(4) *Oſchmiana* città, dove ſi fanno i Comizj, ed un un Giudizio di provincia con una Staroſtia.

(5) *Braslaw* la principale città ampia, ſituata ſopra un lago. E' la Sede d'una Staroſtia, e de' Comizj, e d'una Badìa Greca dell'Ordine di S. Baſilio, riunita alla Chieſa Romana.

(6) La città di *Wilkomiers* ſul fiume Swienta, con una Staroſtia; dove ſi fanno i Comizj, ed un Giudizio di provincia. V'è un Collegio delle Scuole Pie.

2) Il Palatinato di Troki (Wodiewoſtwo Trokie) Palatinatus Trocenſis, che manda 8 Delegati a' Comizj del Regno, e comprende:

(1) *Troki*, una città ampia, fabbricata di legno in mezzo a' laghi, con due caſtelli, la Sede del Palatino, e d'un Caſtellano. Nella Chieſa parrocchiale v'è una celebre immagine di Maria, e vi ſono inoltre due altre Chieſe. Vi ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia, e la Staroſtia dipende dal Palatino. La città fu fondata nel 1321 dal Granduca Gedimin. Nel 1390 fu abbruciata, e nel 1655 fu rovinata da' Ruſſi. Fu prima la Reſidenza de' Duchi di Lituania, che poi fu trasferita a Vilna. Vien anche nominata *Neu-Trock* per diſtinguerla da *All-Trock*, ch'è un villaggio, circa due mi-

miglia distante dalla città, dove è una Badìa de' Benedettini.

(2) *Olita*, appartenente alla mensa del Re. Nel distretto di *Olita* v'ha anche la piccola Città di *Calvarie* in una selva sul fiume Scheschuppe, 20 miglia distante da' confini di Prussia; abitata da 120 famiglie Cristiane, e 300 Ebree, che fanno un commercio assai esteso. Appartiene alla casa Sapieha, che possiede anco la *Signoria di Kirsna* 12 miglia distante di là.

3 *Birse*, città piccola del Principe Radzivil, con 3 Chiese, una Cattolica, l'altra Luterana, e la terza Calvinista. Nel 1625 fu presa dal Re Gustavo Adolfo. In vicinanza di questa città trovasi gran numero di buche, derivanti da' terreni sprofondati, che hanno di circonferenza 30, 40, fino a' 60 passi; ell'è situata nel Palatinato d'Upik

4. *Kovvno*, o *Caven*; città mediocre di traffico, situata ove il fiume Wilia sbocca nel Niemen: E' celebre per il buon idromele, e l'altra bevanda, detta Lippitz; è abitata da molti Tedeschi. V'è uno Staroste, un Collegio de' fu Gesuiti, con una Chiesa magnifica, e generalmente contiene 10 Chiese Cattoliche, con una Luterana. Vi si tengono i Comizj di provincia. Ritrovasi nel Distretto di Caven il

Friedensberg (monte di pace) 6 miglia distante da Kowno nella selva, sul fiume Wilia. Su questo monte v'è un celebre monastero, abitato da 24 Romiti dell'Ordine Camaldolense. Questa magnifica fabbrica eretta nel 1674 importò circa 8 Tonnellate d' oro (cioè incirca 45430 Zecchini Veneziani) al suo Fondatore Cristoforo Paz, Gran Cancelliere di Lituania. Non è stato in questa fabbrica risparmiato il marmo. La Chiesa nella soffitta e cupola è adorna d' eccellenti pitture a fresco, e d'altri quadri originali de' maestri più celebri. V' appartiene un Distretto di 300 contadini. Il Fondatore vi è sepolto colla sua consorte.

5. *Grodno*, città mediocre, e fabbricata senza regola, che ciò non ostante è la migliore di Lituania dopo la città di Wilna. E' situata sul fiume Niemen parte in un

monte, e parte in piano, ed è circondata d'altre montagne. Il Caſtello antico, cinto d'un foſſo profondiſſimo, è rovinato, di modo che non più d'una ſola ala n'è abitabile. Il caſtello nuovo, fabbricato dal Re preſente (1) è grande, bello, e ben regolato, diviſo in 2 piani. La ſala grande, l'appartamento del Senato, e la Cappella, ſon le più belle fabbriche. Nella piazza del Caſtello vedeſi la bella caſa della Cancelleria. In città trovanſi 9 Chieſe Cattoliche, e due Greche, con una Sinagoga d'Ebrei fabbricata di pietra. Il Collegio de' fu Geſuiti ha una Chieſa magnifica, ed è bella ancora la Chieſa Nuova delle Monache Carmelitane. La Badìa Greca dell'Ordine di S. Baſilio è riunita alla Chieſa Romana. Il Palazzo del Principe di Radzivil è una fabbrica vaſta, come è bella quella della caſa Sapieha ch'è ſul mercato. Il mercato, la ſtrada, e la piazza del caſtello ſono pulite, e laſtricate, eſſendo l'altre ſtrade però molto ſporche, perchè non ſono laſtricate. Nel 1673 fu ſtabilito, che in queſta città doveſſe tenerſi ogni terza Dieta del Regno. Nel tempo della Dieta talora ſi ſon pagati 400 Ducati (cioè incirca 380 Zecchini di Venezia) per 4 Camere e ſtallaggio per lo ſpazio ſolo di 6 ſettimane. V'è una Staroſtia, e vi ſi tengono i Comizj, ed un Tribunale di provincia. In vicinanza della città trovaſi un Caſale Regio ben fabbricato. Nel 1755 abbruciò quaſi tutta la città. Avvi anche in queſto Diſtretto *Meretſch*, città piccola Regia ſul fiume Meretſch, in una delizioſiſſima ſituazione, onde ſolea il Re Uladislao IV. ſpeſſo ſoggiornarvi; vi morì nel 1648 a' 20 Maggio. V'è un caſtello di legno, e 3 Chieſe. Nè ſi può ſorpaſſare la memoria di *Suprasl*, monaſtero Greco antichiſſimo, e ricco dell'Ordine di S. Baſilio, che vien molto frequentato a cagione de' miracoli, che diconſi ivi accadere, ed è unito alla Chieſa Romana. E' immediatamente ſoggetto al Papa. Ha una Stamperia dipendente dal Collegio de' Monaci, con una Libreria.

Aggiun-

(1) Era allora Auguſto III. Elettor di Saſſonia, e Re di Polonia.

Aggiungaſi oltre la *Signoria di Serrey*, o *Sierraie* appartenne tempo fa alla caſa di Radzivil; dopo la morte del Principe Bogislao accaduta nel 1669, eſſendoſi queſta Signoria devoluta alla di lui figlia Lodovica Carolina, Spoſa di Lodovico Margravio di Brandenburgo, eſſa nel 1687 ne regalò al ſuo Spoſo la proprietà, e dopo la di lui morte la caſa di Brandenburgo ne reſtò padrona. E' amminiſtrata al preſente da un Fittuario generale, che ne paga il canone alla caſa Regia Pruſſiana di Gumbinen. Vi ſi vede la piccola Città di *Serrey;* in una contrada montuoſa, ſul fiumicello Pers, con una Chieſa Cattolica, con un'altra Calviniſta, ed una Sinagoga. Abitano anche dei Luterani nella città, e ſuoi contorni.

2. *La Ruſſia Lituana*, comprende

1) La *Poleſia*, che chiamaſi anche il *Palatinato* di *Brſeſz*, lat. *Palatinatus Breſcienſis*: manda 4 Delegati a' Comizj del Regno. I marazzi in queſto Palatinato ſono sì grandi, e vaſti, che ſembrano un' alto Mare, come s'eſprime lo Scrittore *Adlerfeld*. Comprende

(1) *Brſeſz* lat. (*Breſcia*) città mediocre fortificata; con un caſtello ſituato in uno ſcoglio, ſul fiume Bug, in una contrada paludoſa. Fuori di città v'è un Palazzo Regio con un giardino. E' il ſoggiorno del Palatino, d' un Caſtellano, e Staroſto. Vi ſi tengono anche i Comizj di provincia. La ſua famoſa Sinagoga degli Ebrei è frequentata dagli Ebrei di tutti gli Stati e Regni d' Europa, tanto per ſtudiarvi, che per ottenervi qualche promozione. V'è anco un Veſcovo Greco.

(2) *Bialla*, città piccola del Principe Radzivil, con un Ginnaſio.

(3) *Pinsk*, città di traffico d'una ſufficiente grandezza ſul fiume Pina, che appartiene alla menſa del Re. E' ſituata in mezzo a vaſtiſſimi marazzi, abitata da gente di diverſa credenza, come ſono gli Ebrei che vi hanno una Sinagoga, da' Greci in gran numero, che vi hanno un Veſcovo riunito alla Chieſa Romana. Nel Collegio

de' fu Geſuiti c'è una Spezieria, ch'è una rarità in queſti paeſi. Il cuojo detto *Youſt*, che vi ſi lavora, è ſtimato il migliore di tutto il Regno di Polonia. Vi ſi fanno i Comizj di provincia, e v'è una Staroſtia.

2) *La Ruſſia Nera* (Rus Tſcharna) che comprende

(1) *Il Palatinato di Nowogrodeck* (Woiewodſtwo Nowgrodſkie) che manda 6 Delegati alla Dieta del Regno, e contiene

Nowogrodek, città mediocre in una collina, con diverſi monaſterj Cattolici, e Ruſſi, ed un Collegio de' fu Geſuiti. E' il ſoggiorno del Palatino, d'un Caſtellano maggiore, d'una Staroſtia, de' Comizj, e d'un Giudizio di provincia. In queſta città, ed in quella di Minsk a vicenda ſi tiene annualmente un Giudizio, detto del Tribunale, aperto per lo ſpazio di 20 ſettimane, che incomincia immediatamente dopo che è terminato quello di Wilna. Fu diſtrutta nel 1240, e 1390.

2) *Nieswietz*, città e Reſidenza del Principe Radzivil, è la capitale d'un Ducato, e Maggiorato ſul fiume Uſcha con un Collegio de' fu Geſuiti, ed una Badìa Regolare di Benedettini. Queſta bella fortezza fu diſtrutta dagli Svedeſi nel 1706. E oſſervabile anche il caſtello di *Mir*, che i Principi di Radzivil portano nel loro titolo, come pure altre piccole città; ma tra queſte principalmente *Luchowtiſche*, città fortificata con una Contea, preſſo la quale i Coſacchi, e Ruſſi nel 1660 furon diſfatti. Fu nel 1706 preſa, e diſtrutta dagli Svedeſi.

3) *Wolkowisk*, città piccola, dove ſi fanno i Comizj di provincia; ed i piccoli luoghi di *Mſzibow*, *Poroſſow*, e *Nowidwor*.

4) *Slonim*, città ſul fiume Stſchara, dove ſi fanno i Comizj di provincia, ed anco i Comizj generali di Lituania. V'era una caſa di Reſidenza de' fu Geſuiti.

A queſto Diſtretto appartiene il *Ducato di Sluzk* (*Kſieſtwoi Sluzkie*) ch'appartiene a' Principi di Radzivil, e comprende *Sluzk*, città grande fabbricata di legno con

3 ca-

3 caſtelli ſul fiume Slutſch, e molti altri piccoli luoghi.

Annotazione. I Diſtretti di *Moſtski*, e *Rſetſchiki* ſono una parte della Ruſſia Nera; ſono però ſoggetti al Palatinato di Minsk.

3) *La Ruſſia Bianca* (Rus Biala)

Ruſſia Alba, compoſta da' ſeguenti Palatinati.

(1) Il *Palatinato di Minsk* (Woiewodſtwo Minskie) Palatinatus Minſcenſis, che manda 6 Delegati alla Dieta (*) Comprende

a) *Minsk*, città ſul fiume Swislotſch con due caſtelli, e con una Badìa Greca dell'Ordine di S. Baſilio, riunita alla Chieſa Romana. Vi abitano molti Ebrei. E' la Sede del Palatino, d'un Caſtellano, e d' una Staroſtia. Vi ſi tengono i Comizj di provincia, ed ogni due anni un Giudizio, detto del Tribunale. *Vedi Wilna* e *Nowogrodek*. Eravi anco un Collegio de' fu Geſuiti. Fu preſa da' Ruſſi nel 1656. Nel Diſtretto, che dipende immediatamente da queſta città ſi ritrovano piccoli luoghi, come ſono *Korodek*, *Bereſina*, *Dokſchitze*, ed altri.

b) *Rſetchitza*, che dà il nome al ſuo Diſtretto, che comprende anche le città di *Bobruisk Hlusko Dubrowiskie*, *Horwal*, e *Chelmitſch*.

c) *Moſir* luogo capitale d' altro Diſtretto di queſto nome ſul fiume Pripetz, ove ſi fanno i Comizj di Provincia, con una Staroſtia.

d) *Robatſchow*, città ſul fiume Dnieper, ove s'uniſce il fiume Druze: E' la Sede della Staroſtia, e de' Comizj di queſto Diſtretto, e di quello di Rſetſchitza.

(2) Il *Palatinato di Mſcislaw* (**) Woiewodſtwo Mſciſla-

(*) Ambedue l' eſtremità di queſto Palatinato furono cedute l'anno 1773 all' Imperadrice di Moſcovia dal Re di Polonia, e Deputati di quella Repubblica unitamente all' intiero Palatinato di Micislavv di qua e di là dal Nieper, la parte del Palatinato di Polock di là dalla Dvvina, ed il Palatinato di Vitepsk.

(**) Di queſto Palatinato vedi quanto ſi è detto di ſopra parlando di quello di Minsk.

lawkie) Palatinatus Mſcislavienſis, che manda 2 Delegati alla Dieta, e comprende

a) *Mſcislaw*, città ben munita ſulle frontiere, aſſediata in vano nel 1386 dal Duca di Smolensko. Vi ſoggiornano il Palatino, un Caſtellan maggiore, uno Staroſto; e vi ſi tengono i Comizj di provincia.

b) *Mohilow*, da' Ruſſi chiamata *Mogilow*, oppure *Mogilew*, città di ſufficiente traffico ſul fiume Nieper, dove i Ruſſi fanno gran commercio. Uladislao figlio del Re Sigiſmondo III. vi radunò nel 1616 le Truppe Polacche, colle quali penetrò nella Ruſſia. Nel 1654 fu preſa da' Ruſſi, ed i Polacchi, che nel 1660 ne intrapreſero l'Aſſedio, furono coſtretti a levarlo. Nel 1662 però fu tolta a' Ruſſi, dagli abitanti, che rimandarono parte della guarnigione, e parte ne fecero prigioniera.

(3) Il *Palatinato di Witepsk* (*) (Woiewodſtwo Witepskie) *Palatinatus Witepſcenſis*, che ha il diritto d'eleggere il ſuo Palatino, e 4 Delegati, da inviarſi alla Dieta del Regno. Comprende

a) *Witepsk*, città mercantile, fortificata ſul fiume Duna, con due caſtelli forti, con un Collegio de' fu Geſuiti, un Collegio de' Nobili, ed un altro delle Scuole Pie. E il ſoggiorno del Palatino, d'uno Staroſto dipendente da eſſo, e vi ſi fanno i Comizj di provincia. Fu preſa da' Ruſſi nel 1654. Da eſſa dipende immediatamente il Diſtretto di *Newel* di cui la Capitale è *Newel*, città fortificata, che da' Ruſſi fu preſa nel 1653; ricuperata però da' Polacchi nel 1678. Avvi in eſſo Diſtretto ancora *Uſwiatz*, città fortificata in un lago, preſa da' Polacchi nel 1580 non meno che *Wieliſch*, città piccola fortificata ſul fiume Dſwina, di cui nel 1580 s'impadronirono i Polacchi. Nel 1678 fu reſtituita da' Ruſſi alla Polonia, a cui l'aveano tolta; ed altre piccole città.

Orſcha, città e caſtello ſul Nieper, capitale d'altro Diſtret-

(*) Queſt'ampio Palatinato è paſſato ſotto la dominazione Ruſſa aſſieme con quello di Polozk, ed altri diſtretti del Gran Ducato di Lituania, come anche il reſto della Livonia Polacca, lungi il fiume Duna fino al golfo di Riga.

ſtretto del nome ſteſſo, dove era un Ginnaſio de'fu Geſuiti, ed una Staroſtia. Vi ſi tengono anco i Comizj di provincia. Comprende pure *Dubrowna*, e *Kopis*, piccole città ſul Nieper; l'ultima è anco Ducato, non men che *Schklow*, città fortificata, e Contea ſul Nieper, preſſo di cui il Gran-Generale di Lituania Radzivil nel 1653 fu battuto da'Ruſſi, i quali però in vano e con gran pregiudizio loro tentarono l'aſſedio della città, ed altri piccoli luoghi.

(4) Il *Palatinato di Smolensko*, fu per la maggior parte ceduto a'Ruſſi nel 1686, e conſiſte oggidì in ſoli due Diſtretti, denominati di Smolensko, e di Starodubow, di cui ognuno ha la ſua diſtinta Staroſtia, che ambedue hanno la loro Sede nella città di Wilna, dove tengonſi parimente i Comizj di queſto Palatinato, per eleggervi 4 Delegati. La Staroſtia di Smolensko dipende dal Palatino, oltre di cui queſta provincia ha anche un Veſcovo, ed un Caſtellan maggiore. Il Re di Polonia, ſcrivendo all'Imperator della Ruſſia, non inſeriſce Smolensko nel ſuo titolo.

(5) Il *Palatinato di Polosk* (*) (Woiewodſtwo Polokiet) *Palatinatus Polozenſis*, il di cui Palatino è eletto dalla Nobiltà del paeſe. Contiene

a) *Polozk*, città fortificata ſul fiume Dſwina, con due caſtelli forti, che fa un buon traffico, ed è la Sede del Palatino, d'un Caſtellan maggiore, d'una Staroſtia, de' Comizj del Palatinato, in cui eleggonſi due Delegati, e d'un Tribunale di provincia. V'era anche un Collegio de' fu Geſuiti, ed uno Studio Greco di Filoſofia. Nel 1563 fu preſa da'Ruſſi, ma nel 1579 fu ricuperata da'Polacchi. Comprende ancora molte altre piccole città, e la fortezza d'*Ula* ſul fiume Dswina, in vicinanza di cui nel 1584 i Ruſsi furono vinti in una battaglia; come prima del pari, cioè nel 1567, erano ſtati battuti a *Tſchaſchniki*.

3. *Il*

(*) Veggaſi quanto ſi è detto di ſopra, laddove ſi è parlato del Palatinato di Minsk.

3. *Il Palatinato di Livonia*
(Woiewodſtwo Inflantskie)

E' una parte della Livonia ; vien anco chiamata *Palatinato Vandalo*, e volgarmente *Livonia Polacca*. Quando nella Pace d' Olivá la Polonia cedè agli Svedeſi la Livonia, ſi riſervò queſta parte, ch'era ſtata già nel 1655 del Dominio Polacco. Ha il ſuo Veſcovo, Palatino , e Caſtellano, ed appartiene egualmente alla Pólonia , ed alla Lituania. Manda 6 Delegati alla Dieta, cioè 2 Polacchi, 2 Lituani, e 2 Livoneſi. Conſiſte ne' *Diſtretti di Düneburg*, *Roſitten*, *Lutzen*, e *Pluſin*. I luoghi più oſſervabili vi ſono: *Marienhaus*, *Lutzen*, *Roſitten* , *Dünaburg* , *Kreutzburg*. In *Dünaburg* tengonſi i Comizj, ed il Tribunale di provincia , da cui non può appellarſi , ſe non al Giudizio aſſeſſoriale della Corona. V'è anco una Reſidenza de' fu Geſuiti . *Kreutzburg* è un caſtello Nobile con una Sloboda , e Chieſa Luterana ſul fiume Duna . La *Staroſtia di Roſitten* appartiene alla caſa di Korf di Kreutzburg. (*)

4. *Samogizia*. (**)

In lingua Polacca *Smuids* , oppure *Kſieſtwo Smudskie* , è un Ducato, che fin da' tempi antichi fu una parte della Lituania, e unitamente a quella è ſtata governata da un medeſimo Principe, oppure ha avuto un Principe diſtinto. Nel 1404 fu ceduta a' Cavalieri Teutonici , che finito lo ſpazio di 4 anni la perderono ; e nel 1411 fu a' medeſimi promeſſo, che ne ſarebbero ritornati in poſ-

ſeſſo

(*) Queſto Palatinato è ſtato ceduto dal Re di Polonia , e Deputati della Repubblica l' anno 1771 a S. M. Imperadrice di Ruſſia nell' occaſione del Trattato eſpreſſo di ſopra .

(**) In queſto Ducato ſulla riva del mare nella Staroſtia di Polonga raccoglieſi ambra in quantità , che paſſa per la più perfetta della Polonia . In queſta Staroſtia avvi un ſeno, che gli abitanti pretendono eſſer ſtato anticamente un porto di mare ; ma al giorno d'oggi non ſerve nè meno di rada .

ſeſſo dopo la morte del Re Uladislao Giagellone, e del Granduca Aleſſandro. Nel 1431 il paeſe abbracciò la Fede Criſtiana, ed oltre il Veſcovado vi furono iſtituite varie altre minori cariche Eccleſiaſtiche. Il paeſe è ripieno di boſchi; ſonovi però molti terreni fertili, e rende moltiſſimo miele. V'è un Veſcovo, e Staroſto maggiore, che ha la facoltà di Palatino, con un Caſtellano, i quali hanno luogo nel Conſiglio del Regno, e poſſono ordinare i Comizj a loro arbitrio. Il paeſe è diviſo in 25 *Diſtretti*, che ſono: *Wilkis*, *Wielon*, *Eiragol*, *Saſſwon*, *Tenſiagol*, *Roſien*, *Widukiew*, *Kroſki*, *Korſchew*, *Birſniaw*, *Malik*, *Dyrwiaw*, *Wieſchwiaw*, *Pogur*, *Tives*, *Wielkiech*, *Dirwiaw*, *Schadow*, *Telſchow*, *Uſwent*, *Relow*, *Codin*, *Berſaw*, *Soraw*, *Polongovo*, *e Plotel*. Tutti queſti Diſtretti ſon ſottopoſti alla Staroſtia di Roſien, dove anco ſi tengono i Comizj di provincia, per eleggervi due Delegati. Si notino

1) *Wornie*, o ſia *Miedniki*, città dove il Veſcovo ha la ſua Reſidenza.

2) *Kizidani*, città del Principe Radzivil, con un Convento, e Chieſa di Carmelitani, con una Chieſa Luterana, e Calviniſta.

3) *Taurogi*, *Tauroggen*, Signoria provveduta di buona razza di cavalli, o bovi, di ricca peſca, e di molto ſalvaggiume. La caſa di Brandenburgo ne divenne padrona, mediante Ludovica Carolina Principeſſa di Radzivil, che fu ſpoſata col Margravio Ludovico. Il luogo capitale è la città piccola di *Taurogi*.

IV. I DUCATI DI CURLANDIA E SEMIGALLIA.

§. 1. Queſti paeſi ſi trovano diſegnati inſieme con la Livonia, ed Eſtonia in varie carte meno moderne, ma non ſenza molti difetti, ed errori. Una carta particolare, ed aſſai buona, benchè non del tutto perfetta ne ha diſegnata *M. Adolfo Groot*, già predicante di Windau, a cui fu data l'ultima mano dal di lui figlio. Queſta però uſcì alla luce nel 1747 a Norimberga per mezzo degli

gli eredi di Homann ſotto altro nome, cioè di *Barnikel* Architetto maggiore di Curlandia.

§. 2. La parola *Curland*, nel linguaggio di Lettonia *Kur-Semme*, dicono eſſer l'iſteſſo che *Jurh-Semme*, cioè un paeſe, che ſtendeſi lungo la ſponda del mare, o che nel medeſimo s'inoltra, che in lingua Tedeſca è l'iſteſſo che *Seeland*, ed in lingua Italiana *Paeſe marittimo*. I ſuoi *confini* ſono verſo Ponente il Mar Baltico, verſo Settentrione il Golfo di Riga colla Livonia, verſo Levante la Lituania Propria, e dalla parte di Mezzodì la Samogizia. La ſua *lunghezza* ſtendeſi fino a 200, e la *larghezza* in alcuni luoghi ſino a 80 miglia, ed in altre contrade appena arriva alla metà, e dalla parte di Levante il paeſe va a terminare in una punta.

§. 3. Il paeſe è per lo più compoſto d'un terreno ſodo, graſſo, e argilloſo, e vi ſi trovano molti boſchi, e paludi; onde le ſtrade di Curlandia ſon da tutti credute poco buone. In tempo d'Autunno, e di Primavera i prati baſſi reſtano ſott'acqua, ma queſto ſerve loro di concime. I bravi economi, che vi furono tempo fa, s'induſtriarono di aſciugare i luoghi umidi, e rinchiuderli con argini circondarj, chiamati dagli abitanti col nome di Stauungen; ſimili luoghi ſi ſeminano per 3 anni continui colla ſementa da eſtate, e poi per 3 altri anni ſi pongono ſott'acqua, che non manca di peſce, ed in tal guiſa ripoſano. Del reſto vi ſono anco in Curlandia de' buoni campi, ottimi prati, belle coltivazioni di lino, e abbondanza di peſci marini. Ne' boſchi trovanſi orſi, lupi, volpi, lupi cervieri, martore, alci, lepri, cignali, e particolarmente gran copia di volatili diverſi; ſulla ſpiaggia del Mar Baltico molta ambra, ed inoltre delle miniere di minerali, ferro, pietra, geſſo, e delle ſorgenti d'acque medicinali. I fiumi più notabili ſono, oltre la *Düna*, deſcritta già nella Livonia, che divide per mezzo la Curlandia; Il fiume *Windau* in lingua Lettoneſe *Wenta*, che naſce in Samogizia, e preſſo la città di Windau gettaſi nel Baltico; ed il fiume *Aa* in lingua Lettoneſe *Leela Uppe*, cioè la gran riviera, che prende queſto nome preſſo Bauske, dove i fiumi *Muſſ*, e *Memel*,

in

in lingua Lettoneſe *Muſch*, e *Niemen*, s'uniſcono. L'uno e l'altro naſcono in Samogizia, e tutti i Caſali, che in Lituania trovanſi lungo il fiume Muſch, chiamanſi Pomuſch, e quelli che ſono lungo la ſpiaggia del Memel, hanno il nome di Poniemen. Gl' Influenti, e fiumi minori ſono: *Abau*, *Berſe*, *Bartau*, *Anger*, *Eckau*, *Suſſey*, *ec.*

§. 4. Gli *abitanti* del paeſe ſono in parte *Tedeſchi*, ed in parte *Lettoneſi*, o ſia *Letti*. I primi hanno ſoggettato i ſecondi non ſolamente al loro ſervizio e dazio, ma gli hanno reſi anche ſuoi ſchiavi. Vi ſi parla per conſeguenza in due *linguaggj* principali, cioè in *Tedeſco*, e *Lettoneſe*, ed a queſto linguaggio ſi dà il nome di *Undeutſch* (non Tedeſco;) In queſti due Idiomi in ogni Chieſa ſi fa il ſervizio Divino, cioè prima in lingua Lettoneſe, e poi in Tedeſco. Nelle città di Mitau, e Libau vi ſono alcune Chieſe del tutto proprie a' Lettoneſi. Le abitazioni di queſti nella Semigallia, ſono camere annerite dal fumo, le quali non conſiſtendo in altro, che in travi, che appoggiate l'una ſopra l'altra, ripiene negl' intervalli di muſco, e coperte di paglia, facilmente prendono fuoco. Nella Curlandia le loro caſe ſon fatte con più regola. La minor parte de' Lettoneſi ſa leggere, effetto della mancanza delle ſcuole. La Curlandia nel 1522 abbracciò il *Luteraniſmo*, e mediante una particolar alleanza di Religione s'unì nel 1532 a quella di Riga. Per conſeguenza il paeſe era tutto Luterano nel tempo che ſi ſoggettò alla Polonia, non trovandoviſi allora alcun Cattolico. Ma le diſſenſioni, che in appreſſo inſorſero fra' Duchi, e la Nobiltà, e che furono cagione di varj Decreti e Commiſſioni mandate in queſto paeſe dalla Polonia, aprirono alla *Religione Cattolica* la via d'entrarvi, e di fabbricarvi delle Chieſe; di modo che queſta Religione vi domina ora egualmente colla Luterana, e gode con quella gl'iſteſſi privilegj, che nel 1717, e 27 furono ampliati; ed eſſendoſi inoltre alcuni Nobili fatti Cattolici, queſta Religione s'eſteſe conſiderabilmente, e preſe maggior vigore, e giunſe poi al ſommo, quando nel 1758 il paeſe ebbe un Duca Cattolico. Per

mez-

mezzo di ſpoſalizj contratti da Duchi con Principeſſe *Calviniſte*, anco queſta Religione vi è ſtata introdotta, ma gli aderenti della medeſima ſono eſcluſi da ogni Carica di Stato. Sotto il governo del Duca Carlo gli Ebrei furon diſcacciati dal paeſe.

§. 5. La *Nobiltà di Curlandia*, e *Semigallia* ha gran prerogative, e l' antica diſtingueſi con gran geloſia dalla moderna. Ma ſiccome dopo l' adunanze della Nobiltà del 1620, 31, e 34, non ſe ne ſono fatte altre, molte nuove famiglie vi ſono inſerite, che non ſi trovano ne' Regiſtri delle mentovate adunanze; e la legge antica, ſpeſſe volte confermata, ſarebbe, che le ſole famiglie di Nobiltà antica ſieno capaci delle Cariche d' Onore, che conferiſce il paeſe. Queſta Nobiltà è molto propenſa allo ſtato militare, e molto vi ſi eſercita. I Nobili di Curlandia hanno il diritto dell'Indigenato nella Polonia, nella ſteſſa maniera che lo hanno i Polacchi nella Curlandia; ma gli uni e gli altri ne godono i privilegj ſoltanto allora, che ne' reſpettivi paeſi hanno fiſſato domicilio; un Curlandeſe però difficilmente otterrà qualche impiego onorifico in Polonia, ſe prima non ſi ſia fatto Cattolico; ma tutto all' oppoſto un Polacco Cattolico può arrivare alle prime Cariche nella Curlandia, eccettuatane quella di gran Cancelliere. La Nobiltà di Curlandia non ha parte alle Diete del Regno di Polonia. Il Nobile a tenore delle Leggi della patria, è padrone delle miniere, che ſi ſcuoprono ne' ſuoi Fondi, e quegli di loro che abita ſulla ſpiaggia del mare, ha il Diritto d' appropiarſi le coſe gettatevi, e perdute per naufragio (Strandrecht). A tenore d'una Coſtituzione del 1588, la caſa del Nobile tanto in città, che in campagna è un aſilo privilegiato, da cui non poſſon toglierſi con violenza coloro, che vi ſi ſon rifuggiti. Un altra coſtituzione del 1454 proibiſce, arreſtare un Nobile per qualche delitto, o confiſcare i ſuoi beni, prima che ſia ſtato citato avanti il Tribunale, e legittimamente convinto. Altre coſtituzioni del 1569, 76, 87, 88, e 1650 eſentano i loro ſudditi, vaſſalli, e domeſtici dall' impoſizione, gabelle, e Dazj di tuttociò che loro appartiene, ed i

ſol-

ſoldati non poſſon prender quartiere ſulle loro poſſeſſioni. Secondo l'ordinazione d'un Decreto fatto nell'Adunanza della Nobiltà del 1634, e d'una coſtituzione del 1676. niuno di Nobiltà moderna può ottenere una Carica d'Onore, nè amminiſtrare un Uffizio di Magiſtrato ſino alla terza generazione; E non può eſſer fatto Ambaſciadore, ſe non in caſo, d'eſſer molto benemerito della patria; o che ſia adottato da alcuna delle caſe più antiche. Per non far menzione d'altri privilegj, i Nobili hanno un potere illimitato ſopra i loro ſudditi, fino al Diritto della vita, e morte; ſono però tenuti, prima di dare eſecuzione alla pena capitale, a ordinare un proceſſo legittimo; la qual coſa negli Statuti del paeſe è comandata ſotto pena di 100 fiorini; che fanno incirca Ducati 31 $\frac{1}{4}$ effettivi di Venezia. I Gaſtighi però di correzione ſono del tutto ad arbitrio del Nobile, che può far sferzare il ſuo contadino, ogni volta che ciò gli aggrada. La fruſta per mano del Boja, e l'Eſilio non vi ſono in uſo, perchè in queſta guiſa il Padrone perderebbe un ſuddito, che ſtima utile il conſervare. I Nobili ſono tutti fra loro eguali. Hanno nelle Chieſe parrocchiali il Juſpadronato, comune al Duca; Il Duca però ne ha alcune delle quali egli ſolo è patrono, come pure ne è d'alcuna la Nobiltà, nelle quali Chieſe il Soprintendente coll'aſſiſtenza d'alcuni Curati vicini a richieſta della Nobiltà, ordina, e v'introduce i nuovi Predicanti. I Nobili hanno il diritto della caccia dovunque loro piace; Nel tempo però del Governo del Duca Carlo ne' contorni della città di Mitau ſono ſtate reſtituite le bandite antiche della Camera, con divieto fatto alle Nobiltà, d'andare a caccia in queſta contrada, e ſu' confini delle caccie proprie al Principe. In tempo di guerra, oppure quando l'alleanza colla Repubblica di Polonia lo richiede, i Nobili preſtano ſervizio a cavallo conforme a'Concordati, ed il Duca in particolare eſibiſce allora il ſuo Vaſſallaggio. Se però ſi vuole che la Nobiltà monti a cavallo, allora il Duca è tenuto a comandare in perſona. Spetta ad eſſi l'eleggere i loro Colonnelli, ed altri Uffiziali, che però tutti ubbidiſcono al Comando del Duca.

ca. Non ſon tenuti, a paſſar oltre i confini del loro paeſe, ſe dal Duca ciò non vien accordato liberamente per il bene del Re, e della Repubblica di Polonia. Portano gran riſpetto al loro Duca,, (*) il quale, deſiderando di conſervare la concordia fra ſe, e loro, deve guardarſi anco da ogni ſoſpetto di ſcemare i loro Diritti, de' quali ſono geloſiſſimi.

§. 6. La Curlandia era prima una parte della Livonia, e fino al ſecolo XIII. ha provate l'iſteſſe vicende colla medeſima. Dell'una, e dell'altra s'era impadronito l' *Ordine Teutonico*, che vi regnò fino al 1561. Circa queſto tempo facendo i Ruſſi un irruzione nel paeſe, ed i Cavalieri Teutonici non ritrovando altro ſcampo, l' ultimo Gran Maeſtro *Gottardo Ketler* cedè la Livonia al Re di Polonia come Granduca di Lituania, e dal medeſimo Re preſe l'inveſtitura della *Curlandia*, e *Semigallia* come d'un *Ducato Secolarizzato e Feudo ereditario:* In queſto modo il *Ducato di Curlandia* ebbe il ſuo principio nel 1561. Queſto nuovo Duca, che s'era meſſo ſotto la protezione del Regno di Polonia unito alla Lituania, introduſſe in tutto il ſuo paeſe la Religione Luterana. Sotto il ſeſto Duca *Federigo Wilelmo* nel principio del ſecolo XVIII. il paeſe fu molto danneggiato dagli Svedeſi e Ruſſi. Queſto Duca nel 1710 ſposò la Principeſſa di Ruſſia *Anna*; la quale dopo la morte del Duca, ſeguita nel 1711 mediante la protezione del di lei Zio Pietro I, rimaſe in poſſeſſo del Ducato quan-

(*) La Nobiltà Curlandeſe avrà avuto del riſpetto pel ſuo Duca ne' tempi andati, mentre adeſſo continui ſono li diſſidj fra lui, e li Vaſſalli, li quali per mezzo de' loro Deputati a Varſavia fanno ſentire eterni lamenti, pretendendo che ſi voglia ſpogliarli de' loro privilegj. Una delle ragioni fra le altre di queſt'animoſità ſi è, che la Nobiltà Curlandeſe eſſendo in buona parte aſſai antica, non può tollerare d'eſſere governata da un'uomo, che eſſi dicono della più baſſa eſtrazione, la cui Nobiltà s'incominciò dal favore di Anna Ducheſſa di Curlandia, poſcia Imperadrice della Ruſſia. Il Duca preteſe di provar il contrario, e con regali, e protezione procurò farſi riconoſcere un ramo della Caſa Biron in Francia; ma queſt'illuſtre Famiglia ſi oppoſe, e dovette reſtare Erneſto Pirn come ſuo Padre abitante, ed operajo in un villaggio poco lungi da Koenigsberg nella Pruſſia Ducale.

quantunque viveſſe ancora *Ferdinando*, fratello del padre del Duca defunto, a cui apparteneva la ſucceſſione nel Ducato. Queſti però ebbe gran controverſie colla Nobiltà non a cagione d'aver cangiato Religione, come falſamente ſi pretende, ma perchè per lo più trattenevaſi fuori del paeſe, penſando d'amminiſtrare il governo da lontano, e perchè ſcacciò da' Beni Ducali coloro, che gli poſſedevano in Ipoteca. Perciò nel 1717 vi fu inviata appoſta di Polonia una Commiſſione. Fu progettato di ſpoſare Anna la Vedova del Duca, con Giovanni Adolfo Duca di Weiſſenfels, ma queſto progetto non fu meno vano, che lo ſpoſalizio d'eſſa con uno de' Margravj di Brandenburg-Schwed, che parimente ſi meditava. Per queſta ragione gli Stati di Polonia deliberarono in qual modo la Curlandia potea incorporarſi al Regno, e dividerſi in Palatinati, dopo la morte del Duca Ferdinando. Queſto diè molto da penſare a' Curlandeſi, a motivo della Religione, e d'altri lor privilegj; onde non oſtante la Regia proibizione, alla fine del meſe di Giugno del 1726 tennero nella città di Mitau i Comizj ſtraordinarj, ed eleſſero per ſucceſſore preſuntivo di Ferdinando, il Conte Maurizio di Saſſonia, figlio naturale del Re di Polonia, con tutti i ſuoi poſteri di linea maſcolina. A queſta Elezione s'oppoſe non ſolamente il Duca Ferdinando; ma anco la Polonia, nella Dieta del 1727 tenuta a Grodno, la dichiarò invalida, e confermò per mezzo d'una nuova Legge, la più ſtretta unione del paeſe col Regno di Polonia, da farſi dopo la morte del Duca Ferdinando. I Curlandeſi geloſi del bene della patria lamentanſi moltiſſimo di queſto colpo fatto da' Polacchi a' loro privilegj, ſoſtenendo che gli Stati del Ducato hanno avuto da' loro Antenati il diritto d'eleggere un Principe, non mai perſo per verun ingiuſto attentato: adducono eſſi i Concordati ſtipulati nell'atto di ſottometterſi al Regno, ne' quali pretendono eſſerſi ſtabilito, che la Curlandia in perpetuo debba conſiderarſi come un Principato Tedeſco Mediato, e che per conſeguenza abbia il diritto d'eleggere nell'occorrenza il ſuo Principe. Ma proſeguia-

mo il racconto. Quando dopo la morte di Pietro II. *Anna Iovanovva* nel 1730 salì sul Trono di Russia, il Duca Ferdinando, in età di 75 anni, sposò Giovanna Maddalena Principessa di Sassonia Weissenfels, e nel 1731 ebbe dal Re nella città di Varsavia l'investitura in tutte le forme, per mezzo del suo Ambasciatore Federigo Gottardo di Bülow. Ma perchè avea a schifo il paese, credendo ritrovarvisi molti malcontenti, suoi nemici, non si portò in persona al possesso attuale del medesimo. Frattanto l'Imperatrice Anna, dopo la morte del Re Augusto II, fece marciare le sue Truppe in Curlandia, stimandola comoda per farne piazza d'armi, e per stabilirvi una parte de' suoi magazzini. La medesima nel 1732 s'era già dichiarata alla Corte di Polonia, che non avrebbe mai acconsentito all'unione immediata di questo paese col Regno, ma che sosterrebbe il diritto che avea il medesimo, di esser governato, come Feudo della Repubblica, dal suo proprio Duca. A questo partito appigliandosi finalmente la Repubblica, stabilì nel 1736 a Varsavia nella Dieta di Pacificazione, che estinta in Ferdinando la stirpe di Ketler, la Curlandia avrebbe il diritto di scegliere il suo proprio Duca mediante la libera Elezione degli Stati. Essendo poi accaduta nell'anno seguente la morte del Duca Ferdinando, per raccomandazione dell'Imperatrice di Russia, gli Stati elessero *Ernesto Giovanni di Biron*, (*) Gentiluomo nato nella Curlandia, Ciamberlano maggiore della medesima Imperatrice, e Conte del Sacro Romano Impero. Questa Elezione fu confermata per mezzo d'un *Senatus Consilium* del 1737 nella città di Frauenstadt, ed il nuovo Duca nel 1739 fu

(*) Più sopra si è data un'idea della nascita di Ernesto Giovanni Birn, nè ci sarà un solo Gentiluomo Curlandese, che lo stimi suo eguale. Che poi in seguito sia stato fatto Conte titolare del Sacro Romano Imperio, ciò può ben essere; poichè la strada è aperta a chiunque ha sufficienti beni di fortuna. La Tassa è di Fiorini otto mille; e per poco d'introduzione ch'abbiasi, un tal onore non vien mai negato.

fu effettivamente inveſtito del Feudo nella perſona d'un ſuo Plenipotenziario. Ma la ſua fortuna fu preſto interrotta; poichè egli con tutta la ſua famiglia nel 1740 fu arreſtato per ordine della Gran Principeſſa allora Regnante Anna, e nel 1741 fu mandato in eſilio. Gli Stati di Curlandia eleſſero nel 1741 il Duca di Braunſchweig Wolfenbüttel Ludovico Erneſto, fratello dello Spoſo della Reggente di Ruſſia; ma queſta nuova Elezione non ebbe mai effetto, nè poteva averlo ſenza uſar la forza. Nel 1758 mediante un *Senatus Conſilium* fu dichiarato vacante il Ducato, ed il Principe Reale di Polonia, ed Elettorale di Saſſonia Carlo, fu eletto Duca di Curlandia, ed a ſuo vantaggio l'Imperatrice di Ruſſia Eliſabetta rinunziò a tutte le pretenſioni che potea avere ſul Ducato. Onde nel principio del 1759 ne ebbe l'inveſtitura. Ma gli Stati di Curlandia non vollero riſolverſi a rendergli omaggio prima d'aver ottenuto dal nuovo Duca l'aſſicurazioni in ſcritto, concernenti la ſicurtà della loro Religione Luterana, date le quali gli fu nell'iſteſſo anno preſtato l'omaggio. Nel 1762 gran coſe accaddero ſpettanti alla Curlandia. Imperciocchè primieramente dallo Czar Pietro III. fu richiamato il Duca Giovanni Erneſto con ſua famiglia da Jaroslawl, dove era dimorato per molti anni, e gli fu reſtituita l'intiera libertà. Poi l'iſteſſo Czar era intenzionato, ſuppoſta la rinunzia del detto Duca Giovanni Erneſto, di procacciare la dignità di Duca di Curlandia, e Semigallia a Giorgio Lodovico Duca di Holſtein-Gottorf, ſuo Zio. Ponendo però oſtacolo all' adempimento di queſto progetto la detronizzazione, e la morte dello Czar, l'Imperatrice Caterina II. non ſolamente riſtabilì il Duca Erneſto Giovanni nel poſſeſſo de' Beni, che prima erano ſtati ſuoi in Curlandia, e che fin allora furono ſotto l'amminiſtrazione della Ruſſia, ma lo fece anco con ſua famiglia andare nella Curlandia, aſſicurandolo con i ſuoi di ſua grazia e protezione. Il Duca Erneſto Giovanni mandò in data de' 20 di Luglio un Reſcritto da Pietroburgo a' Magiſtrati Supremi di Curlandia, nel quale s'oppoſe a' Comizj comandati dal

Duca Carlo, da farſi a' 5. d' Agoſto, dichiarandovi, che non conoſcendoſi Reo di Fellonia contro la Repubblica, nè contro il Re di Polonia, non volea rinunziare al ſuo diritto indubitatamente acquiſtato ſu' Ducati di Curlandia, e Semigallia. I Comizj indicati per queſto mezzo furon impediti, ed il Duca Erneſto Giovanni a' 23. d' Agoſto (dello ſtile antico) ſe ne partì da Pietroburgo per andar a prender poſſeſſo della Curlandia. Fin al tempo ch'io ſcrivo, la coſa è ancora indeciſa (1).

§. 7. Il *Titolo del Duca* ſi è: *Per la Dio grazia, Noi. ..... Duca di Curlandia, Livonia, e Semigallia*. Lo ſtemma della Curlandia è diviſo in 4. quartieri: Nel primo, e quarto v'è un Leon roſſo con una Corona d' oro in campo bianco, per la Curlandia, e per la Semigallia v'è nel ſecondo, e terzo quartiere la metà d' un Alce Coronato, di color foſco naturale, in campo azzurro. In mezzo all' Arme vi è anco un altro piccolo ſcudo, diviſo per lo lungo in due campi, le di cui inſegne regolanſi ſecondo la caſa Regnante. Intorno all' Arme ci è un Manto da Principe di porporà, e d' ermellino, ſoſtenuto da due Leoni d' oro, coronato. Tutto lo ſcudo è coperto al di ſopra d'un Cappello da Principe.

§. 8. Dicono che le *Rendite del Duca* ſieno molto conſiderabili; e che le *Poſſeſſioni Ducali* importino più d'un terzo del paeſe intero. Eſſendo oltre di ciò la ſituazione del paeſe ſulla ſpiaggia del mare molto comoda al traffico, il Duca di Curlandia ha occaſione d' arricchire, purchè ſia buon Economo. Ognuno può facilmente farſi un' idea delle facoltà di queſto Ducato, conſiderando, che dal Duca Jacopo furon mantenuti 44. vaſcelli da guerra, e 75. navi mercantili, e che dal

(1) La Storia fino alla Renunzia del detto Duca, fatta in favor del ſuo figlio alla fine del 1769, ſi darà ne' Supplementi, che ſi ricaveranno dalla VI. Edizione, che ſi farà dell'originale Tedeſco in Lipſia.

dal medeſimo furon fatti de' diſpendioſi apparecchj, per erigere delle Colonie in altre parti del Mondo, e ſpecialmente in America. In tempo di guerra, quando il paeſe è ſtato aggravato dall' impoſizioni di Truppe foreſtiere, la caſa del Ducà ha preſo ſempre ſopra di ſe un terzo degli aggravj; della qual coſa non contenta la Nobiltà, ne ha richieſto una reviſione, detta Haakenreviſion, che dalla parte del Duca finora è ſtata ſempre fraſtornata.

§. 9. A tenore della *Forma di Governo de' Ducati di* Curlandia, e Semigallia, regolatavi nel 1617. da una Commiſſione del Re di Polonia, trovanſi nel paeſe 4. Conſiglieri Supremi, cioè un *Maggiordomo* dello Stato, *Gran Cancelliere*, *Primo Burgravio*, *ed un Mareſciallo* di Stato, con altri 2. *Dottori di legge*, che ſi chiamano Conſiglieri del Principe. I Conſiglieri Supremi in aſſenza, o minorcità del Principe; e quando egli è malato, o morto, amminiſtrano la Giuſtizia, ed in nome del Principe ſpediſcono ordini, ſentenze, ed altre coſe di Governo. Dopo queſti ſieguono 4 Capitani Maggiori, 2 in Semigallia, cioè a Mitau, e Seelburg, e 2 in Curlandia, cioè a Goldingen, e Tuckum. Queſti ne' loro Circoli rendono Giuſtizia a' Nobili, ed Ignobili in coſe di prima iſtanza. Da eſſi ſi rimpiazzano i poſti vacanti de' Conſiglieri Supremi, ed ognuno de' medeſimi ha ſotto di ſe due *Sotto-Capitani*, da' quali per Elezione del Duca vengono rimpiazzate le cariche vacanti de' Capitani Maggiori. Dal Tribunale de' Capitani Maggiori gli appelli paſſano al *Conſiglio Aulico* del Principe, che s' apre due volte l' anno, dove il Principe giudica, inſieme con i Conſiglieri Supremi. Di là paſſano gli appelli al Re di Polonia, ſe la cauſa importa il valore di 600 fiorini (che ſono in circa 188 Ducati di Venezia). Le cauſe Criminali di Nobiltà ſi decidono dal Tribunale Aulico del Principe coll' aſſiſtenza de' 4 Capitani Maggiori, d' onde può appellarſi al Re, ſe non foſſe una cauſa di omicidio premeditato, ſtupro violento, rapina, o altra violenza pubblica. Il Cancelliere giudica anche

le cauſe Eccleſiaſtiche coll' aſſiſtenza del Soprintendente, e di 4 Propoſti. Le liti fra il Re, e la Nobiltà decidonſi immediatamente dal Re. Il Giudizio nelle città amminiſtraſi, o dal Magiſtrato, o dal Capitano del Diſtretto, in cui trovaſi l'accuſato, ſecondo la natura delle Cauſe, e la ſeconda, e l'ultima iſtanza, è il Tribunale Aulico. Nell'eſazione de' debiti l'affare trattaſi da coloro, che chiamanſi Mannrichter (Executoriales.) La legge vuole, che ogni due anni tenganſi i Comizj a Mitau, e che ogni Parrocchia vi mandi il ſuo Deputato.

§. 10 Il Ducato generalmente conſiſte in 3 parti, che ſono: la *Curlandia Propria*, la *Semigallia*, ed il *Diſtretto di Pilten*. Dando a queſto Diſtretto la denominazione di *Veſcovile*, convien dare per oppoſizione all' altre due Parti quella dell'*Ordine*. Il Diſtretto di Pilten è d'una coſtituzione particolare; ma le due altre parti ſi ſuddividono in *Capitanati Maggiori*, che dividonſi di nuovo in certi Diſtretti, o Circoli, che chiamanſi Parrocchie. Nel paeſe trovanſi 2 città maggiori, e 3 minori, e 12 altre città piccole, che ſono piuttoſto borghi. Vi ſono inoltre circa 700 Caſali di campagna con tenute, che parte ſono del Duca, e parte della Nobiltà, con altre abitazioni di campagna, dette *Krug* (luogo dove per denaro ſi può trovar da bere) e *Geſinde* (famiglie baſſe) e delle caſe ſparſe per la campagna, chiamate *Gelegenheit* (comodità;) non eſſendovi villaggj, come in Germania, ed in altri paeſi.

I. *La Curlandia propria*, che comprende

1. Il *Capitanato maggiore di Goldingen*, che contiene 9 Circoli, che ſono:

1) Il *Circolo di Goldingen* ove ſi noti: *Goldingen* in lingua Lettoneſe *Kuldiga*, città piccola ſul Windau, dove queſto fiume forma una peſcaja, con un caſtello. Fu prima una città di traffico conſiderabile, e di grande induſtria, dimorandovi talvolta i Duchi. Oltre la Chieſa Luterana, una ve n'è ancora Cattolica. La città fu fabbricata dal terzo Gran Maeſtro dell' Ordine Diterico di Groningen. V'è una Balia del Principe.

2) *Il Circolo di Windau*, che contiene

(1) *Windau*, in lingua Lettoneſe *Wente*, città ſul fiume dell' iſteſſo nome, che sbocca quì nel Baltico, di grandezza mediocre, adorna d'un porto. Tempo fa v'era il Cantiere, e vi ſi fabbricarono le navi. Fu anche per qualche tempo la Sede del Gran Maeſtro dell' Ordine, e de' Comizj, e dell' Adunanze dello Stato.

3) *Il Circolo d'Alſchvvangen*, che contiene

Il caſtello d'*Alſchwangen*, in vicinanza di cui v'è un borgo.

4) *Il Circolo di Haſenpoth*,

Che comprende il borgo, e l'antico monaſtero di *Haſenpoth*, che giace dirimpetto ad un caſtello dell' iſteſſo nome, ſituato nel Diſtretto di Pilten.

5) *Il Circolo di Durben*, che contiene

(1) *Durben*, caſtello antico, borgo di poco momento, con Chieſe.

(2) *Libau*, città Ducale e di traffico ſulla ſpiaggia del mare, aperta, e di grandezza mediocre, con caſe tutte d'un piano, fabbricate di legno; fondata da Letti, e denominata, ſi dice, dalla parola Lettoneſe *Leepaia*, che ſignifica luogo piantato di tiglj, che effettivamente vi ſono in gran numero: ed in fatti i Letti la chiamano ancor in oggi *Leepaia*. Già nel XIII. ſecolo vi furono degli abitanti Tedeſchi. Alla fine del XV., e ſull' entrare del XVI. ſecolo il luogo fu accreſciuto conſiderabilmente, ed aumentato il numero de' Tedeſchi divenne città, che nel 1625. ottenne i ſuoi privilegj: l'antica Chieſa Luterana minacciando rovina, nel 1742. furono gettati i fondamenti d'una nuova, la quale è fabbricata ſecondo le regole dell' Architettura moderna, provveduta d'un tetto all' Italiana, e d'una Galleria all' intorno. La ſcuola di città è compoſta di 3. Collegj, e un Maeſtro v'inſegna ſcrivere, e l'Aritmetica. Anche i Cattolici vi hanno una Chieſa. Il Porto non è abbaſtanza profondo per i vaſcelli ben carichi, i quali perciò debbono reſtare ſulla Rada, ma per le navi alleggerite è molto comodo; dacchè fu ſcavato nel 1737. dal Duca Erneſto Giovanni, da cui furon fatti anche de'ripari per impedire, che il Porto non ſi riempia. Vi approdano annualmente più di 150. vaſcelli, che vi ſi caricano di canapa, e di ſeme di lino. V'è un Giudice che ſoprintende alla ſpiaggia.

Accanto alla città v'è un *lago* dentro terra, che porta il nome della medeſima.

6) *Il Circolo di Gramſdem*,

Dov'è la Chieſa parrocchiale, che rileva da un Nobile.

7) *Il Circolo di Grobin*,

Che contiene la piccola città di *Grobin*, con un caſtello.

Hei-

Heiligen Aa, una terra, che ha una Chieſa, ed una Balìa che ſoprintende alle ſpiaggie marittime, ſituata ſul fiumicello dell' iſteſſo nome, che coſtituiſce i confini fra la Curlandia e la Samogizia.

8) *Il Circolo di Schrunden*,

In cui trovaſi la terra dell' iſteſſo nome, con una Chieſa, e un caſtello rovinato.

9) *Il Circolo di Frauenburg*,

Dov'è *Frauenburg*, una terra che ha un caſtello rovinato, una Chieſa, e Balìa del Principe.

Annotazione. Queſto Capitanato comprende anco 2. *Propoſiture*, cioè quella di *Goldingen* con 12. Chieſe dipendenti dal Principe, e 9. altre che rilevano dalla Nobiltà, e quella di *Gubrin*, con 7. Chieſe del Principe, e 9. altre della Nobiltà.

2. *Il Capitanato maggiore di Tuckum*,

Che comprende le ſeguenti Parrocchie, o Circoli.

1) Il *Circolo di Tuckum*, che contiene la piccola città di *Tuckum* con un caſtello rovinato.

2) Quello di *Candau*, dove ſono

(1) *Candau*, città piccola ſul fiume Abau, con un caſtello rovinato, e una Balìa del Principe.

(2) *Angern*, con una Chieſa, e una Ferriera.

3) Il *Circolo di Zabeln*, che contiene *Zabeln*, borgo ſul fiume Abau, dove vedonſi le reliquie d'un caſtello.

4) Quello di *Talſen*, dove ſono il borgo, e la Balìa di *Talſen*.

5) Il *Circolo di Autz*.

Annotaz. Queſto Capitanato comprende la *Propoſitura di Candau*, a cui ſon ſottopoſte 9. Chieſe del Principe, e 14. altre della Nobiltà.

II. *Semigallia*, che comprende

1. *Il Capitanato maggiore di Mitau*,

Che conſiſte in 9. *Parrocchie*, o ſia *Circoli*, che ſono 1) Il *Circolo*, o *Parrocchia di Mitau*, dove è

(1) *Mitau*, *Mitavia*, *Mitou*, in lingua de' Letti *Jelgawa*, la Capitale, e Reſidenza del Duca, ſul fiume Aa: è d' un ampiezza ſufficiente; comprende però nel ſuo recinto molti giardini, e piazze vuote. Le caſe per la maggior parte ſon ordinarie, ed i terrapieni e foſſi ſon rovinati; è però ben popolata. Oltre due Chieſe Luterane, cioè la Chieſa principale Tedeſca, il dicui Soprintendente è il Capo-Paſtore d' ambedue i Ducati, e la Chieſa de' Letti, v' è anche una bella Chieſa de' Calviniſti fabbricata nel 1740, ed un' altra Cattolica. Il Governo dello Stato vi tien la ſua Sede. La ſcuola di città, ch' è la principale di tutto il paeſe, non è ora in buono ſtato. Fuori di città in vicinanza vedeſi il caſtello del Duca, la di cui fabbrica fu incominciata dal Duca Erneſto Giovanni, del quale però un ſol lato è quaſi tutto terminato al di fuora, ed il reſto appena è tanto avanzato per eſſer coperto dal tetto. Il medeſimo è in una amena ſituazione, nel luogo dell' antico caſtello; è di due piani, e ſecondo il modello, ſarebbe divenuta una delle più belle fabbriche d' Europa, ſe la continuazione della medeſima non ſi foſſe interrotta per la diſgrazia del ſuo fondatore; dopo quel tempo la fabbrica è rimaſta deſerta, ed a poco a poco è andata in rovina. Sotto un'ala dell' Edifizio in una loggia aperta, ripoſano i cadaveri de' Duchi in caſſe per lo più di ſtagno, al di dentro ben lavorate, e fra' medeſimi corpi giace ſepolto anche un Contadino in una caſſa parimente di ſtagno, che in luogo del Duca Ferdinando ſi laſciò uccidere con un colpo di fucile da alcuni Gentiluomini, che tramavano la morte al medeſimo Principe. Queſta ſorta di ſepoltura fu la ricompenſa del Contadino.

(2)

(2) *Annenburg*, a cui è unita la Balìa del medeſimo nome, con un caſtello rovinato, e con una Chieſa.

2) Il *Circolo d'Ekau*, dov'è *Ekau* ſul fiume dell'iſteſſo nome, con una Chieſa.

3) Quello di *Baldonen* dov'è *Baldonen* una terra con Chieſa.

4) Il *Circolo di Neugut*; dov'è la terra di *Neugut* con una Chieſa.

5) Quello di *Leſſau*, che contiene la terra dell'iſteſſo nome, ſul fiume *Leſſau*, con una Chieſa.

6) Il *Circolo di Bauske*; dov'è

(1) *Bauske*, città fra i fiumi Muſſ, e Memel, con un caſtello ſituato in un dirupo poco diſtante, che chiamaſi *Bauskenburg*, dove i due fiumi s'uniſcono, e formando un ſol fiume, pigliano il nome di Aa. Dirimpetto al caſtello dall'altra parte del fiume Muſſ, c'è la Balìa di Bauske. Tempo fa la città ſi ſteſe fin dov'è ora il caſtello, ma per i frequenti incendj s'è molto diminuita. V'è una Chieſa Tedeſca, ed un'altra de' Letti.

(2) *Ruhendahl*, una Balia con un Palazzo di diporto, vaſto, e piantato non ſenza gran ſpeſa dal Duca Erneſto Giovanni prima che arrivaſſe al Ducato, ma non è ſtato condotto alla perfezione.

(3) Preſſo *Groſſ-*, e *Klein-Barbern* v'è una ſorgente d'acque acidule.

(4) *Schönberg*, poco lontano da Barbern, è un Caſale d'un Gentiluomo Luterano, con una bella Chieſa Cattolica, ed una Reſidenza de' fu Geſuiti.

7) Il *Circolo di Grenzhof*, dov'è *Grenzhof*, con una Chieſa. Preſſo *Gemeverthof* ſul fiumicello Swethe accadde nel 1705 una battaglia fra gli Svedeſi, e Ruſſi a vantaggio de' primi.

8) Il *Circolo di Doblehn*; dov'è *Doblehn* caſtello antico, con una Badia del Principe, ed una Chieſa.

9) Il *Circolo*, o ſia *la Parrocchia di Neuenburg*, dov'è *Neuenburg*, caſtello con una Chieſa della Nobiltà.

Annotaz. Queſto Capitanato comprende 3. *Propoſiture*: cioè quella di *Mitau* con 8. Chieſe del Principe, ed una della Nobiltà: quella di *Bauske*

uske con 11. Chieſe del Principe, e 5. altre de' Nobili: e quella di *Doblehn* con 9. Chieſe del Duca, e 15. altre della Nobiltà.

2. *Il Capitanato maggiore di Seelburg,*

Che comprende 4. *Parrocchie*, o *Circoli*, che ſono:

1) La *Parrocchia*, o ſia il *Circolo di Seelburg*; dov' è

(1) *Seelburg*, in lingua Lettoneſe *Sehnſpills*; fu città piccola, e Caſtello ſul fiume Duna, che ne' tempi antichi fu la Sede del *Veſcovo di Semigallia*, che perciò ebbe il nome di *Veſcovo di Seelburg*; Ora non è altro che una Balia con una piccola Sloboda. Da una Scrittura antica d'un Papa del 1245. ſi viene in cognizione, che nella fondazione dell' Arciveſcovado di Riga, vi fu unita tutta la Semigallia, eccettuatane la terza parte, ch' era dell' Ordine Teutonico, e che in tal guiſa il Veſcovato di Seelburg fu abolito.

(2) *Friderichſtadt*, o ſia *Neüſtädtchen*, in lingua Lettoneſe *Jauna Ribga*, borgo ſul fiume Duna, cun una Chieſa Luterana. Di qui fino all' eſtrema punta, la Semigallia chiamaſi *Paeſe alto*.

(3) *Jacobſtadt*, borgo ſul fiume Düna, con una Chieſa Cattolica, ed un' altra Ruſſa, e Greca. I Luterani, che vi abitano, ſon uniti alla Chieſa parrocchiale di Kreutzburg, ſituata di là dal fiume Düna nella Livonia Polacca. In queſto borgo abitano molti di que' poltroni privilegiati che girano per il mondo a far ballare gli orſi.

Annotaz. Il lago di Sauken ſituato in queſta Parrocchia, o Circolo, ha 8. miglia geografiche in lunghezza, e più di 2. in larghezza, ed è ricchiſſimo di peſci: Le perchie che vi ſi peſcano, ſono molto famoſe nel paeſe. Raccontano aver il medeſimo avuto origine da un inabiſſamento di terreno, e dicono, che allora tutte le abitazioni che erano in queſto luogo, andaſſero ſotto terra: lo che in parte è probabile tirando ſi fuori talvolta colle reti de' rimaſugli di caſe: ſimili rovine accadute preſſo Birſen, ſi ſon unite a formar queſto lago.

3) Il *Circolo di Nerſten*, dov' è il caſtello, e la Chieſa di *Nerſten*, appartenente ad un Nobile.

4) Il *Circolo di Dünaberg*, o di *Ober-Lautz*, dov' è

(1)

(1) *Illurt*, borgo appartenente ad una Caſa Nobile, con una bella Chieſa Cattolica, e un Collegio de'ſu Geſuiti, ed una Chieſa Greca riunita. Il padrone prima, colla Chieſa, eran della Religion Luterana.

(2) *Subbat* un borgo d'una famiglia Nobile, con una Chieſa Cattolica ſopra un lago piccolo, nella di cui parte oppoſta v'è *Neu-Subbat*, con una Chieſa Luterana.

Annotaz. La Propoſitura di Seelburg contiene 10. Chieſe del Duca, ed altre 23. della Nobiltà.

III. *Il Diſtretto di Pilten*,

Che prima ebbe il nome di Veſcovado di Curlandia, ſituato nella Curlandia propria, è denominato dall'antico caſtello *Pilten*, che fu piantato verſo il 1220 da Waldomaro II. Re di Danimarca, per aver luogo di convertire gli abitanti alla Fede Criſtiana, ed ebbe il mentovato nome, perchè domandando il Re in che luogo dovea fabbricarſi il caſtello, il Veſcovo, ch'era deſtinato ad abitarvi, riſpoſe: là, dove è *Pilten*, cioè il Ragazzo. Queſto Veſcovado di Pilten con tutta la Curlandia dopo alcuni anni venne ſotto il Dominio de' Tedeſchi; e le coſe rimaſero in queſto Stato, fin al 1559., quando il Veſcovo per paura dell'invaſione de' Ruſſi vendè ambedue i Veſcovadi di Pilten, e d'Oeſel a Federigo II. Re di Danimarca, che gli diede al ſuo fratello Magnus in luogo della porzione, che gli competeva dell'Olſazia. Queſto Magnus ne preſe poſſeſſo nel 1560, ed avendo ſecolarizzato il Veſcovado, a molti de' ſuoi amici donò de' Beni conſiderabili, che vi appartenevano. Quando poi nell'anno ſeguente la Livonia fu ſottopoſta da Gottardo Ketler alla Corona di Polonia, fu accordato, che al Duca Magnus in luogo del Veſcovado di Curlandia foſſe dato il caſtello di Sonneburg ſull'Iſola d'Oeſel, e che del Veſcovado ſuddetto foſſe padrone il nuovo Duca Ketler; ma dopo la morte del Duca Magnus, ſeguita nel 1583. il Diſtretto di Pilten non volle ſottometterſi nè al Duca di Curlandia, nè al Regno di

Po-

Polonia, affidandoſi alla protezione di Danimarca. Queſta controverſia però fu finalmente acquietata in maniera che il Re Federigo II. per la ſua pretenſione ſu queſto paeſe, accettò 30000. Risdalleri (che fanno incirca 10227. Zecch. di Venez.) dalla Corona di Polonia, pagati dal Duca di Pruſſia, e Markgravio di Brandenburgo Giorgio Federigo, a cui perciò nel 1585 fu dato in pegno queſto paeſe. Agli abitanti fu confermato il libero eſercizio della Religione Luterana. Nel 1617 venne queſta Ipoteca in mano d' un Gentiluomo di Curlandia di nome Ermanno Maydel, e dal Re di Polonia gli fu accordata ſotto nome di Staroſtia. Nel 1656 il Duca Jacopo riſcattò l'Ipoteca dal Maydel, e ſoddisfece con denaro anche gli Svedeſi, che s' eran impadroniti di queſto Diſtretto: onde la Nobiltà di Pilten ſi ſottomiſe al ſuo Dominio, ma poco dopo ſi rivoltò fino al 1661., nel qual anno a' 25. di Febbrajo con condizioni molto vantaggioſe ritornò ſotto l'obbedienza del Duca mediante il Concordato di Grobin; al quale dopo 20 anni dal Duca Federigo Caſimiro fu dato l' intiero compimento. Il Diſtretto di Pilten ebbe un diſtinto Capitano maggiore, che riſiedeva in Haſenpoth, ed a cui eran ſottopoſti 6 Conſiglieri di Provincia, ed il Capitano di Neuhauſen. Ma a tenore della forma di Governo di queſto Diſtretto ſtabilita nel 1717. il medeſimo ſi governa ora per mezzo di 7. Conſiglieri Polacchi di provincia, e gli appelli paſſano immediatamente al Re. Il Veſcovo di Samogizia chiamaſi anche Veſcovo di Pilten. Ha però queſto Diſtretto il ſuo particolar Soprintendente col ſuo proprio Conciſtoro, e comprende ſette Parrocchie, o ſia Circoli.

1. La *Parrocchia*, o *Circolo di Haſenpoth*; dov' è *Haſenpoth*, caſtello rovinato in un monte.

2. La *Parrocchia di Neuhauſen*.

3. Quella di *Sackenhauſen*, dov' è il caſtello dell' iſteſſo nome.

4. La *Parrocchia d' Amboten*; dov' è *Amboten*, caſtello in un monte.

5. La *Parrocchia di Pilten*, dov' è

1) *Pil-*

1) *Pilten*, città piccola ſul fiume Windau con un caſtello, ed una Staroſtia.

2) *Angermünde*, preſſo di cui v' è un caſtello antico rovinato.

6. La *Parrocchia di Dondangen*, dov'è

1) *Dondangen*, caſtello, che prima apparteneva alla menſa dell' Arciveſcovo di Riga comprato poi da un Veſcovo di Pilten; nel 1561 paſsò ſotto il Duca Magnus d'Olſazia, che inſieme con altri beni l'impegnò; Dopo molte vicende ne' tempi più moderni divenne finalmente una proprietà del Tenente Colonnello Giovanni Ulrico di Sacken, il di cui figlio lo poſſiede attualmente. V' appartengono 10 villaggj, fra' quali c'è *Anſtruppen*, dove trovaſi una buona ſorgente d'acque medicinali.

2) Il *Promontorio Domeſneſſ*, chiamato da' Marinari Olandeſi: *De Curſche Vorſt van de Blaueberg*, inoltraſi nel Golfo di Livonia verſo Settentrione, e dal medeſimo comincia a ſtenderſi nel mare per 16. miglia un banco d'arena, la di cui eſtrema metà è ſott' acqua, ed accanto a cui dalla parte di Levante v'è un profondo abiſſo d'acqua cheta. Per avviſare a' Marinari il periglio, che corrono preſſo queſto, così detto, *Ref di Domeſneſſ*, ſulla punta della terra, vicino alla Chieſa di Domeſneſſ, vi ſono due fanali di figura quadra, fabbricati l' uno in faccia all'altro, di cui l'uno è alto 12, e l'altro, 8., e $\frac{1}{2}$ pertiche, che ambedue riguardano verſo quella contrada, dov'è il banco d'arena, e nella di cui cima cominciando dal 1. Agoſto fino al 1. Gennajo (dello ſtile antico) dal crepuſcolo della ſera fino all' Alba mantengonſi acceſi gran fuochi. Quando i Marinari vedono un ſol fanale, allora eſſi trovanſi per l'appunto alla fine del *Ref*, o ſia del banco, e per conſeguenza ſono fuori di pericolo; Se però gli vedono ambedue, è ſegno di non aver oltrepaſſato il pericolo. In queſti fanali annualmente conſumanſi tra 8, e 900 cataſte di legno, e 100. altre cataſte di pino. I fanali appartengono alla Tenuta Nobile di *Dondangen*, d' onde ſon diſtanti 24. miglia, che tira annualmente da Riga

per

Per il lor mantenimento 2500 Riſdalleri (che formano incirca 852 Zecch. di Venez.). La ſelva vicina ſomminiſtra legne a ſufficienza. I proprietarj hanno il privilegio di trafficare cogli Olandeſi, ed il Diritto Littorale di Dondangen ſtendeſi per 44. miglia.

7. La *Parrocchia di Erwahlen*, unita a quella di Pilten. V'è una terra detta *Groſſ-Erwahlen* per diſtinguerla dall'altra dell'iſteſſo nome, ſituata nella Parrocchia di Tuckum.

FINE DEL NUMERO XLVI.

IL

IL REGNO
D'UNGHERIA
COLLA
TRANSILVANIA

NUM. XLVII.

IL REGNO
D' UNGHERIA

IN LINGUA UNGHERESE
MAGYAR ORSZAG.

PARAGRAFO I.

FRa le molte *Carte* dell' Ungheria, che si son fatte in occasione delle frequenti guerre co' Turchi, la migliore si è quella, che fu fatta dal Capitano *Müller* ad insinuazione della Camera Reale d' Ungheria data in luce nel 1709 dedicata all' Imperator Giuseppe, che fu copiata da *Homann* in 4 fogli grandi. *Tabula Hungariæ* (di Hasen) *ampliori significatu . . . . . ex recentissimis pariter & antiquissimis relationibus & monumentis concinnata ec.* data in luce nel 1744 dagli eredi di Homann, composta con lunga, e faticosa industria, e con gran criterio: questa rappresenta tanto il moderno, che l' antico Stato di questo Regno; è però più perfetta riguardo all' ultimo oggetto, che al primo. Dal Signor *Szaszky* nel 1750, e 51, nella città di Presburgo, è stata disegnata su' 5 mezzi fogli piccoli la Carta generale di tutta l' Ungheria secondo le due parti principali, colle Carte particolari de' 4 Circoli della medesima, con i Comitati, o sia Contee distinte, e vi è premesso un frontispizio d' un mezzo foglio; e benchè queste piccole Carte contengano un piccol numero di luoghi, sono ciò non ostante pregiabili, e di uso, perchè con maggior accuratezza esprimono la divisione politica del Regno. Il *Danubio* di Homann non solamente rappresenta l'Ungheria, ma anco la Turchia, e la Grecia.

§. 2. Ne' tempi antichi l'*Ungheria* ebbe il nome di *Pannonia*, qual nome deriva da' *Pannoni*, ch' ebbero origine dagli Slavi, e per orgoglio s' attribuirono il nome

Panowe, cioè Signori, dalla voce Schiavona *Pan*, *Signore*, onde dagli eſteri furon chiamati Pannoni. L' antica Pannonia però non contenne nel ſuo ricinto tutta la preſente Ungheria, ed all' oppoſto l' Ungheria moderna non comprende tutta la Pannonia. Quella parte dell' Ungheria moderna, ch' è rinchiuſa fra' Monti Carpazj, il Danubio, ed il fiume Tibiſco, fu chiamata dagli antichi *Jazygum Metanaſtarum Regio*. Il popolo ebbe il nome di Metanaſtæ, perchè v' era venuto d' altri paeſi; è però coſa incerta, per qual ragione ſi ſian nominati *Jazyges*. Il nome d' Ungheria deriva dal popolo detto *Hungaro*, di cui tratterò in appreſſo.

§. 3. La parola *Ungheria* ſi prende ora in ſenſo ſtretto, ed ora in ſenſo più ampio. Se ſi piglia in ſenſo ſtretto, i ſuoi confini dalla parte di Mezzodì ſono il fiume Drau, (che la divide dalla Schiavonia) e la Servia; dalla parte di Levante confina colla Walachia, e Tranſilvania, da Settentrione co' monti Carpazj, che la dividono dalla Polonia, e verſo Ponente colla Moravia, Auſtria, e Stiria. Se però ſi prende in ſenſo più ampio, allora vi ſi comprendono anche la Schiavonia, Dalmazia, Boſnia, Servia, e Tranſilvania, e fino anche la Moldavia, e Walachia. Preſa in queſto ultimo ſenſo contiene in ſua grandezza circa 10875 miglia quadre Geografiche. Quella parte che al preſente vi ha la caſa d'Auſtria ſtendeſi per 4760 miglia quadre incirca, e la parte del Turco ne contiene 5945.

§. 4. L' Ungheria è ſituata nella Zona temperata Settentrionale; la ſua parte Settentrionale è montuoſa, e ſterile, ma altrettanto ſana. La parte meridionale è piana, calda, e fertile, malſana però a cagione de' molti marazzi, e paludi. La malattia Unghereſe ſpecialmente così detta (Zſcheömer) conſiſte nel ſuo principio in tumoretti in forma di nodi, che naſcono ſul braccio, ove principia la mano, la qual malattia del tutto s' impediſce, fregando ſul bel principio i detti nodi con aglio, e aceto, non laſciando le fregagioni, finchè i nodi non ſieno ſvaniti. Queſta malattia vien principalmente cagionata dall' intemperanza nel bere, e mangiare, e

vi

vi contribuiſce anche moltiſſimo il calor del giorno aſſai grande, il freddo non minore che ſuccede nella notte, che cagiona facilmente i raffreddori. La peſte vien qui dalla Turchia, e vi ſi dilata per contagio. Del rimanente l'Ungheria è provveduta di tutto ciò, che il biſogno, ed il comodo di vivere richiedono, e di ciò ve n'è sì fatta abbondanza, che alcuno ha detto: *extra Hungariam non eſt vita, ſi eſt vita, non eſt ita.* Nelle pianure l'*Erbe, e le piante* ſono: l'Erba de' prati, l'Erbe medicinali, tabacco, zafferano, ſparagi, meloni, luppoli, biade, legumi, miglio, grano turco, vino eccellente, diverſe ſorti di frutte d'alberi e d'orto, peſche, more, e caſtagne. I *minerali* ſono: oro, argento, rame, ferro, piombo, zinnopel (qual ſorta di minerale altrove è poco conoſciuta, e contiene un minerale alcalino d'argento, di cui un quintale, o centinajo rende 3 fin a 4 oncie d'argento (cioè Oncie 3 $\frac{1}{2}$ fin a 4 $\frac{3}{4}$ a marco di Venezia) mercurio, cinabro, antimonio, arſenico, zolfo, vetriuolo, markaſſita, ſal naturale, e ſal cotto, ſalnitro, calamita, asbeſto, marmi di vario colore, alabaſtro, e pietre prezioſe, che però differiſcono aſſai dall'orientali. Gli *animali* ſono: be' cavalli, bovi (de' quali annualmente n' eſcono incirca 120000) bufali, vitelli, aſini, muli, pecore, capre, porci, e varie ſorti di beſtie ſalvatiche, d' uccelli e peſci, fra' quali ſono i cervi, daini, danti, orſi, lupi cervieri, pernici, fagianotti, francolini, fagiani, pecchie, huſone ec. I *monti* de' quali è cinta da ogni parte l'Ungheria, hanno delle colline, che producono vino eccellente, ed altri ſono pregni d'ottimi minerali.

§. 5. In Ungheria trovanſi delle *ſorgenti* di varia ſorte, cioè *bagni caldi*, che ſono quelli di Erlau, Buda, Baimotz, Eiſenbach, Peſthoni, Ribar, Raitz, Zips, Skleno, Stubno, Gran, Trentſchin, Varadj ec. Delle *ſorgenti d' acque acidule*, come quelle di Nograd, Saroſs, Szalad, Trentſchin, Altſohl ec. Delle *ſorgenti d' acque minerali*, come quelle di Neuſohl nell' Herrengrund, di Schmölnitz, che ſon pregne d'acqua di calce. Delle *ſorgenti d' acque mortifere*, come quelle della Contea di Altſohl; *d' acque che convertono in pietra*, come quelle della Con-

tea di Liptau, e delle *ſorgenti*, dette di *ghiaccio*, v. gr. nella Contea di Torna.

§. 6. Le montagne più oſſervabili d'Ungheria ſono:

1) I *monti Carpazj* (Tatra) che ſono ſu' confini di Moravia, Sileſia, Polonia, e Ruſſia, e che dalla parte del Nord in forma di mezza luna circondano l'Ungheria colla Tranſilvania. Son più alti nella Contea di Zips, di modo che a ciel ſereno poſſon diſtinguerſi coll'occhio nella città d'Erlau in Ungheria, ed a Cracovia in Polonia. Nella contrada più baſſa queſti monti ſon coperti di boſchi, e d'alberi ordinarj, nella contrada della ſeconda altezza gli alberi ſono più alti, e più groſſi, in quella della terza altezza producono del legno torto, e le cime non ſon altro, che dirupi ſmiſurati, e ſterili, ſempre coperti di neve, negl'intervalli de' quali trovanſi varj laghi d'acqua limpida. 2) Il *monte Fatra* nella Contea di Liptau. 3) *Matra* nella Contea di Heres, e 4) Il boſco di *Bakony*.

§. 7. I fiumi principali ſono:

1) Il *Danubio*, in Ungherese *Duna*, in lingua Schiavona *Dunag*, in Tedeſco *Donau*, Lat. *Danubius*, che naſce nel territorio di Furſtenberg preſſo Don-Eſchingen nella Svevia, e traverſata la Germania, paſſa per mezzo all' Ungheria, e Turchia; e ricevuti circa 120 fiumi, fra piccoli, e grandi, de' quali 60 incirca per la maggior parte ſon navigabili, con più foci gettaſi, e con grand' impeto nel Mar Nero, entro di cui ſi diſtingue ancor la ſua corrente alla diſtanza di parecchie miglia. L'intiero corſo di queſto fiume con tutti i paeſi, e città confinanti è ſtato diſegnato in 28 Carte piccole, e deſcritto in un opuſcolo, che ha il titolo: *Der Wegen des Höchſt-tapfern, Kayſer-Adlers Heldenthaten Sieg-berühmte Donau-fluſs*; cioè *il Danubio celebre per le vittorie acquiſtate dall'eroiche azioni della valoroſa Aquila Ceſarea*. Norimberga nel 1687 in quarto piccolo. Vedi anco il *Danubio recentemente accreſciuto colle Carte Geographiche, e colle ſtampe di molte città*, di *Sigiſmondo Birken in dodici*. Anticamente queſto fiume, dove laſcia i confini della Germania, aveva il nome di *Iſter*.

2) La

2) La *Morawa*, *Marus*, *Marchus*, divide l'Auſtria e la Moravia dall'Ungheria, ed alcune miglia lontano da Presburgo sbocca nel Danubio. Ne daremo una deſcrizione più eſteſa nella Moravia.

3) Il *Waag*, *Vagus*, in lingua Unghereſe *Wagwis*, e nella Schiavona *Wah;* naſce ne'monti Carpazj, nella Contea di Liptau, poco lontano da Waſetz, d'una doppia ſorgente, e sbocca nel Danubio.

4) Il *Gran*, chiamato dagli Ungheri *Garam*, e dagli Schiavoni *Hron*, Lat. *Granus*, naſce nella Contea di Gömör, e dopo un corſo di 24½ miglia gettaſi nel Danubio.

5) Il *Theis*, in Unghereſe *Tiſſſa*, in lingua Schiavona *Tyſſa*, Lat. *Tibiſcus*, naſce nella Contea di Marmoroſch da due ſorgenti, di cui l'una chiamaſi la nera, e l'altra la bianca; ambedue ſono ne'monti Carpazj. Queſto fiume, mentre ſcorre le montagne, è rapido e chiaro, e poi è più lento e torbido; riceve i fiumi minori Bodroch, Hornat, Szamos (Samoſius) Köröſch (Chryſius) e Maroſch (Maruſius) e lungi 4 miglia da Belgrado sbocca nel Danubio. E' il fiume più ricco di peſce che ſia in Europa vermicolando, per così dire, di varie ſorti di peſci. La copia però de peſci non è ſempre l'iſteſſa nè in queſto, nè in altri fiumi dell' Ungheria, paſſando eſſi in maggior quantità ora in uno, ora in un altro fiume.

6) *Temeſch*, Temeſſus, naſce nelle montagne di Tranſilvania, paſſa accanto a Caranſebes, Lugos, e Temeſwar: Poi ſi dirama e forma diverſi marazzi fin dove non lontano da Panczowa sbocca nel Danubio.

7) Il *Draw*, *Drawa*, *Dravus*; vien dalla Stiria, forma la diviſione de' confini fra la Schiavonia, e Ungheria, e preſſo il villaggio di Darda sbocca nel Danubio.

8) L'*Arabo*, volgarmente *Raab*, naſce nella Stiria, e preſſo la città di Raab s'uniſce al Danubio.

9) *Leitha*, e *Litaba*; fiume piccolo, che ſcorre fra l'Auſtria, e l'Ungheria, e preſſo Altenburg perdeſi nel Danubio.

Sonovi anche due laghi ricchi di peſce, e degni di ri-

marco, che ſono il *Balaton*, oppure *Plattenſee* nella Contea Simigenſe, lungo circa 8 miglia, e in alcuni luoghi largo due miglia; ed il *Neuſiedler ſee*, *Lacus Peiſonis*, in Ungheresè *Fertö*, fra le colline d'Edenburgh, e Wieſelburg; da queſto lago gli Edenburgheſi congetturano, ſe la vendemmia ſarà abbondante, o ſcarſa; vaticinando il primo caſo, quando l'acque del medeſimo ſono ſcarſe, ed il ſecondo, ſe il lago è pieno. Ne' monti Carpazj trovanſi 4 laghi.

§. 8. L'Ungheria ha molte citrà (Urbes) con un gran numero di borghi privilegiati (Oppida privilegiis donata) de' quali però neſſuno può dirſi bello. Molti villaggj di poco momento, che talvolta non contengon più di 30 caſe, ſon dotati de' diritti di borgo; onde non è da maravigliarſi, ſe talvolta in una ſola Contea trovanſi 100, e più borghi. Queſto Regno al preſente non è abbaſtanza popolato. Potrebbe ſomminiſtrar alimento ad un numero, due, ed anco 3 volte maggiore, e potrebbe molto meglio coltivarſi il paeſe. Gli abitanti ſono di varia origine: i veri *Ungheri* derivano la loro orine dagli Ungheri, e benchè ſiano molto meglio coſtumati di quel che lo furono i loro antenati, ciò non oſtante nel volgo ſi ſcuoprono ancora molti caratteri, che danno indizio della loro ſchiatta Scitica. Fra gli Ungheri contanſi anco gli *Jazigi*, e *Cumani*. Degli Jazigi ſi è già fatta menzione nel §. 2. Il paeſe di queſti fu dopo di loro abitato da' Cumani, o ſia Cuni, i quali perciò dagli Scrittori Ungheresi vengono chiamati coll'iſteſſo nome di Jazigi. E' però veriſimile, che i Cumani ſieno ſtati una porzione del popolo, detto *Pazinaciti*, che furono gli antichi abitanti di Tranſilvania. Eſſi ebbero prima de' gran privilegj, aboliti però nel 1638. Il Governatore del Regno fra i ſuoi titoli uſa anche quello di *Comes*, *& Judex Cumanorum*. Un'altra parte degli abitanti è d'origine Schiavona, e tali ſono i *Boemi*, *Croati*, *Servj*, o ſia *Raitzi*, *Ruſſi*, e *Vandali*. Da queſti è abitata la parte Orientale, e Settentrionale d'Ungheria, conſiſtente nelle Contee di Presburg, Neutra, Trentſchin, Arva, Liptau, Thurotz, Altſohl, Barſch, Hont, Neograd,

grad, Gömör, ed Edenburg, ed i medeſimi vivono oltre di ciò diſperſi per tutta l'Ungheria: Sembra, che vi abbiano abitato fin da' tempi antichiſſimi. Altri ve ne ſono che dalla Germania derivano la loro origine, cioè dall'Auſtria, Stiria, Baviera, Franconia, Svevia, e Saſſonia; E queſti pare, che in Ungheria ſieno arrivati nel tempo medeſimo che i Saſſoni ſi domiciliarono in Tranſilvania, cioè ſotto i Regj Geyſa II, e Andrea II. In ſeguito de' tempi la guerra, il traffico, e la fertilità del paeſe vi ha tirato un maggior numero di Tedeſchi, accreſciuto molto ſotto il governo della Caſa d'Auſtria. I *Walachi*, o ſia *Olachi*, che abitano accanto alla Tranſilvania, e nella Walachia, ſono ſecondo tutta l'apparenza un avanzo de' Romani venutivi dalla Dacia. Nella deſcrizione della Tranſilvania ne daremo più ampio ragguaglio. Fra le nazioni ſtraniere dell'Ungheria debbon contarſi i *Greci*, che tirati dal traffico vi ſi ſono ſtabiliti; Gli *Ebrei*, de' quali il numero, tempo fa, fu molto maggiore che al preſente; i *Turchi*, e gli *Zingari*, oppure *Czigani*, del qual popolo vagabondo l'origine è incerta, fra' quali molti ſono maneſcalchi, e muſici. A' ſoli Unghereſi, compreſi anco gli Schiavoni, o Slavi, ed a' Tedeſchi di nazione, nelle coſtituzioni del Regno vien dato il nome di *Regnicolae*, e di Stati del Regno d'Ungheria; Tutti gli altri vi ſono chiamati *externi*, *extranei*, e *forenſes*. I Tedeſchi però non vi poſſono comprare Tenute Nobili, prima d'aver acquiſtato l'Indigenato, per l'acquiſto di cui fin dal 1741 ſon tenuti a pagare 2000 Ducati di Kremnitz, che vengono ad eſſere 1940 Zecchini di Venezia alla Caſſa dello Stato (1). Da quel che s'è detto di ſopra, ſi rende manifeſto, eſſer gli abitanti di queſto Regno di varia indole; ciò non oſtante per il reciproco commercio fra loro la diſuguaglianza de' caratteri è divenuta aſſai minore. Eſſi per lo più ſono d'un temperamento ſanguigno collerico. La *Nobiltà*

(*) Sono eguali in valore ai Zecchini Gigliati, ed in Venezia ſono eguali al valore degli Ungari, ma coll'aggio di 2 per cento in circa a peſo di marco.

biltà è numerosa, e la pulitezza de' suoi costumi non cede punto a quella della Nobiltà di qualsisia altro Stato d' Europa. Fin da' tempi dell' Imperator Carlo VI. quasi ogni Magnate suol prendere moglie Tedesca; e quasi tutte le Signore di rango inoggi vi si vestono alla Tedesca, abbandonata la maniera di vestire all' Ungheresc, benchè la medesima abbia molti vantaggj, per i quali sembra preferibile. La Nobiltà è adorna di molti diritti e privilegj, fra' quali merita specialmente di esser notato quello, di non esser tenuta a pagar cosa alcuna al Re per i suoi Beni. Siccome però questi vantaggj furon cagione, che molti dell' Ordine de' Cittadini si facessero innalzare al rango di Nobiltà, per godere de' privilegj con essa uniti, e in questo modo le Regie Rendite diminuivano; l' acquisto della Nobiltà in varie maniere è stato limitato. Il *Contadino* non ha nulla di proprio, non essendo altro, che un Fittuario, che può mandarsi via ad arbitrio del Nobile. Per conseguenza un tal contadino, benchè sia uomo libero, ciò non ostante non è meno meschino d' un Contadino Russo, e Polacco. Nelle contrade, che mancano di legname da fabbrica, abitano i Contadini massimamente i Reitzi, sotto terra in Caverne, e cantine, preparate da essi medesimi per loro soggiorno in modo, che al di fuori, o non ne comparisce niente, o solamente il cammino, oppure anche il tetto intiero.

§. 9. Quattro *lingue* principali parlansi in Ungheria: *Ungheresc*, che è la lingua materna degli Ungheri propri, deriva dalla lingua degli Sciti; ha un sol Dialetto, ed ha dell' affinità colla Finnlandese. Gli Ungheri nello scrivere si servono de' Caratteri Latini. La *lingua Tedesca* secondo la diversità delle nazioni Tedesche, vi si parla in differenti Dialetti. La *lingua Schiavona*, che dalla Sarmazia deriva, dividesi secondo le varie specie dalle nazioni, in Boema, Croata, Wandala, Reitzese, e Russa. La *lingua Walaca* ha dell' affinità colla Latina, ed è nata dalla mescolanza di quella colla Schiavona. Vi si parla anco *Latino* non solamente fra la gente Letterata, e di rango, ma anco fra la plebe, che lo parla però mol-

molto ſcorretto; e di più ne' Tribunali, e nella Curia d' Ungheria ſi tratta ogni coſa in Latino. Il *linguaggio degli Zingari* è compoſto di termini corrotti de' Walachi, Schiavoni, Ungheri, e d' altre nazioni.

§. 10. E' molto veriſimile, che la *Dottrina Criſtiana*, poco dopo i tempi del noſtro Salvatore ſiaſi pubblicata in queſti paeſi. Imperciocchè eſſendo manifeſto dall' Epiſtola dell' Appoſtolo a' Romani Cap. 15, 19, aver egli predicato il Vangelo, principiando da Geruſalemme fino nella *Illiria*, e comprendendo queſta una buona parte della moderna Dalmazia, Croazia, e Schiavonia non può con ragione dubitarſi, che un qualche lume del Vangelo non abbia penetrato anco nella Pannonia vicina. Nel ſecolo IV. la città di Sirmium ebbe già i ſuoi Veſcovi, ed i Gothi, che abitavano la Dacia, ebbero anche allora i loro Veſcovi. Ma la Fede Criſtiana non s' è dilatata per tutta l'Ungheria prima del ſecolo X. cioè nell' anno 969, oppure 975, quando il Principe Geyſa ricevè il Batteſimo, e s' accrebbe di più ſotto il di lui figlio, e ſucceſſore Stefano, che a cagione del ſuo zelo dimoſtratovi, ha avuto il nome di Apoſtolo, e Santo. Nel 1523 vi ſi introduſſe il Luteraniſmo per mezzo di Martino Ciriaco, oriondo della città di Leutſchau; E nella Tranſilvania la medeſima Dottrina preſe piede già nel 1521 per mezzo d' alcuni ſcritti, che vi s'erano ſparſi. Da quel tempo principiarono molti Ungheresi a andar in Germania per ſtudiarvi. La Dottrina di Zwinglio intorno alla Santa Cena fu pubblicata in Ungheria poco innanzi, o ſubito dopo l'anno 1530 da nn certo Mattia Devay; e già prima dell' anno 1557 vi eran noti i principj di Calvino, che dopo quel tempo vi hanno un numero maggiore d'aderenti. Dacchè i fu Geſuiti ſon penetrati in Tranſilvania, e di là in Ungheria, la Chieſa Luterana ha ſofferte molte vicende, ſpecialmente ſull' entrare del ſecolo XVII. Sotto Ferdinando III. a' Luterani furono tolte varie Chieſe, e più ancora ſotto l'Imperator Leopoldo, a' tempi del quale nel 1681 ne' Comizj di Sopron, o ſia Edemburg fu ſtabilito, che i Luterani in ogni Contea non aveſſero più di due Chieſe. Per con-

conſeguenza di tutte le Chieſe, che all' Articolo 26 della Dieta Sopronienſe non eran nominate, fu richieſta la conſegna, e più di 300 Chieſe furon effettivamente tolte a' Luterani, e chiuſe; Ed in ciò la Contea d' Eiſenburg ſoffrì più d' ogni altra. Quindi è, che i Luterani in molti luoghi debbon far 10, e più miglia per frequentare l' eſercizio pubblico di lor Religione. I Wandali, ch' ebbero 6 Chieſe non hanno in verun luogo Predica nel loro linguaggio. Chi per cagion degli ſtudj vuol uſcire dal paeſe, ne dee chieder permiſſione alla Corte, alla qual legge ſono anche tenuti i Cattolici. Le Scuole Luterane ſono ſtate abbaſſate fino alla ſintaſſi della grammatica, ed è ſtato vietato loro inſegnar le ſcienze più importanti, eccettuato il Collegio d' Edemburg, ed il Ginnaſio Illuſtre d' Eperies, che nel 1751 fu di nuovo accordato a' Proteſtanti, i quali anco in Presburgo hanno la permiſſione d' inſegnare agli aderenti di loro Religione la filoſofia. L' opera, che può riguardarſi come un compendio della Storia del Luteraneſimo nell'Ungheria, è queſta: *Kurze, und, Zuverlaſſige Nachricht von dem Zuſtande der Proteſtantiſchen Kirche in dem Königreche Hungarn beſonders von dem Gegenwärtigen gefährlichen Unſtänden derſelben* 1743. cioè *Breve e fondato Ragguaglio intorno allo ſtato della Chieſa proteſtante nel Regno d' Ungheria, particolarmente nelle circoſtanze pericoloſe, nelle quali trovaſi al preſente*. L' opuſcolo conſiſte in 5 fogli ed è in ottavo. Benchè i Cattolici Romani facciano appena la quarta parte degli abitanti d' Ungheria, e che all' impoſizioni del paeſe non contribuiſcano più della ſeſta parte: ciò non oſtante la Religione Cattolica vi è in oggi la dominante, ſottopoſta a' 2 Arciveſcovi, ed a' 9 Veſcovi, che eletti dal Re, vengon confermati dal Sommo Pontefice. I nomi degli Arciveſcovadi, e Veſcovadi ſi produrranno al §. 16. Anche gli Abati e Propoſti ſono nominati dal Re, ſenza biſogno della conferma del Papa. I Prelati per lo più godono groſſe Rendite, che ſi determineranno in appreſſo trattando della Sede d' ognuno. La Potenza del Papa non è tanto grande nell' Ungheria, quanto altrove; perchè non può ivi appellarſi

al

al medeſimo, nè tocca a lui dare i benefizj Eccleſiaſtici, ma ſolamente confermargli. Il Re ritira le Rendite de' Veſcovadi vacanti fin a tanto che gli piace di rimpiazzargli; e queſta è la cagione onde l' Arciveſcovado di Gran ogni volta per alcuni anni reſta vacante. I *Proteſtanti* vi ſi tollerano ſolamente, e vi hanno i loro Soprintendenti e Seniori. Nella Dalmazia, Croazia, e Schiavonia non può poſſedere Beni ſtabili, chi non è Cattolico Romano. *Della Chieſa Greca* ſono i Raitzi, Ruſſi, e Walachi, ed è ſtata privilegiata nel 1690 dall' Imperator Leopoldo, e da altri Regi. Una parte de' Greci s' è riunita alla Chieſa Romana, e perciò chiamaſi *Eccleſia redunita*, o ſia quella d' antica credenza; e l' altra parte, che nello Sciſma perſevera, ha il nome di *Eccleſia diſſentiens*. Quella ha due Veſcovi, cioè uno in Buda, e in Munkats; e queſta ne ha tre, uno in Buda, l' altro in Neu-Arad, ed il terzo in Groſſ-Waradein, i quali ſon ſottopoſti al loro Metropolitano, o ſia Patriarca di Carlowitz. Gli *Anabatiſti*, o ſia *Mennoniti* ſon tollerati ne' contorni di Presburg, e gli *Ebrei* ſi ſoffrono quà e là nelle città, e ne' borghi: agli uni ed agli altri dal Re Rodolfo è ſtato impoſto di pagar doppia porzione delle contribuzioni pubbliche.

§. 11. Fra' *Cattolici* s'applicavano più alla Letteratura i ſu Geſuiti, i quali nelle univerſità di Tirnau, Buda, Raab, Caſchau, ed in varj Ginnasj inſegnavano la Teologia, Filoſofia, e le Matematiche, l' eloquenza, ed altre arti liberali; I Padri delle Scuole Pie v' inſegnano ſolamente le belle lettere. Ne' monaſterj anche i Benedettini, Paolotti, ed altri Ordini Religioſi ſtudiano le Scienze alla lor maniera. I Luterani e Calviniſti nelle Scuole e ne' Ginnasj loro danno i primi principj delle Scienze, e poi ſuppoſta la permiſſione vanno a frequentare le Accademie di Germania, e de' Paeſi baſſi, e degli Svizzeri; ſi notino però i limiti, che al §. 10. diſſi eſſer ſtati poſti al loro ſtudio negli ultimi tempi. I Criſtiani Greci orientali che vi ſono, incominciano anche ad applicarſi più allo ſtudio. Della Giuriſprudenza vi ſi davano ſolamente dell' iſtituzioni private, ma in oggi s' inſegna

que-

queſta pubblicamente nell' Accademia di Tirnau, e nel Collegio Giuridico di Erlau.

§. 12. I Cittadini eſercitano induſtrioſamente le arti meccaniche, ed il traffico, il quale quaſi del tutto è in mano de' Greci, e Raitzi. Eſcono dall' Ungheria i ſeguenti prodotti: vino, zafferano, olio, metalli, minerali, beſtiame, cuoio, lana, ſego, cera, e principalmente le biade, inſpecie il grano gentile, e la vena, talmente che l'Ungheria è il magazzino dell' Auſtria. In cambio di queſti generi v'entrano altronde, droghe, ſtagno, ſeta, ed altre merci foreſtiere. Le *monete* che in Ungheria hanno corſo ſono: un *Ungriſch* in Tedeſco, che in lingua Unghereſe chiamaſi *Pens*, ed in lingua Schiavona *Kralovſzky*, (corriſponde ad un ſoldo di Venezia d'un groſſo) cinque de' quali fanno un groſſo Ceſareo (Kaiſergroſchen); il *Gröshel* (*Patas*) ch'è la quarta parte d'un groſſo Ceſareo, (in Venezia ſoldo 1 $\frac{1}{3}$ circa d' un groſſo), il *Kreuzer* (*Kreyzar*) ch'equivale ad un terzo d' un groſſo ſuddetto; (in Venezia ſoldo 1 $\frac{1}{3}$ circa mezzo groſſo;) *Poltrake* (*Poltura* in Unghereſe, in lingua Schiavona *Pulgrotz*) vale un mezzo groſſo Ceſareo, (a Venezia ſoldi 2 $\frac{1}{2}$ circa Schiavona); un *groſſo Ceſareo* (in Tedeſco *Groſchen*, o ſia *Kaiſer groſchen*, in Unghereſe *Garas*, in lingua Schiavona *Croſs* (corriſponde in Venezia a ſoldi 5 incirca) de' quali 20 fanno un fiorino (o ſia Gulden in Tedeſco (fa 5 lire di Venezia incirca) un *Siebner* (in Unghereſe *Heteſch*, in lingua Schiavona *Schedmak*) che vale 7 Kreützer; (cioè ſoldi 11 $\frac{2}{3}$ di Venezia incirca) un *Siebenzehner* (in Unghereſe *Seſstak*, nella lingua Schiavona *Mariaſch*) che importa 17 Kreützer; (ed in Venezia ſoldi 28 $\frac{1}{3}$ incirca, e viene denominato Pettizza); un *mezzo fiorino* (in Tedeſco *ein halber Gulden*, Ungher. *Ful Forint*, Schiav. *Pul-Slaty* (in Venezia corriſponde a lire 2 $\frac{1}{2}$ incirca;) il *fiorino* (Gulden in Tedeſco) ch'è di due ſorti: quella che ſi chiama *Kurta forint*, vale 50 Kreützer, (che in Venezia corriſponde a lire 4 $\frac{1}{6}$ incirca,) e l'altra ſorte, detta *Magyar forint* importa 51 Kreützer (che fanno a Venezia lire 4 $\frac{1}{4}$ circa). Un fiorino del Reno vale nell' Ungheria Superiore 24 groſſi, (ed in Ve-

Venezia equivagliono a lire 6 incirca,) e nell' Ungheria Inferiore ne vale 20. (cioè lire 5 incirca di Venezia.) Lo *zecchino*, o *ducato di Kremnitz* è dell' istesso valore come in tutti i paesi dell' Austria, cioè vale 4 fiorini, e 12 Kreützer, (ed a Venezia vale lire 21 con più l'aggio di 2 per cento incirca); il *Nagy Banier*, o sia un *Ducato Cesareo* vale 2 Kreützer di meno, (ed a Venezia lire 21 a peso di marco;) il *Ducato* però *Turco* non vale più di 3 fiorini (1) (cioè lire 15 di Venezia a peso di marco).

§. 13. Circa la *Storia* del paese, si deduce con molta probabilità da' monumenti antichi, che gli antichi abitanti della parte occidentale d'Ungheria abbiano avuto il nome di *Pannoni*, e quelli della parte settentrionale si sian chiamati *Jazygi* (§. 2.) I Romani soggettarono la Pannonia al loro Dominio, e vi regnarono per poco meno di 400. anni. Fu tolta a' Romani da' Vandali nel secolo IV. che la possederono per lo spazio di 40. anni. Andatisene questi nel 395. nella Gallia, s' impadronirono di questo paese i Goti, spogliati del loro antico soggiorno dagli Hunni, a' quali essi pure dovettero poco dopo cedere questo paese. La Storia degli *Hunni*, *Avari*, *Hungari*, per quanto essa può servire a render più chiara la storia antica di questo paese, e de' suoi abitanti, sarà brevemente riportata da me, seguitando le tracce di *Giorgio Pray* Gesuita, il quale ha presa la Storia Asiatica di questi tre popoli dall' *Histoire generale des Huns*, scritta dal *Deguignes*. Gli *Hunni* dunque, popolo della Scizia, chiamato da' Cinesi *Hiong-nu*, anticamente abitarono quel paese, che dalla parte del Nord confina colla China, e sono i medesimi, contro l' invasione de' quali fu da' Chinesi fabbricato il famoso muro. Distrutto il Regno loro da' Chinesi, gli Hunni più settentrionali si por-

(1) Si è detto già che il *Ducato*, o *Zecchino Kremnitz*, è eguale in valore al Zecchino gigliato Fiorentino; ed in Venezia, come si è detto sopra vale lire 21 con più l'aggio di 2 per cento incirca, ed altrove, che il *Fiorino di Vienna* composto di 60 *Kreutzer*, o *Craitzer* equivale a 63 soldi Fiorentini, cioè a lire 5 incirca di Venezia. Da questi due dati si può conoscere facilmente il valore nelle Monete Ungheresi sopraccennate.

portarono verſo Ponente. Prima ſi fermarono ſul Wolga, e poi fiſſarono la loro dimora in quello ſpazio di terra, ch' è fra il Mare d' Aſow, ed il Caſpio. Nel 374. eſſi paſſarono il fiume Don, e penetrarono in Europa. Gli Alani furono i primi ad eſſer vinti da loro; ebbero poi nel 376. l'iſteſſa ſorte i Goti, ch' allora abitavano in Dacia, cioè fra il Mar Nero, ed il fiume Tibiſco (Teiſs). Nel 377. s' impadronirono dell' una e dell' altra Pannonia; e nel 397. principiarono a ricevere il Batteſimo. Sotto il loro Re Attila il dominio di queſti s' era eſteſo ancor più, ma poi, ſeguita nel 454 la morte d' Attila, andò in decadenza, e ſotto il di lui figlio Dengizich intieramente perì nel 489. dopo la Rotta data loro da' Gepidi, e Goti. Quelli che ne rimaſero, abitarono quel tratto di paeſe, che dal fiume Dnieſter ſtendeſi fin al di là del Don, e ſi diviſero in *Hunni Cuturgureſi*, e *Uturgureſi*.

Gli *Awari* ſono ſtati conoſciuti in Aſia ſotto il nome di *Geugeni*. Circa la metà del VI. ſecolo furono eſſi vinti da' Turchi, ch' eran un reſto degli Hunni, e che abitavano le montagne d' Altai; dopo di che queſti Awari parte preſero la ſtrada della China, e parte s' incamminarono per l' Europa. Queſti ultimi dagli Scrittori Greci e Latini, per errore, ſono ſtati chiamati *Awari*, benchè loro propriamente non convenga queſto nome, e non è meno errore avergli nominati *Varchoniti*, forſe dal nome Var d' un loro Chan. Gli Scrittori Latini danno anche a' medeſimi il nome di *Awari Hunni*, o perchè hanno creduto eſſere i medeſimi d' Origine Hunna, o per eſſerſi frammiſchiati col reſto degli Hunni da loro vinti, di modo che ne ſia divenuto un ſol popolo. E' veriſimile, che già avanti l' anno 553 abbiano poſſeduto la Moldavia, e lo ſpazio di terra che giace in ambedue i lidi del fiume Nieſter, e che in ſeguito ſi ſieno anche reſi padroni del paeſe de' Gepidi, o ſia della Dacia. Nel 568. i Longobardi cedettero loro la Pannonia. Nel 598., e 599. preſero la Dalmazia, d' onde però nel 640. furon cacciati da' Croati, e Servj. Ma intanto gli Awari dilatarono il loro Dominio dalla parte

del-

della Baviera, eſſendo nell' iſteſſo tempo anche padroni di quel tratto di paeſe ch' è fra i fiumi Ens, e Sau. Ma nel ſecolo VIII. furon ridotti fra' ſtretti limiti da Carlo Magno, che dopo avergli ſoggiogati, fu cagione che foſſero convertiti al Criſtianeſimo. Finalmente unironſi cogli Hungari, che vennero d'Aſia.

Queſti *Hungari* furon già noti ſotto l'iſteſſo nome agli Scrittori Latini in quel tempo che abitarono ancor in Aſia; onde non è vero, che queſto nome ſia derivato dal caſtello Hungu. Dagli Scrittori Greci furon chiamati *Turki*. Nel VI. ſecolo gli avanzi degli Hunni ſotto il nome di *Turki* abitarono nella vicinanza de' Cineſi, dividendoſi in quelli di Levante, ed in quelli di Ponente. I confini d'ambedue era il fiume Irtiſch. I *Turki di Ponente* ſi ſteſero dal detto fiume fino al Mare d'Aſow, furon però nell' VIII. ſecolo riſtretti fra i fiumi Wolga, e Don. Ma eſſendo anche ſtati di là sloggiati da Pazinaciti, una parte de' medeſimi ſe n' andò verſo Levante, ed in una contrada della Perſia ſi fermò (onde probabilmente derivano i Turchi d'oggi giorno), e l'altra parte andando verſo Ponente s' impadronì della Tranſilvania, e Moldavia, lo che ſecondo ogni apparenza è avvenuto avanti l' anno 822. Dalla Tranſilvania furono cacciati nell' 889. da' *Pazinaciti*, (il qual popolo probabilmente compreſe anco i Cuni, o ſia Cumani) e perciò fiſſarono la loro dimora ſul Tibiſco. Nel 896. s' impadronirono anco del paeſe fra i fiumi Gran, e Waag. Paſso ſotto ſilenzio le loro incurſioni fatte nella Carintia, Baviera, Italia, Saſſonia, ed in altri paeſi della Germania. Nel 973. incominciarono ad abbracciare la Fede Criſtiana, moſtrandogliene la ſtrada il loro Principe Geiſa, il di cui figlio Stefano è veriſimile, che abbia ricevuto il Batteſimo nel 983; il quale dopo la morte del padre, ſeguita nel 997; fu il primo Re nazionale degli Hungari. Introduſſe la Religion Criſtiana in tutto il ſuo paeſe, ereſſe Veſcovadi, Badie, e Chieſe, riduſſe la Tranſilvania in provincia dell' Ungheria, e dopo la ſua morte fu poſto nel numero de' Santi. Gli ſono ſucceduti 20. Regi nazionali, de' quali il ſecondo di nome

Pietro, diede ſe medeſimo, edil ſuo Regno in protezione dell' Imperator Enrico III.; l' ottavo Re de' medeſimi, Ladislao il Santo, unì la Schiavonia, Croazia, e Dalmazia al Regno, e fu in grandiſſima ſtima preſſo il ſuo popolo; il decimo Re Stefano III. unì all' Ungheria il Diſtretto di Zips per mezzo del matrimonio con una Principeſſa Polacca. Il duodecimo Re Geyſa II. nel 1154. attraſſe i Saſſoni in Tranſilvania; Il decimoſettimo Re, Andrea II. diede gran privilegj alla Nobiltà, fra' quali queſto ancora, che la Nobiltà avrebbe la facoltà d' opporſi al Re, nel caſo che il medeſimo voleſſe intraprendere qualche coſa contro le Leggi, il qual privilegio fu abolito non prima del 1688. Il decimonono Re Stefano reſe tributaria la Bulgaria; e l' ultimo Andrea III. morì nel 1301. A queſti Regi nazionali ne ſuccedettero 12. foreſtieri, fra' quali Ludovico I. nel 1356. riunì al Regno l' intiera Dalmazia, tante volte aſſalita da' Veneziani; Sigiſmondo nel 1390 sforzò la Moldavia a pagarli un tributo, ma dall' altro canto impegnò alla Polonia 13. città della Contea di Zips; Il Re Mattia ottenne da' Boemi la Sileſia, e Moravia; ſotto il Re Ladislao II. ſi ſtabilì il *Jus conſuetudinarium*, che chiamaſi *tripartitum*, e Ludovico II. ultimo di queſti Regi, nel 1526. morì preſſo Mohats in una battaglia sfortunata con i Turchi. Dopo di che il Regno d'Ungheria venne alla Caſa d' Auſtria, e vi è rimaſto fin al giorno d'oggi. Il primo Re di queſta caſa Ferdinando I. fratello di Carlo V. ebbe molto da fare col ſuo rivale Giovanni di Zapolya, a cui dovè cedere la Tranſilvania con qualche parte dell' Ungheria, la qual ceſſione fu confermata dal di lui figlio e ſucceſſore Maſſimiliano II. Rudolfo II. dovè cedere, ancor vivente, il Regno al ſuo fratello Mattia, ajutato dagli Ungheresi. A queſto ſucceſſe Ferdinando II. nipote di Ferdinando I. a cui nel 1620. fu tolto il Regno da Bethlen Gabor Principe di Tranſilvania, che dovè renderglielo nell' anno ſeguente. Ferdinando III. ebbe guerra col Principe di Tranſilvania Giorgio Rakotzy, e morto che fu prima di lui il ſuo figlio Ferdinando IV. già eletto, ed incoronato Re d' Ungheria, l' al-

l'altro figlio Leopoldo, fratello di Ferdinando IV. fu fatto Re nel 1654., ſotto il di cui Regno per le turbolenze cagionate dalla Religione, nacque una guerra inteſtina, nella quale il Conte Töcköly traſſe anco i Turchi, che però non ne ricavarono verun vantaggio. La Tranſilvania fu riunita al Regno. Gli Ungheresi mal contenti ſeguitarono, come capo loro, Franceſco Rakotzi, e ſotto il medeſimo continovarono la guerra con Giuſeppe, ſucceſſore di Leopoldo morto, finchè non furono ridotti all'ubbidienza nel 1711. Nel medeſimo anno morì il Re Giuſeppe, e Carlo ſuo fratello e ſucceſſore, per mezzo della pace di Paſſarowitz 1718. divenne padrone di tutto il Bannato di Temeſwar, d'una parte della Walachia, della maggior parte del Regno di Serviá colla Capitale di Belgrado, d'una parte di Croazia, e Boſnia, e del rimanente della Schiavonia; ma nel 1739 ſi perſero di nuovo, e caddero nelle mani del Turco Belgrado con tutta la Servia, la Walachia Auſtriaca, l'iſola, e fortezza d'Orſava, il Forte di S. Eliſabetta, e l'acquiſtata parte ſettentrionale di Boſnia, ſituata ſul fiume Sau. Nel 1722. ne' Comizj di Presburgo la ſucceſſione ereditaria nel Regno d'Ungheria fu talmente fiſſata nella caſa d'Auſtria, che in mancanza de' ſucceſſori maſchi, anche la linea femminile foſſe capace della Corona. Per conſeguenza, morto Carlo VI. nel 1740., la di lui figlia maggiore Maria Tereſa aſceſe ſul Trono, e fu incoronata nel 1741. Sua Maeſtà fu conſorte di Franceſco Stefano Imperator Romano di felice memoria, a cui nel 1741. dagli Stati del Regno fu conferito il Carattere di Conreggente.

§. 14. Il Re d'Ungheria a tenore delle Leggi porta il nome di *Cattolico*, e quello di *Apoſtolico* in riguardo alle premure uſate da Stefano I. per convertire gli Ungheri alla Fede Criſtiana, il qual titolo nel 1758. dal Papa Clemente XIII. fu confermato all' Imperatrice Regina Maria Tereſa, ed a tutti i di lei ſucceſſori. L'*Inſegne del Regno*, cioè la Corona d'oro fatta nel ſecolo XI. lo Scettro, la Spada del Re Stefano, ed li di lui Manto, co' guanti, e colle ſcarpe, e la croce d'argento, che di-

nota l'Apoſtolato, ſi conſervano nel caſtello di Presburgo. Nella medeſima città ſi fa per le mani dell'Arciveſcovo di Gran l'incoronazione del Re. L'*Arme* del Regno è uno Scudo diviſo per lo lungo; il di cui campo deſtro è roſſo, e diviſo per mezzo da quattro ſtriſcie d'argento; anche il campo ſiniſtro è roſſo, e contiene una croce Arciveſcovile d'argento, poſta ſopra tre monti verdeggianti.

§. 15. L'Ungheria fin dal 1687. è un *Regno ereditario* della Caſa Arciducale d'Auſtria, ed a tenore della Coſtituzione fatta a Presburgo nel 1723. anco le Principeſſe poſſon ſuccedere nel Regno, talmente che in mancanza della poſterità *Carolina*, vi ſucceederebbe quella dell'*Imperator Giuſeppe*, e mancando ancor queſta, vi ſubentrarebbe *quella di Leopoldo* in Portogallo. Il Principe primogenito Ereditario ebbe prima il titolo di Duca d'Ungheria; ma in oggi il medeſimo porta il nome d'Arciduca d'Auſtria.

§. 16. Gli *Stati del Regno* d'Ungheria dividonſi in 4. Claſſi; e nelle Leggi del Regno ſono compreſi ſotto il nome di *Populus*.

1) *La prima Claſſe* comprende i *Prelati*, i quali hanno Giuriſdizione ſopra le coſe Spirituali ed Eccleſiaſtiche, e precedono a tutto il rimanente degli Stati, eccettuatone il Luogotenente del Regno, quale cede al ſolo Arciveſcovo di Gran. I Prelati ſono:

a) L'*Arciveſcovo di Gran*, e *quello di Kolozſcia*. Queſti è Primate d'Ungheria, Segretario maggiore, e Cancelliere della Sede Pontificia, Legato nato, e Principe del S. Rom. Impero. Egli ſolo ha il diritto d'incoronare il Re, è Conte perpetuo della Contea di Gran, ha la facoltà di crear Nobili, non è tenuto a giurare in perſona propria, facendolo per mezzo d'un ſuo Uffiziale ec. A lui ſon ſottopoſti 6. *Veſcovi*, cioè quello di *Erlau*, *Nitra*, *Raab*, *Watz*, *Fünfkirchen* (*cinque Chieſe*) e di *Weſzprim*, a' quali poſſon aggiugnerſi i Veſcovi Greci di Buda, e Munkats, riuniti alla Chieſa Romana. Le ſue Rendite annue ſi valutano 180000 fiorini; (che fanno incirca 40900. Zecch. di Venez.); nella qual ſomma ſon com-

compreſi que' 12., ò 13000. fiorini (cioè 2725., o 2954 Zecch. di Venez. circa), che al medeſimo come fu Overwaradino di tutta l'Ungheria, rendono le miniere, cioè d'ogni marco d'oro fino un fiorino, e 36 Kreutzer (che fanno circa 1. Ducato effettivo di Venezia), e d'ogni marco d'argento 19. denari (cioè lire 4 ¾ circa di Venez.). L' *Arciveſcovo di Koloꝛſcha* occupa il ſecondo luogo dopo quello, ed i ſuoi ſuffraganei ſono: il *Veſcovo di Bats* (il qual Veſcovado però è unito all' Arciveſcovado) quelli di *Groſſwaradein*, *Zſchanad*, *Sagrab*, *Sirmio*, *Boſnia*, *Tranſilvania*, e di *Bakow* della Walachia.

b) I *Veſcovi* poc'anzi nominati. Queſti rappreſentano una doppia perſona, cioè Eccleſiaſtica, e Secolare; ſono ſuorchè quello di Bats, Conti perpetui di quelle Contee, dove hanno la lor Sede, e le primarie perſone nel Conſiglio del Regno. Dal ſurriferito ragguaglio de' Veſcovi appariſce, che 9. ſe ne trovano in Ungheria, e 4. fuori del Regno.

c) Gli *Abati*, de' quali il principale è quegli della Badia di S. Martino, imperciocchè da S. Stefano fu fondata queſta Badia, e l'Abate non è ſottopoſto nè ad alcun Veſcovo, nè a verun Arciveſcovo, eſſendo ſoggetto immediatamente al Papa. Ha due Suffraganei, che ſono l'Abbate nella Selva di Bakony, e quegli di Tihany.

d) I primarj *Prepoſti* (Præpoſiti majores) come ſono: Il Prepoſto del Capitolo di S. Martino ſulla collina accanto al caſtello di Scepus, quello di Presburgo, quello dell' Ordine de' Premonſtratenſi a Leleſz, quello di Groſſwaradein ec. hanno unitamente col lor Capitolo un ſol voto ne' Comizj del Regno. Del Prepoſto di Stuhlweiſſenburg è da notarſi, ch'egli è d'egual rango co' Veſcovi d'Ungheria.

Annotazione. I Paolotti, ed i Monaci Premonſtratenſi contanſi fra gli Stati del Regno, avendo luogo e voto co' Magnati nella Dieta.

2) La *ſeconda Claſſe* comprende i Magnati, o ſia Baroni del Regno, che ſono:

(1) I *Primarj Baroni del Regno*, che per preeminenza portano queſto nome, e amminiſtrano le Cariche Prima-

rie del Regno, (che però non ſon ereditarie,) cioè il *Luogotenente del Regno*, o ſia Palatino, *Palatinus Regni*, ch'è il principale, e negli affari più rilevanti del Regno fa le veci del Re: Il *Giudice del Regno*, e *della Corte*, Judex Curiæ Regiæ; Il *Ban* (Prorex) *di Daimazia*, *Croazia*, *Schiavonia*; il *Woiwodo* della *Tranſilvania*, la qual carica in oggi non eſiſte, perchè il Principato di Tranſilvania è adeſſo ſotto un Governatore; il *Teſoriere*, Magiſter Tavernicorum regalium (*Tavar* in Unghereſe ſignifica *Teſoro*); Il *Gran Coppiere*, Magiſter Pincernarum: L'*Iſpettor Maggiore della Menſa Reale*, Magiſter Dapiferorum; Il *Gran Scudiere*, Magiſter Agaſonum; Il *Gran Ciamberlano*, Magiſter Cubiculariorum; L'*Uſciere maggiore*, Magiſter Janitorum; ed il *Mareſciallo di Corte*, Magiſter Curiæ. Vedi *Car. Andr. Belii* Commentationem de Archiofficiis Regni Hungariæ, Hungari *Baronatus* vocant. Lipſiæ 1749. in quarto. Queſti Baroni del Regno hanno un aſſai piccolo aſſegnamento, eſſendo la maggior parte degl'impieghi in Ungheria, non altro che cariche d'onore; Il Palatino però ha 30000 fiorini annui (che fanno circa 6818. Zecch. di Venez.)

(2) I *Baroni*, o *Conti Minori* del Regno.

3) La *terza Claſſe* comprende i *Cavalieri*, o ſia *Nobili*; de' quali alcuni poſſiedono Beni nobili, altri non hanno che de' privilegj nobili; quelli chiamanſi *Nobiles Poſſeſſionati*, e queſti *Armaliſtæ*.

4) Della *quarta Claſſe* ſono le *Città Reali libere* (Civitates liberæ atque Regiæ) che vengono invitate alla Dieta, e non eſſendo ſottopoſte a' Conti, appartengono al Re (peculium Sacræ Coronæ). Hanno ciaſcheduna un Senato, a cui ordinariamente preſiede un Giudice di Città e Borgomaſtro. Sono eſſe di due ſorti.

(1) Quelle, che al Regio Teſoriere ſon ſottopoſte, e che lo riconoſcono come Giudice immediato delle Cauſe loro, della qual ſpecie ſono: *Bartfà*, *Karpona*, *Caſchau*, *Comorra*, *Debretzen*, *Eiſenſtadt*, *Eperies*, *Günz*, *Leutſchau*, *Modra*, *Oldenburg*, *Buda*, *Peſth*, *Presburg*, *Raab*, *Szathmar-Nemethi*, *Szakolza*, *Szeged*, *Tirnau*, e *Sagrab* in Croazia. (2) Quelle, che ſon ſottopoſte al co-

sì

sì detto *Perſonale præſentiæ Regiæ*, come *Altſohl*, *Baka-Banya*, *Baſin*, *Breſno*, *Cremnitz*, *Bela-Banya* cioè *Neuſtadt* Unghereſe, *Gran*, *Keſehmark*, *Königsberg*, *Leutſchau*, *Libetk*, *Nagy-Banya*, *Neuſohl*, *Ruſt*, *S. Georgen*, *Schemnitz*, *Stuhlweiſſenburg*, *Trentſchin*, *Seben ec.* Alcune di queſte città Reali libere ſono *città delle miniere*, ſoggette al Governo Auſtriaco, eſſendoſi già fin da' tempi antichi date in ipoteca da' Regi d'Ungheria alla Caſa d'Auſtria; queſte ſono Cremnitz, Schemnitz, Neuſohl, Libeth, Bela-Banya, Baka-Banya, Köingsberg, colle quali non comunicano le città di Königsberg, e di Felſo-Banya, ſituate nella Contea di Szathmar.

Avvi ancora delle *piccole città libere* (Oppida libera) fra le quali (1) alcune ſono ſotto la giurisdizione di Pobnia, date a' Polacchi in ipoteca inſieme col caſtello di Lublyo, e colla piccola città e caſtello di Podolin, e che ſon ſoggette al governo d'un Conte. Queſte ſono: *Bela*, *Laibitz*, *Menhardsdorf*, *Deutſchendorf*, *Michelsdorf*, *Neuwrf*, *Riſidorf*, *Vallendorf*, *Fülk*, *Varollia*, *Matzdorf*, *Georgenberg*, *Durandsdorf*, alle quali s'è aggiunta ancora la piccola città di *Knieſen*. (2) I *Borghi degli Heyduchi* (Oppida Haidonicalia) che godono de' privilegj particolari, e ſono *Wamoſch-Pertſch*, *Hathas*, *Bösörmeny*, *Dorog*, *Nanaſch*, *Soboſzlo*, *Polgard*. (3) I *Borghi delle miniere* (Oppida metallica) che ſono *Schmölznitz*, *Schwedler ec.* ſottopoſti al Fiſco Regio. (4) I *Borghi degli Uſſeri* (Oppida militaria) ſituati nella Contea de' Servj, o Raitzi, nella Contea di Batſch, di Bodrog, e di Temeſwar, ſottopoſti al Conſiglio di guerra.

Colla Nobiltà Unghereſe godono degl'iſteſſi privilegj i *Nobili Arciveſcovili*, e *Veſcovili*, chiamati *Prædialiſtæ*, purchè la lor Nobiltà ſia confermata dal Re. Fra queſti inoggi ſon compreſi i *Nobili*, o ſia *Vaſſalli dell' Arciveſcovo di Gran* diviſi in 2 *Tribunali* (*Sedes*) cioè in quello di *Vaik*, e *Verebel*; eſſi non ſon ſoggetti alla giurisdizion delle Contee, ed hanno i loro particolari Magiſtrati, tanto in riguardo al Luogotenente, che riſpettivamente a' Vice-Conti, ed a' Giudici de' Nobili.

§. 17. L'Ungheria è governata e dal Re, e dagli Stati

ti del Regno per mezzo delle *Diete* della *Cancelleria Aulica Ungherese*, del *Consiglio Regio*, della *Camera Reale*, delle *Contee*, e del *Senato nelle città Reali*.

Le *Diete* (*Comitia Regni*) si convocano in Presburgo, dal Re ogni tre anni, per mezzo di lettere Regie, quando così lo richiede il bene del Re, o del Regno. Ubbidiscono allora al comando Regio, e compariscono personalmente nel loro appartamento i Magnati Ecclesiastici e Secolari al giorno determinato; La Nobiltà per e le città vi mandano due Deputati, che radunansi nell' appartamento degli Stati. Gli Stati del Regno presentano al Re i loro affari, e parimente il Re rappresenta loro le proposizioni, che risguardano il ben pubblico, alle quali gli Stati prestano il loro consenso.

La *Cancelleria Aulica Ungherese*, che chiamasi *Os & manus regis*, è in Vienna, ed è amministrata da un Regio Cancelliere Aulico, a cui assistono 6 Referendari segreti, 3 Segretarj, e molti Subalterni, i quali vengon mantenuti dalle Tasse, che quasi quotidianamente v' entrano. Uno de' Referendarj soprintende alle cose pubbliche, due agli affari delle città, uno alla Giustizia, un' altro alle cose di Religione, ed un' altro agli affari del Clero d' Ungheria. Essa spedisce gli Editti del Re per l'Ungheria, e per i Regni che vi sono uniti, di Croazia, Dalmazia, e Schiavonia in cose Politiche, Ecclesiastiche, e Giudiciali. Vi appartengono tutte le cause che pervengono al Re, e dal di lui solo arbitrio dipendono. Ognino che in persona chiede udienza al Re ec. è tenuto a significarlo prima a questa Cancelleria. Del rimanente essa non ha connessione veruna col Regno, ed eseguisce solamente la volontà del Re.

La Luogotenenza Reale (*Consilium Regium Locumtenentiale*) ch'è in Presburgo, ha per suo Presidente il Luogotenente, ed è composto di 23 Consiglieri, che il Re sceglie fra' Prelati, Magnati, e Nobili. Fu stabilita nel 1723 dall' Imperator Carlo VI. Il Luogotenente per facoltà Regia amministra le cause Pubbliche Civili dell' Ungheria, e de' Regni, che vi sono uniti, ordinate già dalle Leggi dello Stato, o relative alle medesime. Non

è sot-

è ſottopoſto a verun Collegio Aulico, ed avendo alcuna coſa da proporre al Re, s' indrizza immediatamente al medeſimo.

La *Camera delle Rendite Reali*, divideſi nella *Camera Unghereſe*, ed in *quella delle miniere*, ed amminiſtra le poſſeſſioni, Rendite, e Diritti Reali. La *Camera Reale Unghereſe* è in Presburgo; ha un Preſidente con 24 Conſiglieri, e ſoprintende alle poſſeſſioni proprie del Re, e Regalie, a' Beni, che ricadono al Fiſco Regio, alle Rendite del Sale, e delle gabelle. Alla medeſima è ſtata unita l'Amminiſtrazione della Camera Regia di Caſchau, con gli otto Commiſſariati Provinciali, che riguardano le contribuzioni. La *Camera Reale delle miniere*, che ha la ſua Sede a Cremnitz, nelle città del Diſtretto delle miniere ſoprintende alle miniere, ed alla Zecca, ed è ſottopoſta alla Camera Aulica di Vienna. Alla ſuddetta Camera delle miniere ſono ſubordinate quelle di Schemnitz, Neuſohl, e l'altre, che trovanſi nella Contea di Zips, ed in Königsberg.

I *Comitati*, o le Contee d'Ungheria (Comitatus) ſon piccole provincie di determinata grandezza, diviſe in due, o più diſtretti. Vengono governati dal *primo Conte* (Obergeſpan), dal *Conte ſubordinato* (Untergeſpan), *Caſſiere* (Perceptor), *Notaro*, *quattro Giudici maggiori del Tribunale*, ed altrettanti *Giudici minori*; quelli chiamanſi nel paeſe *Supremi Judices*, e queſti *Vice-Judices Nobilium*. Ogni Contea è provveduta di tutti queſti miniſtri, che debbon eſſer Nobili, e forniti di Beni ſtabili nella medeſima Contea. L' appuntamento del Conte ſubordinato è 600 fiorini (che fanno incirca 375 Ducati effettivi di Venezia). Quello del Caſſiere 300 (cioè Ducati 187 $\frac{1}{2}$ effettivi), del Notaro 300 (vale a dire Ducati 187 $\frac{1}{2}$ parimenti effettivi di Venezia), d'ogni Giudice maggiore 150 (che ſono Ducati 93 $\frac{3}{4}$ effettivi di Venezia incirca), e d'ogni Giudice minore 50 fiorini (che vagliono Ducati 31 $\frac{1}{4}$ effettivi di Venezia incirca) non compreſi gl' incerti. Il ſalario del primo Conte è ordinariamente 1500 fiorini (cioè 340 Zecchini di Venezia incirca). Tutti queſti pagamenti ſi fanno dalla Caſſa della Contea. Il nome di Conte (Comes) deriva da ciò, che anticamente, quando

do il Re comandava l'armata in persona, i padroni delle Contee dovean accompagnarlo, ed essere al fianco del medesimo co' loro soldati, e perciò essi chiamaronsi *Comites Regis*, Compagni del Re. Questa dignità in 12 Contee è ereditaria, e nell' altre è unita ad un' alta Carica del Regno, oppure alla dignità Vescovile, (essendo i Vescovi tutti *Supremi Judices*, ed avendone il salario consueto), e nel rimanente delle Contee il primo Conte vien nominato ad arbitrio della Corte, purchè sia del Corpo della Nobiltà. Il resto de' Ministri delle Contee è eletto dalla Nobiltà medesima; ed il primo Conte vi ha solamente il Diritto di proporne tre, de' quali uno dee sceglierſi dalla Nobiltà. Queste Cariche non hanno bisogno della conferma della Corte, e durano finchè dal primo Conte la Contea vien rinnovata (lo che accade ogni 6 anni), ed allora il medesimo col consenso della Nobiltà sceglie altri Ministri, oppure conferma i vecchj. Nell' Adunanze, o sia Comizj provinciali di queste Contee si trattano le cose Civili, ed Economiche, e si conchiudono. Ogni Contea prende il suo nome da qualche castello, che nel suo Recinto è situato, ed in fatti la voce Ungherese *Warmegye* altro non significa propriamente, che il Territorio o Distretto sottoposto a un castello. Si fa però differenza in Ungheria fra Arx, Castellum, e Castrum. Queste due ultime denominazioni significano propriamente la Sede, o il soggiorno d' un Nobile.

§. 13. Le *Rendite pubbliche* consistono nelle contribuzioni (dalle quali è esente la Nobiltà), nelle gabelle, miniere, e ne' minerali, saline appartenenti alla Corona, ne' Dominj della medesima, che comprendono le città libere, con quelle delle miniere, e ne' Beni, e Diritti del Regio Fisco. La *contribuzione* di tutta l' Ungheria importa annualmente 3300000 fiorini (cioè 735000 Zecchini in circa di Venezia). Quel che rendono le miniere appresso a poco comparisce da ciò, che nel 1744 (anno molto proficuo), diffalcate tutte le spese, furon portati nella Camera della Zecca 2429 marchi d' oro fino (che corrispondono in Venezia Marche 2858 $\frac{1}{8}$), e

92261 marchi d'argento (che ſono in Venezia Marche 108560 $\frac{2}{3}$) in vantaggio della Corte, e per lavorarviſi. L'uno e l'altro inſieme importano 3 milioni, 43 mila fiorini (cioè incirca 685400 Zecchini di Venezia). Negli anni ſeguenti il guadagno menſuale è ſtato di 40000, ed anco di 100000 fiorini (vale a dire di Zecch. 9000, ed anche di 22500 in circa di Venezia).

§. 19. Il Regno d'Ungheria facilmente può metter in piede un'*armata* di 100000 uomini; de'quali 50000 ne ſono di continuo aſſoldati, ed altrettanti ne danno le provincie, non compreſe le Truppe mandate da' Regni uniti all'Ungheria; I Fanti hanno il nome d'*Heyduchi*, oppure a tenore d'un ordine Regio del 1741, d'*Uſſeri a piede*, e quelli che ſervono a cavallo, chiamanſi *Uſſeri* (Huſaren). *Heiduchi delle Contee* ſon que' Fanti che ſervono nelle Contee per purgare le ſtrade da' ladri, aſſaſſini, e riparare ad altri inconvenienti. I *Panduri*, che nel 1741 furon conoſciuti in Germania, non ebbero il nome da un villaggio, detto Pandur della Contea di Batſch; ma *Pandur* è una parola Schiavona, e ſignifica un'aſſaſſin di ſtrada; ed effettivamente eran anco aſſaſſini di ſtrada que' Panduri, che nel 1741 dal Baron Trenk furon condotti in Germania, i quali nel 1740 in un boſco della Schiavonia s'eran trincierati, e quaſi tutto quel paeſe avean meſſo in contribuzione. Trenk gli perſuaſe a prender ſervizio militare, ed accrebbe il lor numero con altri ſimili malandrini raccolti dal medeſimo, ed eſtratti dalle carceri, ove trovavanſi.

§. 20. Intorno all'*Amminiſtrazione della Giuſtizia* negli affari Civili, eſſa ſi fa in nome del Re, ſecondo le Leggi, e le coſtumanze. Dal *Giudizio delle città minori* (Forum Oppidanum) le Cauſe vanno per appello o al Tribunale della Contea, ſe le città ſon libere; oppure a'Padroni del territorio, ſe dette città ſono ſottopoſte a qualche Signoria. Nelle città Reali libere la prima iſtanza ſi fa preſſo il Giudice di città, la ſeconda al Conſiglio, da cui appellaſi o al Teſoriero, o al così detto *Perſonale del Regno*, a cui da altri vien anco dato il titolo di *Preſenza Regia*, il quale è il Preſidente della *Tabula Regia*

gia Judiciaria. Il *Tribunal delle miniere* (Berggericht), nelle città libere delle miniere, è differente da quello di città, giudicando ſolamente le cauſe che riſguardano le miniere. Queſto Giudizio ſi fa dal Giudice delle miniere, e dalla deciſione del medeſimo appellaſi al Giudizio di Commiſſione delle città delle miniere. I *Tribunali minori di Nobiltà* vengon amminiſtrati in ogni Contea, parte da' Padroni del territorio nelle coſe che riguardano la plebe, e parte da' Giudici de' Nobili, e dal Vice-Conte, nelle coſe che riſguardano la Nobiltà. Dalle ſentenze di queſti Tribunali è permeſſo l'appello al Tribunale della Contea, e di là alla Tabula Regia, ed a quella detta *Septemvirale*, o de' ſette uomini. Il *Tribunale Subalterno della Nobiltà* (Forum Nobilium Subalternum) ſi tiene nelle città di Tirnau, Günz, Eperies, e Debretzen, e giudica le cauſe che intereſſano due o più Contee, e di là appellaſi alla *Tabula Regia*, ed a quella *de' ſette uomini*. Il *Tribunal maggiore* della Nobiltà, che ſi tiene nella città di Peſth, è diviſo nella Tabula Regia, ed in quella de' ſette uomini (Tabula Septemviralis) ed eſamina non ſolamente le cauſe che vi ſi portano per appello, ma anco altre cauſe importanti della Nobiltà. Alla prima preſiede il *Perſonalis præſentiæ Regiæ* (Locumtenens), ed alla ſeconda il *Comes Palatinus*, o in ſua aſſenza il Giudice di Corte, o anche il Teſoriere. La così detta *Tabula Septemviralis* ha avuta queſta denominazione, perchè tempo fa era compoſta di 7 uomini; ma dall' Imperator Carlo VI. fu accreſciuta d' altri 8 uomini, ed al preſente conſiſte in 18 Aſſeſſori, fra' quali 4 ſono Veſcovi, 7 Magnati, e 7 dell' Ordine di Nobiltà. La medeſima ſoprintende ſolamente a quelle cauſe, che dalla Tabula Regia ſono ivi portate; eſſa le eſamina, ed in caſo di biſogno le corregge.

Il Tribunal Eccleſiaſtico, ſtabilito per eſaminar gli affari Spirituali, ſi tiene in ogni Veſcovado, e Capitolo; di là le cauſe vengon portate alla Sede dell' Arciveſcovo; poi appellaſi al Nunzio Pontificio, finalmente alla Corte del Sommo Pontefice.

An-

Annotazione. Ho ſcritto i nomi Ungheresi, e Schiavoni nella maniera che devono pronunziarſi; Non ho cangiata però in niuna voce la lettera I, che deve pronunziarſi quaſi come il G, *ex. gr. Vj-vvar*. Una vocale ſegnata con un accento, deve prolungarſi nella pronunzia, e l'altre vocali, che non ſon accentate, ſono brevi (1).

I. L' UNGHERIA PROPRIA.

Da tutti i Geografi è diviſa nell'*Ungheria alta*, e *baſſa*; ma in ſenſo differente. Alcuni danno il nome d' *Ungheria alta* a quella parte dell'Ungheria, che è ſituata di là dal Danubio verſo la Polonia, ed il nome d' *Ungheria baſſa* all'altra parte ſituata di qua dal detto fiume; altri dalla Contea di Zips, fin dove il *Banato* di Temeſwar confina colla Contea di Sirmio, tirano una linea meridiana, ed alla parte ſituata verſo Ponente danno il nome d'*Ungheria baſſa*, ed all' altra che guarda Levante il nome d'*Ungheria alta*. Seguiteremo queſt' ultima diviſione. A tenore poi del Corp. Jur. Hungar. dell'anno 1732, art. 31, riguardo al governo, e ſecondo i quattro Dicaſterj o Tribunali principali, divideſi in 4 *Circoli* grandi, e 52 *Contee* o *Comitati* (Comitatus,) che in lingua Unghereſe chiamanſi *Warmeghye*.

A. L' UNGHERIA BASSA. Hungaria inferior.

Conſiſte in due Circoli, che ſono:

I. *Il Circolo di là dal Danubio*,

Il quale nella contrada ſuperiore della parte occidentale d' Un-

(1) Mi converrà dunque accomodarmi da per tutto alla pronunzia Italiana, eccettuata la lettera I, che deve pronunciarſi quaſi come G. Ma ſiccome la lingua Italiana la lettera G vien pronunziata diverſamente, quando ſeguono le vocali *e*, o *i*; biſogna oſſervare, che anco allora il G deve pronunziarſi alla Tedeſca, cioè come ſe foſſe innanzi l'A, O, U, ma con più dolcezza.

d' Ungheria ſtendeſi dal Danubio fino a' monti Carpazj, comprende 14 Contee, ed è abitato da Unghereſi, Schiavoni-Boemi, Tedeſchi, ed in una delle contrade anco da' Servj. Le Contee ſecondo il lor rango ſono le ſeguenti.

1. *La Contea di Presburgo* (Poſony Warmeghye) Comitatus Poſonienſis, confina coll' Auſtria fra' fiumi Danubio e Morewa; la ſua lunghezza è 12 miglia, e la ſua larghezza 8. Le montagne che vi ſono, coſtituiſcono il principio de' monti Carpazj. Il terreno ne' contorni della città di Tirnau è il migliore, ed il più fertile; e quello che è circondato da ogni parte dal Danubio, e chiamaſi *Schütt*, non è meno fertile, ma le biade quaſi ogni anno ſon danneggiate dalle nebbie. I fiumi maggiori di queſta Contea ſono: il *Danubio*, *Morawa*, e *Wag*; i fiumi minori, il *Dudwag*, *Blawa*, *Tyrna*, *Padlawoda*, *Parna*, *Gidra*, *Rudawa* ec. L' aria vi è ſana, e maſſimamente ſulle pendici de' monti fuorchè preſſo i marazzi ſul Danubio. Gli abitanti ſono Unghereſi, Tedeſchi, Schiavoni-Boemi, e pochi Croati. Vi ſono anco molti Ebrei. La Dignità di primo Conte fin dal 1599 è ereditaria nella caſa Palfy. Tutta la provincia divideſi in 5 Diſtretti, che gli Ungheri chiamano *Proceſſus*, de' quali ognuno ha il ſuo Giudice di Nobiltà. Queſti ſono:

Il *Diſtretto Superiore al di fuora* (Proceſſus exſtraneus ſuperior) che ha il nome di *al di fuora* riguardo all' Iſola dello Schutt (Sciut,) eſſendo ſituato al di fuora della medeſima. Comprende, oltre 58 borghi.

(1) Cinque città Reali libere, cioè

a) *Presburgo* in lingua Unghereſe *Poſony*, ed in lingua Schiavona *Presborek*, Lat. *Poſonium*, Città Reale libera, ed ora la Capitale del Regno. E' ſituata ſul Danubio a piè d'una montagna, in cima di cui v'è il caſtello, in una contrada amena, dove ſi reſpira un' aria più ſana di quella che godono molte altre città dell' Ungheria. Nella Chieſa del Duomo, dedicata a S. Martino, fin da' tempi di Ferdinando I, s'incoronano i Regi. In queſta città tengonſi le Diete, la prima delle quali per

la

la prima volta vi ſi tenne nel 1411 ſotto il Re Sigiſmondo. Inoltre vi ha la ſua Sede il Conſilium Regium Locumtenentiale fin dal 1623, la Camera Reale d'Ungheria fin da' tempi di Ferdinando I, e fin dal medeſimo tempo l' Arciveſcovo di Gran. Vi ſi trova pure un Capitolo Cattedrale di 14 Canonici Regolari, il di cui Propoſto è Arcidiacono del Comitato; un Collegio de' fu Geſuiti con un Ginnaſio e Chieſa, 3 altri monaſterj con altrettante Chieſe. La città è mal fabbricata; le caſe della città, propriamente detta, ſono poco più di 200, e la fortificazione conſiſte in un muro doppio, ed un foſſo. Ne' vaſti ſobborghi vi ſono 4 monaſterj con Chieſe, e due ſpedali. Il ſobborgo dalla parte meridionala della città, è compoſto di belle caſe, dove ſi vede la collina, detta *Königshügel*, che in ſe ſteſſa è di aſpetto poco bello, in cui il Re nuovamente eletto vibra la ſpada di S. Stefano verſo i quattro punti Cardinali del Mondo, per ſignificare, d'eſſere egli pronto a difendere lo Stato da qualunque nemico. L'elevazione del polo, è di 48 gradi, 10. min. e la longitudine di gradi 35: 22 min. La ſua diſtanza da Vienna è di leghe 17 Franceſi in circa. La città è molto antica, e diceſi aver avuta origine dagli Jazigi. Più volte è ſtata aſſediata, e danneggiata dal fuoco, come nel 1515, 63, 90, e nel 1642.

b) *Tirnau*, o *Türnau*, in lingua Schiavona *Trnawa*, in Ungherese *Nagy-Sombat*, Tyrnavia, città Reale libera, e bella, ſul fiume Tyrna, in una contrada aſſai mal ſana; comprende 9 Chieſe, ed altrettanti monaſterj, de' quali alcuni ſon belli; Il Capitolo Cattedrale dell' Arciveſcovo di Gran, trasferitovi nel 1543, quando i Turchi s'eran impadroniti di quella città; un Accademia de' fu Geſuiti fondata nel 1635; ed il Supremo Tribunale del Circolo ſituato di là dal Danubio. La città ha il Diritto della Scala. Fu piantata fra 'l 1230, e 1240. Nel 1683 fu incenerita dalle truppe di Tököli; e nel 1704 le truppe di Rakotzi nella vicinanza di queſta città furon battute.

c) *Modern*, in lingua Schiavona *Modra*, Ungher. *Modor*,

dor, città Reale libera, d' incirca 550 caſe a piè de' monti Carpazj, in una valle circondata da un lato di vigne. Nel 1619, 20, 63, 82, 1705: ha ſofferto molto nelle turbolenze della guerra. Nel 1729 abbruciò per la maggior parte.

d) *Poſing*, Schiav. *Peſinek*, Ungher. *Boſin*, Bazinga, Bazinium, città Reale libera, piccola sì, ma altrettanto bella in un luogo un poco eminente: gli abitanti s' applicano alla cultura delle viti, al traffico, ed alle arti meccaniche. Fu incenerita nel 1605, 1620, e 1655.

e) *Sanct Geörgen*, Ungher. *Sent Gyorgy*; Schiav. *Swaty Georg*; Lat. Fanum S. Georgii, città Reale libera, piccola, e molto decaduta, dove è un Collegio de' Padri delle Scuole Pie, ed in vicinanza di cui creſce un ottimo vino. Nelle turbolenze di Bethlen, e di Rakotzi fu molto danneggiata. Fu diſtrutta da' Turchi nel 1663, e abbruciò nel 1728.

(2) *Cinque Caſtelli*, de' quali una parte è ſituata preſſo le città mentovate:

a) Il *Caſtello di Presburgo* è ſituato in lontananza di 200 paſſi incirca dalla città di Presburgo verſo Ponente. E' l' abitazione del Re quando piace ad eſſo di ſoggiornarvi; vi ſi cuſtodiſcono in una torre le inſegne del Regno, le quali fatta l' incoronazione, per 3 giorni ſtanno eſpoſte alla veduta pubblica. L' antica corona d' oro è la coſa più oſſervabile fra eſſe. A piè di queſto caſtello giace un borgo chiamato dagli Ungheresi *Poſony-Warallya*, e da' Tedeſchi *Schlosberg*, dove abitano molti Ebrei, che coſtituiſcono parimente la maggior parte degli abitanti del borgo vicino, detto *Czuckermandel*. Al territorio di queſto caſtello appartengono inoltre i due borghi *Samaria*, Schiav. *Schomorin*, Tedeſc. *Summarein*; e *Serdabely* ſull' Iſola dello Schütt, con 13 altre terre.

b) Il *Caſtello di Sanct Georgen*, ſituato tempo fa preſſo la città dell' iſteſſo nome in una collina; è preſentemente un mucchio di ſaſſi. Il territorio del medeſimo comprende il borgo di *Neuſtift* ſituato a piè del medeſimo, i caſtelli di *Kylari Walva*, e di *Nemetgurab*, i borghi di *Grünau*, e *Tciötörtök*, in lingua Tedeſca *Loipersdorf*, e con cinque terre ec.

c) Il

c) Il *Caſtello di Pöſing*, ſituato dalla parte ſettentrionale della città dell' iſteſſo nome, appartiene a' Conti Palfy, e comprende nel ſuo territorio ſette caſtelli.

d) Il *Caſtello di Bibersburg*, Ungherese, *Wöröskö*, Schiav. *Tzerveny-Kamen*, ſituato in un alto colle fra' monti Carpazj; appartiene alla Caſa Palfy. Il territorio del medeſimo contiene il caſtello *Suha*, i borghi *Suha*, *Alſcio-Diösh*, *Zceſte*, *Ompitál*, ed altri luoghi.

e) Il *Caſtello di Somolán*, *Schmolenitz*, ſituato in un alto colle in una contrada ripiena di boſchi, appartiene al Conte d' Erdödy. Comprende nel ſuo territorio i borghi di *Somolàn*, e *Folſciö-Diösh*, Schiav. *Horne Oreſſany*, oppure in Tedeſco *Ober Nusdorf*.

(3) Alcuni piccoli *Caſtelli*, che ſono:

a) *Zſceklésh*, del Conte d' Eſterhaſy.

b) *Magiar-Bél*, della caſa di Zſchaky.

c) *Nemet-Gurább*, del Conte di Palfy.

d) *Suha* del Conte dell' iſteſſo nome.

e) *Wödröd*, Schiav. Woderad, del Conte di Zichy.

f) *Zſiffer*, il qual nome è comune a due piccoli caſtelli vicini l' uno all' altro.

(4) *Borghi privilegiati*.

a) *Poſoni-Warallia*, di cui fu fatta menzione parlando del caſtello di Presburg.

b) *Rutshdorf*, o *Ratshersdorf* Ungher. *Rétſce* a piè d'un monte, un miglio diſtante da Presburgo; è della caſa Palfy, famoſo per il ſuo buon vino. Nel 1732 bruciò per la maggior parte.

c) *Landfitz*, *Zſceklésh*, in un luogo alto, accanto al ſopraddetto caſtello.

d) *Wartberg*, *Semptz*, *Sentz*, appartiene alla caſa Eſterhaſy.

e) *Greün-au*, *Grinava*, in una contrada ridente, e delizioſa, ove fa buon vino.

f) *Zſiffer*, in una gran pianura, appartiene a diverſi padroni.

g) *Suha*, poco lontano dal caſtelletto dell' iſteſſo no-

me, di cui gli abitanti vivono della coltivazione de'campi, e delle vigne.

h) *Zſceſte*, preſſo il caſtello di Bibersburg in un'altura amena.

i) *Ompitál* a piè d'un monte.

k) *Windish*, oppure *Unter-Nusdorf*, Ungher. *Alſciö-Diösh*, Schiav. Oreſſany, appartiene alla caſa Palfy.

l) *Ober-Nusdorf*, Ungh. *Fölſciö-Diösh*, Schiav. *Horne-Oreſſany*, in vicinanza di cui creſce un vino nobile, e ſano.

m) *Somolau*, ſotto il caſtello dell'iſteſſo nome.

n) *Spázſa*, *Deite*, e *Boleras* ſon piccoli borghi.

2) Il *Diſtretto inferiore al di fuora* dell'iſola dello Schütt (Sciütt), Proceſſus inferior extraneus, che comprende

(1) I due *Caſtelletti*, detti *Galantha*, della caſa Eſterhaſy, i due altri chiamati *Koſſuth* dell'iſteſſa caſa; *Wiskeleth*, qual nome partecipano due caſtelletti, de' quali uno è della caſa Eſterhaſy, e l'altro della caſa di Samogy; *Hodi* della famiglia di Andraſy; *Neobyſſa* della caſa di Vitſa; e *Gany*, che appartiene alla famiglia di Sarkaſi.

(2) I Borghi privilegiati.

a. *Galantha* luogo bello, e ben popolato in una contrada fertile.

b. *Sered* ſul fiume Wag, famoſo per le ſue fiere annue, e ſpecialmente per la fiera de'bovi: è ſituato vicino al caſtello *Sempthe*, ch'è compreſo nella Contea di Neutra.

3) Il *Diſtretto Superiore dello Schütt* (Sciütt) Proceſſus ſuperior inſulanus. Lo *Schütt* (la qual parola ſignifica un'Iſola formata da un fiume) Inſula Cituatum, o ſia Cituorum, in Unghereſe *Zciollókös*, vien formato dal Danubio, che lo taglia tre volte. Una parte chiamata *Viskös*, è compreſa nel Diſtretto antecedente; la ſeconda circondata da'due rami maggiori del Danubio, ha 12 miglia in lunghezza, e chiamaſi l'*Iſola grande*, *Nagy Sighet*; e la terza parte che è uno ſpazio di circa 6 miglia, chiamaſi *Sighetkös*. Queſta Iſola è molto fertile

tile d'erba e frutti. Le biade ſpeſſe volte vi ſon danneggiate dalle nebbie. Non v'è mancanza di ſalvaggiume, peſce, e legno. Da Carlo Magno vi furono disfatti gli Unni. Il Diſtretto ſuperiore di queſt'Iſola comprende

(1) Il *Caſtello d'Eberardo*, ſituato nella pianura, antico, e cinto di foſsi.

(2) I Caſtelletti di *Püſpóky*, *Zciákány*, *Gomba*, *Illyésbhaſa*, *Naghy-Sárva*, *Uſſor*, *Kiralyfalva*.

(3) I borghi privilegiati.

a. *Püſpöki*, *Büſshdorf*, o *Biſciofsdorf*, è ben popolato, ed appartiene all' Arciveſcovo di Gran.

b. *Sammarein*, Lat. *Samaria*, Ungh. *Sciomorja*, Schiav. *Sciomorin*, luogo antico, ed il principale dell' Iſola, dove tengonſi i Giudizj provinciali. Fa buon traffico; è ſtato però più volte conſumato dal fuoco. E' compreſo nel territorio del caſtello di Presburgo.

c. *Zciötörtök*, Schiav. *Tcitvertek*, Todeſc. *Loipersdorf*, e ne' monumenti antichi *Leopoldsdorf*, un luogo di poco momento.

d. *Naghy-Magyar*, è grande, e ben popolato.

4) Il *Diſtretto inferiore dello Schütt*, comprende

(1) I Caſtelletti di *Bár*, e *Böösh*, che appartengono al Barone di Amade, *Sciüly* del Barone di Maholany; *Bekehſalva* appartiene ad uno de' Conti d'Eſterhaſy; e *Sciposh* della caſa di Samoghy.

(2) Il Borgo privilegiato di *Serdahely*, nominato così, perchè è ſituato nel centro dell' Iſola. Ha molte caſe, ed è compreſo nel territorio del caſtello di Presburgo.

5) Il *Diſtretto di là da' monti Carpazj*, Proceſſus tranſmontanus, ha in lunghezza 7 miglia incirca, ed è di differente larghezza. Comprende

(1) I Caſtelli.

a. *Dewén*, *Theben*, ſituato in un monte là dove la Morawa s'uniſce al Danubio: appartiene a' Conti Palfy.

b. *Boroſtyánkö*, *Ballenſtein*, in un erto dirupo fra' monti Carpazj, appartiene alla caſa Palfy.

c. *Detrekö*, *Blaſenſtein*, Schiav. *Plavetz* in una contrada amena; è parimente della caſa Palfy.

d. *Eleskö*, *Sciarfenſtein*, nel di cui territorio giace il Caſtelletto, e Borgo *S. Joannes*.

(2) Il famoſo monaſtero de' Romiti di *Marienthal*, Vallis Divæ Mariæ, Cœnobium B. V. Mariæ; è celebre per un' immagine di Maria, che vien viſitata da gran numero di Pellegrini. La ſua ſituazione è delizioſa e ſalubre.

(3) I Caſtelletti di *Stomfa*, *Detrekö*, *Malaska*, che tutti e tre ſon della caſa Palfy; *Lewárd* nel borgo appartenente alla città di *Nagby-Lewárd*, è della caſa di Kollonitsh; *S. Johann* il qual nome conviene a' due Caſtelletti; *Dewèn-Ujfalu*, e *Dewèn*, ambedue della caſa Palfy.

(4) I Borghi privilegiati.

a. *Dewèn* a piè del Caſtelletto di ſimil nome.

b. *Stomfa*, *Stamfen*, Schiav. *Stupawa*, è della caſa Palfy, e comprende il Caſtelletto ſopra mentovato.

c. *Malaska* luogo bello di molte caſe, con un monaſtero de' Franceſcani; ove quattro volte l' anno concorrono i Pellegrini; è preſſo il caſtello dell' iſteſſo nome.

d. *Gajár* in un luogo piano, dove s' uniſcono i fiumi Rudau, e Morau.

e. *Nagby-Lewárd*, Schiav. *Lewary*, Tedeſc. *Groſſ-Schützen*, è della caſa di Kollonitſch, ed è ben popolato. Vi abita una Colonia d' Anabatiſti.

f. *Sanct Johannes*, luogo bello, e ben fabbricato, con due caſtelletti.

6) Il *Tribunale di Vaika*, Vaikenſis Sedes, coſtituiſce una particolar Repubblica, il di cui capo è l' Arciveſcovo di Gran, ed ha il ſuo proprio Luogotenente, Vice-Conte, Giudici di Nobiltà, Notaro, e Caſſiere. I Nobili ſon ivi chiamati *Predialiſti*, de' quali ſi fece menzione al §. 16. di queſt' Introduzione. Queſto Paeſetto è nello Schütt, e divideſi nel Diſtretto ſuperiore, ed inferiore.

(1) *Vaika*, borgo ampio, de' cui abitanti raccontanſi molte coſe ridicole.

(2) *Doborgas*, borgo grande.

(3) *Bazshfalva*, borgo dov' è un famoſo monaſtero di Franceſcani, a cui ſi fanno molti pellegrinaggj.

2. Il

2. Il *Comitato*, o *la Contea di Nitra*, in Ungherese *Nitra Warmeghye*, Schiav. *Nytryanska*, *Stolitze*, Nitriensis Comitatus; ha in lunghezza in circa 12 miglia, ed in larghezza ne ha 6 in alcuni luoghi, ed altrove solamente due, ed anche meno; è ripiena di monti, e fornita di fiumi molto utili, che sono il *Wag*, *Nitra*, *Sitwa*, *Livina*, *Dudwag*, *Blawa*, *Holeschka*, *Mijawa*, *Chwoynitze*, *ec.* Ritrovasi in questa Contea una fontana freddissima, le di cui acque cagionano grand' appetito; una sorgente d' acque zulfuree; ed un' altra d' acque acidule; alcuni bagni caldi; buone vigne; in diverse contrade buona agricoltura, ed altri vantaggj. E' abitata da Ungheresi, Schiavoni-Boemi, e Tedeschi. Il carattere di primo Conte di questa Contea appartiene al Vescovo di Nitra. E' divisa in 5 Distretti, che sono:

1) Il Distretto di Nitra, Processus Nitriensis, comprende

(1) Alcuni Castelli, che sono:

a. *Nitra*, Nitria, castello fortificato in un monte, sul fiume del medesimo nome, di cui si trova fatta menzione nel secolo nono. Nel medesimo v' è il Palazzo Vescovile, la Chiesa Cattedrale, col Capitolo del Duomo di 12 Canonici. Il borgo situato sotto a questo castello, tagliato dal fiume in due parti, è ricco di popolo, fornito però di case, e l' acqua v' è malsana. I Padri delle Scuole Pie vi hanno un Collegio, e Ginnasio, ed i Francescani un monastero. Il Vescovado di questo luogo fu eretto molti anni prima dell' arrivo degli Ungari, ampliato di Rendite dal Re Stefano il Santo nel 1150 provveduto da Geysa di Rendite, e d' un Capitolo Cattedrale. La diocesi del Vescovo comprende una gran parte di questo Comitato, e tutta la Contea di Trentschin. Le Rendite annue del Vescovo ascendono a 40000 fiorini (che sono incirca 9000 Zecchini Veneziani). Il borgo col castello fu preso nel 1619 da Bethlen Gabor, e nel 1663 dato in mano a' Turchi per tradimento, e nell' anno seguente riacquistato.

b. *Neuhäusel*, Ungh. *Erscseb-Ujwar*, Schiav. *Nowe-Samki*,

ki, Uiwarinum, ſul fiume Nitra; fu tempo fa un caſtello fortificato per la prima volta nel 1573, celebre a cagione di 10 aſſedj ſofferti, e ſpianato nel 1724, e 25 per ordine Imperiale. In oggi non è che un borgo aperto, i di cui abitanti mantengonſi coll' agricoltura, e beſtiame.

c. Il *Caſtello Chymesk* ſituato in un monte alto, e compoſto di dirupi, appartiene a' Conti di Forgatſch.

d. *Scempte*, *Scintawa*, caſtello della caſa d' Eſterhaſy, preſſo il borgo di *Sered*, ſottopoſto alla Contea di Preſburgo.

(2) I Borghi privilegiati:

a. *Nitra*, e *Neuhäuſel*, che già ſi ſono deſcritti nel ragguaglio dato ſopra i caſtelli dell' iſteſſo nome.

b. *Schuran* fu prima un luogo celebre e fortificato; ma ora è ſenza veruna fortificazione.

c. *Schellye* ſul fiume Wag, dove i fu Geſuiti avevano un Collegio con una Scuola, E' ſottopoſto alla Prepoſitura di Thurotz, appartenente a' fu Geſuiti di Tirnau: tempo fa era fortificato.

d. *Urmeny* in una contrada alta e delizioſa, ed uno de' migliori borghi di queſto Diſtretto.

e. *Schempte* un luogo, di cui ſi fa menzione nella Storia: è ſituato ſul fiume Wag. Gli abitanti s' applicano all' agricoltura, ed alla coltivazione delle vigne. E' ſottopoſto alla Giuriſdizione della caſa Eſterhaſy.

f. *Mozſcionok*, inoggi è un luogo di poco momento, che ſi mantiene coll' agricoltura.

g. *Komjáthy*, fu prima un borgo fortificato e riguardevole; ma ora è di poca conſiderazione. E' adorno di due caſtelli della caſa di Forgatſch. E' compreſo nel territorio di Ghymeſch.

h. *Vilak*, i di cui abitanti s' applicano all' agricoltura.

i. *Gymesh*, luogo piccolo della caſa di Forgatſch fornito di campi ben lavorati.

2) Il *Diſtretto di Baimotz*, Proceſſus Baimotzenſis, che comprende:

(1) Due Caſtelli cioè

a. *Boi-*

a. *Boinitz*, *Baimozs*, ſituato ſopra un monte in una contrada ameniſſima; appartiene alla caſa Palfy: ſotto il medeſimo ſul fiume Nitra è ſituato un borgo mediocre dell' ſteſſo nome, ov'è una Prepoſitura di S. Antonio. Vi ſono de' Bagni caldi ben tenuti.

b. *Keſelorko*, in un monte compoſto di maſſi appartiene alla caſa di Moytheny.

(2) I borghi privilegiati.

a. *Baimozs*, di cui ſi fece menzione nel deſcriver il caſtello cell' iſteſſo nome.

b. *Priwigye*, Tedeſc. *Priwizo*, Schiav. *Pri-Litza*, *Prividia*, abitato da molti manifattori di panno, e calzolaj. Comprende 2 Chieſe Parrocchiali, un Collegio de' Padri delle Scuole Pie, ed è ſottopoſto alla Signoria di Baimozs.

c. *Nemet Prona*, Tedeſc. *Proben Nemetzke-Prowno*, è provveduto di campi fertili.

d. *Schamvokret*; era una volta più popolato, è però ora di poco momento.

e. *Skazſciani*, un luogo di poca conſiderazione, appartenente al Veſcovo di Nitra.

3) Il Diſtretto di Bodok, Proceſſus Badokienſis, che contiene

(1) *Bodok* caſtello della caſa de' Conti di Bereny.

(2) *NagbyTopolzſcian*, Tedeſc. *Greſſ-Topolſian*, Schiav. *Welike-Topolſcan*, un borgo vaſto, e popolato, i cui abitanti s' occupano principalmente nell' agricoltura. Preſſo il medeſimo v' è il caſtello *Towarnok* della caſa di Bereny, che è unito ad una Signoria.

(3) *Bayna*, un borgo, di cui gli abitanti quaſi niente altro eſercitano che l' agricoltura.

(4) *Radoſchyn*, *Radoſnya* un borgo del Veſcovo di Nitra.

4) Il *Diſtretto di Ujbely*, Proceſſus Ujhelyienſis, che comprende i Borghi privilegiati, e i Caſtelli ſeguenti:

(1) *Neuſtäld ſul fiume Wag*, *Wag-Ujbely*, *Nowe-Meſto*, *Ujbelinum*, borgo, le di cui belle caſe più volte ha conſumate il fuoco. Benchè ſia nel territorio di Bezkow;

fu nondimono da' Regi privilegiato, ed è fornito d'una ricca Prepoſitura. Il vino roſſiccio di queſta contrada è ricercato. Fu molto danneggiato da' Turchi nel 1530, 1599, 1620, 24, 63.

(2) *Zſoeithe*, Schiav. *Tciachtize*, un caſtello antico in una collina, con un borgo ſituato a piè del medeſimo, di nome Komarno, di cui gli abitanti s' applicano alla coltivazione de' campi, e delle vigne.

(3) *Wirbau*, *Werbowo*, *Wirbovia*, un borgo ben fornito di caſe, e d'abitanti in una valle fertile, ed amena. Gli abitanti s' applicano parte alla coltivazione delle vigne, ed anco all' arti meccaniche.

4) *Poſteny*, *Pieſtyani*, un borgo ch' appartiene al territorio di Galgotz, ed è poſſeſſione comune a' Conti d' Edödy, e Forgatſch. Vicini al fiume Wag vi ſono de' bagni caldi, che non hanno ſorgenti, ſcavandoſi ſulla riva del fiume delle foſſe ora più vicine, ed ora più lontane al fiume, ſecondo che egli è più, o meno groſſo; ed in queſte foſſe ſi prendono i bagni. Queſti ſon molto caldi, e ſcuopronſi anche nel fiume medeſimo, quando co' piedi ſi ſmuove il fondo del medeſimo.

(5) *Vittenz*, *Chtelnitſcha*, un borgo che ſi mantiene colla cultura de' campi, e delle vigne. E' una parte del territorio di Jokö de' Conti di Edrödy, e Zſobor.

(6) *Jokö* un caſtello in un monte compoſto di maſſi.

(7) *Leopoldſtadl*, *Leopoldopolis*, una fortezza regolare ſul fiume Wagi, piantata in difeſa del paeſe dall' Imperator Leopoldo nel 1663, in vece della fortezza perduta di Neuhäuſel. Si trova però al preſente in cattivo ſtato.

(8) *Freyſtädl*, in Ungh. *Galgocz*, un caſtello piantato ſopra un monte; appartiene al Conte d'Erdödy. Fu preſo da' Turchi nel 1663, da' quali però fu abbandonato nell' anno ſeguente. A piè del medeſimo v' è un borgo ſulla ſponda erta del fiume, che comprende una Chieſa parrocchiale, ed un monaſtero de' Franceſcani. Gli abitanti ricavano il lor mantenimento per la maggior parte dalla coltura de' campi, e delle viti.

(9) *Te-*

(9) *Temetrény*, un caſtello in un monte aſpriſſimo, appartenente alle caſe di Zſchaky, e Sandor.

(10) *Ujwaroſch*, *Neuſtädl*, *Meſteesko*, un borgo viciniſſimo a Leopolſtadt, nel territorio del caſtello di Galgozs.

(11) *Koſtolán*, un borgo ch' eſercita con molta induſtria l'agricoltura.

(12) *O-Tura*, cioè Tura Vecchia, un borgo di cui gli abitanti vivono del beſtiame.

(13) *Breſowa*, un borgo ch'eſercita l'agricoltura, ed il traffico.

5) Il *Diſtretto di Sakolz*, Proceſſus Sakolzenſis, che comprende

(1) *Sakolz*, *Skalitz* la ſola città Reale libera di queſta Contea: è ſu' confini di Moravia, e contiene 5 Chieſe, e 4 Monaſterj, fra quali v'era un Collegio de' ſu Geſuiti. I danni ſofferti nelle guerre l'hanno sfigurato.

(2) *Holitſch*, Borgo, Caſtello, e Signoria ſul fiume Morau, poſſeſſione propria dell' Imperator Franceſco di felice memoria, il quale nel 1753 vi unì la Signoria confinante di *Cogniotzo*, comprata dal medeſimo. La fabbrica de' vaſi bianchi di terra, dipinti quivi con varj fiori alla Franceſe, vi fa buoni progreſſi.

(3) *Ekbel*, un borgo, dove trovaſi una fonte d' acque ſulfuree.

(4) *Schaſſin*, *Schaſch-war*, un borgo e caſtello ſul fiume Mijawa, dove è una celebre immagine della Madonna, viſitata con frequenti pellegrinaggj.

(5) *Radoſchótz*, *Radoſchowze*, borgo, e caſtello in una contrada amena, e fertile.

(6) *Senitze*, borgo dove abitano parecchi Gentiluomini ſul fiume Chwoynitze, nel territorio di Berentſch.

(7) *Sabatiſtye*, borgo ſul fiume Chwoynitze con un caſtello, e con una Colonia d' Anabatiſti.

(8) *Berentſch*; antico caſtello rovinato in un monte.

(9) *Korlatkö*, antico caſtello malfatto, in un monte.

(10) *Sandorf*, borgo nel territorio di Korlatkö.

(11) *Eleshko*, caſtello rovinato in un monte.

3. *La Contea di Trentshin.*

In Ungh. *Trentſchin Warmegye*, Trentſchinienſis Comitatus, ſul fiume Wag, ſtendeſi lungo i confini della Moravia fin dove principia la Sileſia. E' diviſa nel *Diſtretto ſuperiore, di mezzo, ed inferiore*, ed in quello *di là da' monti Carpazj*. Gli abitanti ſono Slavi-Boemi meſcolati con de' Nobili Ungheresi. La dignità di primo Conte appartiene alla caſa di Illyeshaſy. Comprende

1) *Trentſhin*, città Reale libera ſul fiume Wag, con un Collegio e Ginnaſio de' fu Geſuiti. Il caſtello che vi è ſituato in un erto dirupo, è una parte del territorio della caſa d' Illyeshaſy. Vi ſono de' bagni caldi.

(2) *Betzkow*, borgo ricco di popolo, cinto di mura ſul fiume Wag, appartenente a diverſi Padroni. Il ſuo caſtello ebbe prima il nome di *Bolondotz*.

(3) *Illawa*, borgo con caſtello, ſul fiume Wag.

(4) *Ugrotz*, *Sai-Ugrotz*, un antico caſtello con borgo, ereditario nella caſa di Sajani.

(5) *Rajetz*, borgo con bagni caldi.

(6) *Letava*, e *Lednitſche* ſon due borghi e caſtelli in luoghi alti, a' quali ſon unite alcune Signorie.

(7) *Puchow*, un borgo conoſciuto per le ſue manifatture di panno.

(8) *Wag-Bezthterzſe*, *Biſtritza*, *Biſtricia*, borgo ſul fiume Wag. Sull' altra ſponda del fiume, in faccia al borgo v' è un caſtello ſopra uno ſcoſceſo dirupo.

(9) *Scilein*, *Silina*, *Solna*, borgo in una contrada fertile, con un Collegio, e una Scuola de' fu Geſuiti.

(10) *Kiſſutza-Ujbely*, Schiav. *Nowe-Meſto*, *Ujbelinum*, borgo ſul fiume Kiſſutza, da cui vien denominato, per diſtinguerlo da Neuſtadl, ch' è ſul fiume Wag. Fa buon traffico di vino.

4. *La*

4. *La Contea di Hont.*

Comitatus Hontenſis, conſiſte in due parti, diviſe fra loro da una porzione delle Contee di Neograd, e Altſohl, che le ſepara. La dignità di primo Conte è ereditaria nella Caſa de' Conti di Kohary.

1) *Nagby-Hont* (Hont-grande) è un tratto di paeſe che da Bela-Banya fino a Moras ſtendeſi per 9 miglia in lunghezza, e la ſua larghezza maggiore fra Varſaney, e Covar è di 5 miglia, e dalla parte di Mezzodì va terminandoſi a poco a poco in una punta. La provincia è tutta montuoſa; I monti però di mezzo, e più ancora quelli che ſono ſu' confini, ſon ricchi d'oro, argento, e piombo. I fiumi ſuoi ſono il Danubio, Gran, Iſola, ed altri fiumicelli. Preſſo i borghi Ghyöghy e Santo trovanſi de' bagni caldi. In queſt' ultimo luogo v'è anco una famoſa ſorgente d'acque acidule, ed altre ſimili ſorgenti trovanſi in vicinanza de' borghi Salatnya, Ghyöghy, Felſo-Palojta. Sul monte Sitna, ch'è il più alto della Contea, v'è una fonte, le cui acque in tempo d' eſtate ſono fredde come il ghiaccio, e d'autunno ſon calde. Vi ſono anche alcune ſorgenti d'acque medicinali. La parte meridionale della Contea produce poche biade, ed un buon vino. Il beſtiame vi è di poco momento. Su' monti, che hanno miniere, l'aria per cagion di eſſe non è ſalubre. Gli abitanti ſono Ungheresi, Slavi Boemi, e Tedeſchi. La dignità di primo Conte è ereditaria nella caſa di Kohary. La provincia comprende

(1) Il *Diſtretto di Scemnitz*, Proceſſus Schemnizienſis, dove ſono

a) Due città Reali libere di miniere.

(a) *Scemnitz* (*Schemnitz*) lat. *Schemnicium*, Ungh. *Selmetz-Banya*, Schiav. *Stawnitza*, città di grandezza non mediocre, e molto popolata; fabbricata in una lunga valle, talmente che le caſe ſono diſperſe nell'uno e l'altro lato ſulle colline, che formano la valle. Il numero degli abitanti Luterani, che coſtituiſce più de' due terzi

del

della città, è di 6. in 7000. Supera in grandezza, e nel numero delle miniere tutte l' altre città di miniere che ſono in Ungheria. Vi ſono due caſtelli, due Chieſe con due cappelle, ed un Collegio de' fu Geſuiti. V'è anco la Sede d'una Camera Reale delle miniere, e d'un Conte ſoprintendente alla medeſima. Le miniere d'oro, e d' argento di queſto luogo ſono aſſai ricche, e più di 5000. uomini vi lavorano. Che però altra volta ſieno ſtate di maggior vantaggio, appariſce da ciò, che ſulla fine del ſecolo paſſato vi ſi lavoravano ogni ſettimana 3. in 4000. marchi d' argento (cioè 3530. in 4706 $\frac{2}{3}$ marche di Venez.) (1), che ora non oltrepaſſano un migliajo. I minerali di queſto luogo contengono più e miglior oro di quelli di Cremnitz; ma il guadagno dall' altro canto che ſe ne ricava, non è molto. Fra tanto nel 1751 vi fu ſcoperta una vena d'oro aſſai ricca. Le ſpeſe che la Corte annualmente fa in queſte miniere, aſcendono a più di 500000 fiorini (ed a moneta di Ven. incirca Zecchi. 112500.).

(b) *Bela-Banya* (cioè miniera bianca), Schiav. *Bela*, in lingua Tedeſca *Diln*, anticamente *Tejer-Bánya*, il qual nome ha l' iſteſſo ſignificato del primo. Città piccola d' una cattiva ſituazione, e mal fabbricata, le di cui miniere non ſon più in uſo; perciò gli abitanti s' applicano all' agricoltura, che in queſti luoghi è molto laborioſa.

b) *Sitna*, caſtello rovinato in un monte col ſuo territorio, appartiene alla caſa Kohary.

c) *Tre borghi*, che ſono

(a) *Sebekliö*, Tedeſc. *Klik*, piantatovi da una Colonia Saſ-

(1) Il marco è mezza libbra, cioè 8. once, ovvero 16. Loth (che fanno in Venezia Marca 1. 1. 1. 23. 2 $\frac{3}{4}$). Il marco della Zecca di Vienna è maggiore del marco di Commercio, cioè il primo è once Fiorentine 9. 11. 23 $\frac{559}{779}$ (che ſono in Venezia marca 1. 1. 1. 23. 2 $\frac{3}{4}$), e l' altro di Commercio è once Fiorentine 9. 11. 22 $\frac{708}{799}$ (e queſte ſono in Venezia marca 1. 1. 1. 22. 1 $\frac{1}{4}$ coſicchè la differenza è di Caratto 1. 1 $\frac{1}{2}$)

Saſſone. E' la Sede dell'Archivio, e dell' Aſſemblea di queſta Contea. Appartiene al Capitolo Cattedrale di Gran.

(b) *Nemethy*, *Nemetz*, fu poſto nel numero de' borghi privilegiati nel 1731, ed eſercita l'agricoltura. Il nome fa vedere, che il luogo deriva da una Colonia Tedeſca.

(c) *Saagh*, un luogo di poco momento. Fu tempo fa celebre, a cagione d' una Prepoſitura dell' Ordine de' Premonſtratenſi, detta della Madonna, che apparteneva al Collegio de' fu Geſuiti di Neusöhl.

(a) *Sud*, un borgo, in vicinanza di cui creſce il miglior vino di queſta Contea,

(2) Il *Diſtretto di Bath*, Proceſſus Bathenſis, dove ſono:

a) *Baka-Bánya*, *Pugganz*, Schiav. *Bukanietz*, città Reale libera di miniere. Ebbe prima delle miniere d'oro, e d'argento. Ma ora ſi mantiene dalla coltura de' campi, e delle vigne. Nel 1664 fu ſaccheggiata, ed incenerita da' Turchi.

b) *Báth*, Schiav. *Batowe*, Tedeſc. *Fraumark*, un borgo, che oltre ad eſercitare la coltura de' campi, e delle vigne, fa anco delle fiere annuali, e ſettimanali, d'importanza.

c) *Borſciöny*, *Pilſen*, città antica di miniere, e Colonia di Saſſoni, che prima lavorava nelle miniere d' oro, ma inoggi ſi mantiene coll'agricoltura. E' ſottopoſta al territorio dell'Arciveſcovo di Gran.

d) I borghi di *Maroſſ*, ſul Danubio, e di *Santo*, in vicinanza di cui v'è una celebre fontana d' acque acidule, che dicono eſſer eguale a quello di Selz.

e) *Magyarad*, dove trovanſi de' bagni caldi.

(3) Il *Diſtretto di Boſok*, Proceſſus Bozokienſis, che comprende

a) *Boſok*, Schiav. *Bſowik*, un borgo con un caſtello, contenne tempo fa una Prepoſitura de' Premonſtratenſi, ch' è ſtata abolita. Apparteneva a' fu Geſuiti di Tirnau.

b) *Zeiábrág*, caſtello di monte; è della caſa di Kohàry.

c)

c) *Dreghely*, caſtello fortificato in un monte erto, fu nel 1552. preſo da' Turchi, a' quali fu tolto nel 1593. Queſti lo ripreſero nel 1649. Appartiene all' Arciveſcovo di Gran.

d) *Honth*, borgo che fu prima il luogo Capitale della Contea dal medeſimo denominata.

2) *Kiſch-Hont*, (*Hont-piccolo*) principiando da Teisholz fino a Rimaſſombath, comprende tre miglia in lunghezza, e da Suha fino a Toth-Heghymek non contiene più di un miglio in lunghezza. I fiumi di queſta provincia ſono Rima, e Suha. Eſſa è del tutto montuoſa, e perciò l'agricoltura, ed il beſtiame vi ſono di poco vantaggio. L'aria è ſana. Scavaſi in queſte contrade del ferro buono; e vi ſi trovano diverſe fonti d' acque acidule. Gli abitanti per lo più ſono Slavi Boemi, ed in parte Unghereſi. Comprende

a) *Rima-Sombath*. Schiav. *Rimawska-Sciobota*, in Tedeſco *Groſſ-Steffelſdorf*, un borgo ben fabbricato di molti abitanti ſul fiume Rima, in una contrada piana, e molto adattata all' agricoltura. E' la Sede della Aſſemblea di provincia, cinta di foſſi, e terrapieni. Gli abitanti oltre ad eſercitare l'agricoltura, s' applicano anche al traffico, ed all' arti meccaniche.

b) *Teiſsholz*, Ungh. *Tiſsolz*, Schiav. *Tiſciowetz*, Lat. *Taxovia*, un borgo in vicinanza di cui ſcavanſi il ferro, e la calamita. Poco lontano v' è una fonte d' acque acidule.

c) *Ráhó*, e *Oshghyán* ſono caſtelli con borghi.

5. *La Contea di Thurotz*,

Ungh. *Thurótz Warmeghye*, Thurotzienſis Comitatus, ha 5. miglia in lunghezza, ed in pochi luoghi arriva a 3. miglia di larghezza. Eſſa è una pianura cinta d' alte montagne, è perciò molto amena. Il terreno è tanto fertile, che nell' annate buone le biade non ſolamente ſon ſufficienti al mantenimento degli abitanti, ma ſe ne poſſono vendere ancora ad altri; ma ſe l'annata è cattiva,

tiva, essi son obbligati a comprar il grano altrove. I fiumi principali sono il *Wag*, ed il *Thurotz*. In *Stuben* nel territorio di Hay trovansi de' bagni caldi, e presso *Budish*, *Dubow*, ed in alcuni altri luoghi vi son delle fontane d' acque acidule. Gli abitanti sono Slavi Boemi, nobili Ungheresi, e Tedeschi. Il Carattere di primo Conte di questo Comitato è ereditario nella casa di Rewa. La Contea consiste ne' seguenti Distretti.

1) Il *Distretto di Sklabina*, Processus Sklabinyensis, dove sono:

(1) *Sklabinya*, o *Sklabina*, un gran castello in un'alto monte, diviso nella parte alta, bassa, e di mezzo, appartiene alla casa di Rewa.

(2) *Sent-Marton*, Schiav. *Swati-Martin*, Martinopolis, il luogo capitale di tutta la Contea sul Thurotz, è un borgo privilegiato di non mediocre grandezza, e di non pochi abitanti. Vi si tengono le pubbliche Radunanze della Nobiltà, ed i Giudizj provinciali. E' parte del territorio del castello di Sklabinya, appartenente alla casa di Rewa.

(3) *Sutscian*, un borgo vasto sul fiume Wag, che ha solo l'ombra del suo primiero splendore.

(4) *Turan*, borgo sul Wag a piè d'alte montagne, in una contrada fertile, ed amena, appartiene alla casa di Rewa, ed è parte del territorio di Sklabinya.

2) Il *Distretto di Blatnitza*, Processus Blatnicensis, comprende

(1) *Blatnitza*, castello in un'erto Dirupo, appartiene alla casa di Rewa.

(2) *Netzpal*, luogo ben popolato, con 3. castelletti, è compreso negli Articoli stabiliti con gli aderenti della Confession d' Augusta. Il borgo di *Bella* è quasi il più grande che sia in questa Contea.

3) Il *Distretto di Moschiótz*, Processus Moschovienſis, che contiene

(1) *Moschiótz*, *Moschowze*, Moschovia; fu prima un borgo vasto e ricco; è però decaduto. Le fiere annue di questo luogo son celebri. Gli abitanti esercitano l' agricol-

coltura, e l'arti manuali. E' compreſo nel territorio di Blatniza, ed appartiene alla caſa di Rewa.

4) Il *Diſtretto di Snio*, Proceſſus Snio-Clauſtrenſis, dove ſono:

(1) *Snio*, caſtello che prima ebbe il nome di *Thurotz*, e nel 1252 divenne la Sede d'una Prepoſitura della Madonna, conceſſa da Ferdinando II., e III. a' fu Geſuiti di Tirnau. Sotto il caſtello giace il borgo di *Znió-Varallja*, chiamato dagli Schiavoni ſoggetti al Collegio e Convento de' fu Geſuiti, col nome di *Klashtor*, cioè monaſtero.

(2) *Tob-Prona*, *Slowenske Prawno*, Tedeſc. *Windish-Proben*, borgo che ſi mantiene coll'agricoltura.

(3) *Budish*, borgo in vicinanza di cui c'è una fonte d'acque acidule.

6. *La Contea di Arwva*,

Ungh. *Arwa Warmeghye*, Arvenſis Comitatus; ſituata fra' confini di Sileſia, ed i monti Carpazj, eſtendeſi fino in Polonia. E' abitata da Slavi Boemi, il dialetto de' quali ha del Polacco. E' compoſta dal Diſtretto *alto*, e *baſſo*, comprende

1) *Welizshna*, borgo in una contrada ſterile.

2) *Kubin*, *Alſciö-Kubin*, borgo in una cattiva contrada.

3) *Arwá*, Schiav. *Orawa*, caſtello di monte, con un borgo di poca conſiderazione.

4) *Tverdoſſin*, borgo mal ſituato.

7. *La Contea di Liptau*,

Ungh. Lipto Wàrmeghye, Liptovienſis Comitatus, che volgarmente chiamaſi la *Liptovia*; ha 7. miglia incirca di lunghezza, e fra 1. e 2. miglia di larghezza. E' ripiena di montagne, le quali credonſi ſuperare in altezza, ed in coſe pregevoli le Alpi, ed i monti degli Svizzeri, e del Tirolo. I Dirupi ſon degni di maraviglia,

ed

ed in ſpecie quegli di Demienfalva; fra' quali quello che chiamaſi *Benikowa*, s' innalza quaſi a perpendicolo all' altezza di circa 3000 piedi. In queſti ſcoglj trovanſi delle caverne naturali, molto grandi, e profonde, nelle quali ſi vedono delle figure particolari, formate dall' acqua, che converte i corpi in pietra, e dell' oſſa, che in grandezza, e figura, differiſcono intieramente da quelle de' bovi, e de' Cavalli. I ſuoi fiumi principali ſono il *Wag*, e *Biela*. V' è gran numero di *ſorgenti d' acqua dolce*, e molte *fontane d' acqua acidula, e medicinale*, fra le quali quelle di Botz meritano più d'ogni altra d' eſſer nominate. *Fonti d' acque maraviglioſe* vi ſi trovano ancora di differenti ſpecie. Le ſorgenti vicine a *Sentiwan*, e *Stankewan* ſoffogano colle loro eſalazioni gli uccelli, che vi paſſano di ſopra. Nella caverna di queſt' ultima ſorgente, talvolta trovaſi una certa ragia, che molto raſſomiglia all' Ambra. V' è poco comodo d' eſercitar l' agricoltura, e poco utile reca il beſtiame, benchè i cacj di queſta contrada ſieno più d' ogni altra ſorte famoſi. La Contea è molto ricca di metalli,. Le miniere di Botz rendono dell' oro ch' è ſtimato il miglior d' Ungheria, ed è eguale a quello d' Arabia: Ne' monti di Botz trovanſi delle miniere d' argento. Vi ſi ſcava anche non poco ferro, antimonio, nitro, ed altri minerali. Gli abitanti ſono Slavi Boemi, frammiſchiati con alcuni Nobili Ungheresi. La dignità di primo Conte è ereditaria nella caſa di Illyeshaſy. La provincia è compoſta di 4 Diſtretti.

1) Il *Diſtretto di Levante*, Proceſſus Orientalis, comprende

(1) *Lipto Uj-Wár*, *Hradek*, caſtello unico di queſto Diſtretto, appartiene alla Camera.

(2) *Sanct Nicolas*, Ungh. *Sent- Miklosh*, Schiav. *Swaty Mikulaſſ*, Nicopolum, borgo della caſa di Ponkratz, di cui una parte è compreſa nel territorio di Hradek. Vi ſi tengono ordinariamente l' Adunanze minori della Contea. V' è era anco una Scuola de' fu Geſuiti. Il luogo ſpeſſe volte è ſtato molto danneggiato dal fuoco, maſſimamente nel 1713. 19. 24. 32.

(3) *Werbitza*, borgo vicino al luogo ora mentovato: è compreſo nel territorio di Hradek.

(4) *Ghibbae*, *Ghib*, *Hybe*, borgo del territorio di Hradek, dove oltre una Chieſa Cattolica, una ve n'è anco Luterana conforme agli Articoli ſtabiliti cogli aderenti della Confeſſione Auguſtana.

(5) *Botza*, un borgo di miniere in una valle profonda, compoſto di tre parti, cioè di *Botza alta*, *baſſa*, o ſia *Joachimſthal* (valle di Giovacchino), e di *Bobrow*. Una parte del paeſe circonvicino è in proprietà del Re, e l'altra appartiene alla Nobiltà. Le ſorgenti d'acque acidule di queſto luogo hanno molta attività. La miniera d'oro rende dell'oro eccellente, ma è in cattivo ſtato. Gli Urburarj, così detti, alle cui ſpeſe ſi lavora nella miniera, ed a' quali appartiene, non ne pagano al Re, ed a' Nobili, che una gabella.

(6) *Sent-Iwan*, *S. Giovanni*, un borgo, della cui nociva ſorgente s'è fatto di ſopra menzione. Nel Cimiterio di queſto luogo i cadaveri reſtano incorrotti per lo ſpazio di più di 100. anni.

2) Il *Diſtretto di Mezzodì*, Proceſſus meridionalis, dove ſono

(1) *Teutsh*, *Liptsh*, Ungh. *New-Liptſce*, Schiav. *Nemetzá Liptſcia*, un borgo aſſai vaſto, in vicinanza di cui tempo fa erano delle miniere. Alcuni ſono d'opinione, che queſta ſia una Colonia di Lipzia. Appartiene al territorio di Lykawa, ha due Chieſe, ed è il luogo di Adunanza della Nobiltà per cambiare i Magiſtrati della provincia.

(2) *Demienfalva*, un borgo onde le famoſe caverne hanno preſo la lor denominazione.

(3) Il *Diſtretto di Ponente*, Proceſſus occidentalis, che comprende

(1) *Lykawa*, caſtello in un dirupo, che tempo fa era l'unico rifugio di quaſi tutta la provincia. Fu però diſtrutto nel 1707 nella guerra di Rakotzi. Appartiene in oggi con tutto il territorio alla Camera Reale.

(2) *Roſenberg*, Schiav. *Ruſomberg*, un borgo molto popola-

polato, che fa buon traffico di ſale, portatovi ſul fiume Wag. V'è un Collegio de' Padri delle Scuole Pie. Comprende anco un caſtello, ed è parte del territorio di Lykawa. Nel 1607 i Luterani vi tennero un Sinodo, in cui furono ordinati 4. Soprintendenti.

(3) *Trium-Sleksh*, *Try-Slyátze*, un borgo del Convento così detto di Thurotz, compoſto di 3. borghetti, onde deriva il nome.

4) Il *Diſtretto Settentrionale*, Proceſſus ſeptentrionalis, che comprende

(1) *Selnitze*, *Selnitza*, nel territorio di Lykawa.

(2) *Tarnowetz*, *Tarnotz* nell' iſteſſo territorio.

(3) *Bobrewetz*, *Bobrotz*, ſon tre borghi di poco momento.

8. *La Contea Zolienſe,*

Ungh. *Solyom Warmeghye*, Comitatus Zolienſis, comprende circa 10. miglia di lunghezza, ed in alcuni luoghi tra 4., e 5. miglia in larghezza, che è però molto minore in altri luoghi. Il paeſe è quaſi tutto montuoſo; ma una parte de' monti è ricca di minerali di varie ſorte. Queſti contengono anche alquanto oro, ed argento, ed in maggior quantità rame, ferro, orpimento, mercurio, chryſocolla, e terra ſigillata. I fiumi di queſta provincia ſono il *Gran*, *Biſtritza*, *Salatna*, *Carpona*, o ſia *Krupenitza*. Delle ſorgenti d' acque acidule le più famoſe ſono, quella di Oſtrosk diſtante $\frac{1}{2}$. miglio dal caſtello di Vigles, quella d' Altſohl, l'altra ſul fiume Gran, un' altra di Ribar, Tſatſin, e Batzuch; de' bagni caldi ve ne ſono a Neuſohl, e Ribar. In Herrengrund v'è dell' *acqua* di rame. L' agricoltura non è quivi in fiore; il beſtiame però vi è numeroſo, particolarmente le pecore. Gli abitanti ſono Slavi-Boemi; fra' Nobili trovanſi molti Ungheri, e fra' Cittadini molti Tedeſchi. La provincia conſiſte in 2. Diſtretti, che ſono:

1) Il *Diſtretto ſuperiore*, Proceſſus ſuperior, comprende

(1) Tre città Reali libere, che ſono

a) *Neuſohl*, Ungh. *Beſterze Bánya*, Schiav. *Banska Biſtritza*, *Neoſolium*, città Reale libera, e la migliore fra quelle che chiamanſi *di miniere* ſul fiume Gran. E' fabbricata molto alla maniera Saſſone, con 6. Chieſe, un Collegio e Ginnaſio de' fu Geſuiti. E' famoſa non tanto per la fiera ſettimanale, che per i minerali di rame, che ſcavanſi nelle montagne circonvicine. Vi è un viver molto comodo. L'aria però non è molto ſalubre a cagione delle molte fornaci di metalli. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1500. 55. 91. 1653. e nel 1761. abbruciò affatto.

b) *Libeth*, *Libetha*, Ungh. *Libèth Bánya*, Schiav. *Lubjetowa*, città Reale libera di miniere, piccola, e di poca conſiderazione. Ebbe prima delle buone miniere di ferro e rame; inoggi però non baſtando il lavoro in quelle per ſuſſiſtere, eſercita anche l' agricoltura.

c) *Eriſno-Banya*, Schiav. *Breſno*, Tedeſc. *Bries*, *Britzna*, città Reale libera ſul fiume Gran, ſpeſſe volte danneggiata dal fuoco, e ridotta ad un luogo di poco momento. S' applica molto all' aumento delle pecore.

(2) Due Caſtelli, che ſono

a) Il *Caſtello di Neuſohl* è fortificato, ed ha 2 Chieſe. Giace dalla parte ſettentrionale della città di Neuſohl nella pendice d' un colle.

b) *Liptſce*, caſtello in un dirupo erto, in cui è ſtato ſcavato un pozzo profondiſſimo.

(3) Tre Caſtelletti.

Quello di *Radvany*, *Miſin*, e *Dubrawitz*, che giace deſerto.

(4) Tre Borghi.

a) *Radwany*, ſul fiume Gran, preſſo Neuſohl, che ſi ſoſtiene con un piccol traffico, e con l' arti meccaniche; appartiene alla caſa di Radwansky.

b) *Tot-Liptſce*, Tedeſc. *Windish Liptsh*, un borgo Reale privilegiato, a piè del caſtello di Liptſce; ſi mantiene per la maggior parte dell' agricoltura.

c) *Ponik*, borgo con una ferriera. La pianura, ove giace queſto borgo, è cinta di montagne.

(5)

(5) *Herrengrund*, *Shpania Dolina*, *Vallis Dominorum*, un borgo di miniere, ſituato in mezzo alle cime de' monti, ed abitato da lavoranti nelle miniere. Il luogo è celebre per la vaſta miniera di rame, e per l'acqua di calce, che dicono eſſerſi ſcoperta nel 1605. Vi è inoggi una ventina di cave, dove la mentovata acqua gronda a gocce da' lati di eſſe, e ſgorga dalla terra. Queſt' acqua propriamente non cangia il ferro in rame, ma bensì vi depone le particelle di rame, delle quali è pregna: il cangiamento apparente richiede lo ſpazio di 3, o 4 ſettimane; e ſe il ferro ſta più del tempo ſufficiente in queſt' acqua finalmente ſi diſtrugge, e diventa una polvere di rame. I fu Geſuiti vi aveano un' abitazione.

2) Il *Diſtretto inferiore*, *Proceſſus inferior*, dove ſono:

(1) Due città Reali libere che ſono:

a) *Altſohl*, Ungh. *Sólyom*, Schiav. *Svolen*, Vetuſolium, la Capitale di queſta Contea, luogo piccolo, la cui ſituazione elevata è amena. Accanto ſcorrono i fiumi Gran, e Salatna. Nel 1708 fu incendiata da' Rakotziani.

b) *Korpona*, Schiav. *Krupina*, Tedeſc. *Karpfen*, è in ſe ſteſſa mal formata; la ſua ſituazione però in mezzo alle vigne è delizioſa, e le frutte di varia ſorte ſono eccellenti. V'è un Ginnaſio de' Padri delle Scuole Pie. Nel 1417 fu diſtrutta dagli Uſſiti, ed in ſeguito da' Boemi. Nel 1708 fu incenerita da' Rakotziani.

(2) Tre Caſtelli, che ſono

a) *Sólyom*, unito alla città d'Altſohl, è ſituato in un luogo più alto di quella, ed è fortificato. Appartiene alla Caſa Eſterhasy.

b) *Wiglésh*, in un dirupo erto; è parimente della Caſa Eſterhaſy. Fu tempo fa una fortezza in difeſa de' confini.

c) *Drobonitwa*, *Dobrona*, in uno ſcoglio, è in cattivo ſtato.

(3) Quattro Caſtelletti, che ſono

Kiraly-Falwa, *Garam-Sög*, *Hainik*, e *Oſtroluka*.

(4) Sei borghi, che ſono:

a) *Nagby-Salatna*, un luogo di poco momento ſul fiume Salatna, nel territorio del caſtello di Wiglesh.

b) *Otshowa*, luogo piccolo con campi comodi all' agricoltura. *Mattia Bel*, della cui famoſa opera ſopra l'Ungheria con tanto vantaggio ci ſerviamo, nacque in queſto borgo.

c) *Dobrona*, *Döbring*, *Dobroniwa*, è ricco d' abitanti, è ſituato vicino al caſtello del medeſimo nome. Ottenne tempo fa i Privilegj Reali; mà ciò non oſtante è ſottopoſto al territorio del caſtello di Altſohl.

d) *Babaſſek*, *Babina*, fornito di campi non meno buoni di quel che lo ſia il borgo antecedente. Appartiene al Conte di Bereny.

e) *Saſſ*, o *Nemet-Pelſciötz*, è provveduto di campi fertili, ed appartiene al territorio del caſtello d' Althſol.

f) *Pelſciötz*, *Plieſſowze*, *Tot-Pelſciötz*, non paga decime come i borghi precedenti. Queſto borgo inſieme con quelli di *Saſſ*, *Dobrona*, e *Babaſſek*, ha *il Gius gladii immediatum*, e perciò da' medeſimi appellaſi al *Perſonale Præſentiæ Regiæ*.

(5) *Ribar*, un borgo d' ogni altro più rimarcabile. Ne' campi del medeſimo trovanſi in una collina de' bagni caldi di attività ſtraordinaria per guarire il corpo umano, e di qualità del tutto particolari. In diſtanza di circa 600 paſſi dalla parte di mezzodì in un prato erboſo d' una piccola, ed altrettanto bella valle, apreſi una caverna, che già da gran tempo s' è acquiſtata una cattiva riputazione a cagione delle cattive eſalazioni; le quali eſſendo probabilmente di zolfo, cagionano la morte agli uccelli, ed altri animali. Con grand' impeto dalla parte interiore ſgorga un' acqua, che nella medeſima caverna vien aſſorbita: poco lontano v' è una fontana d' acque acidule. L' eſalazioni mentovate benchè ſieno mortifere non ſono però velenoſe; potendoſi bere l' acqua, e mangiare gli uccelli, e gli animali dalle medeſime uccisi. Vedi il ragguaglio di *Bel* nel magazzino di Amburgo. Tom. 4. pag. 69. e ſeg.

9. *La*

9. *La Contea di Barsh,*

Ungh. *Barsh Warmegbye*, Comitatus Barſchienſis, ha incirca 7 miglia di lunghezza, e tra 2, e 3 miglia di larghezza. Fra' monti di queſta Contea quelli di Kremnitz ſon ricchi d'oro. I fiumi principali ſono, il *Gran*, *Nitra*, *Sitva*, o ſia *Zitawa*. Vi ſi trovano non ſolamente delle fontane d'acque acidule, come ſon quelle di Bukow, Ebedetz, ma anco de' bagni caldi, che contanſi fra' più famoſi d'Ungheria, cioè quelli di *Glashütten*, o ſia *Skleno*, e di *Eiſenbach*, o ſia *Wihnye*. Si fa anco in queſta Contea buon vino, e le pianure producono ottime biade. Le miniere d'oro di Kremnitz, e di Königsberg ſon molto meno profittevoli, di quel che lo erano tempo fa. Il beſtiame nelle contrade montuoſe è di poca conſiderazione; le ſtalle però delle pecore ſon numeroſe, fuorchè nelle pianure. Gli abitanti ſono Ungheresi, Slavi-Boemi, e Tedeſchi. La provincia è compoſta de' Diſtretti ſeguenti:

1) Il *Diſtretto d'Oslan*, Proceſſus Oſzlacnenſis, che comprende

(1) Due città Reali libere, che ſono:

a) *Kremnitz*, *Cremnicium*, Ungh. *Körmözs-Banya*, *Körmötz*, la prima città fra quelle che denominanſi *delle miniere*, ſituata in una valle profonda fra alte montagne, talmente che non può vederſi, che eſſendo vicino. La città in ſe ſteſſa è piccoliſſima, compoſta di 2 Chieſe, d'un monaſtero di Franceſcani, d'un caſtello, e di 30 caſe incirca. I ſobborghi però ſon molto più grandi, e conſiſtono in 9 ſtrade, dove avvi uno ſpedale per i poveri con una Chieſa. In queſta città c'è la Camera Reale, e la Zecca, dove traſportaſi tutto l'oro, e l'argento dalle altre città di miniere. Eſcono dalla Zecca annualmente incirca 100000 Ducati (cioè 100000 Ungari, che fanno in Venezia 95460 Zecchini). Il tratto delle miniere d'oro di queſta contrada è diviſo nella parte di dietro, e d'avanti; la prima contiene ſette cave, e la ſeconda due; e tutte

le 9 cave ſono del Re. Vi ſono poi altre 9 cave, che parte appartengono al pubblico della città, e parte a' cittadini in particolare. Inoggi queſte miniere non ſon così profittevoli, come lo erano tempo fa. Preſſo la città in un colle giace un caſtello con una Chieſa parrocchiale. L'aria e l'acqua vi ſon mal ſane, e perciò fra la plebe trovanſi molti infermi. La città colle ſue miniere fu molto danneggiata nelle turbolenze di Botskaj, Rakotzj, e Tököli. Nel 1751 ebbe l'onore inſolito, di veder l'Imperator Franceſco I. di felice memoria, il quale veſtito alla maniera de' minatori ſceſe in uno ſcavo molto profondo; della qual coſa non c'è eſempio ſimile nella Storia.

b) *Königsberg*, Ungh. *Uj-Bánya*, *Nowa-Bánya*, cioè nova Fodina, Regiomontum, città di miniere, a cui ſervono di mura i monti che la circondano. Quanto aſpra, e malinconica è la ſituazione della medeſima, tanto malfatte ſono anche le caſe, e poche di numero. Vi ſono due Chieſe, delle quali l'una appartiene allo ſpedale de' malati. La miniera di queſto luogo, che tempo fa era molto profittevole, è andata in diſuſo. Tutto il mantenimento della città ricavaſi inoggi dalle fabbriche di vetro, dall'agricoltura, e dal far la birra. Nel 1664 fu abbruciata da' Turchi.

(2) Borghi, e Caſtelli.

a) *Oſſiany*, borgo d'una ſituazione amena. I campi che lo cingono, ſono incomodi alla coltura. Nel 1662, e 83 fu incendiato da' Turchi.

b) *Heilig Kreutz*, Ungh. *Sent Kereſt*, Schiav. *Swaty-Kris*, Fanum S. Crucis, borgo ſul fiume Gran, in una contrada piacevole ed alta, con un caſtelletto. I campi, ed i ſuoi prati ſon buoni. E' ſtato più volte incenerito, ſpecialmente nel 1726.

c) *Zernótz*, *Zernovitza*, borgo ſul fiume Gran, in una contrada comoda e fertile. E' celebre per il pane eccellente che vi ſi fa, e ſi vende a' luoghi vicini. Appartiene alla Camera delle miniere di Scemnitz.

d) *Welka-Polya*, *Hochwies*, borgherto di molti abitanti

in

in una valle amena, ed appartiene a' Padri di S. Paolo Eremita.

e) *Sciash-Kö*, *Sachſenſtein*, caſtello in un alto, ed erto dirupo, il quale inſiem col ſuo territorio è della Camera delle miniere di Scemnitz.

f) *Rewishtye*, *Revv*, caſtello in un'alta montagna ſul fiume Gran; appartiene alla Camera di Scemnitz.

(3) Un gran numero di Terre, delle quali 14 ne ſon compreſe nel territorio di Saskö, o Hladomer, 12 in quello di Rewishty, più di 18 nel territorio di S. Croce, appartenenti all' Arciveſcovo di Gran, 14 di Padroni differenti, e 6 della città di Kremnitz. Sono da notarſi

a) *Shkleno*, *Glashütten*, terra rinomata per i ſuoi ottimi bagni caldi, fra' quali è più d'ogni altro notabile quello che chiamaſi *Schvvitzloch* (Buca da ſudare). Nella cima del colle, dove ſono i bagni, v'è una Chieſa, nel di cui Cimiterio la terra è tanto calda, che i cadaveri che vi ſi ſotterrano, in termine di 6 meſi riduconſi in polvere. Il luogo è nel territorio di Sashö.

b) *Alſcio-Shdány* nel territorio di Rewishty, dove è una ſorgente d' acque acidule.

c) *Nemesh-Koſtolány*, terra riguardevole, compreſa negli articoli convenuti cogli aderenti della confeſſione Auguſtana, dove i medeſimi hanno pubblico eſercizio di Religione. Appartiene alla caſa Koſtolani.

d) *Eiſenbach*, *Wihnye* con molte abitazioni, appartiene alla città di Scemnitz. La terra è celebre per i ſuoi bagni eccellenti. L'acqua calda, che vi ſgorga, ſi conduce in canali per lo ſpazio di 350 paſſi fino alle ſtufe, dove il ſuo calore è più moderato.

2) Il *Diſtretto di Lewa*, Proceſſus Levenſis, che comprende

a) *Lewens*, Ungher. *Lewa*, Schiav. *Lewitze*, borgo di poca conſiderazione della caſa del Principe Eſterhaſy, con un caſtello deſerto, e famoſo per gli aſſedj, e preſe reiterate.

b) *O-Barsh*, *Berſenburg*, *Tekow*, un borghetto ſul fiume

me Gran, da cui ſpeſſe volte vien allagata la pianura circonvicina. La Contea ne prende il nome

c) *Nagby-Sciarlo*, *Welike-Sciarluby*, un borgo, la di cui campagna è adattata all'agricoltura; appartiene al territorio dell' Arciveſcovo di Gran.

(2) *Zscelkö*, e *Sölösh*, borghi in vicinanza de' quali ſi fa uno vino ſquiſito.

3) Il *Diſtretto di Kish-Topoltſcian*, Proceſſus Kis-Topoltſanenſis, comprende

a) *Kish Topoltſcian*, *Klein Topoltſcian*, Schiav. *Malé Topoltſciany*, borgo con un caſtelletto. La campagna è fertile. Vi ſi tengono i piccoli Comizj di provincia.

b) *Hruſsow*, caſtello di monte rovinato, dove prima ſi conſervava l' Archivio della Contea.

c) *Sent Benedek*, *Swaty Benedek*, Fanum S. Benedicti, fu monaſtero de' Benedettini, appartiene inoggi al Capitolo Cattedrale di Gran. Giace ſull' alto lido del fiume Gran; è fortificato, e perciò ha la figura d'un caſtello. Accanto v'è un borgo.

d) *Aranoysh-Maróth*, Schiav. *Morawetz*, *Moraweze*, borgo, che trae grand'utile dall' agricoltura. Appartiene alla caſa di Paluski.

4) Il *Diſtretto*, e *Tribunale di Werebely*, Proceſſus, & Sedes Verebelyenſis, dove i Nobili, che chiamanſi i Predialiſti, ſon ſoggetti al ſolo Arciveſcovo di Gran, come lor padrone, ed hanno il lor Palatino particolare, e Magiſtrato proprio; Gli altri Nobili però, che non ſon Predialiſti, e contadini godono de' diritti ordinarj di Contea. Si notino

Werebély, *Wrable*, borgo, che tempo fa era fortificato ſul fiume Zſitva. Il territorio del medeſimo comprende 6 terre.

10. *La Contea di Neograd,*

Ungh. *Nográd Warmeghie*, Comitatus Neogradienſis, ha 12 miglia in lunghezza, e tra 5, e 6 miglia in larghezza. E' provincia montuoſa, e ripiena di boſchi, e dalla parte di Mezzodì fornita di campi fertili. I fiumi principali, che vi ſono, chiamanſi *Ipoly* (Eipel, Ipel), e *Saghyva*; e le ſonti d'*acque acidule*, ſon quelle di Garab, Poltar, Filek, Eſſergar, Kürlös, Salatny, Tiſſowznik ec. Vi ſono anche delle ſorgenti che d'eſtate ſono fredde come il diaccio, e d'inverno calde. Nella contrada meridionale l'agricoltura è in buono ſtato come anco la coltivazione delle viti, eſſendo d'ottima qualità i vini di Rosdy, Rady, Etſeg, e Jobbaghy. Il beſtiame in alcuni luoghi rieſce ottimamente. Gli abitanti ſono Ungheresi, e Slavi-Boemi. La Contea ſecondo la diviſione delle Dioceſi Veſcovili, divideſi in *Naghy-*, e *Kish-Nograd*, cioè grande, e piccolo Neograd, delle quali la prima parte è ſotto la Giurisdizione dell'Arciveſcovo di Gran, e l'altra ſotto quella del Veſcovo di Watz. Oltre di ciò è diviſa anche in 4 Diſtretti, che ſono:

1) Il *Diſtretto di Loſonz*, Proceſſus Loſonzenſis; ch'è tutto montuoſo, e coperto di boſchi, e comprende

(1) Due Caſtelli.

a) *Gátsh*, Schiav. *Halitsh*, caſtello di monte, che deriva il ſuo nome da un popolo, detto Halitshi, che anticamente abitarono la Ruſſia Roſſa. Ora ſerve di carcere pubblica della Contea. Appartiene a' Conti di Forgatsh.

b) *Diwin*, caſtello in un dirupo molto ſcoſceſo. Nel 1576 fu preſo da' Turchi, che lo tennero fin nel 1593. Nel 1674. fu tolto all'inquieto Balaſſa, e fu diſtrutto talmente che ora non è altro che un mucchio di ſaſſi. Appartiene al Conte di Sichy.

(2) Tre Borghi,

a) *Loſcionz*, Schiav. *Lutſenetsh*, ſituato in una pianura cinta di monti; Queſto luogo a motivo del gran fango, che

che anco dopo una moderata pioggia vi ſi alza, come pure nelle ſue vicinanze, ſi chiama per ſcherzo *Lutetia Hungarorum*. Qui ſi fanno l' Adunanze della Contea. Eſſo può chiamarſi il luogo capitale della Contea, riguardo al numero grande de' Nobili che vi abitano. Le fiere che vi ſi tengono annualmente, ſon riguardevoli.

b) *Gatsh*, luogo di poca conſiderazione, compreſo nel territorio del caſtello, che porta l' iſteſſo nome, e preſſo il quale è ſituato.

c) *Diwin*, ha il nome dal caſtello deſerto di ſopra mentovato, nel di cui territorio è compreſo. Gli abitanti s' applicano all' agricoltura, ed alla caccia.

2) Il *Diſtretto di Filek*, Proceſſus Filekienſis, che comprende

(1) Cinque Caſtelli.

a) *Filek*, era tempo fa fortificato in un erto dirupo, ſul quale ſtendevaſi il caſtello fabbricato in 3 ale: dopo varj aſſedj, e preſe ſofferte, fu finalmente gettato in aria da Tököli. Il territorio appartiene al Conte Kohári.

b) *Scialgo*, caſtello deſerto, in un' erta montagna, preſo per ſtrattagemma da' Turchi nel 1551, nelle cui mani rimaſe fino al 1593. Nel 1726 il Baron Sluha d' Iklad ne divenne padrone.

c) *Somoshkö*, caſtello in un alto dirupo, ch' è ſtato nelle mani del Turco dal 1576, fino al 1593.

d) *Saghyva*, e *Baglyash Wara*, ſono caſtelli diſtrutti.

(2) *Filek*, borgo ſituato a piè del caſtello, che pòrta l' iſteſſo nome, e che fu tempo fa conſiderabile, ſpecialmente per il gran numero di famiglie nobili che vi abitarono. Ora è un luogo deſerto, e meſchino. Lungi di quì qualche centinajo di paſſi trovaſi una buona ſorgente d' acque acidule.

3) Il *Diſtretto di Setſcény*, Proceſſus Setſenienſis, comprende

(1) Sei Caſtelli.

a) *Setſcény*, caſtello in un colle, in una ſituazione de-

delizioſiſſima. Fu una volta in mano de' Turchi per lo ſpazio di 42 anni, ed un' altra volta per lo ſpazio di 20. Appartiene ora inſieme col ſuo territorio al Conte Forgatsh.

b) *Hollokö*, caſtello in uno ſcoglio alto, ſcoſceſo, ed erto. Fu preſo nel 1552 da' Turchi, che lo poſſederono 41 anno. Nel 1663 lo ripreſero un' altra volta, e lo tennero per 20 anni. Appartiene alle caſe di Forgatſch, e Semer.

c) *Bujak*, caſtello in mezzo a' monti, in un erto ſcoglio; è della caſa d' Eſterhaſy.

d) *Ezſcegh*, e *Sciamſcion Wara*, o ſia *Fejerkö*, e *Sanda* ſon caſtelli diſtrutti.

(2) *Sentſcény* borgo; ha provato gl' iſteſſi diſaſtri del caſtello dell' iſteſſo nome, a piè di cui giace, e tempo fa era fortificato. Abbruciò nel 1719. V' è un Convento de' Franceſcani, ed appartiene a' Conti di Forgatſch.

4) *Diſtretto di Kekkö*, Proceſſus Kekkojenſis, contiene

(1) Quattro Caſtelli.

a) *Kekkö*, *Modri Kamen*, *Plauenſtein*, fu prima un caſtello fortificato, in un dirupo, preſo da' Turchi nel 1576, e perduto da' medeſimi nel 1603. E ſtato incenerito da' Rakoziani, e non n' è ſtato rifabbricato altro, che una parte.

b) *Balaſſa-Ghyarmath*, *Nograd*, e *Kamor* ſon caſtellli diſtrutti.

(2) Cinque Borghi.

a) *Kekkö*, a piè del caſtello, che porta l' iſteſſo nome, borgo mal fabbricato; ciò non oſtante è fornito di molti abitanti. E' ſotto la giurisdizione di Balaſſa.

b) *Balaſſa-Ghiarmath*, luogo di poco momento.

c) *Nagby-Oroſſy*, piantato da una Colonia Ruſſa, come anco lo dimoſtra il nome, perchè *Oroſſ* in lingua Unghereſe ſignifica un Ruſſo. E' nel territorio di Starenberg.

d) *Nograd*, fu già una bella città, con un caſtello ben munito. Ora non è altro che un borgo, ſottopoſto al territorio del Veſcovo di Watz.

e) *Wad-*

e) *Wadkert* appartiene all'Arciveſco di Gran, e fu dichiarato borgo dall'Imperatore Carlo VI.

11. *Le Contee unite* di *Peſt*, *Pilish*, e *Sciolth*.

La Contea di *Pilish* fu unita a quella di *Peſth* nel tempo che la Reſidenza Reale fu trasferita a Buda, e vi fu anche unita la Contea di *Sciolth* dopo che la città di Stuhl Weiſſenburg fu preſa da' Turchi. Non è facile il determinare la lunghezza, e larghezza di queſta provincia, eſſendoſi interrotta l'unione della medeſima da' Cumani, e Jazighi, e dall'altro canto non eſſendoſi ancora fiſſati i confini in ogni contrada. Vi ſono alcuni monti, e boſchi; è però maggiore la pianura, che ſtendeſi fra' fiumi Danubio, e Tibiſco, ch'è per lo più arenoſa, e ſterile. Il fiume principale è il Danubio, ed i fiumi minori ſono Waijash, Theish, Saghyva, Galga, Rakosh, e Tapio. Nelle contrade montuoſe, l'aria nell'inverno è fredda, e d'eſtate temperata. Ma nelle pianure vaſte l'inverno è rigido, ed all'incontro il calor d'eſtate è inſoffribile; ed a queſte giornate ardenti ſuccedono notti freddiſſime. Le moſche inquietano moltiſſimo gli uomini, e le beſtie, e vi manca l'acqua ſalubre. Nelle contrade montuoſe creſce vino roſſiccio, e bianco di buona qualità. Nel terreno molto arenoſo le biade non poſſon riuſcire; ma in altre contrade, benchè con gran difficoltà, s'eſercita l'agricoltura con miglior ſucceſſo. Nella pianura deſerta il paſcolo è buono per le beſtie, che ſe lo cercano quà, e là diſperſe. Gli abitanti ſon Ungheresi, Slavi-Boemi, Tedeſchi, ed alcune Colonie di Dalmazia, e Tracia. La provincia è diviſa in 4 Diſtretti.

1) Il *Diſtretto di Watz*, Proceſſus Watzenſis, comprende.

(1) *Peſth*, Peſtum, e Peſtinum, città Reale libera nella pianura ſul Danubio, in faccia a Buda, dove in tem-

tempo d' eſtate vi ſi paſſa in una larga barca. Può ſtimarſi la miglior città d'Ungheria, eſſendovi gran numero di belle caſe, che ſempre più s'aumentano, con be' giardini ne' ſobborghi, e trovandoviſi molti Nobili fra gli abitanti. Avvi il *Tribunal Supremo d' appello*, diviſo nella *Tavola Regia*, e *Septemvirale*; un gran Lazzeretto militare di pietra, lungo circa 200 paſſi, ed altrettanto largo, di 3 piani: 6 monaſterj, fra' quali è compreſo il Collegio de' Padri delle Scuole Pie, e diverſe Chieſe. La città aveva un privilegio, per cui non potevano ſtabilirviſi i fu Geſuiti; ma ſolamente i Padri delle Scuole Pie. E' cinta di mura, e foſſo. Il campo vicino, che chiamaſi *Rakosh* ſul fiume del medeſimo nome, e che deriva il nome da' gamberi (Rak,) è famoſo per le Diete, ed Elezioni de' Regi, che ſul medeſimo ſi ſono tenute. Nel 1526, e 41 fu preſa da' Turchi, che la tennero fin al 1602, nel qual anno fu ripreſa dagli Unghereſi, e da' medeſimi fu difeſa da un nuovo aſſalto de' Turchi. Ma nell' anno ſeguente eſſendo ſtata abbandonata per paura de' Turchi, ricadde in mano di queſti, i quali nel 1684 l' incendiarono, e ritiraronſi a Buda. Gli Imperiali allora preſero poſſeſſo della città, ma la laſciarono di nuovo a' Turchi, e non la riebbero, ſe non due anni in appreſſo, in iſtato molto meſchino, d' onde fu ritratta per la Clemenza dell' Imperator Leopoldo. Nel 1721 vi fu mandata una Commiſſione per eſaminare i gravami de' proteſtanti, circa la lor Religione, la qual Commiſſione fu poi terminata l' anno ſeguente nella città di Presburgo.

(2) *Watz*, *Waitzen*, *Vatzia*, *Vatzovia*, città Veſcovile di molti abitanti ſul Danubio, di ſituazione amena, e adorna di campi fertili. Il Veſcovado fu fondato da Geyſa il Grande nel 1074, o 75, il quale annualmente rende 50000 fiorini (che ſono incirca 11250 Zecchini Veneziani). Oltre alle abitazioni de' Canonici del Duomo, vi ſono 3 monaſterj, fra' quali un Collegio de' Padri delle Scuole Pie, con un Ginnaſio. La città deve il ſuo proſpero ſtato principalmente alle fiere annue, ed

in

in ſpecie alle fiere de' bovi. E' ſtata ſpeſſe volte diſtrutta dal fuoco, e più volte preſa. Nel 1535 vi fu conchiuſa la pace fra il Re Giovanni, ed il Re Ferdinando. Fu preſa da' Turchi nel 1543, che la tennero fin al 1595. Fu incendiata, ed abbandonata dagli Imperiali nel 1595, ma però vi mandarono i medeſimi nuova guarnigione, e la fortificarono. Senza far menzione d'altri ſimili diſaſtri, nel 1619 ricadde in mano de' Turchi, e benchè queſti nel 1684 foſſero coſtretti a renderſi agli Imperiali, l' abbandonarono gl' ultimi ſpontaneamente, e non la riebbero prima del 1785 dopo che le fu dato fuoco da' Turchi.

2) Il *Diſtretto di Ketshkemét*, Proceſſus Ketſckemetenſis, comprende

(1) *Ketshkemét*, *Egopolis*, borgo grande di molti abitanti, le cui annue fiere ſon molto frequentate; Qui s' attende con profitto anco all' agricoltura. Oltre un monaſtero di Franceſcani con una Chieſa, e l' abitazione e Chieſa de' Padri delle Scuole Pie, c' è anco una Chieſa Luterana.

(2) *Körosh*, borgo ben popolato, ch' appartiene al Conte Keglewitſch, e ad alcuni altri Nobili. La contrada è più adattata alla coltura delle viti, che a quella de' campi.

(3) *Sigléd*, borgo aſſai vaſto in una contrada fertile, che appartiene alle Monache di S. Chiara di Buda. Dopo la battaglia Sicambra fu la prima Sede de' Sikli Tranſilvani.

(2) *Janos-Hidja*, o ſia *Hida*; borgo che appartiene a' Premonſtratenſi, i quali lo chiamano Propoſitura del Ponte di S. Giovanni (Probſtey von der Johannes brücke.)

3) Il *Diſtretto di Pilisb*, Proceſſus Pilienſis, è un cattivo paeſe, e propriamente è compreſo nel circolo di quà dal Danubio; deve però deſcriverſi in queſto luogo.

(1) *Ofen*, Ungh. *Buda*, Schiav. *Budin*, è il nome d'un antica, e nuova città. L' antica città di Buda era ſitua-

ta

ta nella pianura, che da' ſobbarghi della nuova città ſtendevaſi fra' monti di Pilish, ed il Danubio, e che dicono aver avuto il nome di *Sicambria*. Inoggi queſta città antica non è altro, che un borgo di poca conſiderazione, appartenente alla caſa di Sichy, e dentro di cui, e d' intorno vedonſi ancora con molte antichità Romane le rovine della grande, ed antica città. La città nuova di *Buda* fu fondata da Bela IV. ed è Reale libera: è ſituata in un monte ſul Danubio, fu prima la Capitale del Regno, la Reſidenza del Re, e di tutte le città d' Ungheria la più grande, e più bella; e benchè per i molti aſſedj, preſe, e ſaccheggiamenti ſia molto decaduta, ciò non oſtante va rimettendoſi in buono ſtato. Senza far menzione delle Chieſe diſtrutte, quella dell' Aſſunta è la principale, preſſo la quale i fu Geſuiti avevano un Collegio Accademico con Seminario. I Conventi del Carmine, delle Monache di S. Chiara, e de' Franceſcani hanno le loro Chieſe. Nel Palazzo v'è una Cappella, dove conſervaſi un teſoro riguardevole della Chieſa. La città è cinta di mura, e foſſo, e ben fortificata. Accanto alla medeſima v'è un forte caſtello. Ha 3 ſobborghi. In quello che chiamaſi *Waſſerſtadt*, ch'è ſul Danubio, trovanſi 2 Chieſe, con monaſterj. Nell' altro, detto *Raitzenſtadt* (*Thaban*) avvi una Chieſa Cattolica, ed una Greca de' Raitzi. Nel terzo ſobborgo, detto *Neuſtitſt* non v'è più d'una Chieſa; dove vedeſi inoltre una colonna alta 52 piedi conſecrata alla SS. Trinità nel 1690, e fu terminata nel 1715 in ringraziamento della liberazione dalla Peſte. Vi ſono de' buoni bagni caldi, chiamati, Bagni di Gherardo, de' Cittadini, de' Raitzi, dello Spedale, e bagni Imperiali. V' è anco una Peſchiera d' acque minerali, che ha una maravigliosa proprietà: fatta da eſſa ſcolar tutta l' acqua, ceſſano ſubito di dar acqua anco le ſorgenti calde; le quali incominciano ſubito di nuovo a buttare, ſe la Peſchiera ſi riempie d' acqua un poco più della ſua metà. Il vino che creſce ne' monti circonvicini, è di color roſſo ſcuro, e nel ſuo ſapore raſſomiglia a quello di Borgogna, e ſpeſſe volte ſi vende an-

che ſotto queſto nome; è ſiccome molto rinfreſca, non ſi beve ſe non quando il ſole riſcalda. Vi creſcono anche de' cocomeri eccellenti. Queſta città famoſa fu in potere de' Turchi dal 1529 fino al 1686, a' quali non oſtante i reiterati tentativi, non ſi è potuta togliere prima dell' anno mentovato, ed allora fu ritrovata in ſtato molto meſchino. Nel 1723 fu quaſi del tutto incenerita. Da queſta città ſi paſſa a quella di Peſth in una barca, che ſerve di ponte.

(2) *Viſcegrad*, *Plindenburg*, Viſſegradum, altum Caſtrum, Arx alta, fu prima un caſtello fortificato in un alto monte, dove conſervavaſi la Corona d' Ungheria; e ſotto al medeſimo ſul Danubio v'era una città di più di 350 caſe, dove a motivo dell' aria ſalubre, de' be' giardini, e d' altre delizie, i Regi ſpeſſe volte ſolean trattenerſi. Ma la proſperità di queſta città finì colla morte di Mattia. Ora il caſtello è un mucchio di ſaſſi, e la città è divenuta una terra miſerabile.

(3) *Sciambek*, caſtello nel piano in mezzo ad amene montagne, con un borgo; appartiene a' Conti di Sichy.

(4) *S. Andreas Inſel*, Ros Inſula, nel Danubio, lunga 3. miglia, e larga incirca un quarto di miglio. Colle terre che vi ſono, è compreſa fra le poſſeſſioni della Corona d' Ungheria.

(5) *S. Andreas*, *Sent Endre*, Fanum S. Andreae, ſul Danubio, borgo migliore della città di Buda, Colonia di Raitzi, ed eredità de' Conti di Sichy.

(6) Il *Promontorio Eugeniano*, o ſia *Eugenius berg*, *Eugenius Hyghe*, un monte delizioſo coperto di vigne, e boſchi, ſul Danubio, dove eſſo per mezzo d' un ſuo ramo forma l' Iſola di Zshepel. La pianura vicina, amena, e fertile, contiene nella circonferenza circa un miglio, dove trovanſi oltre il caſtelletto Eugeniano alcuni altri caſamenti di contadini. Il Principe Eugenio, che amava di ſoggiornarvi, vi fece venir delle pecore d' Arabia.

(7) *L' Iſola Zshepel* nel Danubio, un quarto di miglio diſtante da Buda; è dall' una e l' altra parte cinta d' Iſolette, dieci delle quali ſono a mano manca; quelle a ma-

no

no deſtra ſono di maggior conſiderazione, e fra le medeſime merita d'eſſer notata più d'ogni altra *l' Iſola de' Fagiani*, che ha 1000 paſſi in lunghezza, ed è coperta di boſchi; e poi l' Iſola Ujvalviſa, che contiene una Chieſa rovinata, che dicono fabbricata da S. Margherita; e perciò da alcuni Geographi l' Iſola Zshepel vien chiamata l' *Iſola di S. Margherita*. Queſt' Iſola è lunga 5 miglia d'Ungheria, è arenoſa e poco fertile, e vi ſi trovano, oltre altro ſalvaggiume molte lepri. Tempo fa era una poſſeſſion dotale delle Regine con un Parco. A' tempi più moderni ne fu in poſſeſſo il Principe Eugenio, e dopo di lui la Vedova Imperatrice Eliſabetta. Ora è ſottopoſta alla Camera d'Ungheria.

De' 4 Borghi, che tempo fa vi furono, non è rimaſto altro, che

a) *Ratzkeve*, borgo denominato da una Colonia Raitza; fu prima aſſai conſiderabile. Nel 1698 l'ebbe il Principe Eugenio, che vi fece fabbricare accanto un caſtelletto magnifico.

b) Le 9 terre, o borghetti di queſt' Iſola tempo fa furon belle; ma ora ſon poco conſiderabili. Fra le medeſime ſono da notarſi ſolamente quella di *Zshepel*, che dà il nome all' Iſola, e l' altra di *Tököli*, onde è originaria la caſa di Tököli.

4) Il *Diſtretto di Sciolth*, Proceſſus Soltenſis, comprende

1) *Colozſcia* (Colozſcha) città Arciveſcovile, che tempo fa era in gran fiore, e decadde dopo la morte del Re Ludovico. Venne nelle mani de' Turchi dopo la preſa di Buda, e nel 1602 fu molto maltrattata dagli Ungheri, e dipoi ancor peggio da' Turchi. Nel 1686 ſe n' impadronirono di nuovo gl' Imperiali, e divenne la Sede Arciveſcovile, e và migliorandoſi a poco a poco. Da S. Stefano vi fu fondato un Veſcovado, e poi da Geyſa II. un Arciveſcovado. Le rendite annue dell' Arciveſcovo ſono 30000 fiorini (che aſcendono incirca a 6750 Zecchini di Venezia).

(2) *Sciolth* (Scholth), borgo poco lontano dal Danubio,

nubio, che s'applica all'agricoltura, ed all'accreſcimento del beſtiame. Il caſtello, che preſſo al medeſimo era ſituato, è ſtato disfatto.

(3) *Pathay*, un borgo nobile, vaſto, e ben popolato.

12. *La Contea di Gran,*

Ungh. *Eſtergom Warmeghye*, Strigonienſis Comitatus, giace ſull'una, e l'altra riva del Danubio, ed è abitata da Unghereſi, Tedeſchi, e Boemi; è diviſa nel Diſtretto di Gran, e di Parkany. Ogni Arciveſcovo di Gran è primo Conte di queſto Comitato.

1) *Gran*, Ungh. *Eſtergom*, Schiav. *Oſtrihom*, Lat. *Strigonium*, città Reale libera ſul Danubio in una contrada amena. Fu tempo fa la Sede del primo Arciveſcovo, e Primate del Regno, e del Capitolo Cattedrale, che preſentemente ſta a Tirnau fin dal 1543; e l'Arciveſcovo di Gran riſiede a Presburgo. Ciò non oſtante la città chiamaſi ancora Arciveſcovile, ed ha un Collegio de' ſu Geſuiti con un Ginnaſio. La città propriamente è compoſta di 6 parti, che ſono; La città Reale libera, la città de' Raitzi, il caſtello fortificato in un alto ſcoglio, la città dell'acqua (Waſſerſtadt) ſituata di dentro, il monte di S. Tommaſo (Thomasberg), ch'appartiene al Capitolo Cattedrale, e la città di S. Giorgio (Jüurghenſtadt) Oppidum D. Georgii. Il Re Stefano I. vi nacque nel 909, ed è ſepolto nella Chieſa Cattedrale, da lui medeſimo fabbricata. Nel 1543 la città per la prima volta fu preſa da' Turchi, a' quali non fu tolta prima del 1595. Fu da' Turchi aſſediata indarno nel 1604, e ripreſa da' medeſimi nell'anno ſeguente. Nel 1683 gl'Imperiali l'ebbero per accordo. Vi ſono de' bagni caldi.

2) *Párkáni*, o *Barakan*, fu prima una fortezza ſul Danubio, che dagl'Imperiali nel 1595 fu aſſalita invano. Nel 1684 i Turchi vi furon disfatti, ed il borgo fu preſo d'aſſalto dalle Truppe Imperiali. Giace in faccia alla città di Gran.

Batorkeſsy, borgo vaſto, e ben popolato nel territorio de'

de' Conti Palfy. La ſua campagna è molto adattata alla coltura delle biade, e delle viti.

4) *Balna*, borgo, fu anticamente celebre, e ricco; ora di poco momento.

13. *La Contea di Batsh,*

Ungh. Bazsh Warmeghye, Bathienſis Comitatus, fu tempo fa unita alla Contea di Bodrogh, ed è per la maggior parte ſottopoſta alla Camera Reale. Gli abitanti ſon Ungheresi, frammiſchiati con gran numero di Servj, o ſia Raitzi. Il carattere di Supremo Conte è ereditario nella caſa de' Baroni di Klobuſizski.

1) *Baja*, un borgo di molti abitanti, ſul Danubio, in una Contrada fertile. E' ſotto il Dominio de' Conti Graſſalkovics.

2) *Bathmonoſtra*, *Bathmünſter*, *Batſmonoſtra*, fu anticamente una Prepoſitura celebre, di cui però altro non ſi vede, che qualche avanzo nel borgo dell' iſteſſo nome.

3) *Sombor*, città vaſta, e ben popolata, in una contrada fertile, che nel 1751 diventò Reale libera.

4) *Bazsh*, borgo Veſcovile, che dà il nome alla Contea, fu anticamente famoſo per la Sede Veſcovile, e per la ſua popolazione. In ſeguito è andato in decadenza, ed è ora ſottopoſto all' Arciveſcovado di Colozsha. Il Veſcovado rende al ſuo Veſcovo 50000 fiorini.

5) *Sabadka*, o *Sent Maria*, Sancta Maria, borgo militare, grande, e popolato; è una Colonia Raitza, in una contrada amena ſul Tibiſco.

14. *La Contea di Bodrogh,*

Ungh. *Bodrogh Warmeghye*, Bodrogienſis Comitatus; fu ſeparata da quella di Batsh nel 1747, e ſottopoſta per la ſua maggior parte alla Camera Reale. Gli abitanti ſon Raitzi, e pochi Ungheresi.

1) *Palanka*, borgo, che i Turchi tempo fa avean fortificato con un foſſo, e terrapieno.

2) *Futak*, borgo in una gran pianura provveduta di buoni paſcoli, e comoda a farvi un accampamento militare; ſimili accampamenti di Truppe Ceſaree vi furono nel 1716, e 1717.

3) *Römerſcianz*, Romanus ſive Abaricus Agger, ſtendeaſi per un gran tratto di paeſe dal Danubio fino al Tibiſco: eſiſtono ancora alcuni avanzi di queſto gran lavoro.

4) *Neuſatz*, Ungh. *Ujvidék*, Lat. *Neoplanta*, tempo fa *Peter-waradein Scianz*, una volta città abitata da' Raitzi, cinta d'un vallo, e la Sede d'un Veſcovo Greco. E' Reale libera fin dal 1751, ſituata ſul Danubio, dirimpetto a Peterwaradein della Schiavonia.

5) *Kobila*, luogo conoſciuto a cagion d'un monaſtero Greco dell'ordine Baſiliano.

6) *Titul*, *Titel*, borgo ſituato dove il Danubio, e il Tibiſco s'uniſcono; fu anticamente celebre, e dovizioſo per la ſua Prepoſitura. Ora non v'è più ombra del ſuo paſſato ſplendore.

7) *Betſce*, borgo militare, ſul Tibiſco non lontano dall'imboccatura di queſto fiume nel Danubio; è abitato da Raitzi.

8) *Martonosh*, borgo militare, abitato da Raitzi ſul Tibiſco, preſſo l'antico lavoro, detto Romerſcianz.

15. *La Provincia di Cumania Piccola.*

Ungh. *Kish-Kunok*, Cumania minor; è unita alla *Cumania Grande*, di cui ſi farà menzione in appreſſo, denominata da' Cumani. Comprende 3 Borghi ben popolati, e più notabili.

1) *Kun-Sent-Miklosh*, il borgo primo de' Cumani, ſituato in una pianura fertile.

b) *Sabad-Salash*, libera manſio; Il ſecondo borgo de' Cumani, ben popolato, parimente in una pianura provveduta di campi, e praterie.

3 *Phülep-Salash*, *Fülep-Salash*, Filippi manſio, il terzo borgo de' Cumani in una contrada piana, e fertile.

II. *Il Circolo di là dal Danubio.*

Circulus Transdanubianus, ch' è una parte della Pannonia antica, abitata da Ungheresi, Tedeschi, Croati, Raitzi, e pochi Schiavoni. Consiste in 11 Contee, che seguono secondo il lor rango.

1. *La Contea d' Edenburg.*

Ungh. *Scioprony Warmeghye*, Sopronienſis Comitatus, confina coll' Austria, ed è abitato da Ungheresi, Tedeschi, pochi Slavi Boemi, e Croati. E' uno de' migliori, più fertili, e più popolati Comitati d' Ungheria, al che molto contribuisce la vicinanza dell' Austria, dove gli abitanti vendono i lor prodotti. La dignità di Supreme Conte è ereditaria nella casa d'Esterhasy. Consiste in 4 Distretti, ed in varie Signorie.

1) *Eanburg*, o *Odemburg*, Ungh. *Scioprony*, Sopronium, o Semponium, la migliore delle città Reali libere di questo Distretto. Non è grande, ma bensì ben fabbricata, e rica di popolo, ed è fornita di vasti sobborghi, v' era un Collegio de'fu Gesuiti con 3 altri monasterj, ed un Ginnasio Luterano, in cui è lecito insegnare la Filosofia Dommatca, e Scolastica. Gli abitanti con grande industria s' aplicano alla coltura delle viti, che in questo luogo damo un vino squisito. Nel 1605 la città fu assediata invano, nel 1619 presa da Betlen Gabor; e nel 1676 abbuciò per la maggior parte. Fra le diete che vi si son tenute, quella del 1681 è la più notabile, nella quale dall' Imperator Leopoldo fu confermato il libero esercizio della Religione a' Protestanti. Da questa città trasportai altrove gran quantità di vino.

2) *Einsenstadt*, Ungh. *Kis-Marton*, città Reale libera, dove i Princi d' Esteras hanno un palazzo magnifico. Vi sono 4 Conventi di Religiosi, con un monte Calvario fatto con molta arte. La città è su' confini dell' Austria, e per ualche spazio di tempo fu ad essa unita,

ſino alla dieta d'Edenburg del 1625, ed a quella di Preſburg del 1637, e 38, nelle quali gli Stati d'Ungheria procurarono il riſcatto di queſta città data in ipoteca.

3) *Nyek*, *Neckenmark*, borgo in una contrada fertile.

4) *Lutſmansburg*, *Luitzburg*, *Lotſmany*, borgo.

5) *Forcheſtein*, Ungh. *Frakno*, caſtello in un alto colle, con un borgo a piè del medeſimo, che inſieme colla Signoria unitavi, appartiene al Principe d'Eſterhaſy, e che per qualche tempo fu dato in ipoteca alla caſa d'Auſtria, a cui fu unito fin al 1625, 37, e 38, quando dagli Ungheresi fu richieſto il riſcatto del medeſmo.

6) *Lackenbach*, *Landſee*, Ungh. *Lanſcher*, e *Korbersdorf*, Ungh. *Kobold*; ſon caſtelli, e Signorie della caſa Eſterhaſy.

7) *Hornſtein*, Ungh. *Sárukö*, caſtello con una Signoria, ſu' confini dell'Auſtria, appartiene a' Principi Eſterhaſy.

8) *Kereſſtur*, *Kreutz*, borgo in una bella pianura, con un caſtello fortificato.

9) *Zſcepregh*, fu prima un borgo ben popolato; ora è di poca conſiderazione, ed attende all'agricoltura.

10) *Rabakös*, *Rabau*, Rabae Inſula, Iſola formata dal fiume Raab, è provveduta d'una campagna vaſta, e fertile. Contiene il borgo Zſciorna, dove è una Irepoſitura de' Premonſtratenſi, a' quali il borgo appartiene.

11) *Kapuwár*, caſtello fortificato con un doppio terrapieno, poco lontano dal fiume Raab, in mezo a' marazzi; appartiene al Principe Eſterhaſy, di cui è ancora il caſtello di *Lokenhauſen*, Ungh. *Leuka*.

12) *Rakosh*, *Kroisbach*, borgo con un caſtelletto; appartiene al Veſcovo di Raab.

13) *Ruſt*, *Ruſtinum*, città di poco rilievo, che ciò non oſtante è nel numero delle città Reali libere, ſituata ſul lago, detto Neuſiedlerſee, ſi mantiene colla peſca, e colla coltura de' campi, e delle vigne, che rendono molto, eſſendo il vino di queſto luogo il più gagliardo dopo quello di Tockai. Molte centinaja d'Eimr ſe ne traſ-

por-

portano in Germania, Polonia, e Italia, dove passa per vino di Tockai. Si sperimenta la bontà di questo vino, col farlo pigliar fuoco come lo spirito di vino, bagnandone il coltello, e tenendolo sopra la candela accesa.

14) *Sanct Margherethen*, Fanum S. Margarithae, borgo murato, in una contrada fertile di vino, e biade.

15) *Burbach*, Ungh. *Fekete Warosh*, borgo, cinto d'un monte antico; appartiene a' Principi Esterhasy. Vi si coltiva un buon vino.

16) *Braintenbrunn*, Ungh. *Selesh-Kut*, borgo bello, ben popolato, e cinto di mura nel territorio del Principe Esterasy: Produce buon vino.

2. *La Contea di Wieselburg*,

Ungh. *Mosciony-Warmeghye*, Mosonienſis Comitatus, abitata da Unghereſi, Tedeſchi, e pochi Croati. Il fiume Laitha la divide in 2 Diſtretti, cioè in *quello di quà*, e nell' *altro di là dal fiume Laitha*.

1) *Kitsee*, Ungh. *Köptſceny*, borgo vaſto con un caſtelletto in una gran pianura; appartiene al Principe Esterhasy.

2) *Charlburg*, Ungh. *Oroſſvár*, borgo, e caſtelletto de' Conti Sichy.

3) *Rajka*, *Rackendorf*, borgo con molti caſamenti Nobili.

4) *Altenburg*, (Altenburg d'Ungheria) *Ovár*, città bella, preſſo la quale il fiume di Laitha sbocca nel Danubio. Il ſuo caſtello del tutto s'è convertito in un magazzino di grano. Ella è per la ſua maggior parte una poſſeſſione della Regina d'Ungheria. V'è una Scuola de' Padri delle Scuole Pie. La ſtrada unica per andar in Germania, volendo paſſare per queſte contrade, paſſa preſſo il caſtello. Nel 1529 fu preſa da'Turchi, nel 1605 fu incendiata, e nel 1619 fu occupata da Bethlen Gabor, e dalle Truppe Ceſaree nel 1621, le quali radunaronſi anche in queſto luogo nel 1663.

5) *Wie-*

5) *Wieſelburg*, Ungh. *Noſon*, borgo vaſto in una contrada fertile, ch'appartiene al territorio d'Altenburg.

6) *Halb-Thurn*, Ungh. *Fél-Torony*, Lat. *Hemipyrgum*, borgo con un Palazzo Reale fabbricato dall'Imperator Carlo VI. è ſituato in una pianura, che ha più Fagianaie.

7) *Galosh*, *Golsh*, borgo ampio, e ben popolato, comodo all'agricoltura, e ſituato quaſi nel centro della provincia.

8) *Neuſiedel*, *Neſider*, borgo in una contrada fertile di biade, e di buon vino, ſul lago, detto Neuſidlerſee; appartiene alla Signoria d'Altenburg.

9) *Sent-Miklosh*, S. Nikola, Fanum S. Nicolai, caſtello cinto d'un foſſo, con un borgo del medeſimo nome; è ſituato in una pianura, ed appartiene a' Conti di Sichy.

10) *Leben*, *Lyben*, Badia famoſa di S. Jacopo, appartenente a' fu Geſuiti di Raab.

3. *La Contea di Raab*,

Ungh. *Ghyor Warmeghie*, Jaurienſis Comitatus, abitata da Unghereſi: è diviſa in 2. Diſtretti. Ogni Veſcovo di Raab è Supremo Conte di queſta Contea.

1) *Rabo*, caſtello, e borgo in mezzo ad alcuni rami del Danubio. Tempo fa era del Conte di Kaunitz; ma ora appartiene al Conte di Vitzay.

2) *Hederwar*, caſtello antico della caſa di Hederwar, ſituato ſullo Schütt (Sciütt). Per diritto ereditario è andato nella caſa de' Conti di Vitzay.

3) *Raab*, Ungh. *Ghyör*, Jaurinum, fu fatta città Reale libera non prima del 1742; Ma la fortezza è antica, e conſiderabile, in una pianura delizioſa, là dove i fiumi Danubio, Raab, e Rabnitz s'uniſcono, e da per tutto la circondano. Le caſe ſon tutte di pietra, le ſtrade larghe, e diritte. Vi riſiede un Veſcovo, che ha 20000 fiorini d'annua rendita, con un Capitolo Cattedrale. E' fornita di 7. baſtioni, d'una buona guarnigione, e d'Armeria ſufficiente. Vi ſi trovano dell'Antichità Romane.

ne. Le fortificazioni della città, e del caſtello ſono ſtate molto migliorate dagl' Imperatori Ferdinando I., e Maſſimiliano II. Nel 1529. la guarnigione abbandonò ſpontaneamente la città per paura de' Turchi, e diede fuoco al caſtello. Nel 1566. abbruciò. Cadde nelle mani de' Turchi per accordo nel 1594. a queſti fu tolto per ſtrattagemma nel 1598. dal Conte Adolfo di Schwarzenberg. Nel 1749. furon tolte le Scuole, e Chieſe a' Luterani, e Calviniſti.

4) *Martinsberg*, *Sent Marten*; *Fanum S. Martini*, la principale Badia de' Benedettini, che ſia in Ungheria, fondata in nome di S. Martino in una lunga, e deliziosa Collina dal Santo Re Stefano I. che le diede il nome di Monte Santo d' Ungheria, Mons Sacer Pannoniæ. Il monaſtero ha la figura d' un caſtello; ne' ſuoi contorni v' è una pianura deſerta, nella quale anticamente v' erano molti villaggj, e Chieſe. L' Abate di queſto monaſtero è immediatamente ſottopoſto al Papa. Nel 1594. il monaſtero fu preſo da' Turchi, ma nel 1597 fu ripreſo dalle Truppe Ceſaree.

4. *La Contea di Comorn*,

Comarom Wármeghye, Comaromienſis Comitatus, ſtendeſi di là dal Danubio. E' diviſa in 3 *Diſtretti*, cioè in quello di *Raab*, perchè confina colla Contea di Raab; nell' altra di *Ujwar*, denominato così dalla fortezza confinante, e diſtrutta d' Uj-war, e nel Diſtretto, detto *dell' Iſola*. E' abitata da' Ungheresi, Tedeſchi, Slavi-Boemi, e da un piccolo numero di Raitzi. La dignità di Conte Supremo è ereditaria nella Caſa Nadaſdy.

1) *Comorn*, *Comarom*, *Comarno*; è fin dal 1745. città Reale libera, ſituata ſotto lo Sciütt, fra il Danubio, e Waag, che in queſto luogo s' uniſcono. Comprende il Tribunale della Contea, un Collegio, ed un Ginnaſio de' fu Geſuiti. Accanto v' è un Forte non preſo mai finora, che dalla parte Occidentale è cinto d' un profondo foſſo, e dalla parte di Mezzodì, e Nord dal Danubio,

bio, e Waag, che s'unisconо dalla parte del Sud. Fu fabbricata da Ferdinando I., e finora non è stata presa da' Turchi, benchè da' medesimi sia stata assediata nel 1594. ed assalita nel 1663.

2) *Gutta*, borgo nello Sciiitt, sul braccio orientale del Danubio, i cui abitanti vivono della pesca. Nel 1624. fu in qualche maniera fortificato.

3) *Tata*, *Dotis*, borgo situato in mezzo all'acqua, e paludi. Vi fu prima un castello Reale, abbellito specialmente da Mattia Corvino, con giardini Reali, ed una Badia de' Benedettini; ma inoggi è un luogo di poca conseguenza, il di cui castello è stato fabbricato con gli avanzi dell'antico. Il colle vicino, dove scavasi il marmo bianco, e rosso, non giova al castello, che di là può esser battuto col cannone. Nel 1543. da Solimano Imperator de' Turchi questo luogo fu distrutto, e poi fu in qualche parte rifabbricato. Nel 1558 il luogo fu ripreso da' Turchi, a' quali fu tolto nel 1566. dagl' Imperiali, che però lo persero di nuovo nel 1594; lo ripresero nel 1597. ma dopo 6. mesi ricadde de' Turchi nelle mani, a cui fu ritolto nell'anno seguente. Anche in altri tempi ha questo borgo provate simili vicende. E' una parte del territorio de' Conti Esterhasy. In vicinanza vi sono de' bagni caldi.

4) *Söny*, o *Scene*, borgo sul lido occidentale del Danubio, dove in un campo, detto dagli abitanti *Pannonia*, vedonsi le reliquie dell' antica città di *Bregetium*, con molte altre antichità.

5) *Alwosh*, borgo ben popolato sul medesimo lido del Danubio, nel territorio di Comorn, notabile per un aquedotto construito per ordine della Camera Reale nel 1747 dal Regio Architetto Samuel Mikowini.

6) *Nesmely*, borgo di poca considerazione, dove nel 1439. morì l'Imperator Alberto. Gli abitanti quasi tutti son Calvinisti.

5. *La*

5. *La Contea di Stubl-Weiſſenburg,*

Ungh. *Sekesh-Fejèr Wármeghye*, Alba regalenſis Comitatus; conſiſte in due Diſtretti, ed è abitata da' Unghereſi, pochi Tedeſchi, e Schiavoni. Le montagne, dette *Wèrtesh*, che ſon tutte coperte di boſchi di quercia, ſono le più famoſe in Ungheria, ſtendendoſi per il tratto di molte Contee.

1) *Stubl-Weiſſenburg*, Ungh. *Sekès-Fejèr-Vár*, Alba regalis, città Reale libera, in un luogo ripieno di marazzi, cagionati dal fiume Sàwitz; non è ſolamente fortificata per queſta ragione, ma era anco tempo fa fornita d' altre fortificazioni, che nel 1702. furon demolite. Dalla città ſi partono tre argini molto larghi, che ne'lòro intervalli rinchiudono Chieſe, caſe, giardini, e prati, in guiſa tale, che ne' medeſimi, come in tanti ſobborghi, abita più gente, che nell' iſteſſa città. Anticamente vi s' incoronavano i Regi, ed ordinariamente vi ſi ſeppellivano. Le migliori caſe inoggi ſon rovinate, e la città è molto decaduta. Avvi però un Collegio, ed un Ginnaſio de' fu Geſuiti, un Convento de' Franceſcani, ed un' altro de' Carmelitani. Nel 1590 fu preſa, e ſaccheggiata dal Re Maſſimiliano. Nel 1540 fu occupata dagl' Imperiali, e tre anni dopo da' Turchi. Fu aſſediata invano dagl' Imperiali nel 1583., 1598. e benchè da' medeſimi foſſe preſa nel 1599. ricadde nell' anno ſeguente in mano de' Turchi. Ritornò ſotto il Dominio di Ceſare nel 1688.

2) *Zſciokakö*, Monedulæ Petra, fu un caſtello forte in un monte, ora è ridotto in un mucchio di ſaſſi.

3) *Mohr*, luogo ampio, e popolato, che ha l'apparenza d' una città.

4) *Zſcik-Wár*, borgo ſul fiume Sàrwitz, che tempo fa era fortificato.

5) *Sciar-Kereſtur*, borgo grande in una contrada amena, che và viepiù accreſcendoſi.

6) *Ertshe*, e *Adon*, due borghi popolati in una contrada fertile verſo il Danubio.

6. *La*

6. *La Contea di Weſprim,*

Ungh. *Weſprim Warmeghye*, Veſprimienſis Comitatus, abitata da' Ungheresi, e da un piccol numero di Tedeſchi, è diviſa nel Diſtretto alto, baſſo, ed in quello di mezzo. Ogni Veſcovo di Weſprim è Supremo Conte di queſta Contea.

1) *Zſceshnek*, caſtello in un alto dirupo, ſotto le montagne della Selva Bakonia, coperta d'alberi con un borgo. Appartiene al territorio d'Eſterhaſy.

2) *Pápa*, borgo aſſai grande, e ben popolato; ſul fiume Marzal, preſſo di cui nel piano v'è un caſtelletto. Tempo fa, il borgo era cinto d'un muro doppio, ed inſieme col caſtello circondato d' un foſſo, talmente che potea paſſare per una fortezza, che nel 1594. cadde in mano de' Turchi, a' quali però fu tolto via nel 1597. dall' Arciduca Maſſimiliano. Nel 1600 fu aſſalito invano da' Turchi. Le fortificazioni furon demolite nel 1702. Il Ginnaſio Accademico de' Calviniſti, che vi fu, è ſtato diſtrutto nel 1751. Il borgo appartiene alla Caſa de' Conti Eſterhaſy.

3) *Devetsher*, borgo a piè del monte Somlyo, in cui creſce buon vino.

4) *Palota*, caſtello di figura quadrata inſieme con un borgo, a piè della Selva Bakonia; fu prima un Palazzo di diporto di Mattia Corvino; e perchè era cinto d' un foſſo largo, e d' un muro alto, potea ſervir di fortezza contro i Turchi, da' quali fu aſſediato indarno nel 1565. e 1603. e poi nel 1593. preſa per accordo; eſſi però 5. anni dopo l' abbandonarono volontariamente. Il luogo ora è ereditario nella Caſa di Sichy.

5) *Weſprim*, *Weſprin*, città in un luogo alto, dove trovaſi un Veſcovo con un Capitolo Cattedrale. Il Veſcovo ha 50000 fiorini d'annua rendita (che riſultano incirca a 11230 Zecchini di Venezia). E luogo aperto fin dal 1702. in cui le fortificazioni furono demolite. Dopo la morte di Mattia Corvino, ſeguita nel 1409. fu preſa da' Te-

Tedeſchi, e poi nel 1551 aſſediata, e preſa da' Turchi. Nel 1565. ritornò ſotto il Dominio de' Criſtiani, nel 1593 ſe n'impadronirono di nuovo i Turchi, e nel 1598 la ripreſero i Criſtiani. I Turchi nel 1655. l'aſſalirono invano, da' quali nel 1663. fu ſaccheggiata, ed incendiata. Eſſi però furon battuti dalla guarnigione del caſtello.

6) *Waſcion*, Ungh. *Nagby-Waſcionkö*, borgo ben popolato con un caſtello antico, fu fabbricato da Paolo Kinis, ed appartiene al Conte Sichy di Waſcionkö.

7) *Tibany*, villaggio, dove in un apeniſola v'è un monte, che in forma d'un Promontorio, per un gran tratto inoltraſi nel lago, detto Plattenſee, e ſopra di cui trovaſi una Badia di Benedettini.

7. *La Contea di Sala*,

(*Sala Warmeghye*) Saladienſis Comitatus; è ſu' confini della Stiria, e divideſi in 5 Diſtretti, che ſono il maggiore, ed il minor Tribunale di Kapornak, i Tribunali di Santò, e Tapoltſcia, e la Signoria, ed Iſola di Murakös. E' abitata da' Ungheri, Croati, e Schiavoni. La Dignità di Supremo Conte è ereditaria nella caſa d'Althan.

1) *Limbach*, Ungh. *Alſciö-Lendwa*, caſtello antico in una contrada fertile di vino, e biade; era tempo fa de' Conti di Banfy, famiglia eſtinta; appartiene ora a' Principi Eſterhaſy.

2) *Tibony*, caſtello in uno ſcoglio del lago, detto Plattenſee, appartiene alla Badia di Martinsberg.

3) *Canisha*, fu fortezza, in una contrada coperta di marazzi, cagionati dal fiume Canisha, che fu demolita per ordine dell'Imperator Leopoldo.

4) *Deshnia*, città.

5) *Zciaka Tornya*, *Tciakaturn*, borgo con un caſtello antico, anneſſo ad una Signoria di circa 90 villaggi molto popolati, ſituata fra i fiumi Mur, e Drau, e perciò chiamaſi l'*Iſola di Murakösh*. Il beſtiame vi è di grand'

uti-

utile, ed il vino di queſta contrada è buono. Appartiene ad uno de' Conti d' Althan.

A queſta Signoria è unito anco il borgo di Legrad, ſituato dove i fiumi Mur, e Drau s'uniſcono.

Annotazione. Poco lontano da *Ratz Canisha* trovanſi nel fiume Mur de' granelli d'oro, che ſi purgano lavandogli. Il Peſcatore che ha raccolto tanto di queſt'oro, quanto peſa un Ducato (che viene ad eſſere al Marco di Venezia Caratti 16 $\frac{3}{4}$), ne riceve dal Caſſiere 3. fiorini, (che ragguagliano incirca a Ducati 1 $\frac{5}{6}$ Effettivi di Venezia) e l'oro ſi porta alla Zecca.

6) *Strigova*, *Stridova*, borgo in una valle amena fra le colline piantata di viti, poco lontana dal fiume Mur. Si crede eſſer l'antica città di Stridonium, dove è nato il Padre della Chieſa S. Girolamo.

7) *Ormoſdin*, e *Palaſtrav*, borghi, tempo fa ben fortificati.

8) *Neu-Serinwar*, *Nowi-Srin*, fu prima una Fortezza, o piuttoſto un Forte ſul fiume Mur, dove il medeſimo s' uniſce al fiume Drau, piantata da' Conti Srini nel 1663; per la quale fu impedita la comunicazione fra Canisha, e l'altre fortezze de' Turchi; onde queſti con gran premura cercando la demolizione della medeſima, l'attaccarono nel 1663. ma furono riſpinti dal valoroſo Conte Nic. Srini; ciò non oſtante nel 1664. ottennero che foſſe ſpianata; e perciò non è ora altro che un borgo di poco momento. Il ſuo nome era *Neu-Serinwar* per diſtinguerla da *Alt-Serinwar*, caſtello fabbricato di pietra viva, e quadra, in un luogo marazzoſo, ſul fiume Mur, poco lontano da Canisha.

9) *Canisha*, borgo aperto in luogo marazzoſo; appartiene alla Caſa Batyany. Fu una bella fortezza, demolita nel 1702. Colle rovine delle fortificazioni s' è fabbricato il Convento de' Franceſcani.

10) *Keſthel*, borgo grande in un luogo alto ſul lago, detto Plattenſee, compoſto di 1500 caſe piccole.

11) *Sala*, Badia, fu un caſtello forte, da cui deriva la denominazione della Contea. Vi ſi trovano de' monumenti d'una Colonia Romana.

12)

12) *Fenèk-Wár*, caſtello in un luogo baſſo dove vedonſi ancora de' ſegni d'una Colonia Romana.

13) *Segligheth*, caſtello poco lontano da Sciobanz, in un' alto dirupo, ſul lago, detto Platenſee.

14) *Zſciobanz*, caſtello in un' monte poco lontano dal Plattenſee, appartiene al Principe Eſterhaſy.

15) *Tapolzſa*, borgo, era ne' tempi paſſati cinto d'un vallo doppio contro i Turchi; è ora un luogo aperto. Vi ſono de' bagni d'acque zulfuree.

16) *Sümegh*, villaggio con un bel caſtello, dove ſuol abitare il Veſcovo di Weſprim.

17) *Egherſſeg*, chiamato da alcuni *Saladin*; era prima luogo murato; ora è un borgo ſmantellato, dove ſi tiene l'Adunanza della Contea.

18) *Sent-Grot*, Fanum S. Gothardi, deve diſtinguerſi da un' altro luogo dell' iſteſſo nome, ſituato nella Contea d'Eiſenburg.

19) *Kopornak*, Badia antica de' Benedettini.

20) *Sechi Scigheth*, borgo in una contrada fertile di biade, e vino.

8. *La Contea di Samoghy*,

Ungh. *Sciomoghy-Warmeghye*, Simeghienſis Comitatus, ſituata fra il fiume Drau, ed il Plattenſee; divideſi nel *Diſtretto di Capon*, *Sigheth*, e *Canis*, ed è abitata da' Ungheresi, Croati, e un piccol numero di Tedeſchi, e Boemi. Benchè ſia montuoſo dalla parte di Levante, ciò non oſtante in tutta la Contea non ſi trovano ſaſſi. Avvi di be' boſchi di quercia, buone paſture, ed un terreno fertile di biade; vi ſono però molte paludi, e vi mancano l'acqua, e l'aria buona.

1) *Platanſee*, *Balaton*, è un lago ricco di peſci, che ha 12. miglia in lunghezza, e fra le 2., e 5. miglia in larghezza, i di cui contorni ſon piantati di viti. In queſto lago trovanſi anche delle Lontre, e de' Caſtori.

2) *Kaposh-War*, borgo piccolo ſul fiume Kaposh, dove tengonſi l'Adunanze della Contea.

3) *Samogy-Vár*, *Simigium*, borgo dove tempo fa era un caſtello forte. Queſto borgo dà il nome alla Contea, ed appartiene alla Caſa de' Conti di Sezſceni.

4) *Crenz-Sigeth*, Ungh. *Sigheth*, borgo piccolo ſul fiume Almash in un marazzo, dov' è un monaſtero, ed una fortezza in un luogo paluſtre, la quale nel 1556 invano fu aſſediata da' Turchi. Nel 1566. fu aſſalita di nuovo da Solimano, e benchè queſto Imperatore moriſſe durante l'aſſedio, ciò non oſtante i Turchi s' impadronirono della città. Il valoroſo Comandante Conte Nicola Serini, che fece una ſortita dal caſtello col reſto della guarnigione, morì combattendo. Nel 1664 fu attaccata indarno dagl' Imperiali, ma nel 1689. da' medeſimi fu preſa per accordo.

5) *Babozſcia*, fu prima un caſtello forte; ora però giace deſerto.

6) *Koppan*, borgo ſpogliato delle ſue fortificazioni, ond'era munito.

7) *Tapſon*, un buon villaggio, dove ſi tiene il Giudizio Criminale della Contea, ed ove ſon le carceri de' prigionieri.

9. *La Contea d' Eiſenburg*,

Ungh. *Wash-Warmeghye*, Caſtri ferrei Comitatus, ſu' confini di Stiria, abitata da' Unghereſi, Tedeſchi, Vandali, e Croati: è compoſta di 4. Diſtretti. Il Carattere di Supremo Conte è ereditario nella Caſa de' Conti Battyani.

1) *Rakitſan*, borgo, e Signoria de' Conti Battyani, vicino al fiume Mur, ſu' confini della Stiria inferiore, in una pianura delizioſa.

2) *Mura-Sombath*, borgo con un caſtello in una pianura fertile, abitato dagli Slavi Vandali, che chiamanſi ſemplicemente col nome di Vandali. Appartiene alla caſa Battyany.

3) *Ober-Lindau*, *Felſciö-Lendwa*, borgo ben popolato de' Con-

Conti Nadaſdy ſul fiumicello Lindau, onde ha il ſuo nome; è celebre per il ſuo buon vino.

4) *Sanct Gotthard*, Ungh. *Sent-Gróth*, Fanum S. Gotthardi, borgo con una Badia, fondata da Bela III. ſul fiume Mura. Nel 1664 vi furono battuti i Turchi dagl' Imperiali.

5) *Steinik*, Ungh. *Sálonok*, *Sálonika*, caſtello in un monte erto, con un borgo.

6) *Dobra*, caſtello in un monte molto alto, con un borgo a piè del medeſimo.

7) *Rothen-Thurn*, Ungh. *Wörösh-War*, Arx rubra, caſtello in una pianura ſul fiume Pinka, appartenente a' Conti d'Erdödy.

8) *Monyorókerèk*, caſtello, e borgo in un luogo alto, ch'entra nel titolo della caſa d'Erdödy.

9) *Kormond*, borgo ſul fiume Raab, in una contrada fertile, con un bel caſtello; appartiene a' Conti Bottyani. Nella guerra di Botshkay il caſtello affamato fu coſtretto ad arrenderſi: fu però preſto ripreſo, e ſubito dopo di nuovo perſo. Nel 1621 fu ricuperato da Bottyani.

10) *Eiſenburg*: Ungh. *Wásh-War*, Caſtrum ferreum, fu un caſtello aſſai fortificato, ed il più riguardevole di queſta Contea, che dal medeſimo ha preſa la denominazione. Le fortificazioni inſieme cogli Edifizj ſon ora ſpianate, ed il Capitolo Cattedrale è ſtato trasferito a *Stein am Angher*.

11) *Güſſinghen*, Ungh. *Nemeth-Uj-Wár*, borgo ben popolato, cinto di mura, nella di cui vicinanza in un dirupo iſolato v'è un caſtello. Anticamente queſto luogo era del Duca Lorenzo di Sirmio, dopo la cui morte eſſendo caduti i di lui Beni ſotto il Dominio della Corona, il Re Lodovico ne fece dono a Franceſco Bottyani, ch'era allora Bann di Dalmazia, e Illiria, alla di cui caſa appartiene anche di preſente. Il borgo è ſituato in mezzo a' boſchi, e colline piantate di viti, e campi fertili in una contrada delizioſa.

12) *Pinkafeld*, borgo con un caſtelletto, in un luogo piacevole ſul fiume Pinka.

13) *Boroſtyan*, *Boroſtiankö*, caſtello in un monte alto, con un borgo ſituato a piè del medeſimo.

14) *Stein am Anger*, Ungh. *Sombathely*, Sabaria, città vaſta, e ricca di popolo, in una pianura amena ſul fiume Günz, fatta dalle rovine dell'antica città Romana *Sabaria*, differente però molto da quella nella ſua forma. Ne'contorni ſi ſono trovate delle muraglie, e monete antiche. E' la patria di S. Martino Veſcovo di Tours in Francia. Avvi una Collegiata, con 21 Canonici, e vi ſi tengono l'Adunanze di Provincia.

15) *Robons*, borgo ben popolato nel territorio di Bottyani.

16) *Weſp*, caſtello antico, cinto d'un muro ben ſodo, appartiene al territorio d'Erdody.

17) *Monoſtor*, *Borsh Monoſtra*. Badia de'Premonſtratenſi, fondata dal Conte Borsh, poco lontana da Günz.

18) *Günz*, Ungh. *Köſsög*, *Ginſium*, città Reale libera, dove paſſa un fiume dell'iſteſſo nome, in una pianura delizioſa, e fertile di vino, e biade, con un caſtello, cinto all'Unghereſe da terrapieno, e foſſo; è ſituato a piè d'un colle piantato di viti. V'è il Supremo Tribunale del Circolo *di ſotto al Danubio*, con un Collegio, e Ginnaſio de'fu Geſuiti. Anticamente fu data in ipoteca alla caſa d'Auſtria. Nel 1531. l'Imperator de'Turchi Soliman̄o aſſediò la città invano, e nel 1621 fu parimente aſſalita indarno dal partito di Bottyani.

19) *Sciár-Wár*, borgo nobile con un caſtello antico, cinto di mura, e foſſo.

20) *Sent-Marton*, Fanum S. Martini, borgo nel territorio di Bottyani.

21) *Domolk*, Badia riguardevole de'Benedettini con un villaggio a piè del monte Schag, che produce ottimo vino. V'è una celebre immagine di Maria.

10. *La Contea di Tolna.*

Ungh. *Tólna Wármeghye*, Tolnenſis Comitatus, è ſul Danubio, e ſul fiume Sarwitz. Divideſi nel Diſtretto

Supe-

Superiore, o ſia di *Foldwar*, nell' *Inferiore*, oppure di *Veiſſeghe*, ed in quello *di mezzo*, o ſia di *Simonthurn*, ed è abitata da' Unghereſi, Raitzi, e pochi Tedeſchi, e Boemi. Ogni Veſcovo è Supremo Conte della Contea.

1) *Simons Thurn*, Ungh. *Scimon-Tornya*, borgo ben popolato nel luogo, dove i fiumi Sciarvitz, Sio, e Kapos s' uniſcono: ebbe anticamente un caſtello forte. Nel 1686 fu preſa dagl' Imperiali.

2) *Földwar*, borgo ſul Danubio, con una Badia di S. Elena, che lo poſſiede. In vicinanza v' è nel Danubio una groſſa peſca del peſce Huſone.

3) *Paksh*, borgo ſul Danubio, che ſi mantiene coltivando i campi, e le vigne; appartiene alla caſa Darozſy. Nel 1602 fu preſo, ed abbruciato dagl' Imperiali.

4) *Tólna*, borgo ſul Danubio, che ha dato il nome alla Contea, ha perſo l' antico ſplendore. Appartiene a' Conti di Wallis. In queſta contrada i Romani furon disfatti da Attila.

5) *Báta*, ſul fiume *Sciarwit*, e *Báta-Sek*, ſon borghi di poco riguardo.

6) *Sekſard*, *Sexard*, città ben popolata ſul fiume Sciarwitz, con un caſtello fortificato; è famoſa per una Badia del Salvatore, e per il ſuo vin roſſo.

7) *Dombowár*, dove fu prima un caſtello munito, *Oſora*, *Tamaſci*, e *Pinzſebeli* ſon borghi poco riguardevoli.

11. *La Contea di Baranya.*

Ungh. *Baranya-Warmeghye*, Baranienſis Comitatus, è ſituata fra i fiumi Drau, e Danubio, e diviſa nel Diſtretto di *Fünfkirchen*, ed in quello di *Sciklosh*. Vi abitano Unghereſi, Raitzi, e pochi Tedeſchi. Ogni Veſcovo di Fünfkirchen è Supremo Conte di queſta Contea.

1) *Fünf-Kirchen*, Ungh. *Petsh*, Quinque Eccleſiæ, città Veſcovile, denominata da cinque Chieſe, che erano nella medeſima anticamente. Fu ne' tempi antichi città riguardevole con una famoſa Univerſità molto frequentata, ma decaduta molto dal ſuo primiero ſplendore. Frat-

tanto essendovi la Sede Vescovile con un Capitolo Cattedrale, e trovandosi la città in una contrada assai deliziosa, e fertile di vino, essa a poco a poco va rimettendosi. Avvi un Ginnasio de' fu Gesuiti, con 3. altri monasterj. Il Vescovo ha 30000 fiorini di rendita. La città non è fortificata nè per natura, nè per arte, perciò nel 1543 fu presa senza difficoltà da Solimano. Nel 1664 fu presa d'assalto dagl' Imperiali.

2) *Petsh-Wardaja*, *Petshwarda*, borgo con una Propositura antica, e ricca.

3) *Sciklosh*, castello in un alto colle, dove l'Imperator Sigismondo fu tenuto prigioniero; appartiene a' Conti Battyani. Nel 1543 il luogo cadde nelle mani de' Turchi per pusillanimità del Comandante, e nel 1686 ritornò sotto il Dominio dell' Imperatore.

4) *Mohazs*, borgo poco lontano dal Danubio, famoso per la disgraziata rotta del Re Lodovico II, il quale nel 1526 vinto da Solimano Imperator de' Turchi, poco lontano dal borgo mentovato, nell' acque del marazzoso fiumicello Carassus fu soffogato dal suo cavallo, che gli cadde sotto; è non meno celebre per la disfatta de' Turchi nel 1687.

3) *Dárda*, *Tarda*, borgo vicino al fiume Drau, che tempo fa era fortificato in difesa del Ponte d' Esseck. Nel 1686 se n' impadronirono gl' Imperiali.

6) *Bellie*, villaggio situato là dove il Drau s' unisce al Danubio, con una Signoria Regia, e grande. Quivi è la miglior pesca del pesce Husone, pescandosene alcuni di 1500 libbre.

B. L' UNGHERIA ALTA.
Hungaria Superior.

Che consiste nella parte orientale del Regno, e confina colla Polonia, Transilvania, e Valachia, ed è composta di due Circoli, che sono:

I. *Il*

I. *Il Circolo di quà dal Tibiſco,*

Circulus Cis-Tibiſcanus, compoſto di 13 Contee, ed abitato da Unghereſi, Slavi-Boemi, Tedeſchi, e Ruſſi. Le Contee hanno il ſeguente ordine.

1. *La Contea di Saboltsh,*

Ungh. *Saboltsh Warmeghye*, Saboltſenſis Comitatus abitata per lo più da Unghereſi, con alcuni Ruſſi da, poco in quà frammiſchiati. E' diviſa ne' Diſtretti di *Kish-Warda*, di *Bathor*, o *Maa*, di *Dada*, e di *Nad Udwar*. Comprende

1) *Klein Wardein*, Ungh. *Kish-Warda*, borgo in un luogo marazzoſo vicino al Tibiſco, di cui l'antico caſtello è rovinato.

2) *Mada*, borgo di poca conſiderazione, di cui una metà appartiene alla Contea di Saboths, e l'altra metà a quello di Sathmär.

3) *Mandok*, borgo nel territorio di Forgach.

4) *Bathor*, borgo, col caſtello in *Nyir-Bathor*, onde l'antica caſa di Bathori, a cui appartiene, deriva il ſuo nome.

5) *Kallö*, borgo ch'era una volta fortificato.

6) *Nánash*, *Dorog*, *Hathás*, *Wamos-Pertz*, *Böſsörmény*, *Soboslö*, *Polgár*, ſono ſette borghi, detti degli Heiduchi, che furono eſentati dalla Giurisdizione della Contea per la prima volta da Stefano Botskay, e poi nel 1606 dal Re Rudolfo II; ma i borghi per mancanza d'abitanti ſon andati in decadenza. Nel 1746 i loro privilegi furon di nuovo confermati.

7) *Saboltsh*, fu prima caſtello, e città; è ora un luogo di poco momento. La Contea prende da eſſo il ſuo nome, che deriva dall'antico condottiere degl' Unghereſi chiamato Saboltsh.

8) *Zſceye*, anticamente *Zſciakó-wár*, borgo, dove ha origine la caſa di Zſchak, che naſce dal mentovato Sa-

boltsh, uno de' ſette condottieri degli Ungheresi, quando queſti nel ſecolo X. giunſero in queſti paeſi.

2. *La Contea di Abaujvvar*,

Ungh. *Abaujwar Warmeghye*, Abaujwarienſis Comitatus, è abitata da Ungheresi, Slavi-Boemi, e Ruſſi, e nelle città da' Tedeſchi. Conſiſte in 4 Diſtretti, che ſono quelli di *Kaſciau*, *Füſer*, *Zſcerhat*, *e Sikſo*.

1) *Sepſi*, borgo tempo fa murato.

2) *Kaſchau* (Kaſciau) Ungh. *Kaſcia*, Schiav. *Koſſitze*, Caſſovia, città Reale libera, e fortezza ſul fiume Hernath, o Kundert. E' la Sede de' Tribunali della Contea, della Camera Reale di Sips, di un' Accademia, d' un Seminario, e Collegio nobile de' fu Geſuiti, e di un' Armeria ben fornita. Il vino, la birra vi ſon cattiviſſimi, e l' aria v' è tanto malſana, che è andata in proverbio. Fu aſſediata invano da' Polacchi nel 1400; nel 1535 fu preſa per ſtratagemma dal Re Giovanni; nel 1556 abbruciò. La Chieſa parrocchiale, ch' è grande, fu tolta a' Luterani nel 1604; Indotti da queſta, ed altre veſſazioni gli abitanti di Kaſciau preſero il partito di Stefano Botskay, che vi morì nel 1606. Dopo la morte del medeſimo ritornò la città ſotto il Dominio dell' Imperatore. Nel 1619 eſſa ſi reſe a Bethlen Gabor, nel 1644 a Giorgio Rakotzy, nel 1681 a Tököly, e nel 1685 agl' Imperiali.

3) La Propoſitura di *Myshli* apparteneva per il paſſato a' Geſuiti.

4) *Uj-war*, *Aba-Ujwar*, Arx nova, fu caſtello munito, fabbricato dal Luogotenente Aba: ora non eſiſte più Dà il nome alla Contea.

5) *Jáſſo*, caſtello forte in un monte, dove ſono una Propoſitura di Premoſtratenſi, e l' Archivio della Contea. Nella valle v' è un borgo piccolo.

6) *Séplak*, fu Badìa de' Benedettini; ora è convertita in Seminario de' fu Geſuiti di Tirnau.

7) *Ober-*

7) *Ober-*, e *Unter-Metzenſeif*, Ungh. *Felſciö eſh alſcio Metzenſoſi*; ſon due borghi grandi d'una Colonia antica Saſſone, che s'applica alle miniere di ferro, ed all'agricoltura.

8) *Salans*, e *Fötzer*, ſon due caſtelli rovinati in un alto monte.

9) *Göns*, borgo, dove fu anticamente un caſtello magnifico, di cui ſi vedono le Reliquie.

10) *Nagy-Ida*, caſtello in un luogo alto, con un borgo al di ſotto, appartiene al territorio di Zſchal.

11) *Boldog-Kö*, *Bodokò*, caſtello diſtrutto nella guerra di Rakotzy, e dato al Collegio de' fu Geſuiti di Leutſchau. Il vino di queſta contrada è eccellente.

12) *Sikso*, borgo famoſo per due rotte date a' Turchi in queſta vicinanza.

13) *Reghétz*, caſtello disfatto, in un monte.

3. *La Contea di Torna,*

Torna Warmeghye, Tornenſis Comitatus, è ſituata a piè de'monti Carpazj, ed è la più piccola delle Contee d'Ungheria, ripiena di montagne, che al ſolito de' monti Carpazj contengono molte coſe naturali degne d'oſſervazione. E' abitato da Unghereſi con Schiavoni, e Ruſſi frammiſchiati. Divideſi nel *Diſtretto alto*, e *baſſo*.

1) *Torna*, borgo aperto nel territorio de' Conti di Keglevich. Dà il nome alla Contea, che ivi tiene le ſue Adunanze. Il caſtello ſul monte vicino è ſtato ſpianato per ordine dell' Imperator Leopoldo.

2) *Sad-wár*, caſtello in un dirupo molto alto, ſpianato per ordine dell' Imperator Leopoldo. Appartiene al territorio d' Eſterhaſy.

3) *Selitze*, borgo piccolo, notabile per cauſa d'una Caverna mirabile, che trovaſi poco lontana in un monte. La contrada è ſterile per le molte colline, e ſelve; l'aria è rigida, e fredda. La caverna ſtendeſi verſo Mezzodì, e l'apertura della medeſima è alta 18, e larga 8 pertiche, la qual larghezza è ſufficiente per ricevere il ven-

vento di Mezzodì, che vi ſoffia continuamente. Le ſue vie ſotterranee laſtricate di vivo maſſo inoltranſi talmente verſo Mezzodì, che non ſe n'è ancora ſcoperta la fine. Per tutto fin dove ſi può arrivare, la caverna è alta 50, e larga 26 pertiche. E' mirabile, che quando al di fuora l'inverno è al grado maggiore del freddo, nella caverna l'aria è tiepida, ed al contrario quando il ſole è caldiſſimo, l'aria v'è diacciata. All'entrare della Primavera, quando la neve ſi diſcioglie, dalla volta interna della caverna, che corriſponde a quella parte eſterna eſpoſta al ſole di Mezzogiorno, gocciola un'acqua limpida, che dal freddo interno è congelata in diacciuoli della groſſezza d'una gran botte, diramati in diverſe ſtrane figure. Anche l'acqua, che da queſti gronda a goccia nell'arena, cangiaſi in ghiaccio con una preſtezza incredibile. Il freddo vi creſce a proporzione dell'aumento del calore eſterno, talmente che ne'giorni canicolari tutto vi s'empie di ghiaccio. Quelli che abitano in queſta vicinanza in tempo d'eſtate rinfreſcano l'acque de'pozzi col ghiaccio di queſta caverna, oppure ſcioltolo al ſole ne bevon l'acqua. Verſo l'Autunno, rinfreſcandoſi le notti, il ghiaccio della caverna incomincia a ſcioglierſi, ed all'entrare dell'Inverno è disfatto interamente, la caverna ſi aſciuga, e l'aria v'è temperata. Allora vi ſi trovano degli ſciami intieri di moſche, gran numero di pipiſtrelli, e nottole, delle lepri, e volpi, e ciò dura fin'al principio di Primavera, riempiendoſi allora la caverna di ghiaccio. Al di fuora nella ſuperficie ſuperiore della caverna, la terra è aſſai alta, e dove è eſpoſta al ſole di Mezzogiorno, produce dell'erba in abbondanza, e pingue. La deſcrizione più eſteſa e l'eſame fiſico di queſta caverna trovaſi nel Magazzino d'Amburgo, Tom. IV. pag. 60. e ſeg. in una Diſſertazione tradotta, del dotto Mattia Bels.

4) La *Caverna di Sädelö* è grande, e vi ſi ſcuoprono molte oſſa, con molti altri indizj d'eſſere ſtata abitata.

4. *La*

4. *La Contea di Gömor,*

Ungh. *Gömör Wármeghye*, Gömörienſis Comitatus, abitata da Unghereſi, Slavi Boemi, e Tedeſchi, e diviſa in 8 Diſtretti ſecondo la ſituazione naturale delle valli, e fiumi.

1) *Murány*, caſtello rovinato in un dirupo erto, ed altiſſimo, d'un ſolo acceſſo; appartiene alla Caſa Kohary. A piè del medeſimo v'è una piccola città. Nelle montagne di queſta contrada trovaſi la calamita.

2) *Tirgarten*, borgo ſotto la montagna, detta Kralowe Hore, dove naſce il fiume Gran.

3) *Ratkö*, borgo abitato da molte perſone che conciano le pelli.

4) *Jelshwa*, *Jelſava*, *Alnovia*, borgo con un caſteletto, dove abitano molti pellicciaj, e calzolaj: è della caſa di Kohary.

5) *Zſcetnek*, borgo ben popolato, in vicinanza di cui giace nel piano un caſtello; è riguardevole per le ſue miniere di ferro, e vi riſiede un Soprintendente Luterano.

6) *Dobſciau*, *Dobſcha*, un borgo in un luogo di miniere, abitato da molti Tedeſchi, e celebre per il ſuo rame, ferro, asbeſto, cinabro, e carta.

7) *Alſcio-Sajó*, Sajo inferiore, luogo che ſembra un borgo, dove ſcavaſi gran quantità di cinabro, che è ſituato ſul fiume Sajo.

8) *Kráſna-Horka*, *Groſna-Horka*, caſtello buono, ed antico in una ſituazione amena, appartenente alla caſa de' Baroni d'Andraſy.

9) *Roſenau*, Ungher. *Roshnó-Bánya*, Schiav. *Roſnawa*, borgo di miniere molto popolato, ſituato in una pianura delizioſa ſul fiume Sajo fra' monti comprende un Collegio, e Ginnaſio de' fu Geſuiti; diventa ſempre più florido per le ſue miniere d'oro, rame, idrargiro, e cinabro, e per l'eſercizio dell'arti, e del traffico. Appartiene al territorio dell'Arciveſcovo di Gran.

10) *Berſetin*, borgo poco diſtante dall'antecedente ſul fiu-

fiume Sajo, e conoſciuto per le caſe nobili libere, che vi ſono.

11) *Pelſciotz*, borgo ſul confluente Sajo, dove ſi tiene l' Adunanza della Contea.

12) *Gomor*, borgo che eſercita l' agricoltura ſul fiume Sajo nel territorio della caſa di Zſciaky.

13) *Reveny*, borgo che s' applica all' arti, e all' agricoltura.

14) *Gombaſſeg*, borgo in una contrada fertile.

15) *Rimaſſetsh*, borgo dove tengonſi delle fiere annuali, che portano dell' utile.

16) *Hainátshko*, caſtello in un alto colle.

5. *La Contea di Borſod*,

Ungh. *Borſciod VVarmeghie*, Borſodienſis Comitatus, abitata da Ungheresi, Slavi-Boemi, e pochi Tedeſchi, ed è diviſa ne' Diſtretti di *Miskolz*, *Onod*, *Sendrö*, e di *Sent-Peter*.

1) *Sendrö*, borgo, ch' era una volta in maggior riputazione, con un caſtello disfatto.

2) *Dédesh*, Dedeſſa, caſtello diſtrutto.

3) *Borſciod*, borgo, che dà il nome alla Contea.

4) *Diosh-Ghyór*, caſtello rovinato ſotto a cui giace un borgo.

5) *Mishkölz*, borgo grande, e popolato, celebre per il ſuo buon vino, e per le ſue caſe nobili, e parimente per la vicina Propoſitura di Topolz. E' in una contrada fertile di biade ſul fiumicello Sinva. Appartiene alla Corona.

6) *Onod*, borgo, e caſtello ſul fiume Sajo conoſciuto per le guerre, e ſpecialmente per l' Adunanze del partito Rakotziano del 1707.

7) *Zſcerepes*, Ungh. *Földesh*, fu un forte, fatto in fretta in un preſſante biſogno, che è ora una terra di poco momento, ſpettante alla Corona.

8) *Kereſtesh*, borgo ben popolato in una pianura dove diverſe battaglie ſon accadute.

9) *Ko-*

9) *Köveshd*, *Meſo-Koveshd*, villaggio grande con due Chieſe.

10) *Sént-Péter*, *Fanum* S. *Petri*, borgo.

11) *Edelin*, caſtelletto bello de' Conti di Forgazs.

6. *La Contea di Zips*,

Ungh. *Sepesh Warmeghye*, Scepuſienſis Comitatus, lunga 10, e larga 6 miglia geografiche, e la ſua circonferenza è 28 miglia. E' quaſi tutta coperta di montagne. Avvi però in diverſe contrade, ed in ſpecie nel centro della medeſima de' luoghi piani, e delizioſi, de' campi fertili, prati, e laghi ricchi di peſce. I *monti Carpazj* in queſte contrade ſon i più alti, ed oltre i medeſimi ſon notabili il monte, detto *Ochſenberg*, Schiav. *VVolovvetsh*; il monte *Königsberg*, Schiav. *Kralovva Hora*, che deriva il ſuo nome dal Re Mattia Corvino, il quale nel 1744 pranzò in queſto monte; il monte *Magura*; L' *Ihla*, il *Reberg*, oppure *Räuberberg*, ed il monte *Bransko*. Anche la *ſelva di Leubitz* è notabile. Da queſte montagne naſcono i fiumi ſeguenti: 1) il *Popper* (Poprad,) che eſce dal lago Popperſee dalla parte Occidentale de' monti Carpazj, e bagnata la Polonia, sbocca nel fiume Dunawez. 2) *Dunawetz*, o *Dunajetz*, eſce dalla parte ſettentrionale de' monti Carpazj, e s'uniſce alla Viſtola. 3) Il *Kundert* (Hernat, Hernadus,) naſce ſotto il monte Königsberg, dove confinano le Contee di Gömör, e di Liptau, e poi sbocca nel Tibiſco. 4) *Golnitz*, naſce dal monte Ochſenberg, e s'uniſce al Tibiſco. Non farò menzione de' fiumicelli di minor conſiderazione. L'aria in queſta Contea è fredda, ed altrettanto ſalubre. Non vi ſi fa vino; il terreno però produce delle biade, per eſempio del grano gentile, e dell'orzo buoniſſimo, che in queſta parte dell'Ungheria è il migliore. I ceci vi ſono ottimi, ed il lino vi ſi coltiva con grande induſtria. Il beſtiame vi porta dell'utile. Fra le fiere ſalvatiche vi ſi trovano orſi, lupi cervieri, cignali, daini, lupi, volpi, topi alpini, lepri, danti in gran numero,

ro, che però con gran difficoltà ſi pigliano, cervi, martore, e caſtori. Gli abitanti s' applicano poco al travaglio delle miniere, eſſendo loro più comoda l' agricoltura. Ciò non oſtante vi ſi ſcava del ferro, e rame. E' abitata da' Tedeſchi, Slavi-Boemi, ed i Nobili che vi ſi trovano ſon Ungheresi. La dignità di Supremo Conte è ereditaria nella caſa de' Zſciaky. Si notino

1) I *Borghi che ſono ſotto il Dominio Polacco*, nel 1412 furono dati in ipoteca a Ladislao Giagellone Re di Polonia dal Re Sigiſmondo, e fin ora non ſi ſon riſcattati. Gli abitanti quaſi tutti ſon Tedeſchi, addetti alla Chieſa Luterana. Nel 1760 dall' Imperatrice Regina Maria Tereſa, fu data la permiſſione alle 30 città, e borghi, d' erigere Scuole per la Gioventù Luterana. Un Vice-Staroſto Polacco vi governa, che riſiede a Lublyo; ed oltre di ciò da' Magiſtrati della città vien eletto un comun Preſidente, che ſi onora col titolo di Conte; è però ſubordinato al Vice-Staroſto. I borghi ſono:

(1) *Lublyo*, anticamente *Lublyan*, *Lubowna*, *Lublau*, caſtello in un monte, ſul fiume Popper, ch' è la Sede dello Staroſto di Polonia. Abbruciò nel 1553. Speſſe volte è ſtato aſſediato, maſſimamente nella guerra degli Uſſiti. A piè del medeſimo giace il borgo vaſto, e ben popolato dell' iſteſſo nome, ch' è il principale di tutti queſti borghi, famoſo per le ſue fiere annue, e ſettimanali, e per i pellegrinaggj.

(2) *Pudlein*, *Podolin*, *Podolinetz*, borgo con un caſtello ſul fiume Popper, dove ſi fa buon traffico, e dov' è una Scuola de' Padri delle Scuole Pie. Il ſuo terreno non è fertile. Fuori di eſſo v' è una cappella in un colle, dedicata a S. Anna, e celebre per i pellegrinaggj, e per la ſua ſorgente ſalubre.

(3) *Knieſen*, *Gnasdo*, borgo ſul fiume Popper, fornito d' una campagna fertile.

(4) *Ober-Rauſcenbach*, *Felſciö-Rushbach*, borgo dov' è una fonte, le di cui acque petrificano ciò che vi ſi getta.

(5) *Bela*, borgo in una pianura delizioſa, poco diſtante dal fiume Popper, decaduto per i molti incendj.

6) *Lai-*

(6) *Laibitz*, Ungh. *Lebitz*, Schiav. *Lubitza*, borgo ſopra un' influente del medeſimo nome, anticamente quattro volte maggiore, non eſſendo ora compoſto di più di 200 caſe incirca. E' ſtato rovinato da' frequenti incendj, in ſpecie nel 1659, e 1680.1708. Gli abitanti mantengonſi parte col traffico de' boſchi, e parte coll' agricoltura.

(7) *Matzdorf*, Ungh. *Matthaeozs*, Schiav. *Matejowtſce*, Matthæi Villa, borgo ſul fiume Popper, che oltre altri incendj ſofferti, abbruciò quaſi del tutto nel 1718.

(8) *Fülk*, Ungh. *Fülka* Schiav. *Welka*, borgo che và in rovina, benchè ſia fornito d' una campagna vaſta, e fertile.

(9) *Georgenberg*, Ungh. *Sombathely*, Schiav. *Spiska Sciobota*, Mons S.Georgii; borgo in una ſituazione delizioſa ſul fiume Popper, fornito d' una campagna fertile: benchè più volte ſia ſtato diſtrutto dal fuoco, ciò non oſtante è ſtato rimeſſo in buon piede.

(10) *Deutſcendorf*, Schiav. *Popard*, borgo, la cui ſituazione è ameniſſima; ſcorrendo da una parte il fiume del medeſimo nome, e ſtendendoſi dall' altra una vaſta pianura. Prima dell' incendio del 1718 il borgo era in migliore ſtato che al preſente. Gli abitanti vivono dell' agricoltura.

(11) *Michelsdorf*, Schiav. *Straſa*, borgo rovinato, che tempo fa era in uno ſtato proſpero.

(12) *Menhardsdorf*, Schiav. *Werbowo*, borgo mal fabbricato, e di pochi abitanti.

(13) *Duransdorf*, o *Durlsdorf*, in Schiavone, *Twaroſna*, borgo cinto d' una campagna vaſta, e fornito di buoni boſchi.

(14) *Risdorf*, Ungh. *Ruſzkons*, Schiav. *Ruſkinowze*, borgo in una contrada ſterile, di cui gli abitanti per lo più ricavano il lor mantenimento dal traffico delle legne.

(15) *Neudorf*, Schiav. *Nowa-Wesh*, Jelovia, detto da alcuni *Neocomium*, è fra queſti borghi il meglio fabbricato, ed il più popolato, e tempo fa era murato. E' ſituato ſul fiume Hernath, e gli abitanti s' applicano all'

agri-

agricoltura, ed alle miniere, ſcavando eſſi ne' monti vicini del rame, e ferro.

(16) *Kirchdorf*, Ungh. *Sepes Várallja*, Schiav. *Podbrad*, un bel borgo, ſituato ſotto al caſtello di Zips. V'è una fiera riguardevole nel giorno dell'Aſcenſione.

(17) *Wallendorf*, Schiav. *Wlaski*, *Olaſcy*, borgo ſul fiume Hernath. Fu anticamente una Colonia Italiana, o ſia Latina, come lo moſtrano i nomi degli abitanti antichi. Ora è abitato da' Tedeſchi. La campagna che lo circonda, è fertile, ed amena.

2) Le città, i borghi, e caſtelli, le terre, ed altri luoghi della così detta Sede inferiore, che ſi dice anco *Sede maggiore* (der gröſſere Sitz).

(1) *Dunawetz*, caſtello antico, nominato così dal fiume che gli paſſa accanto, e ſituato in un alto dirupo, e ſcoſceſo. E'il caſtello più ſettentrionale di ogni altro, poichè dal caſtello di *Sciornſtein*, ſituato in Polonia, non è lontano più d'un tiro di cannone. Tempo fa era del Conte di Sapolpa; il Re Giovanni però lo diede a Girolamo Lasky; in ſeguito, ebbe diverſi padroni. Ora è della Caſa de' Baroni Joanelli. Nel 1687 Tököli ſe n'impadronì.

(2) *Altdorf*, *O-Falu*, borgo poco lontano da' confini di Polonia.

(3) *Fridman*, un caſtello del Conte Barkotzy, ſul fiume Dunawetz.

(4) *Rot-Kloſter*, monaſtero di S. Antonio ſul fiume Dunawetz, che prima apparteneva a' Certoſini; ora è de' Monaci Camaldolenſi. In vicinanza v'è il villaggio Lechnitz.

(5) *Toporz*, villaggio riguardevole con un caſtello della caſa Göorghey; quivi ſecondo gli Articoli ſtabiliti co' Luterani, i medeſimi hanno libero l'eſercizio di lor Religione.

(6) *Landok*, caſtello della caſa Luſcinsky, a piè de' Carpazj, nella cui vicinanza ſcavaſi del marmo, ed alabaſtro: v'era già una Badia de' Premonſtratenſi.

7) *Käſmark*, Ungh. *Keshmark*, Schiav. *Kesmarek*, chiamata

mata anche in lingua Tedeſca *Kaiſerſmark*, città Reale libera, poco lontana dal fiume Popper, è una delle più antiche città d'Ungheria, cinta di mura, e torri. Comprende 3 Chieſe, e v'è un Oratorio Luterano fuori di città. Gli abitanti eſercitano il traffico, l'agricoltura, e l'arti meccaniche. La città deve molto a Mattia Corvino. Nella guerra degli Uſſiti fu ſaccheggiata, ed incenerita nel 1433. Nel 1436 i Magnati, Polacchi, ed Ungheresi vi tennero un' Adunanza. Nelle guerre civili del ſecolo XVII. fu preſa più volte. Nel 1476, 1720, e 21 abbruciò. Il caſtello vicino tempo fa era cinto di un muro doppio, di 5 torri, e d'un foſſo: lo comprarono gli abitanti di Kaſmark dalla caſa Tököli nel 1702, e lo diſfecero.

8) *Nehrer*, o ſia *Shtraska*, caſtello ſul fiume Popper, ch' appartiene alla caſa Horwath Stanſiht di Gradetz.

(9) *Batishfalva*, caſtello, e borgo in una contrada fertile a piè de' monti Carpazj, dove naſce la caſa antica di Mariaſy; è uno de' luoghi accordati a'Luterani per il libero eſercizio della lor Religione.

(10) *Gränitz*, *Hranovitza*, borgo.

(11) *Zſciawnik*, caſtello, e villaggio ful fiume Hernath.

(12) *Letanfalva*, *Lettensdorf*, *Letanowze*, borgo riguardevole, con campi fertili, appartiene al Capitolo di Scepus. Anticamente vi fu un monaſtero di Giovanni Battiſta di Letſankö, che poi divenne Certoſa, e queſta diſtrutta nel 1543, i Monaci ſe n'andarono a Leutſchau.

(13) *Leutſchau* (Leutſciau), Ungh. *Lötſce*, Schiav. *Levvotſa*, città Reale libera, e la Capitale della Contea in un colle, cinta di mura ſtabili, e di 12 torri, e adorna d'una bella Chieſa dedicata a S. Jacopo, d' un Collegio de' fu Geſuiti, d'un Ginnaſio, e Collegio Nobile. Gli abitanti per lo più ſon Tedeſchi. Appena vi appariſce ombra del primiero fiore di queſta città. Fu fondata nel 1245, ed ebbe il nome di *Leutſciau* (guarda gente) perchè prima in queſto luogo era ſtata una torre, nella di cui cima oſſervavanſi le ſcorrerie de'Tar-

tari. Nel 1285 fu diſtrutta da' Tartari, ed in breve riſtabilita. Abbruciò nel 1332, 42, 1432, 41, 1550, e 90. Soffrì la peſte nel 1600. Fu ſaccheggiata nel 1601 dagli Heyduki, e nel 1602 da Sigiſmondo Bathory. Fu occupata dagli Heyduki partiranti di Botskay nel 1605, e poi nel 1619. da Gabriello Bethlen, in appreſſo da da Giorgio Rakotzy, nel 1682 da Tököli, e nel 1703 da Franceſco Rakotzy, a cui fu tolta nel 1720. Fu fatto un Concordato in queſta città nel 1494 fra' Regi d' Ungheria, e di Polonia. Dalla famiglia di Breuer vi è ſtata ſtabilita una ſtamperia, che è quaſi la prima d' Ungheria.

(14) *Markushfalva*, *Marksdorf*, *Markuſſovvze*, borgo, e caſtello della caſa di Mariaſy, a cui appartiene anche il caſtello, e borgo *Zſcepanfalva*, *Zſcepensdorf*, *Szepanowze*.

(15) *Zipſer-haus*, Ungh. *Sepesh-war*, Schiav. *Spisky*, *Samek*, *Scepuſienſis arx*, caſtello che dà il nome alla Contea, ſituato in un erto dirupo, e fortificato dalla natura, e dall' arte; le mura ſon proſſime a rovinare. Vi nacque Giovanni di Zapolya. Nella guerra di Botskai, nel 1604 il caſtello ſoſtenne un aſſedio. Nel 1603 fu preſo da' Rakotziani, a cui fu tolto nel 1710; appartiene ora alla caſa de' Conti di Zſciaky. Sotto il medeſimo giace la città di *Sepes Warallia*, di cui s' è fatta menzione di ſopra, ed in un colle vicino v' è il Capitolo della Chieſa Cattedrale di S. Martino di Sepus, il quale colle ſue fabbriche ſomiglia una piccola città, dove i fu Geſuiti avevano un Ginnaſio. Poco lontano v'è una fontana, nella quale le coſe gettatevi impietriſcono; ed in un monte preſſo il caſtello vi è una caverna, le cui acque d' inverno ſon fluide, e d' eſtate ſon ghiacciate talmente che s' uſa di queſto ghiaccio per diacciar le bevande.

(16) *Wagendrüſſel*, borgo di miniere, in una valle, dove ſcavaſi molto ferro. E' ſituato ſul fiume Gölnitz, ed appartiene alla caſa di Mariaſy.

(17) *Shwedler*, borgo di miniere ben popolato, dove è una

è una ricca miniera di rame. Appartiene ora alla Camera Reale.

(18) *Shmölnitz*, *Somolnok*, borgo di miniere con una miniera di rame, assai utile alla Camera Reale. In tutto questo Distretto di montagne, ricche di metalli, e fuora e dentro le medesime trovasi da per tutto la pietra fuocaja sulfurea rozza, e l'acqua di Calce esce non solamente dall'interne pareti degli scavi, ma anche da per tutto al di fuori; ed è più pregna di rame, e per conseguenza ne può deporre nel ferro più particelle dell'acqua di Calce del *Herengrund*. Nella guerra di Botskay del 1604 la città fu incenerita dagli Heyduki.

(19) *Stoosh*, borgo con miniere di ferro.

(20) *Jekelfalva*, la Sede d'una famiglia dell'istesso nome, sul fiume Gölnitz, famosa per le sue miniere di ferro.

(21) *Krompach*, borgo di miniere sul fiume Hernath, conosciuto per il suo ferro eccellente, appartenente alla casa de' Conti di Zsciaky.

(22) *Woikotz*, borgo celebre per la sua fonte d'acque acidule.

3) Il *Territorio de' Conti di Zsciaky*, è composto di 13 borghi, e 12 villaggj. I borghi sono

(1) *Nagby-Salók*, *Groff-Slagendorf*, borgo sul fiume Popper.

(2) *Milenbach*, borgo in una contrada deliziosa, e fertile.

(3) *Eisdorf*, o *Sakotz*, borgo.

(9) *Kabsdorf*, o *Kapostafalva*, sul fiume Hernath, *Smegen*, (Smisciani) *Kirn*, (Kuriman) *Sperndorf*, Illyeshfalva; *Balensdorf*, (Harigotz) *Densdorf*, (Danisotz), son borghi.

(10) *Donnersmark*, *Zsciotorlokbely*, *Stvartek*, *Oppidum S. Ladislai*, oppure *Quintoforum*, è il luogo dove ha avuto origine la casa de' Conti di Henkel, e dove è un Monastero di Monache.

(11) *Welbach*, o *Eylenbach*, borgo.

(12) *Einsiedl*, *Remete*, *Mnisky*, borgo di buone miniere di ferro, sul fiume Gölnitz.

(13) *Gölnitz*, borgo ſul fiume dell'iſteſſo neme, le cui miniere di ferro ſon migliori di quelle del luogo precedente, ed è anco più popolato.

(14) *Baldotz*, borgo poco lontano da Sipſerhaus, dove trovanſi de' bagni caldi, ed un fonte d'acque acidule.

4) I luoghi della così detta *Sede Superiore*, oppure *della Sede de' dieci Porta lancie* (Sedes decem Lanceatorum) chiamata così, perchè anticamente i Nobili di queſta provincia eran tenuti a ſeguitar il Re, armati di lancia, ogni volta che lo richiedeva il Ben pubblico del Regno, o una guerra contro un nemico comune. Eſſi però non combattevano ſe non al fianco, e ſotto la ſcorta del Re, e per conſeguenza erano della guardia principale del Re. I lor privilegj furon accreſciuti da Bela IV; Hanno un Vice-Conte, a cui è ſubordinato un Giudice de' Nobili. Il Conte loro è il medeſimo della Sede, detta *maggiore*, o ſia *inferiore*. I borghi ſparſi quà e là di queſta Sede ſono 14, de' quali i più notabili ſono.

(1) *Abrahamsdorf*, *Abrahamfalva*, *Abrahamowze*, borgo ben popolato, con una campagna molto fertile.

(2) *Komarotz*, è una ſola caſa con una bella fonte d' acque acidule.

(3) *Horka*, ove trovanſi anche delle ſorgenti d' acque acidule.

(4) *Kiſſoish*, con delle fonti d' acque acidule, che hanno la proprietà di cangiar in pietra le coſe che vi ſi gettano.

(5) *Bethlehem-falva*, entrava tempo ſa ne' titoli della caſa di Turzon.

7. *La Contea di Ungh*,

Ungh. *Ungh Warmeghye*, Comitatus Unghenſis, abitata da Unghereſi, e Ruſſi, e divideſi ne' Diſtretti di *Unghwar*, *Sobranz*, *Palotz*, e *Kaposh*.

1) *Kraina Nyſſi*, Ukrania inferior, è il nome d' una contrada montuoſa a piè de' monti Carpazj; abitata da una Colonia Ruſſa.

2) *Oroſ-*

2) *Oroſweg*, borgo grande ſul fiume Laborza, dov' è la Sede d' un Veſcovo Greco riunito alla Chieſa Romana.

3) *Winna*, caſtello in un monte aſſai erto.

4) *Sobránz*, villaggio che prima fu borgo. In vicinanza di queſto luoghetto v'è una ſorgente d'acque ſalubri.

5) *Ungh wár*, caſtello forte ſul fiume Ungh, con un borgo, dove i fu Geſuiti avevano un Ginnaſio. La Contea ne porta il nome. Nel 1564 ſi difeſe valoroſamente contro il Re Giovanni.

6) *Seregyna*, borgo con un caſtello vecchio, ereditario nella caſa di Barkotzi.

7) *Nagby-Kapposh*, o *Groſſ-Kapposh*, borgo che prima fu in ſtato più proſpero.

8. *La Contea di Heves, e Solnok,*

Unite, ſon abitate da Unghereſi, Slavi-Boemi, Raitzi, e pochi Tedeſchi.

1) *Sarvashkö*, antico caſtello Veſcovile.

2) *Erlau*, Ungh. *Eger*, *Agria*, città in una valle ſul fiume dell' iſteſſo nome, è cinta di mura antiche. Le ſue caſe tempo fa eran ben fabbricate; è però ridotta in cattivo ſtato per le frequenti preſe, ed aſſedj; non è però fuor di ſperanza di ritornare a poco a poco al ſuo ſtato primiero, avendo un Veſcovo, che ha 80000 fiorini di annua rendita (cioè, a moneta di Venezia incirca a Zecchini 18000). V'era un Collegio, e Ginnaſio de' fu Geſuiti, con 4 altri Conventi. Il terreno vi produce un vino biancaſtro, e roſſiccio, ch'è buono, e poco lontano dalla città vi ſono de' bagni caldi. Il Re Stefano il Santo ne fu il primo fondatore. Nel 1553 fece valoroſa difeſa contro i Turchi; ma nel 1569 dovè arrenderſi a' medeſimi. Nel 1606 fu ſorpreſa dagl' Imperiali, che la maltrattarono ſenza poter impadronirſi del caſtello.

Un ora di cammino diſtante da Erlau v'è un bello, e prezioſo caſtello detto *Fourcontraſti*, fabbricato dal Conte, e Veſcovo Franceſco Barkotzy. E' ſituato in un col-

le fra due montagne, le quali ſon adorne di 5, ò 6 villette d'un medeſimo nome. Poco lontano in una ſelva amena c'è un bel monaſtero del nuovo Ordine de' Nazarei.

4) *Gyöngyösh*, borgo popolato ſul fiume dell' iſteſſo nome, di ſotto al monte Matra, in una vaſta pianura, con un Collegio de' fu Geſuiti. E' conoſciuto per le ſue fiere annue, e per il ſuo vino.

4) *Giongyosh Pata*, borgo ſituato a piè del monte Matra dirimpetto al borgo precedente.

5) *Scirok-wár*, borgo e caſtello, dove naſce il fiume Tarna, nel territorio di Nyar.

6) *Páſtó* è ora un borgo piccolo ſul fiume Sawa, di cui gli abitanti vivono dell' agricoltura.

7) *Hatwan*, era tempo fa una fortezza ſul fiume Sadwa. Ora dopochè nel 1678 è ſtata tolta a' Tuchi, giace deſolata, e diſtrutta. Di ſotto alla medeſima v' è un borgo, ove trovaſi un monaſtero con una Prepoſitura.

8) *Hevesh*, borgo dove fu anticamente un caſtello forte, che diede il nome alla Contea, e che ora è un mucchio di ſaſſi.

9) *Oersh*, e *Detko*, ſon caſtelli fabbricati alla moderna.

10) *Poroslo*, borgo ampio.

11) *Solnok*, fu caſtello che diede il nome alla Contea, con un borgo.

12) *Thur*, borgo.

13) Il *Paeſe aegli Jazigi*, o ſia *Filiſtei*, è unito alla Contea di Heves. E' co' Cumani ſotto l'iſteſſa Giurisdizione, cioè ſotto il Luogotenente dell' Ungheria, e non ſi regola colle Leggi delle Contee. Gli abitanti ſono Jazigi Ungheresi, che ſono una poſterità degl' Jazigi Metanaſti.

(1) *Arok-Sallash*, città ben popolata in una pianura fertile.

(2) *Fen-Saru*, borgo nella ſteſſa pianura fertile, vicino al fiume Sagywa.

(3

(3) *Sent-György*, Fanum S. Georgii, borgo ben popolato in una pianura aperta, e fertile.

(4) *Döshe*, e *Jakobalma*, borghi grandi in una vaſta pianura.

(5) *Apati*, borgo grande, in una contrada fertile di biade, ed erba.

(6) *Mihályteleк*, borgo in una fertile contrada.

(7) *Jaſſ-Bereny*, borgo vaſto, e ben popolato, che ſupera tutti gli altri in fertilità, e nell'eſtenſione di ſua campagna.

14) *Groſſ-Cumanien* (Cumania maggiore) oppure il paeſe de' Kuni, Kunſchag, Cumanorum majorum Regio, ha gl' iſteſſi privilegj degli Jazigi; e benchè ſia unita alla Contea di Hevesh, nondimeno colle ſue città è ſottopoſta al Luogotenente d' Ungheria.

(1) *Madaraſſ*, borgo in una contrada fertile, e provveduta di buona paſtura, mancante però di boſchi.

(2) *Kolbas-Sek*, borgo ricco d' abitanti in una pianura non del tutto ſprovveduta di boſchi.

(3) *Karzag-Ujſſalash*, borgo grande, e ben popolato, in una ſituazione comoda all'agricoltura, ed al beſtiame.

(4) *Kish-Ujſſalash*, borgo la cui campagna è riſtretta, ma altrettanto fertile.

(5) *Kunhelyſceg*, Cunorum Sedes, borgo, che ricava il ſuo mantenimento dall' agricoltura, e da' beſtiami.

9. *La Contea di Sarosh,*

Ungh. *Sciarosh-Warmeghye*, Saroſienſis Comitatus, abitata da Ungheresi, Slavi-Boemi, Tedeſchi, e Ruſſi, e diviſa ne' *Diſtretti di Ponente, del Nord, di Levante, e di Mezzodì.*

1) *Makowitza*, caſtello in un alto colle, ſu' confini di Polonia.

2) *Tarſa*, *Tariſſa*, caſtello con un borgo ſul fiume dell' iſteſſo nome.

3) *Sborow*, borgo ampio con 3 caſtelli.

4) *Siebenlinden*, *Hetharsh*, Septemtiliae, borgo ſu'confini di Sepus.

5) *Seben*, Ungh. *Sebeny*, Schiav. *Sciabinow*, Cibinum minus, città piccola, Reale libera, ſul fiume Tartſa, che dovè arrenderſi nel 1604 al partito di Botskay, e nel 1663 a' Turchi.

6) *Kapi-War*, borgo ben popolato con due caſtelli.

7) *Barthfeld*, Ungh. *Bartſa*, Schiav. *Bardiow*, città Reale libera, a piè de' monti Carpazj, che fa colla Polonia buon traffico di vino, ed è provveduta di buone ſorgenti d' acque acidule.

8) *Sciarosh*, borgo ben popolato con un caſtello, che dà il nome alla Contea. Poco lungi di quì avvi due ſorgenti d' acque mortifere.

9) *Scebesh*, borgo con un caſtello.

10) *Eperies*, Ungh. *Eperjesh*, *Eperieſinum*, città Reale libera ſul fiume Tartſa, cinta di mura, foſſo, e torri, che è la Sede del Supremo Tribunale del Circolo di quà dal Tibiſco. Avvi una Reſidenza, ed un Ginnaſio de' fu Geſuiti, con due Conventi. Gli Stati Luterani nel ſecolo 17 vi ereſſero un *Collegio illuſtre*, conſagrato nel 1667, poi abolito, e nel 1751 riſtabilito. Nel 1604 fu preſa da Botskay. Nel 1684 in queſta vicinanza fu battuto Töhöly, e nell' anno ſeguente la città dovè arrenderſi agl' Imperiali.

11) *Sciówar*, *Salzburg*, borgo vicino a Eperies, con delle miniere di ſale, il quale eſſendo meſcolato con particelle terreſtri, biſogna ſcioglierlo nell' acqua, e cuocerlo.

10. *La Contea di Semplin*,

Ungh. *Semplin Warmeghye*, Zemplinienſis Comitatus], è abitata da Ungheresi, Tedeſchi, Slavi-Boemi, e Ruſſi, e divideſi in 4 Diſtretti.

1) *Stropkow*, borgo accanto a cui v'è un caſtello della caſa di Petho.

2) *Kaina-Wiſſy*, Ukrainia Superior, è un tratto mon-

tuo-

tuoso di paese a piè de' monti Carpazj, abitato da Colonie Russe.

3) *Homonna*, borgo, e castello in una contrada piacevole, sul fiume Laborza.

4) *Wranowo*, borgo con due castelli.

5) *Nagby-Mihaly*, borgo bello, e popolato, in una contrada fertile.

6) *Kerestur*, borgo assai vasto in una contrada fertile, conosciuta per il suo vino eccellente.

7) *Terebesh*, borgo, nella cui vicinanza v'è un castello rovinato. I Padri Paolotti vi hanno un Convento, ed una Chiesa.

8) *Semplin*, fu prima un castello munito, ora è un borgo sul fiume Bodrog, e dà il nome alla Contea. In questo luogo gli Ungheri accamparonsi per la prima volta.

9) *Leless*, borgo, dove è una Prepositura de' Premonstratensi, e nel di cui castello conservasi l'Archivio della Contea.

10) *Serdahely*, terra con un castello.

11) *Ujhely*, *Sciator Ujhely*, borgo in una contrada deliziosa, dove cresce buon vino.

12) *Tarkany*, sul Tibisco, fornito d'un castello.

13) *Patak*, *Sciarot-Patak*, borgo ben popolato sul fiume Bodrog, che tempo fa era fornito d'un castello celebre appartenente alla casa di Rakotzy, ed era città Reale libera. Le fortificazioni sono state demolite. I fu Gesuiti, ed i Calvinisti vi avevano un Ginnasio. Quello de' Calvinisti fu eretto da Sigismondo Rakotzy, secondo il regolamento dato da Giovanni Comenio. Vi cresce un ottimo vino.

14) *Talya*, *Mada*, *Tarzsal*, *Toltshwa*, *Benye*, e *Sciatorabia*, son sei borghi su' fiumi Bodrog, e Tibisco, famosi per il lor vino, che nella sua bontà non cede al Tokay.

15) *Serentsh*, borgo con due castelli, situato in una contrada fertile, e amena.

16) *Tokai*, borgo riguardevole in una contrada amena, situato là dove il Tibisco, ed il Bodras s'unisconо.

Tem-

Tempo fa era adorno d'un caſtello munito, che fu demolito nella guerra di Rakotzy. Avvi un Ginnaſio de' Padri Scolopj, ed un Convento de' Cappuccini. Il luogo è celeberrimo per il ſuo vino eccellente, che nel ſapore, e nella ſua virtù ſupera tutti gli altri vini d'Ungheria; queſto però deve aſſerirſi ſolamente di quel vino, che creſce nelle falde del monte, detto Mézes-Málé, cioè favo di miele. Nel 1527, e 1534 le truppe di Ferdinando preſero queſto luogo; Nel 1565 fu preſo di nuovo. Nel 1566 fu aſſediato invano da Giovanni Sigiſmondo Principe di Tranſilvania. Nel 1598 abbruciò. Fu coſtretto dal Principe Botskay ad arrenderſi, dopo la di cui morte ritornò volontariamente ſotto il Dominio dell' Imperator Rodolfo, il quale ne fece regalo al Conte Giorgio Turzon. Nel 1621, e 1624 fu ceduto a Bethlen Gabor; ricadde però in breve ſotto il Dominio dell' Imperatore. Nel 1681 fu preſo da' Tököly, e nel 1703 da Rakotzy.

11. *La Contea di Beregh,*

Ungh. *Beregh Warmeghye*, Bereghienſis Comitatus, è abitata da Ungheri, Ruſſi, e pochi Valachi, e divideſi nel *Diſtretto Superiore*, colla *Signoria di Munkátsh*, ne' Diſtretti di *Beregh*, di *Tiſſahat*, e di *Kaſſon*. La dignità di Supremo Conte è ereditaria ne' Conti di Schönborn.

1) *Helmezs*, borgo ſituato in mezzo alle colline, ed è una parte della Prepoſitura di Leleſs.

2) *Munkátsh*, caſtello quaſi invincibile in un alto dirupo, che s'innalza in una vaſta pianura, e di cui la fortezza naturale è ſtata accreſciuta dall'induſtria, e dall' arte. E' il luogo capitale d'una Signoria, che prima ebbe il nome di Ducato. A piè del medeſimo v'è un borgo ſul fiume Latorſa, ove riſiede un Veſcovo Greco riunito alla Chieſa Romana, e vi è un monaſtero dell'Ordine Baſiliano. Nel 1688 il caſtello s'arreſe agli Imperiali dopo eſſere ſtato bloccato per lo ſpazio di 3 anni; la conſorte di Tököly, che tanto tempo l'avea difeſo, dovè

dovè portarſi a Vienna, per ſottometterſi alla protezione dell'Imperatore. Oltre la famiglia di Tököly vi fu trovato un teſoro conſiderabile. Nel 1703 vi ſi adunarono i Rakotziani; domati però i ribelli, il caſtello fu appropriato alla Camera Reale.

3) *Beregh-Saſs*, borgo riguardevole, che ha avuto queſto nome da una Colonia Saſſone, poichè *Sáſs* in lingua Unghereſe vuol dire Saſſone; ora però gli abitanti ſon tutti Ungheri. L'antico caſtello è ora un mucchio di ſaſſi.

4) *Wáry*, borgo conſiderabile.

5) *Muſai*, borgo poco lontano dal Tibiſco.

12. *La Contea di Sathmar*,

Ungh. *Sathmar Warmeghye*, Sathmarienſis Comitatus, è abitata da' Unghereſi, Valachi, Ruſſi Schiavoni, e pochi Tedeſchi, e divideſi ne' Diſtretti di *Naghy-Bánya*, *Semosh-Kösh*, *Kraſna-Kösh*, e *Nyir*.

1) *Matoltsh*, borgo ſul fiume Samosh.

2) *Gyarmath*, borgo ſul medeſimo fiume.

3) *Hungarish-* (Unghereſe) *Altſtadt*, *Fekete Bánya*, borgo di miniere in mezzo a colline pregne di metallo.

4) *Hungarish-Neuſtadt*, Ungh. *Felſciö-Banya*, *Uj-Banya*, città Reale libera di miniere.

5) *Naghy-Bánya*, *Kapnik Banya*, Rivus Dominarum, città di miniere, che comprendeſi fra le città Reali libere, e anticamente era una poſſeſſione delle Regine. Le ſue miniere d'oro, e d'argento ſono di gran profitto, ed i Ducati che vi ſi coniano, ſon notati colle lettere N. B. I fu Geſuiti aveano un Collegio, e Ginnaſio.

6) *Aranyosh Medgyesh*, borgo riguardevole, anticamente fornito d'un caſtello forte.

7) *Erdöd*, borgo de' Conti Karoly, che tempo fa ebbe un caſtello munito, che nella guerra di Tranſilvania fu ſpianato. Il nome della famoſa caſa d' Erdödy ſembra derivarne la ſua origine; altri però la derivano da Erdödy, luogo ſituato nella Contea di Tolnau.

8) *Sa-*

8) *Sathmàr-Nemethi*, città Reale libera, che propriamente conſiſte in due città, che ſono *Sathmar*, ſituato in un' Iſola del fiume Samos, e *Nemetti*, che le giace dirimpetto ſull' altro Ramo del fiume; ambedue ſono ſtate unite in una ſola città nel 1715. La prima è fortificata. Nel 1534., e 35. furono preſe, ſaccheggiate, ed incenerite dalle Truppe dell' Imperator Ferdinando I. Nel 1562 furono aſſediate, incendiate, ma non preſe. Furono occupate nel 1564. dal Re Giovanni, nel 1605. da Stefano Botskay, nel 1660 da Barskay Principe di Tranſilvania, e nel 1662 dagl' Imperiali. Furono aſſediate nel 1681 da' Malcontenti. Nel 1646 i Calviniſti vi tennero un Sinodo nazionale.

9) *Zſcengher*, borgo con un caſtello.

10) *Nagby-Károly*, borgo vaſto con un bel caſtello, dove i Padri delle Scuole Pie hanno un Collegio, e Ginnaſio: è de' Conti Kàroly.

11) *Majitin*, borgo antico ſul fiume Kraſna, un miglio diſtante da Kàroly.

12) *Etſched*, *Echedum*, caſtello ch' appartiene alla caſa di Banfy, che anticamente fu una fortezza.

13. *La Contea di Ugotſcha*,

Ungh. *Ugotſcia Wärmeghye*, Ugotſenſis Comitatus, abitata da' Unghereſi, Ruſſi, Schiavoni, e pochi Valachi, è diviſa ne' Diſtretti di *Peterſalwa*, *Naghy-Sölösh*, *Nyalab*, e *Halmi*.

1) *Nyalab*, fu caſtello accanto al borgo di *Kiralyháſa* ſul Tibiſco, che ora è un mucchio di ſaſſi.

2) *Naghy-Sálósh*, borgo in un' amena ſituazione poco lontano dal Tibiſco, con alcuni caſtelli; appartiene alla caſa di Pereny.

3) *Kánkö-Wár*, caſtello rovinato in un alto colle.

4) *Ugotsh*, *Ugogh*, un mucchio di ſaſſi, avanzi d' un antico caſtello, che ha dato il nome alla Contea.

5) *Halmi*, borgo.

II. *Il*

II. *Il Circolo di là dal Tibiſco,*

Circulus Trans-Tibiſcanus, conſiſte in 10. Contee, ed è abitato da' Ungheresi, in alcuni luoghi da' Ruſſi, Valachi, Raitzi, pochi Tedeſchi, e Slavi-Boemi. Seguono le Contee con queſt' ordine:

1. *La Contea di Bibar,*

Bihar Warmegbye, Biharienſis Comitatus, è abitata da' Ungheresi, e Valachi. Divideſi ne' Diſtretti di *Bellènyesh*, *Varad*, *Sciár-Rettye*, e *Er Mellyèke*. Ogni Veſcovo di Groſſwardein è Supremo Conte di queſta Contea.

1) *Debrezſen*, città Reale libera in una bella pianura, grande, e ben popolata, mal fabbricata però, e ſprovveduta di mura, e porte. I Padri delle Scuole Pie, ed i Calviniſti vi hanno un Ginnaſio. I beſtiami di queſta contrada ſono di grand'utile. Per lo ſpazio di 12. miglia non vi ſi trovano nè monti, nè boſchi, ma ſolo da per tutto una ſterile pianura, e deſerta, quindi è, che v'è gran mancanza di legne. Abbruciò nel 1564. 65, e 1640.

2) *Sent Job*, Fanum S. Jobi, luogo celebre per la Badia della Vergine Santa, ſomigliante ad un' antico caſtello, cinto di palizzate, e terrapieno. Nel 1604. fu preſo e ſaccheggiato, ed apparteneva allora a Stefano Botskay; lo che fu una delle ragioni, onde il medeſimo ſi rivoltaſſe contro l' Imperatore. Nel 1660 l' abbandonarono gl' Imperiali, e nel 1661 fu preſo da' Contadini ribelli di Tranſilvania; e benchè foſſe incenerito dagl' Imperiali, ciò non oſtante rimaſe per qualche tempo nelle mani de' Turchi.

3) *Telegd*, borgo di poco momento ſul fiume Körösh.

4) *Groſſ-Wardein*, Ungh. *Wárad*, o *Naghy-Wárad*, fortezza ſul fiume Körösh, celebre anticamente per le Reliquie del Santo Re Ladislao. E' la Sede d' un Veſcovo, che avendo 70000 fiorini d'annua rendita (che fanno in-

cir-

circa a moneta Veneziana 15750 Zecchini), ne deve erogare 53000 (cioè 11925 Zecchini incirca) per il bene della ſua Chieſa, e renderne conto alla Corte; vi è un Capitolo Cattedrale, e un Ginnaſio de' fu Geſuiti. Fu preſa da' Tranſilvani nel 1556, e 1613. aſſediata invano da' Turchi nel 1598., e preſa da' medeſimi per accordo nel 1660 i quali ne rimaſero in poſſeſſo nella pace del 1664. la preſero però nel 1692. dovendo renderla poi agl' Imperiali. Lungi di qui un miglio incirca, preſſo i borghi di Hajo, e Sent-Marton, trovanſi de'bagni caldi.

5) *Neu-Wardein*, borgo ſeparato da Groſſ-Wardein mediante il fiume Körösh; è compoſto di 3. parti, che ſono *Puſpöki-Várad* (Wardein Veſcovile), *Olaſſy-Várad* (Wardein Warlacho, e *Katona Városh* (la città de' ſoldati).

6) *Sekely-Kid*, Pons Siculus, fortificazione ſpianata, preſſo un Ponte, che paſſa ſul fiume Berettyo.

7) *Bihar*, caſtello deſerto, che dà il nome alla Contea: v' è un borgo vicino.

8) I borghi *Bellyenesh*, *Bòſſörmèny*, *Zſciátar*, *Dioſſeg*, *Mizshke*, e *Telegd*.

2. *La Contea di Maramarosh*,

Ungh. *Maramarosh-Warmeghye*, Maramaruſienſis Comitatus, è abitata da Unghereſi, Ruſſi, Walachi, e pochi Tedeſchi, ed è ricca di ſale. E' diviſa ne' Diſtretti *Inferiore*, o di *Ponente*, di *Sigheth*, *Superiore*, o ſia di *Levante*, ed in quello di *Kaſſo*.

1) *Hoſſu-Mesö*, in lingua Walaca *Campilung*, in lingua Ruſſa *Dlube Pole*, Campus longus, borgo ſul Tibiſco; è eſpoſto a frequenti inondazioni.

2) *Ur-Mesö*, Campus Dominorum, è vicino al precedente, e conſiſte in una gran pianura.

3) *Rhóna*, *Rhona-Sek*, miniera ricca di ſale in pietra. Le pietre di ſale traſportanſi altrove ſul Tibiſco.

4) *Si-*

4) *Sigheth*, borgo, dove tengonſi i Giudizj, e l'Adunanze della Contea.

5) *Wishk*, borgo abitato da' Tedeſchi.

6) *Tetshö*, borghetto ſul Tibiſco.

7) *Huſt*, caſtello in un dirupo altiſſimo, fortificato dalla natura, e dall'arte, ſotto cui giace un borgo. Poco lontano di là trovanſi le ſorgenti del Tibiſco a piè de' monti Carpazj. Nel 1556 i Tranſilvani s' impadronirono del caſtello, e nel 1605 lo preſe Stefano Botskay.

3. *La Contea di Kraſna*,

Kraſna Warmeghye, Comitatus Kraſznenſis, abitato da' Ungheresi, e nelle montagne da' Walachi. Divideſi nel *Diſtretto alto*, e *baſſo*.

1) *Kraſna*, borgo, che dà alla Contea la denominazione, avuta dal fiume, da cui è bagnata.

2) *Sanct Margaretha*, è uno de' migliori luoghi della Contea.

2) *Sciomlyo*, borgo con un caſtello disfatto ſul fiume Kraſna; dove nacque Stefano Bathory Re di Polonia.

4) *Nagby-Falu*, borgo.

4. *La Contea di mezzo di Solnok*,

Ungh. *Kösèp Solnok Warmeghye*, Szolnok mediocris Comitatus, abitata da' Ungheresi, e nelle valli da' Walachi, divideſi ne' *Diſtretti di Silai*, *Silagi-Zsheb*, *Tashnad*, e *Peer*.

1) *Hadad*, borgo piccolo con un caſtello forte.

2) *Sylagy Zsheb*, caſtello deſerto in un monte, a piè di cui giace un borgo.

3) *Tashdád*, borgo.

4) *Silai*, borgo.

5. *La Contea di Zſciongrad*,

Ungh. *Zſciongrád Warmeghye*, Cſongradienſis Comitatus,

tus, è abitata da Schiavoni, Ungheresi, Raitzi, e pochi Tedeschi.

1) *Sentesh*, borgo in una contrada fertile di biade, e erbe.

2) *Sentha*, castello rovinato, presso il quale dal Principe Eugenio nel 1696. fu riportata una Vittoria sopra i Turchi.

3) *Zsciongrad*, castello antico rovinato, là dove il fiume Körösh sbocca nel Tibisco. Dà il nome alla Contea.

4) *Wásciárhely*, borgo accanto alla palude detta Hod, è ricco di biade, e bestiame, ed appartiene a' Conti Károly.

5) *Segedin*, città Reale libera, là dove il fiume Marosh sbocca nel Tibisco, ha due sobborghi, 3. Chiese, un Ginnasio de' Padri delle Scuole Pie, un gran traffico di bovi, abbondanza di pesce, e campi fertili. Nel 1513 non avea per anche le mura: era però cinta d'un fosso, e terrapieno. Poco dopo cadde in mano de' Turchi, che vi fabbricarono un castello di mattoni. Nel 1686 gl' Imperiali tolsero a' Turchi la fortezza, e disfecero le Truppe mandate in soccorso da' medesimi.

6. *La Contea di Tscianad,*

Zscianad Warmeghye, Csanadiensis Comitatus: è abitata da' Ungheresi, Greci, e Raitzi. Ogni Vescovo di Zscianad è supremo Conte di questa Contea.

1) *Zscianad*, città Vescovile sul fiume Marosh, che anticamente era riguardevole, e ben fortificata: furon in appresso demolite le fortificazioni. Il Vescovo ha annualmente 9000 fiorini di Rendita (cioè incirca 2025 Zecchini Venez.). Nel 1595 cadde in mano de' Turchi.

2) *Máko*, borgo sul fiume Marosh, appartiene al Vescovo di Zscianad.

3) *Egresh*, Badia di Cistercienſi, fondata dal Re Andrea II.

7. *La*

7. *La Contea di Arad*,

Arad Warmeghye, Aradienſis, o Orodienſis Comitatus, è abitata da' Walachi, e Raitzi con cui ſi ſon frammiſchiati anche de' Tedeſchi, e Ungheri conſiſte ne' *Diſtretti d' Arad*, e *Tot Waradja*.

1) *Waradja*, *Tot Waradja*, fu prima un caſtello fortificato; ora è un borgo.

2) *Radna*, borgo ſul fiume Marosh, appartiene ora al Duca di Modena.

3) *Uj-Arad*, anticamente *Orod*, *Neu Arad* fortezza ſul fiume Marosh, dove riſiede un Veſcovo Greco. Ha due ſobborghi alquanto diſtanti dalla medeſima.

4) *O-Arad*, *Alt-Arad*, fu caſtello munito; ora ha ſembianza di borgo.

5) *Scialymósh*, caſtello rovinato ſu' confini in un alto ſcoglio.

8. *La Contea di Bekesh*,

Békesh Warmeghye, Bekeſienſis Comitatus: E' una gran pianura deſerta, traverſata dal fiume Körösh, con alcune poche città. E' abitata da' Ungheresi, Slavi-Boemi, e pochi Walachi, e Raitzi; e divideſi ne' Diſtretti di *Bekesh*, e *Zſciaba*.

1) *Bekesh*, borgo ſul fiume Körösh, da cui vien denominata la Contea.

2) *Gyula*, *Julia*, caſtello, le cui fortificazioni ſon demolite; di ſotto al medeſimo v' è un borgo dell' iſteſſo nome, ſituato in un' Iſola formata dal mentovato fiume.

3) *Zſciaba*, e *Sarwash*, due borghi grandi, piantati in queſto ſecolo da una Colonia di Slavi-Boemi.

9. *La Contea di Sarand*,

Sarand Warmeghye, Zarandienſis Comitatus, abitata da'

Unghereſi, e Walachi; divideſi in 4 Diſtretti di *Sarand*, *Jenö*, *Halmgy*, e *Brád*.

1) *Saránd*, fu città, che ha dato il nome alla Contea; ora è un borgo.

2) *Doſna*, fu caſtello in un colle, di cui non è rimaſto che il nome.

3) *Halmágy*, borgo ſul fiume Körösh.

4) *Wilágosh-Wár*, caſtello deſerto.

5) *Borosh-Jeno*, borgo, il cui caſtello munito è ſtato diſtrutto.

6) I borghi *Scimánd*, *Pankota*, e *Brád*.

10. *Il Diſtretto di Kovvar*,

Ungh. *Kovár Widéke*, Kowarienſis Diſtrictus, è ſu' confini di Tranſilvania, ed è abitato da' Walachi, e Unghereſi. Divideſi in due *Diſtretti*, in quello di *Kápálnak* e nel *Diſtretto montuoſo*.

1) *Köwár*, caſtello disfatto in un monte, a piè di cui giace.

2) *Berkes*, borgo abitato da molti Gentiluomini.

3) *Kapnik*, borgo di miniere molto utili d' oro, e d' argento.

Annotaz. In vece di queſto Diſtretto di Kowar, alcuni pongono la *Contea di Terontal*, con i borghi privilegiati di *Thurn*, Ungh. *Thur*, e di Betſche, Betſcetet.

APPENDICE.

Il *Bannato di Temeshwar* ha il ſuo proprio Governo, che chiamaſi Amminiſtrazione; e non ha veruna conneſſione coll' Ungheria, eſſendo riguardato come un paeſe diſtinto. E' circondato da' fiumi Marosh, Tibiſco, e Danubio, e traverſato dal *Temesh*, a cui s' uniſce il Beg, o ſia Beyhe. Cadde in mano de' Turchi nel 1552, che ne reſtarono padroni nella pace di Carlowitz del 1699. Eſſi nel 1716 lo perdettero dopo averlo poſſeduto per lo ſpa-

ſpazio di 164 anni, e ne doverono laſciar il poſſeſſo all' Imperatore nella pace di Paſſarowitz del 1718, che gli fu confermato nella Pace di Belgrado del 1739. In queſto accordo fu eſcluſo il *Bannato di Söreny*, detto così dalla città di *Söreny*, Severinum, il cui poſſeſſo ne fu accordato a' Turchi. Gli abitanti ſono per la maggior parte Walachi, e gli altri in minor numero Raitzi, Ungheresi, e Tedeſchi. E' diviſo in 17. Diſtretti, che ſono quelli di *Temesh*, *Zſcianad*, *Betskerek*, *Panzsów*, *Ujpalank*, *Werſcetz*, *Zſciakowar*, *Lipp*, *Wazſciad*, *Lugosh*, *Caranſcebesh*, *Almash*, *Claſſur*, nome di un monte, *Orſow*, *Columbach*, *Kuſciozwa*, *Kraſna*, *Klintſcia*.

1) *Temeshwar*, *Temena*, fortezza importante, e città ben fabbricata ſul fiume *Beg*, la capitale del Bannato, e la Sede d'un Colonnello, d'un Collegio, e Ginnaſio de' fu Geſuiti, e d'un Veſcovo Greco. Accanto alla città v' è un caſtello munito. Gli abitanti quaſi tutti ſon Tedeſchi. Nel 1551 fu aſſediata indarno da' Turchi, e preſa da' medeſimi nel 1552. Fu aſſalita invano da' Tranſilvani nel 1596, e 97. bloccata dagl' Imperiali nel 1690 e preſa nel 1716. dal Principe Eugenio.

2) *Lipp*, *Lippa*, piccola fortezza ſul fiume Marosh, che và a poco a poco rovinando. Il luogo per la prima volta fu fortificato di mura, e baluardi da Giorgio Markgravio di Brandenburgo. Nel 1551. la preſero i Turchi, e fu tolta a' medeſimi nel medeſimo anno. Nel 1552. il Comandante Ceſareo l' abbandonò per paura, dopo averla incendiata, ma i Turchi ſmorzato il fuoco, l' occuparono fin al 1595. nel qual anno fu tolta loro da' Tranſilvani, i quali avendo preſo il partito de' Turchi, nel 1603 ne furono ſpogliati dagl' Imperiali, che la perderono nel 1614.

3) *Wazſciad*, caſtello di monte, le cui fortificazioni vanno peggiorando.

4) *Lugosh*, borgo in mezzo a' boſchi, che tempo fa era fortificato.

5) *Caranſcebesh*, borgo che era una volta più bello, e più riguardevole, ed in iſtato più florido, depoſitandovi

i Turchi tutte le loro mercanzie, che di là paſſavano per terra nella Tranſilvania.

6) *Almásh*, borgo.

7) *Orſciowa*, fortezza ſul Danubio; fu già un luogo munito a tempo de' Romani.

8) *Uj-Palanka*, *Neu-Palanka*, un Forte in difeſa de' confini ſul Danubio, preſo ſpeſſe volte dagl' Imperiali, ed ultimamente nel *1716*.

9) *Werſcetz*, *Werſitz*, borgo che dà la denominazione al Diſtretto circonvicino. Vi creſce un vino aſſai buono.

10) *Panzſowa*, fortezza ſul Temesh, in faccia alla città di Belgrado.

11) *Bezskerek*, borgo, il cui caſtello, ch'era munito, è ſtato diſtrutto.

12) *Betſce*, borgo, fu tempo fa un luogo fortificato.

13) *Zſciáko-War*, borgo ſul fiume Temesh.

II. LA TRANSILVANIA.

PARAGRAFO I.

La *Tranſilvania* è una parte dell' antica *Dacia*, che atteſa la ſua ſituazione chiamavaſi Meridionale, e riguardo al Governo Romano ebbe il nome di Conſolare. Il nome Tedeſco di *Siebenbürgen* (1) deriva probabilmente da' ſette celebri caſtelli che anticamente vi furono. Chiamaſi in Latino *Tranſilvania*; perchè è ſituata di là dalle ſelve, onde i monti Carpazj ſon circondati; e per l' iſteſſa cagione gli Ungheresi la chiamano *Erdely*, voce che preſſo loro ſignifica una contrada boſchiva; e montuoſa. Dalla parte del Nord la cingono i *confini* d'Ungheria, verſo Levante confina colla Moldavia, dalla parte di mezzodì colla Walachia, e col Bannato di Temeswar, e verſo Ponente coll'Ungheria.

§. 2. La Tranſilvania è da ogni parte cinta di monta-

gne

(1) *Sieben* vuol dir ſette, e *Burg* caſtello.

gne, onde l'*Aria* vi è temperata, e l'acqua delle ſorgenti, e de' fiumi è ſalubre; e benchè vi ſieno non pochi monti, e boſchi, non vi mancano nondimeno *campi* talmente fertili, che il paeſe è provveduto di tutto ciò ch'è neceſſario alla vita. I *monti* di Tranſilvania ſtendonſi dal Nord verſo il Sud, e diramanſi anche dalla parte di Levante, e Ponente; nel centro del paeſe vanno terminandoſi in colline ricche di vigne, e metalli. Le *colline fertili di vino* vi ſono dalla parte Meridionale; ma l'uve a cagione del rigido tramontano in alcuni luoghi non arrivano alla perfetta maturità. Nelle colline Rudneſi, Sicule, Weiſſenburgheſi, Abruganeſi, Hunyadeſi, Torozkoieſi, ed altre ritrovanſi de' *metalli*, e de' *minerali*; e nelle colline di Dees, Kolosh, Tord, Vizakneſi, Homorodeſi, Pararaideſi, e Paulline ſcavaſi del ſale in pietra. Fra le ſorgenti d'acqua trovanſi 1) *ſorgenti d'acque medicinali*, come ſono le Huniadeſi, che ſon calde; quelle di Weiſſenburg, che ſon fredde, quelle di Cſika, e Olach-falva, che ſon ſulfuree, e quelle di Somlio, e Vereba. 2) Le ſorgenti ſotterranee *calde*, e *falſe*, come quelle di Salzburg. 3) *Sorgenti d'acque acidule*, come quelle di Homoroda, ed altre. 4) *D'acque petrificanti*, come quelle d'Almaſa nella così detta Sede di Udwarhely. I *fiumi* più conſiderabili ſono: 1) il *Samos*, Samoſius, che naſce ne' confini di Biſtritz, e Maramarus, il quale, ricevuto preſſo Dees il *piccolo Samosh*, paſſa in Ungheria. 2) Il *Maros*, Maruſius, Meriſcus, che nato ne' monti ſettentrionali de' Siculi traverſa il centro del paeſe, ed ingroſſato dagl'influenti Aranyos, e Kochel, dalla parte di Sudweſt entra in Ungheria. 3) *Aluta*, Olta, naſce dalle radici de' monti Carpazj dalla parte Settentrionale de' Siculi, e ſcorrendo per la contrada Orientale, e Meridionale del paeſe paſſa nella Walachia. Le *piante*, che produce il paeſe ſono l'erbe comuni, e medicinali, biade, legumi, la vite, ed il legname di boſco; I *Minerali* ſono l'oro, argento, rame, mercurio, cinabro, antimonio ſolare, zolfo, vitriolo, ſale in pietra, ſalnitro, terra roſſa, creta. Gli *animali* ſono, cavalli, pecore, pec-

chie, e varie ſorti di fiere ſalvatiche, di volatili, e peſci, in ſpecie i bufali, aſini ſalvatici, Bonaſi certi cervi chiamati in Latino Trogelaphi, orſi, cignali, lupicervieri, daini, martore, ermellini, e caſtori. I metalli, ed il ſale traſportanſi in Ungheria. Ciò che manca nel paeſe, e particolarmente i prodotti dell' arte ſi fanno venire dalla Germania, e Turchia mediante il Commercio.

§. 3. Relativamente alle diverſe *Nazioni*, che abitano nella Tranſilvania, vi ſon compreſi. 1) Degli *Ungheresi*, che nell' origine, nel carattere, coſtumi, linguaggio, e nell' occupazioni dagli Ungheresi non differiſcono. 2) I *Siculi*. La parola Szekely ſignifica *Cuſtode*, e con queſto nome furono chiamati que' Pazinaciti, oriundi degli Hunni, i quali come cuſtodi de' confini abitarono quel tratto montuoſo di paeſe, che ſtendeſi lungo il fiume Marosh, ed in vicinanza della ſorgente del fiume Aluta. Queſti tempo fa atteſa la loro antichità goderono de' privilegj particolari, i quali però coll' andar del tempo ſi ſon aboliti. Parlano Unghereſe, ma la lor pronunzia è più rozza, ed hanno conſervato molti termini del linguaggio antico degli Hunni. I loro coſtumi ſono differenti da quelli degl' Ungheresi. 3) I *Saſſoni*, in Unghereſe *Saſſoki*, ſono que' *Tedeſchi*, che trovanſi nella Tranſilvania. E' veroſimile, che gran tempo avanti il Re Geyſa ſi ſieno domiciliati de' Tedeſchi in queſto paeſe. Geyſa o nel 1142, oppure nel 1143 vi traſſe a forza di promettere gran vantaggj, e particolari privilegj, molte nuove famiglie Tedeſche, le quali, come ſembra ſi ſon unite in un popolo con i Tedeſchi, che prima di loro v' erano ſtati, ed in ſeguito de' tempi vi hanno fondati molti luoghi riguardevoli. Il Re Andrea II. nel 1224 accordò alla Nazion Tedeſca in Tranſilvania la conferma de' privilegj conceduti alla medeſima dal ſuo Avo, e gli accrebbe, concedendo, che il tratto meridionale di Tranſilvania, che ſtendeſi da Broſſ fino al Burzeland incluſive, ſotto nome di Contea di Hermanſtadt, foſſe una proprietà della medeſima nazione, talmente che le regalò anche tutte le decime di quella parte di paeſe; con

pat-

patto, che esse le dessero al proprio [illegible]o Clero, e di più la liberò dalla Giurisdizione de' Woiwodi. Queste prerogative furono confermate nel 1317 dal Re Carlo I, il quale fu il primo a chiamar questa nazion Tedesca col nome di *Sassoni*, proprio alla medesima fin al dì d'oggi. Il privilegio nazionale fu poi confermato da' Regi susseguenti. Benchè questi Sassoni dalle mentovate due nazioni differiscano nel carattere d'animo, e negli antichi lor costumi, che scrupolosamente conservano; ciò non ostante in molte cose s'uniformano ora con gli Ungheri, imitando l'esempio loro nell'applicarsi allo studio, alla guerra, all'arti, ed al traffico. Il loro linguaggio ha molta conformità con quello della Sassonia Inferiore. Gli abiti del sesso femminile son differenti da quelli d'Ungheria. Queste sono le nazioni principali. Le altre nazioni, che contansi fra le forestiere, e che debbono unirsi ad una delle mentovate nazioni, se vogliono acquistare il diritto di Cittadinanza, sono (1) *Tedeschi*, che colle altre nazioni di Germania, hanno l'istesso linguaggio differente da quello de' Sassoni Transilvani. (2) *Wallaki*, Ungh. *Oláhok* che sono della posterità dell' antiche Colonie Romane, onde essi chiamansi *Rumuni*, cioè Romani. Il lor linguaggio è molto somigliante al Latino; è però mescolato con quello degli Schiavoni. La maniera di vestire, e di cibarsi ha molta conformità con quella degli antichi Romani. Amano la lingua Italiana. I Woiwodi fanno venire d'Italia i loro Medici, e Segretarj, e que' pochi che s'applicano allo studio, sogliono andare a Padova. Vivono essi nelle contrade montuose, ed esercitano la sola agricoltura. Subito che abbracciarono la Fede Cristiana, unironsi alla Chiesa Greca; ma dopochè la Transilvania è caduta sotto il Dominio della Casa d'Austria, i fu Gesuiti si son sempre industriati d'allettarli, e di riunirli alla Chiesa Romana sotto il nome equivoco di *Græci Ritus unitorum*. L'abilità del Clero Walacco non è più che il saper leggere, e cantar bene. Se però alcuno del Clero desidera saper più degli altri, portatosi a Buchereſt nella Walachia,

vi apprende la maniera di vivere un po' più pulita, e il buon tratto delle cerimonie, e l'eleganza del parlar Valacco, e nel reſto ſe ne ritorna al paeſe ignorante, come prima. Il Valacco della plebe vive in un' ignoranza groſſolana, di modo che fra venti appena uno ve ne ha che ſappia recitare il Pater noſter. Vedi Acta Hiſt. Eccleſiaſt. Tom. 10. pag. 110. Tom. 11: pag. 694. Tom. 12. pag. 60. (3) *Armeni*, che hanno un linguaggio diſtinto, e de'quali il principale affare conſiſte nel traffico. (4) *Raitzi*; (5) *Bulgari*; (6) *Greci*, che per lo più eſercitano il traffico. Vi ſi trovano anco gli *Ebrei*, e *Zingari*, che ſomigliano quelli d'Ungheria.

§. 4. Alla *Chieſa Cattolica* aderiſcono degli Ungheresi, Siculi, ed alcuni pochi Saſſoni. Eſſa con quella d'Ungheria ha gl'iſteſſi diritti, e privilegj, ſoggetta alla Giurisdizione d'un Veſcovo, che riſiede a Weiſſenburg, ed è ſubordinato all'Arciveſcovo di Colotza. Quelli che ſon addetti alla *Chieſa de' Calviniſti*, non ſono che Ungheresi, o Siculi. Queſta è ſoggetta ad un Soprintendente, ed a tenore delle Leggi del Regno, è la ſeconda di rango. Alla *Chieſa Luterana* aderiſcono ſolamente i Saſſoni, ed alcuni pochi Ungheresi. Ella è la più numeroſa ne' ſuoi membri, e poſſon contarſi generalmente 25 Proteſtanti per un Cattolico. I miniſtri della medeſima ſon diviſi in 9 Parrocchie chiamate col nome di Capitoli, e ſono a *Birthelm*, *Medwis*, *Unterwald*, *Hermanſtadt*, *Schaſburg*, *Kronſtadt*, *Nöſenſtadt*, *Schenk*, e *Lesbkirch*. E' ſoggetta ad un Veſcovo, il quale ſempre è primo Predicante a Berethalom, o Birthelm, ed è la Suprema iſtanza nelle coſe Eccleſiaſtiche. E' eletto da' Decani de' Capitoli, che ſono l'iſteſſo, che i Soprintendenti. A Birthelm v'è anche un Conciſtoro, a cui debbono intervenire tutti i Decani, e vi ſi tengono anche le Adunanze Eccleſiaſtiche. Vi s'incaſſa anche quella ſomma di danaro, che il Clero dee pagare al Principe, e che dall'Imperator Carlo VI. fu regalata a' fu Geſuiti di Clauſenburg. I *Sociniani*, o *Unitarj* faceano tempo fa il partito predominante nella Tranſilvania; ora però diminuiſcono mol-

molto, ed il lor Superiore è un Soprintendente. Queſte 4 Religioni ſon confermate dalle Leggi del Regno. La *Chieſa Greca Orientale*, alla quale alcuni Walachi, e Greci ſono uniti, è tollerata, e protetta mediante un privilegio particolare del Principe, e divideſi in quella, ch'è unita alla Chieſa Romana, ed in quella de' Diſſenzienti. Alla prima preſiede un Veſcovo inſieme con de' Sacerdoti; e l'altra in coſe di ſervizio Divino, è ſoggetta a' Veſcovi di Walachia. Biſogna far anco menzione degli *Armeni*, alcuni de' quali nel ſervizio Divino differiſcono da' Greci, altri s'attengono alla Chieſa Cattolica.

§. 5. I Cattolici aveano un' *Accademia Geſuitica* a Clauſenburg, e diverſi altri Ginnasj. I Calviniſti, Luterani, e Sociniani hanno parimente i loro Ginnasj, e le loro Scuole, dove s'inſegnano i primi Elementi delle Scienze; dopo di che i Calviniſti vanno a continuare i loro ſtudj negli Svizzeri, e ne' Paeſi Baſſi, ed i Saſſoni in Germania.

§. 6. Si diſſe di ſopra, che la Tranſilvania anticamente è ſtata una parte della *Dacia*. Ma oltre i Dacj vi abitarono anche i *Geti*, popolo di Tracia. L'Imperator Trajano fece guerra contro *Decebalo Re di Dacia*, lo vinſe, e l'ucciſe; Cangiò il di lui Regno in Provincia Romana, e per mezzo di queſta impreſa s'acquiſtò il nome di Dacio. Miſe una Colonia Romana nella Capitale, detta Sarmizegethuſa, alla quale diede il nome d' *Ulpia Trajana*, di cui trovanſi ancora de' monumenti a Warhely. Di coteſta antica Colonia ne fanno teſtimonianza non ſolamente molte Iſcrizioni ritrovate nelle lapidi, ma anco i medeſimi Walachi, che ſono una poſterità de' Romani come s'è detto di ſopra. Sotto Gallieno nel Secolo III. la Dacia fu perduta, e benchè da Claudio foſſe ridotta di nuovo ſotto l'Impero Romano, fu ciò non oſtante traſcurata da Aureliano; onde ſcoſſo il giogo Romano, ricuperò la ſua primiera libertà. In ſeguito de' tempi la Dacia cadde ſotto il Dominio de' Gothi, e ſul principio del ſecolo V. ſotto degli Hunni; e benchè a queſti foſſe tolta

da'

da' Gepidi, e Goti coll' ajuto de' Romani, dovè però assoggettarsi nel secolo VI. agli Avari, e nel IX. secolo agli Hungari. Questi ultimi nell' 889 ne furono scacciati da' Pazinaciti, la qual razza di Hunni probabilmente compreſe anco i Cuni, o Cumani, e da' quali con gran verosimiglianza derivano gli Jazigi, e Siculi d'oggi giorno. Il Re Stefano I. nel 1002 preſe poſſeſſo della Tranſilvania, e la riunì al Regno d' Ungheria. Dopo quel tempo nelle Ordinazioni pubbliche de' Regi d'Ungheria, e ne' Decreti de' Comizj i Tranſilvani ſi ſono ſempre riguardati eguali agli Unghereſi. Poi la Tranſilvania fu governata per mezzo de' Woiwodi. Quando nel 1516 il Re Lodovico II. rimaſe morto, e che una parte degli Unghereſi eleſſe per Re Giovanni di Zapolya, ed un' altra Ferdinando fratello dell' Imperator Carlo V. nacque fra' due partiti una ſanguinoſa guerra, che ſi calmò finalmente nel 1538 mediante la pace di Wardein, dove fu ſtabilitò, che Giovanni aveſſe ſua vita durante il poſſeſſo di tutta la Tranſilvania, e di quella parte d' Ungheria, che da lui era già ſtata occupata, col titolo di Re d'Ungheria, che però dopo la ſua morte, quantunque laſciaſſe un figlio, diveniſſe padrone di tutto il Re Ferdinando, oppure il di lui erede; ed in caſo che Giovanni laſciaſſe un figlio, fu ſtabilito, che il medeſimo aveſſe il poſſeſſo de' Beni paterni ſotto il nuovo titolo di Duca di Zips. Ma le vicende ſuſſeguenti vi cagionarono una mutazione. Il Re Giovanni morì nel 1540, e laſciò un figlio di nome Giovanni Sigiſmondo, il quale coll' aſſiſtenza de' Turchi occupò la Tranſilvania come Principato; a cui mediante l' Elezione ſucceſſe Stefano Battory, che divenne Re di Polonia, ed a cui nella Tranſilvania ſuccedette Sigiſmondo Battory ſuo parente, il quale abbandonato il partito de' Turchi s' unì agli Unghereſi. Egli promiſe all' Imperator Rodolfo II. la ceſſione del Principato di Tranſilvania in cambio di Oppeln, e Ratibor, e d' una penſione annua di 50000 Risdalleri (che ragguagliano incirca a 17040 Zecchini moneta di Venezia); ma infranto l' accordo, ripreſe il poſſeſſo di Tranſilvania, e poco dopo.

dopo lo cedè al Cardinal Andrea Battory ſuo parente. Eſſendo queſti propenſo a favorir i Turchi, e perciò non volendo l'Imperator Rodolfo ſoffrirlo, promoſſe la conquiſta, che di queſto Principato ne fece Michele Woiwodo di Walachia; il quale eſſendo divenuto ſoſpetto alla Corte Imperiale, fu coſtretto a cederlo al Generale Giorgio Baſta. Indi nacquero gran turbolenze. I Tranſilvani non volendo per loro Principe nè Michele, nè il General dell'Imperatore, ſoggettaronſi al loro primiero Principe Sigiſmondo Battory, il quale però ſi vide forzato a ceder il Principato all'Imperatore, da cui ne ricevè in cambio altri Beni nella Sleſia. I Tranſilvani intanto ſotto la condotta di Bethlen Gabor continovarono la ribellione contro l'Imperatore; e vedendo che ſi volea forzarli ad abbracciare la Dottrina Cattolica, eleſſero Stefano Botskay Luterano per loro Principe; al di cui partito unitaſi tutta l'Ungheria, l'Imperatore nel 1606 ſi vide coſtretto a dichiararlo Principe di Tranſilvania, e Luogotenente dell'Alta Ungheria. A queſto ſucceſſe Sigiſmondo Rakotzy, il quale avendovi in breve rinunciato, Gabriello Battory nel 1608 ne ottenne il Principato; trucidato poi queſto nel 1613, Gabriello Bethlen Gabor fu ſuo ſucceſſore, che al Re Ferdinando II. tolſe il Regno d'Ungheria; lo reſe però nel 1621, e divenne Principe del Romano Impero, al qual titolo dovè rinunziare nel 1624. Dopo la ſua morte accaduta nel 1629, Giorgio Rakotzy ebbe il Principato, il quale favoreggiando gli Svedeſi, invaſe l'Ungheria, e poi anche la Polonia, per la qual ultima intrapreſa tanto offeſe i Turchi, che da' medeſimi fu obbligato a rinunziare al Principato nel 1658. Quindi è che dagli Stati fu eletto Principe *Franceſco Redey*; ma perchè Rakotzy procurava di ricuperare il Principato, i Turchi gli fecero guerra, ed in luogo di Redey da loro fu coſtituito Principe *Achazio Barskay*. Queſti non potendo ſoſtenere il Principato contro le forze di Rakotzi, lo cedè a *Giovanni Kemeny* già ſtato Generale del partito Rakotziano. Queſta ceſſione diſpiacque a' Turchi per modo che miſero

Bars-

Barskay in arreſto, e continuarono la guerra contro Rakotzy, il quale finalmente nella Battaglia preſſo Clauſenburg ricevè una ferita, di cui morì. *Barskay* fu poi depoſto dagli Stati, ed in luogo del medeſimo fu eletto *Kemeny;* la di cui elezione fu dichiarata invalida da' Turchi, che nel 1661 diedero il Principato a *Michele Apaffi*. *Kemeny* pertanto ſi miſe nel partito dell'Imperatore; ma eſſendo egli caduto col cavallo nella fuga e rimaſto ucciſo nel 1662, *Apaffi* nella pace del 1664 rimaſe in poſſeſſo del Principato, ſotto la protezione d' ambedue gl'Imperatori. Nel 1689 gli Auſtriaci, e Ungheresi s' impadronirono di tutto il Principato, il quale nel 1689 s' arreſe ſenza riſerva al Dominio dell'Imperatore, da cui però il Principe Apaffi colla ſua poſterità, fu confermato nel poſſeſſo, e nella ſucceſſione del Principato. Dopo la morte del medeſimo accaduta nel 1690, *Tököly* invaſe la Tranſilvania; ma eſſendone ſtato in breve cacciato, Michele Apaffi II. ſucceſſe a ſuo padre. Nella Pace di Carlowitz del 1699 la Tranſilvania rimaſe unita al Regno d'Ungheria. *Franceſco Rakotzy* ſul principio del corrente ſecolo pretendendone il poſſeſſo, fu ridotto al dovere, e dopo la morte del Principe Michele Apaffi, ſeguita nel 1713 ſenza laſciare erede, la Tranſilvania fu del tutto unita all'Ungheria.

§. 7. Il *Governo di Tranſilvania* è totalmenee differente da quello d'Ungheria, e di comun conſenſo del Principe, e del popolo, è *Monarchico-Ariſtocratico*, come lo dimoſtrano le così dette *Adprobata*, *Concordata*, e *Diplomata*, e fin dall'anno 1722 è un Principato ereditario de' Principi, e Principeſſe della Caſa d'Auſtria. Il *Principe di Tranſilvania* che tempo fa ſolea eleggerſi liberamente, e che ora per diritto ereditario ſuccede al Principato, quantunque la ſua potenza ſia unita a quella de' Regi d Ungheria, e degli Arciduchi d'Auſtria, ha però un Governo, e de' diritti differenti da quelli d' ambedue i mentovati Principi.

§. 8. Gli *Stati di Tranſilvania* ſecondo il numero delle differenti nazioni dividonſi in *Ungheresi*, *Siculi*, e *Saſſoni*

ſoni; ſecondo le diverſità di Religione, in *Cattolici*, *Calviniſti*, e *Luterani*, e tempo fa anco in *Unitarj*; ſecondo l'eſempio dell'Ungheria, in *Prelati*, *Magnati*, *Nobili*, e *Cittadini Regj*. Fra' Prelati ſi comprendono il Veſcovo di Tranſilvania, gli Abati, Propoſti, Canonici Regolari, e due de' fu Geſuiti. I *Magnati* ſon diviſi in Miniſtri del Regno d'alto rango, Conti, e Baroni. I Nobili ſon parte Ungheresi, e parte Siculi. La Nobiltà di Tranſilvania ha l'indigenato in tutta l'Ungheria, ed il diritto di domiciliarviſi da per tutto, ove può, e vuole, ma la Nobiltà d'Ungheria non gode dell'iſteſſo diritto in Tranſilvania. I *Cittadini Regj* chiamanſi ſolamente i Saſſoni.

§. 9. Il Principato di Tranſilvania governaſi in nome del Principe, e de' Magnati, per mezzo de' Comizj provinciali, della Cancelleria, del Governo Reale, della Camera Reale, de' Comitati degli Ungheresi, de' Tribunali, e Magiſtrati de' Siculi, e Saſſoni.

1) I *Comizj Provinciali* (Comitia Provincialia,) vengono convocati dal Principe a Hermanſtadt per mezzo di lettere, e dividonſi nella *Tavola alta*, e *baſſa*. Alla *Tavola alta* ſiede l'alto Governo co' Prelati, Conti, e Baroni. Alla *Tavola baſſa* v'è la Tavola Reale, co' Deputati de' Conti Ungheresi, e de' Tribunali de' Siculi, e Saſſoni Regj, che vi deliberano ſul ben comune dello Stato. Ad ambedue la Tavole preſiede in Nome del Principe un Regio Commiſſario, il quale eſpone le propoſizioni del Re pubblicamente. 2) La *Cancelleria di Tranſilvania*, che ſpediſce gli Editti del Principe, trovaſi a Vienna, ed in coſe del pubblico non ha alleanza veruna nè colla Cancelleria Ungheresе, nè con quella d'Auſtria. 3) L'*Alto Governo*, di cui la Sede è a Hermanſtadt, ſoprintende agli affari pubblici del Principato nelle coſe Spirituali, e Civili a nome del Principe. Vi preſiede un *Governatore*, a cui aſſiſtono certi Conſiglieri preſi dalle 3 Nazioni, e da' Cattolici, Calviniſti, e Luterani. 4) La *Camera del Principe*, che ſoprintende alle pubbliche Rendite, e Dominj del paeſe, divideſi nella

Ca-

Camera Reale Tranſilvana, ed in quella *delle miniere*; quella riſiede inſieme col ſuo Preſidente a Hermanſtadt, e queſta in Abrug-Banya. 5) La *Nazion Unghereſe* in Tranſilvania all'eſempio delle Contee d'Ungheria, è diviſa in Comitati, e due Diſtretti, e la Giuſtizia vi è amminiſtrata da un Conte, Vice-Conte, e da Giudici Nobili con Aſſeſſori nell'Aſſemblee Nobili. I *Siculi* riguardo al Governo ſon diviſi in 7 Tribunali maggiori, ed altrettanti Giudici e ſon governati da un Conte; la qual Carica era prima de' Woiwodi; ora però, è del Principe medeſimo di Tranſilvania, di cui fanno le veci certi Conti, eletti a queſto oggetto. La *Nazione Saſſone* è diviſa in 7 Tribunali maggiori, e 4 minori, e governaſi da un Conte Regio della medeſima nazione, e da' Giudici Regi di città, e Magiſtrati.

§. 10. L'*Arme* di Tranſilvania ſon tagliate in 3 parti per mezzo di due punte che vanno dilatandoſi verſo il baſſo dello ſcudo. Nella prima parte vedonſi 7 caſtelli per gli Ungheri in campo d'oro; nella ſeconda l'Aquila per i Siculi in campo roſſo; e nella terza il ſole, e la luna per i Saſſoni parimente in campo roſſo.

§. 11. Le *Rendite* ricavanſi da' Dazj, gabelle, metalli, minerali, ſale in pietra, Dominj Regi, e Beni, che per ſentenza de' Giudici ſono ſtati aggiudicati al Regio Fiſco, e vengono incaſſate nella Camera pubblica. Tempo fa i Tranſilvani poteano mettere in piede 80 fino a 90000 *ſoldati*; Ora però, non più che 6 Reggimenti ſono aſſoldati per difendere il paeſe, e ſon ſoggetti ad un General Comandante. Nel 1762 all'eſempio de' Croati, e Schiavoni s'è montata una Milizia nazionale di cinque Reggimenti d'Infanteria, d'un Reggimento di Dragoni, e d'un altro di Corazze.

§. 12. Circa l'Ordine, che oſſervaſi nell'*Amminiſtrazione della Giuſtizia* in coſe Civili, ed Eccleſiaſtiche, queſta ſi fa a nome del Principe da' Tribunali maggiori, e minori, in tal guiſa però, che ogni nazione ha i ſuoi Tribunali proprj. Nelle città Reali libere de' Saſſoni le Cauſe de' Cittadini ſon prima eſaminate dal Giudice di città,

tà, e poi dal Magiſtrato della medeſima. Da queſta appellaſi all' Aſſemblea delle città, a cui preſiede un Conte Regio della Nazione, ed in terzo luogo alla Tavola Reale. Nelle Contee degli Ungheri, le Cauſe de' Nobili ſi eſaminano in primo luogo da' Giudici de' Nobili, ed in ſecondo luogo da tutta la Nobiltà, ed in terzo luogo appellaſi alla Tavola Regia. Ne' Tribunali de' Siculi, che hanno i loro particolari coſtumi, e privilegj, le Cauſe de' medeſimi s' eſaminano da' Giudici Regj, o ſia Propretori, e ne' caſi dubbj ſi mandano al Conte Regio, ed in terzo luogo alla Tavola Regia. Queſta *Tavola Regia*, compoſta d'un Preſidente, di Protonotaj, ed Aſſeſſori, è il Supremo Tribunale dello Stato; ciò non oſtante tutte le Cauſe dubbie paſſano dalla medeſima al Governo così detto, e finalmente alla Corte Reale. Per le *Cauſe Eccleſiaſtiche*, v' è un ſolo Tribunale nella Reſidenza del Veſcovo di Tranſilvania, da cui paſſano le Cauſe all' Arciveſcovo Metropolitano, dipoi al Nunzio Pontificio, ed in ultimo luogo alla Corte di Roma.

La Tranſilvania ſecondo il numero delle Nazioni divideſi nelle *Contee degli Ungheresi*, Tribunale de' Siculi, e nel *Paeſe de' Saſſoni*.

I. *Le ſette Contee degli Ungheri.*

Compongono la parte Occidentale di Tranſilvania, e ſtendonſi fra l' Ungheria, fra' Tribunali de' Siculi, e fra il Paeſe de' Saſſoni, verſo mezzo giorno, e vi appartiene il Diſtretto di Fogaras.

1. *La Contea interiore di Solnok.*

Belſciö Solnok Warmeghye, Szolnok interior Comitatus, è abitata dagli Ungheresi, Walachi, Armeni, e pochi Tedeſchi.

1) *Koſar-Wár*, caſtello ſul piccolo Samosh.

2) *Kaplan*, caſtello del Conte Haller ſull'iſteſſo fiume.

3) *Déesh*,

3) *Deesh*, *Desh*, un buon borgo ſituato, dove il grande, ed il piccolo Samosh s'uniſcono; è celebre per le ſue miniere di ſale, e perchè vi riſiedono i Conti di Bethlen.

4) *Sent Benedek*, Fanum S. Benedicti, un caſtello della Caſa di Korniſi, ſituato in unalto ſul colle piccolo Samosh.

5) *Bethlen*, caſtello ſul Samosh grande, fortificato d' un vallo, e di torri, da cui i Conti di Bethlen derivavano il lor nome.

6) *Retteg*, borgo ben popolato.

7) *Samosk-Uj-War*, borgo popolato, dove abitano Ungheresi, ed Armeni; è ſituato preſſo un caſtello, fondato ſul piccolo Samosh da Giorgio Martinuſio.

2. *La Contea di Doboka.*

Doboka-Warmeghye, Dobocenſis Comitatus, è abitata da Unghereſi, e Walachi.

1) *Sent Miháli*, *Sent Mihali Teleke*, caſtello in un borgo del medeſimo nome, e retaggio della Caſa di Torma.

2) *Dobotza*, *Doboka*, borgo ſul piccol Samosh, che dà il nome alla Contea.

3) *Apafalva*, *Apafifalva*, borgo grande, onde la Caſa celebre de' Principi Apafy deriva il nome.

3. *La Contea di Kolosh.*

Kolosh Warmeghye, Coloſienſis Comitatus, è abitata da Unghereſi, Walachi, e pochi Saſſoni.

1) *Buſa*, caſtello della Caſa di Zſchaki, fra Doboka, e Clauſenburg.

2) *Bonzida*, caſtello ſituato in un luogo ameno in mezzo a colline feconde di vino.

3) *Kolosh*, borgo in una pianura, celebre per le ſue miniere di ſale, che dà il nome alla Contea.

4) *Samoshfalva*, borgo con due caſtelli, inſerito ne' titoli dell' antica Caſa di Mikoli.

5) *Clau-*

5) *Clauſenburg*, *Koloshwar*, Claudiopolis, anticamente *Clus*, il qual nome è ancor in uſo preſſo i Walachi Tranſilvani; è la Capitale del territorio Unghereſe ſul Samosh a piè d'un monte, e in una pianura; è ampia, e popolata, fornita di molte caſe di pietra, di mura forti e di torri. Sulla porta di città, detta *Portina* leggeſi un Iſcrizione, fatta in onore dell'Imperator Trajano. I fu Geſuiti vi avevano un Accademia, i Calviniſti un Ginnaſio, ed un altro i Sociniani, che vi ſono in gran numero, e vi hanno una ſtamperia propria, e vi poſſedettero la Chieſa principale fino al 1603, nel qual anno fu tolta loro, e data a' ſu Geſuiti, de' quali avevano disfatto il Collegio, e la Chieſa. Queſta città fu piantata da' Tedeſchi ſotto il Re Belam III. Nel 1601 fu aſſediata invano da Sigiſmondo Bathory, e nel 1603 fu preſa dall'intruſo nuovo Principe, a cui nell'iſteſſo anno fu tolta da Baſta Generale Ceſareo. Nel 1659 in vicinanza di queſta città ſeguì una Battaglia deciſiva fra Rakotzi, ed i Turchi, nella quale egli fu mortalmente ferito. Nel 1662 fu bloccata da Apalfi ajutato da' Turchi, e preſa nel 1664 mentre la guarnigione ſi rivoltava.

6) *Monoſtor*, *Kolosh Monoſtor*, Monaſterium, Badìa de' Benedettini, poco diſtante dalla città, ove è una famoſa Immagine della Madonna.

7) *Gyalu*, *Fenyesh Gyalu*, un borgo di miniere con un caſtello, fu prima del Veſcovo di Tranſilvania; ma ora appartiene a' Conti di Banffi.

8) *Eſeresh*, Badìa della Caſa Mikes.

4. *La Contea di Torda*,

Torda Warmeghye, Tordenſis Comitatus; è abitata da Ungheresi, e Walachi.

1) *Dishnaio*, bel caſtello ſul fiume *Marosh*.

2) *Wezsh*, borgo bello con un caſtello, appartiene alla famiglia di Kemeny.

3) *Gergeni*, *Görgeni*, fu fortezza, ſpogliata de' ſuoi ba-

luardi nella guerra Rakotziana; appartiène alla Caſa di Kaſnon.

4) *Regen*, *Regna*, borgo vaſto in una pianura ſul Marosh.

5) *Sent-Iwány*, *Wajda-Sent-Iwány*, caſtello in un ſito ameno, dove tempo fa i Woiwodi di Tranſilvania ſoleano ſpeſſe volte trattenerſi.

6) *Gernyeſſeg*, e *Sent Görgy*, due caſtelletti de' quali il primo è della Caſa di Tekeli.

7) *Torenburg*, Ungh., e Lat. *Thorda*, luogo aperto molto vaſto, e ricco d' abitanti, in una bella valle ſul fiume Aranyash, chiamato da alcuni città, e da altri borgo. E' il luogo Capitale della Contea, con miniere di ſale, diceſi che la lingua Unghereſe vi ſi parli con molta eſattezza. Il principio di ſua fondazione fu circa l' anno 1455. Fu abbruciato nel 1531.

8) *Kereſtesh-Mesö*, *Prat de la Trajan*, Pratum Trajani, è un campo, che ſtendeſi fino alla porta Ferrea, dove l' Imperator Trajano riportò una ſegnalata Vittoria ſopra i Dacj, ed il Re Decebalo.

Annotazione. Fra queſta Contea e la ſeguente; v' è il Tribunale Aranieſe de' Siculi, di cui ſi tratterà in appreſſo.

5. *La Contea di Küköllö*,

Küköllö Warmegbye, Kukolienſis Comitatus, è abitata da Ungheresi con de' Walachi diſperſi quà, e là.

1) *Rotnod*, e *Ebeshfalwa*, ſon due caſtelli cinti di mura, e torri.

2) *Bonyha*, bel caſtello della Caſa di Bethlen.

3) *Kükollö-Wár*, caſtello forte, e bello ſul fiume Küköllo; onde ha il nome la Contea.

4) *Sent-Miklosh*, Fanum S. Nicolai, borgo bello ſul fiume Küköllo con due caſtelli.

8. *La*

6. *La Contea di Weiſsenburg,*

Gyula-Fejerwar Warmeghye, Albenſis, o Alba Julienſis Comitatus, abitata da Unghereſi, Tedeſchi, e Walachi.

1) *Torozkó*, borgo di miniere di ferro, e argento: è il luogo capitale d'una Baronia dell'iſteſſo nome; appartiene alla Caſa di Tarozki.

2) *Enyeten*, Ung. *Enyed* Enyedinum, borgo vicino al fiume Mörish, con un Ginnaſio de' Calviniſti. In mezzo al medeſimo v'è un caſtello cinto di foſſi ripieni d' acqua. Si ſono ſcavate molte medaglie Romane ne' monti, e ne' campi vicini.

3) *Hoſſú-Aſſú*, borgo, e caſtello della Caſa di Toma.

4) *Balásbfalva*, *Blaſendorf*, borgo de' Walachi, dove riſiede il Veſcovo de' medeſimi.

5) *Sent Királi*, bel caſtello della Caſa di Banffi.

6) *Tövish*, borgo ſul fiume Marosh, con un Convento di Paolotti.

7) *S. Michael*, o *Tótſalu*, Caſtrum S. Michaelis, caſtello in un alto dirupo.

8) *Sent Imre*, villa S. Eremici, cattivo villaggio poco diſtante da Weiſſenburg, dove i Tranſilvani nel 1442 furono battuti da' Turchi.

9) *Weiſſenburg*, *Fejer-VVár*, *Gyula Fejer-wár*, Alba Julia inoggi *Karlsburg*, *Karoly-VVár*, Alba Carolina, città ben fabbricata e munita poco lontano dal fiume Marosh, in una contrada amena, circondata per ogni dove di campi, e vigne. Fu quivi fin da' tempi antichi la Sede de' Veſcovi Tranſilvani, e c'è un Veſcovo che ha 12000 fiorini di rendita, con un Collegio de' fu Geſuiti. Porta il nome di Alba Julia da Giulia Auguſta madre dell'Imperator M. Aurelio Antonino; ed il nome di *Karlsburg* da Carlo VI. reſtauratore della medeſima.

10) *Slatna*, *Salakna*, *Klein-Schlatten*, Auraria parva, borgo di miniere ricche d'oro, e di idrargirio, già conoſciute a tempo de' Romani, e Daci, le quali anticamente furon di maggior importanza.

11) *Borberek*, caſtello in un alto ſcoglio, munito di torri, preſſo di cui v'è un borgo dell' iſteſſo nome ſul fiume Marosh.

12) *Winz*, Ungh. *Alwinz*, Alvincium, luogo aperto ſul fiume Mörish, con un caſtello.

13) *Homorod*, luogo notabile per le ſue miniere di ſale.

14) *Brad*, borgo, e luogo capitale d'un Diſtretto, che porta il medeſimo nome.

15) *Körosh Bánya*, Chryſii Auraria, borgo di miniere vicino alla ſorgente del fiume Körösh.

16) *Groſſ Slatten*, *Abrug Bánya*, *Abrud Bánya*, *Awrud*, Auraria, borgo ben popolato, che è migliore dell' altre città, dette *di metallo*, ricco di miniere d'oro, e d' argento, e Sede della Camera delle miniere.

17) *Ofenburg*, *Ofen Bánya*, borgo di miniere, denominato così dalle fornaci da fondere i metalli.

7. *La Contea di Hunyad.*

Hunyad Warmeghye, Hunyadenſis Comitatus, è abitata da Ungheresi, e Walachi.

1) *Folt*, un Palazzo ſul fiume Marosh, abitato anticamente da' Templarj, appartiene ora alla Caſa di Folt.

2) *Rapot*, un Palazzo vicino al fiume Marosh, conoſciuto per la ſua ſorgente d'acque acidule: appartiene alla Caſſa di Kaſſon.

3) *Arany-War*, caſtello ben munito, e bello nell'iſteſſa contrada.

4) *Branwitska*, caſtello della Caſa di Joſik.

5) *Ille*, *Illye*, caſtello ben munito dalla natura, e dall' arte.

6) *Dobra*, un Forte.

7) *Németi*, caſtello con un borgo grande.

8) *Déwa*, Decidava, borgo vaſto di molti abitanti; e cinto di mura, preſſo di cui in un alto ſcoglio c'è un caſtello.

9) *Hunyad*, caſtello antico rovinato, da cui Giovanni Hu-

Hunniade, e la Contea hanno il lor nome. Sotto il medesimo giace un borgo, e nella contrada circonvicina trovansi delle buone miniere di ferro.

10) *Hazseg*, luogo abitato da' Walachi, dove incomincia una valle del medesimo nome, che per lo spazio di 8 miglia stendesi fin al fiume Syl, e fino a' monti, ed a' passi liberi, detti *Wolkáni*.

11) *Nalazs*, castello ch' appartiene alla Casa di Nalazs.

12) *Varhely*, cioè *luogo d'una città*, o d'un *castello*, con il qual come chiamansi le Reliquie di *Sarmitz*, o *Sarmizägethusa*; fu capitale, e Residenza della Dacia, dove Trajano condusse una Colonia Romana, a cui diede il nome di *Ulpia-Trajana*. Questi avanzi trovansi nella sopranominata valle di Hazseg. Sotto i mucchj di sassi si sono scavate molte monete d'oro, e d'argento, con altri monumenti antichi.

13) *Pösteny*, borgo fortificato in difesa del passo, detto Porta ferrea, ed in Ungherese *Was-Kápu*, in Greco *Acontisma*, e da altri è chiamato il *passo d'Orla*. Questo angusto passaggio è nelle montagne, che separano la Transilvania dalla pianura di Temeswar.

8. *Il Distretto di Fogarash*,

Deesi quì descrivere, benchè sia situato nel paese de' Sassoni. Comprende

1) *Fogarash*, castello poco distante dal fiume Aluta, in un luogo piano, e paludstre: accanto v'è una città aperta, e dà il nome alla Contea. Il castello fu fabbricato nel 1308 per ordine di Ladislao Woiwodo. Nel 1661 dovè arrendersi alle Truppe del Principe Kemeny. Nel medesimo anno fu assalito in vano da' Turchi. Dopo la morte di Kemeny s' arrese ad Apaffi.

2) Diversi borghetti abitati da' Walachi.

II. *Il Paese de' Siculi* (Sekler)

Terra Siculorum, occupa la parte di Nord-Ost di Transilvania, ed è diviso in 7 *Tribunali*.

1. *Il Tribunale di Zsci k,*

Zschik Sek, Cikienſis Sedes, insieme co' Tribunali di *Gyergy*, e *Kasson*, che vi sono uniti, comprende le seguenti città rimarcabili:

1) *Zscik Sereda*, il principal borgo, con un castello fortificato; fa buon traffico.

2) *Miko War*, castello munito, che dà il nome alla Casa Miko.

3) *Sciomlyó*, borgo con un Ginnasio,

4) *Sent-Miklósh*, Fanum S. Nicolai, borgo vasto, e ben popolato, il principal luogo del Tribunale di Gyergy unito come s'è detto a quello di Zscik, è situato presso le sorgenti de' fiumi Marosh, e Aluta.

5) *Kassony*, il borgo principale del Tribunale unito dell'istesso nome.

2. *Il Tribunale di Harom,*

Hârom Sek, Haramienſis Sedes, il quale è suddiviso ne' *Tribunali di Orbai*, *Kesdi*, e *Sepsi*, che meritano una parzial descrizione.

3. *Il Tribunale di Kesdi,*

Kesdienſis Sedes, comprende

1) *Kesdö Vásciárabely*, il borgo capitale sul fiume Aluta.

2) *Kesdy-Sent-Lélek*, Fanum S. Spiritus Kezdiense, castello sorte, e bello in un alto scoglio.

3) *Beretzk*, borgo che conduce al passo stretto di *Ojtosh*.

4. *Il*

4. *Il Tribunale d'Orbai,*

Orbai Sek, Orbacenſis Sedes, dove ſono

1) *Sabola*, borgo con un caſtello, ch' appartiene a' Conti di Mikes, e Kalnoki. Nelle montagne vicine ſcavaſi del ſale in pietra.

2) *Kowaſna*, luogo famoſo per i ſuoi bagni ſalubri.

3) *Papols*, Papulum, è uno de' luoghi migliori del Diſtretto.

4) *Sagon*, borgo grande.

5. *Il Tribunale di Sepſi,*

Schepſi Sek, Sepſienſis Sedes, inſieme col Tribunal minore di Miklosvvar, comprende

1) *Sent György*, Fanum S. Georgii, borgo ſul fiume Aluta.

2) *Körösh-Patak*, borgo con un bel caſtello; è della Caſa di Kalnoki.

3) *Uſon*, borgo ch' appartiene alla Caſa Mikes.

4) *Bikſalwa*, borgo conoſciuto per il paſſaggio ſtretto di *Buſa* ſu' confini della Moldavia.

5) *Hyeſalwa*, borgo, che come il borgo precedente appartiene alla Caſa Mikes.

6) *Miklósh-Wár*, borgo, e caſtello, onde il Tribunale ha la denominazione.

6. *il Tribunale di Udvvarhely,*

Udwarhelyenſis Sedes, inſieme con i due Tribunali unitivi di *Kereſtur*, e *Bardutz*, comprende

1) *Almásh*, *Homorod Almash*, Diſtretto dove ſono molte Caverne ſotterranee, entro le quali da ogni lato gocciola dell' acqua, che ha la virtù di petrificare.

2) *Kereſtur*, *Sekely Kereſtur*, borgo cinto da per tutto di alte montagne, che dà il nome ad un Tribunale.

3) *Bardutz*, borgo popolato, ricco di ſale, che dà il nome a un Tribunale.

4) *Udwarhely*, il borgo capitale ſul fiume Kuköllö, dove i fu Geſuiti avevano una Reſidenza.

7. *Il Tribunale di Marosh,*

Maroſienſis Sedes comprende.

1) *Sent-Pal*, e *Sent Demeter*, due caſtelli, de' quali il primo è del Conte Gyulaſi, e l'altro della caſa di Redli.

2) *Neumark*, *Marosh-Waſarehèli*, Agropolis, città aperta con un caſtello, poco diſtante dal fiume Marosh. Avvi un Ginnaſio de' Calviniſti, che prima fu a Weiſſenburg.

8. *Il Tribunale di Aranyash,*

Aranyenſis Sedes, è ſituato fra le Contee Ungheresi di Torda, e Kuköllö, ſul fiume Aranyash. Queſto Diſtretto fu prima una Contea, ma ſaccheggiata da' Tartari, il Re Bela IV. nel 1245 la cangiò in Tribunale, e ne fece dono alla nazione de' Siculi, in ricompenſa del lor valore dimoſtrato contro i Tartari. Comprende

1) *Bagyon*, Bagyona, Borgo riguardevole vicino al fiume Marosh.

2) *Kereſtesh*, *Kereſtesh-Meſeje*, un tratto di campagna denominato da' covoni di biade, e famoſo per una diſfatta de' Turchi.

3) *Sent Miháli*, Fanum S. Michaelis borgo ſul fiume Aranyash.

4) *Gerend*, caſtello forte, e bello della caſa di Kemeny.

5) *Wárſalva*, borgo, e caſtello ſul fiume Aranyash.

6) *Fel-Winzj*, *Foldwinz*, borgo riguardevole.

III. *Il Regio Paeſe de' Saſſoni,*

Fundus Regius Saxonicus, in riguardo al governo è diviſo in 7. Tribunali, e due Diſtretti, ed altrimenti divideſi in 5. Diſtretti.

1. *Nöſnerland,*

Biſtrizienſis Diſtrictus, è diſtaccato dagli altri Diſtretti, ſituato verſo il Nord nell' eſtremità di Tranſilvania.

1) *Rudna*, borgo di miniere ben popolato.

2) *Sanct Georg*, Fanum S. Georgii, borgo ben popolato.

3) *Klein-Biſtritz*, borgo grande, che conduce agli anguſti paſſaggj di Tartar, e Tirmenitz.

4) *Nöſen*, Ungh. *Beſterze*, *Biſtritz*, Biſtricium, città Reale libera, fondata in una vaſta pianura nel 1206. la capitale del Diſtretto, cinta di mura, torri, e foſſo, dove i Padri dello Scuole Pie, ed i Calviniſti hanno un Ginnaſio: è ſituata ſul fiumicello Biſtritz in una valle aſſai vaſta e piana; ma è priva d' aria ſalubre, e d'acqua buona. Le colline che cingono la valle, ſon piantate di viti. Nel 1602 la città fu preſa dagl' Imperiali.

5) *Rodna*, villaggio piccolo fra' monti poco diſtante da' confini della Moldavia, fu un luogo ben popolato.

6) *Matterſdorf*, e *Durbach*, *Treppen*, e *Leichnitz*, ſon borghi.

2. *Weinland*, comprende

1) *Schäsburg*, *Segesb-Wár*, città Reale libera, ſituata ſul fiume Kekel, in una ſtretta valle, ed a piè d'un colle, ſopra il quale v'è un caſtello. E' fondata nel 1198. ed è la capitale di queſto Diſtretto.

2) *Berethalom*, o *Birthelm*, borgo vaſto, dove riſiede il Soprintendente Luterano. La Chieſa è ſituata in un alto dirupo. Queſta contrada produce buon vino.

3) *Med-*

3) *Medwish*, *Medgyesh*, Media, Megyesinum, città Reale libera, situata sul fiume Kekel grande, in una bassa valle. Nel 1146 cominciarono i Tedeschi a fondarla. Vi appartengono due Tribunali.

3. *Il Paese di quà dalla selva*,

Das land vor dem Walde, Ante-Silvanus Districtus, dov'è

1) *Reismark*, *Seredahely*, lat. Mercurium, un borgo fondato nel 1200. è la Sede d'un Tribunale.

2) *Hamlesh*, Ungh. *Omlash*, luogo riguardevole fra Reismark, e Hermanstadt.

3) *Mühlbach*, *Sass-Schebesh*, lat. Sabesos, città Reale libera sul fiume Mühlbacho, la Sede d'un Tribunale, fondata in una pianura nel 1150. circa un mezzo miglio distante dal fiume Mörish. Vi morì il Re Giovanni nel 1540.

3) *Bros*, *Sass-Városh*, Saxopolis, borgo aperto, vicino al fiume Marosh, in una pianura, che dà il nome a un Tribunale, fondata nel 1200.

4) *Kenyer-Mezo*, Brodfeld, Panis Campus, pianura, dove i Transilvani riportarono una vittoria importante sopra i Turchi.

4. *Altland*, comprende

1) *Reps*, *Köhalom*, borgo assai vasto, con un' castello; v'è un Tribunale che ne deriva il nome.

2) *Draas*, Ungh. *Darotz*, lat. *Darocinum*, villaggio ben popolato de' Sassoni, l'ultimo luogo verso il paese de' Siculi, i quali tra questo villaggio, e tra *Sent-Pal* furon disfatti nel 1518. quando s'eran rivoltati contro il Woiwodo Giovanni di Zapolya.

3) *Loskirchen*, *Uj-Egyhas*, borgo.

4) *Hermanstadt*, *Sebeny*, Cibinium, città Reale libera, grande, ben fabbricata in una vasta pianura sul fiume

Zi-

Zibin, cinta di doppie mura, e d'un fosso profondo. E' assai fortificata, ed è la capitale del Distretto della nazion Sassone, e di tutto il paese. Vi son il *Governo* così detto, la Camera Reale, il Tribunale d'Appello, i Comizj, il General Comandante, ed il Conte Regio della nazion Sassone. Il nome di Hermannstadt deriva dal Fondatore Hermann, ed il nome Ungherese, e Latino dal fiume *Zibin*, sopra di cui è situata, e che s' unisce in questa contrada all'Aluta. V'è un Ginnasio de' Luterani, ed un Collegio de' fu Gesuiti.

5) *Talmats*, borgo che dà il nome ad un Distretto.

6) *Selist*, borgo onde un Distretto unito a quello di Talmats deriva il suo nome.

5. *Burzeland*,

Ungh. *Barczaság*, lat. Burcia, e Barcia, è l'estrema parte di Transilvania dalla parte di Levante, ove per mezzo di alte montagne resta divisa dalla Walachia; dalla parte di Mezzodì, e Ponente è separato dal rimanente della Transilvania per mezzo di monti boschivi, e verso il Nord dal paese de' Siculi per mezzo dell' Aluta (Altfluss.)

1) *Meremburg*, Mariæburgum, Ungh. *Földmár*, borgo Regio con un castello. In queste vicinanze nel 1529. i Transilvani furono battuti da' Moldavi.

2) *Kronstadt*, Ungh. *Brassö*, Corona, Brassovia, è dopo Hermanstadt la seconda fra le città Reali libere de' Sassoni, a cagione del gran numero d' abitanti, e del suo aspetto, la capitale di questo Distretto, e luogo famoso di traffico. E' cinta di mura, torri, e fossi, in mezzo ad amene montagne. Avvi un Collegio de'fu Gesuiti, ed un Ginnasio Luterano. La città propriamente è abitata da soli Tedeschi, ma ne' 3. vasti sobborghi dimorano Bulgari, Ungheri, Sassoni, e Siculi. Si dice fondata nel 1203.

3) *Zaiden*, borgo dotato di gran prerogative.

4) *Ro-*

4) *Roſenau*, *Roshnyo*; borgo ne' privilegj eguale al precedente: conduce a' paſſaggi ſtretti di *Themis*, e *Turzburg*, che trovanſi fra le montagne della Walachia.

5) *Türzburg*, Ungh. *Terczſzvára*, fortezza poco diſtante da Kronſtadt, circondata di monti, che formano uno ſtretto paſſo per entrare nella Walachia.

6) *Tartlen*, Ungh. *Práshmár*, Praſmarum, borgo grande.

FINE DEL NUMERO XLVII.

ILLIRIA UNGHERESE,

O SIA

LA SCHIAVONIA,

CROAZIA,

E DALMAZIA,

COLLA REPUBBLICA DI RAGUSA.

NUM. XLVIII.

ILLIRIA UNGHERESE,

O SIA I REGNI

DI SCHIAVONIA,

CROAZIA,

E DALMAZIA.

PARAGRAFO I.

IL nome *Illiria* nel ſuo più ſtretto ſignificato compreſe anticamente quel tratto di paeſe, che ſtenſteſi lungo il Mar Adriatico; e nel ſenſo più ampio, tutto il paeſe, ch'è fra l'Adriatico, ed il Danubio, ed anco fino al Mar Nero. Nel primo ſenſo le parti componenti n'erano la Dalmazia, Liburnia, e la piccola provincia di Japidia. Il ſignificato più ampio non è ſtato in uſo prima del ſecolo IV. e tutto il paeſe compreſovi, fu chiamato *Illiria Grande*. Vi appartennero quaſi tutte le Provincie Romane della parte Orientale d' Europa; e relativamente alla maniera di Governo fu diviſa in *Illiria Occidentale*, e *Orientale*. L' Occidentale rinchiudeva la Dalmazia, le 3. Pannonie, inſieme con Sawia, e *Noricum Mediterraneum*, e *Ripenſe*. L' Orientale comprendeva la Macedonia, Achaja, Teſſaglia, Epiro, Creta, Dacia Ripenſis, e Mediterranea, Moeſia prima, Dardania, e Prævalitana. Ne' tempi ſuſſeguenti, quando le provincie Romane furono inondate da diverſi popoli Slavi, l' Illiria Grande compreſe quel tratto di paeſe, che giace fra l' Adriatico, ed il Danubio, incominciando dal fiume Savo fin a' fiumi Scodro, e Hemo in Tracia, e di là fin al Ponto Euxino, le cui provincie erano la Pannonia, Savia, Dalmazia, con l'una, e l'altra Moeſia.

§. 2.

§. 2. Inoggi l'Illiria comprende i medeſimi paeſi, che vi appartennero ne' tempi di mezzo, e riguardo a' ſuoi Principi, che la poſſiedono divideſi in *Unghereſe*, e *Turca*. Dell'ultima ſi darà la deſcrizione nella Turchia. L'Unghereſe ſtendeſi dal Danubio fin al Mar Adriatico, ed è rinchiuſa fra i fiumi Dravo, Savo, e Hunna, e comprende i 3. Regni di *Schiavonia*, *Croazia*, e *Dalmazia*.

§. 3. Il paeſe fra il fiume Dravo, e l'Adriatico, atteſa la natura del clima, e del terreno è per tutto fertile, ma poco ſano nella contrada marittima. Il terreno produce in abbondanza biade, vino, olio, ed altri generi neceſſarj al vitto, o al veſtito. I fiumi principali dell'Illiria Unghereſe ſono:

1) Il *Dravo*, *Drau*, lat. *Dravus*, che naſce nel Tirolo, ed in diſtanza di miglia 1 $\frac{1}{2}$ incirca di là da Eſſek sbocca nel Danubio.

2) Il *Savo*, *Sau*, vien dalla Crania, e preſſo Belgrado s' uniſce al Danubio. Preſſo Siſſek riceve il fiume *Kulpa*, *Colapis*.

3) *Unna*, ſepara la Croazia dalla Boſnia, e s'uniſce al Savo.

4) *Kerka*, *Naranna*, *Maracca*, ed i confluenti di Dalmazia gettanſi nel Mar Adriatico.

§. 4. Gli *abitanti* ſono d'origine Slava, e ſecondo la diverſità de' paeſi dividonſi in varie nazioni, fra le quali trovanſi anche Unghereſi, Tedeſchi, Veneziani, e Turchi. Le nazioni principali ſono: 1) Gli *Schiavoni*, i quali uniti in un popolo con i *Servi*, o ſia *Raitzi*, e meſcolati con pochi Unghereſi, e Tedeſchi abitano la Slavonia. 2) I *Croati*, che abitano la Croazia, e Slavonia, accreſciuti di Colonie Tedeſche, e Walache. 3) I *Dalmatini*, di cui ſono una pare gli *Uſcochi* (cioè diſertori), che eſſendo Criſtiani dalla Bulgaria, Servia, e Tracia ſon venuti in queſta parte, ed i *Morlachi* (propriamente Mauro Walachi) ſon meſcolati con Colonie Venete, Turche, e Albane. Le nazioni Illiriche parlano la *lingua Schiavona*, diviſa ne' Dialetti di *Dalmazia*, di *Croazia*,

zia, ed in quello de' *Raitzi*. Inoggi però i Croati, e Raitzi parlano Ungheresе, e Tedesco, i Dalmatini Italiano, e Turco: ed i Walachi, che nell' Illiria si son domiciliati, parlano il linguaggio Walaco. I Croati, e Raitzi vestono all'Ungheresе, i Dalmatini alla maniera de' Veneziani, e de' Turchi, ed alcuni usano ancora l'antico abito della lor nazione. Tutti gl' Illirj esercitano l' agricoltura, il traffico, e la guerra, ed i Dalmatini la navigazione.

§. 5. La *Religione Romana Cattolica* è la sola, che ivi siasi confermata pubblicamente. Di questa vi sono 3. Arcivescovi; e 24. Vescovi, de' quali la maggior parte fra gli Ungheresi ha il solo Titolo senza Rendite: La *Chiesa Greca Orientale* ha nell' Illiria, ed in alcune parti dell' Ungheria un Arcivescovo con 10 Vescovi. Queste nazioni non curano molto lo studio; ciò non ostante v' è un Ginnasio Accademico. A Sagrab, e fra' Croati, e Raitzi trovansi de' talenti svegliati, che amanti della Letteratura, cercano di promuoverla ne' loro paesi.

§. 6. Il *Governo di Sclavonia*, e *Croazia* è unito a quello d' Ungheria, e Stiria, ed è ereditario nella Casa degli Arciduchi d' Austria. Il *Governo della Croazia Ungheresе*, è amministrato da un *Vice-Re*, o sia *Ban* di *Croazia*, *Sclavonia*, e *Dalmazia*, a nome del Re d' Ungheria, a tenore delle Leggi d' Ungheria, e delle costituzioni proprie delle provincie Illiriche. Il *Governo della Croazia Stirienſe*, nella Stiria, nel Generalato di Croazia, e sul lido Adriatico s' amministra da un Governatore del Re d' Ungheria.

§. 7. I Prelati, Magnati, Nobili, e Cittadini Reali liberi godono degl' istessi privilegj cogli Ungheresi. Ne' Comizj Provinciali, che tengonsi da' quattro Ordini del Regno, trattansi a nome del Re gli affari particolari dello Stato, e ne' Comizj del Regno d' Ungheria compariscono gli Stati dell' Illiria per mezzo de' loro Deputati.

§. 8. La *Giustizia* in Sclavonia, e nel Banato di Croazia è amministrata nell'istesso modo che in Ungheria; Cioè v' è un *Tribunale Subordinato* nelle città libere, da cui

paſſano le Cauſe al Teſoriere Regio, e nelle città ſemplici, da cui le cauſe paſſano alla Tavola del Banato. Il *Tribunale del Banato*, dove il *Ban* (Vice-Re) preſiede, eſamina in un tempo fiſſo le cauſe portatevi dalle Contee, ed altri affari d'importanza, e ſe di maggior eſame abbiſognano, le manda talvolta alla Tavola Regia di Peſth, e di là alla tavola de' Sette uomini.

§. 9. Le *Rendite del paeſe* ricavanſi da' Dazj, dalle gabelle, dal traffico, dell' Agricoltura, e da' beſtiami. La forza militare dell' Illiria Unghereſe ſi è conoſciuta ottimamente nell' ultime guerre. Nella ſola Croazia ſi mettono in piede 50000, e nella Sclavonia 20000 uomini.

Paſſo a tattare di ciaſchedun Regno in particolare.

A. IL REGNO DI SCHIAVONIA.

Schiavonia, *Tót Orſág*, *Slowenska Seme*, Lat. *Slavonia*, è compreſa fra' fiumi Dravo, e Savo: da Levante confina col Danubio, da Ponente colla Crania. Ha incirca 40. miglia in lunghezza, e tra 6., e 13 miglia in larghezza. Fu anticamente una porzione della *Pannonia interamne*, e *Savia*. Ne' tempi medj da' vicini *Slavini*, o *Slavi* preſe il nome di *Slavonia*, e ſul principio fu diviſa nell' alta, e baſſa Slavonia, poi l'una, e l'altra fu compreſa nel *Banato*, e *Generalato* di Schiavonia. La *Schiavonia alta* è una porzione della Croazia. La *Schiavonia baſſa* dal Danubio ſtendeſi fino alla Croazia dalla parte Orientale del paeſe, e nel 1746 dalla Regina *Maria Tereſa* fu di nuovo unita al Regno d'Ungheria. E' abitata da' Servi, o Raitzi, Croati, Walachi, e da alcune Colonie Tedeſche, e Ungheſi.

1. *Il Banato di Schiavonia*,

Banalis Slavonia, nel 1746. fu diviſa in 3 Contee; e la Contea di Walpo, o ſia Walko fu ſmembrata, e unita alle altre Contee.

1) La *Contea di Werowiſha*, Werötzei Warmeghye, We-

Werotzenſis, *Verotvitzenſis Comitatus*, a cui fu unita la maggior parte della Contea di *Walpo*. Comprende:

(1) *Veröshe*, *Werowisha*, *Werowitisha*, lat. *Verucia*, fu tempo fa un luogo fortificato, e riguardevole; perciò dà il nome alla Contea, ed era il ſoggiorno della Caſa de' Banffi. Ora è un borgo aperto poco lontano dal Dravo.

(2) *Wukin*, *Wutſin*, luogo capitale d' una Signoria dell' iſteſſo nome.

(3) *Orowiza*, *Orahowitza*, luogo parimente capitale d' una Signoria.

(4) *Walpo*, borgo vicino al Dravo, che dà il nome a una Contea. Nel 1547 fu difeſa contro l' aſſalto de' Turchi per il valore della Conſorte di Petro Perinio.

(5) *Naſſitz*, Signoria della Caſa di Piazſcewich.

(6) *Eſſek*, luogo capitale di queſta Contea ſul Dravo, è di grandezza ſufficiente, e ben fortificato. La coſa in eſſo più notabile ſi è il gran Ponte di legno, che conduce di là dal fiume Dravo, e da' marazzi di quel contorno, della lunghezza d' un miglio. Queſto Ponte fu fabbricato nel 1566 dall' Imperator Solimano, che vi fece lavorare 20000. uomini. Nel 1529. la città fu preſa da' Turchi, aſſediata invano dagl' Imperiali nel 1537, e preſa nel 1600. Il Ponte fu intieramente bruciato nel 1664. dal Conte Serini, ma i Turchi lo rifecero preſto. Nel 1685 i Turchi ne abbruciarono una parte, e nell' anno ſeguente lo diſtruſſero intieramente col fuoco. Nel 1687. cercarono i Turchi indarno d' impadronirſi della città, e dopo la battaglia di Mohatz l' abbandonarono ſpontaneamente.

(7) *Erdöd*, caſtello, che inſieme colle Signorie di *Sarvash*, e *Kolówar*, è ſituato ſul Danubio, ed è notabile per eſſere inſerito ne' titoli, ed armi gentilizie de' Conti di Palfy.

(8) *Dalya*, *Dail*, luogo capitale d' una Signoria appartenente all' Arciveſcovo di Carlowitz.

(9) *Noſtar*, *Nuſtar*, luogo piccolo, che dà il nome ad una Signoria.

2) *La Contea di Shirmia*, *Schirmia Warmeghye*, lat. *Sir-*

mienſis Comitatus, che anticamente fu un Ducato. Comprende:

(4) *Walko-wár*, o *Buko-war*, fu tempo fa una fortezza importante; ma inoggi è un borgo ſmantellato ſul Danubio nel territorio de' Conti d'Els.

(2) *Zſcesnigrad*, o *Tarka-Wara*, dove vedonſi ancora de' monumenti d'un caſtello munito ſul Danubio.

(3) *Illok*, *Ujlak*, borgo capitale di queſta Contea, con un caſtello in un alto colle, celebre per la ſepoltura di S. Giovanni Capiſtrano, zelante imitatore di S. Franceſco. Tempo fa appartenne a' Duchi dell' iſteſſo nome; ma ora è de' Principi Odeſcalchi. Nel 1494. fu preſa dal Re Uladislao, e nel 1526. da Solimano Imperatore de' Turchi.

(4) *Bakmonoſtra*, *Banoſtra* fu anticamente la Reſidenza famoſa del Veſcovo Sirmienſe; ma ora ſi vedono appena le tracce del primiero ſplendore.

5) *Kamenitz*, *Kamanitz*, *Kamanich*, borgo che era una volta più riguardevole.

(6) *Irik*, borgo diſcoſto alquanto dal Danubio.

(7) *Schalankemen*, borgo ſul Danubio con un caſtello, in faccia a cui il Tibiſco sbocca nel Danubio. Nel 1691 i Criſtiani riportarono ſopra i Turchi una importante vittoria, ed altrettanto ſanguinoſa. Nel 1716. in queſta contrada accadde un altro combattimento fra' medeſimi.

(8) *Semlin*, borgo alquanto fortificato; giace dove il fiume Savo s'uniſce al Danubio, ed è poco diſtante da Belgrado. Fu tempo fa un luogo di poca conſiderazione. Dopochè però la mentovata città è nelle mani del Turco, la maggior parte delle famiglie Criſtiane, abbandonata la medeſima vi ſi ſono ſtabilite. In tal modo il borgo a poco a poco s'è accreſciuto di 300 famiglie incirca, e s'è un poco fortificato. Dovendo paſſare di quì tutte le coſe, e perſone, che ſul Danubio, o per terra vengono dalla Turchia, e dal Levante, e pigliando la ſtrada di Belgrado vanno a Vienna, vi s'è ſtabilito un Magiſtrato di Sanità, per impedire, che la Peſte da Levante non paſſi in Ungheria, e in Auſtria. Queſto Ma-

gi-

giſtrato invigila che ſi soallino tutte le mercanzie Turche, e Levantine, e fa fino aprir le lettere per profumarle, ed eſporle all' aria ſcoperta per alcuni giorni: uſate queſte cautele, ed improntatovi il Sigillo del Magiſtrato, le coſe mentovate ſi mandano al loro deſtino. Similmente i paſſeggeri devon farvi la quarantena.

(9) La città di *Sirmium* celebre negli antichi tempi, era ſituata ſul fiume Savo, poco diſtante da Mitrowitz. Fu la capitale di tutta l' Illiria, la Sede del Romano Prefetto del Pretorio, e del primo Arciveſcovo d' Illiria.

3) La *Contea di Posheg*, *Poshegai Warméghye*, Poſſeganus ſive Poſſegienſis Comitatus, comprende

(1) *Dioko-Wár*, borgo, caſtello, e Signoria del Veſcovo di Boſnia, il quale vi riſiede.

(2) *Kutiewa*, Badia ricca de' fu Geſuiti.

(3) *Platernitz*, luogo principale d' una Signoria.

(4) *Posheg*, borgo pen popolato in una contrada fertile; è il luogo capitale di queſta Contea, e di tutta la Schiavonia. Queſta contrada produce del buon tabacco in gran quantità. (5. 6. 7. 8. 9. 10. 11.) *Tſchernek*, *Preshtowetz* (*Preshtorok*) *Welika*, *Pakratz*, *Siratsh*, *Podborje*, e *Kuttina*, ſono luoghi capitali d'altrettante Signorie che portano gl' iſteſſi nomi, fra le quali la ſeconda, terza, e quarta appartengono alla Caſa di Ternek, la quinta, e ſeſta alla Camera Reale, e la ſettima a' Conti d' Erdöd.

2. *Il Generalato di Schiavonia.*

Slavonia militaris, è governato dal Generale delle Truppe Illiriche.

1) La *parte Superiore del Generalato*, *ſituata ne' confini ſul Danubio*, e *Savo* (lat. *Præfectura confiniorum Danubii*, *& Savi ſuperior*.) Comprende

(1) *Eſſek*, fortezza buona, che atteſa la ſua guarnigione, e per eſſer in queſta contrada acquartierato il Regimento Schiavone di Cavalleria, contaſi fra' luoghi militari.

(2) *Peterwardein*, *Peterwára*, fortezza ben munita ſul Danubio, preſa da' Turchi nel 1526. abbandonata da' medeſimi, e occupata dagli Unghereſi nel 1687. L' anno poi 1716. la reſe ancor più celebre, quando i Criſtiani in queſta contrada ſotto il Comando del Principe Eugenio riportarono una Vittoria importante ſopra i Turchi. In queſto Diſtretto è acquartierato il Reggimento di Fanteria di Peterwardein.

(3) *Karlowitz*, borgo dove riſiede il Metropolitano Patriarca Greco di Schiavonia. E' celebre per la pace fattavi col Turco nel 1699, e per il ſuo vino roſſiccio.

(4) *Mitrowitz*, *Demitrowitz*, borgo ſul Savo, nella cui contrada dimora il Reggimento Sirmieſe di Cavalleria in difeſa de' confini.

5) La *parte inferiore del Generalato*, *ſituata ne' confini ſul Savo*, lat. *Præfectura confiniorum Savi inferior*, comprende:

(1) *Ratſcha*, *Ratzka*, fortezza ſituata, dove il Savo, ed il fiume Drina s'uniſcono, preſa dagl' Imperiali nel 1716.

(2) *Brod*, borgo piccolo abbaſtanza fortificato, con un Comandante, ed una Guarnigione; difende la navigazione ſul fiume Savo. Il Reggimento d'Infanteria di Brod è parte in queſto borgo, e parte ne' ſuoi contorni.

(3) *Gradisk*, borgo fortificato, di molti abitanti ſul fiume Savo, diviſo nella parte Schiavona, ed in quella de' Croati. V'è il Reggimento d'Infanteria di Gradisk per difendere i confini.

B. IL REGNO DI CROAZIA.

Croazia, in Unghereſe *Horwath Orſſag*; dal fiume Dravo ſtendeſi fino al Mar Adriatico, confina da Levante colla Schiavonia, Boſnia, da Ponente colla Stiria, e Crania, ed è una parte dell' antica Illiria. I Croati derivano dagli Slavi, e nel 640 a tempo dell' Imperator Eraclio vennero in queſta contrada, ſcacciandone gli Avari. Prima ebbero il nome di *Hrwati*, o *Hrowati* da' Greci cam-

cangiato in quello di *Chrobati*. Ne' tempi medj eran governati da' loro proprj Regi, per qualche tempo vaſſalli degl' Imperatori Greci, che chiamaronſi Re di Croazia, e Dalmazia. Nel ſecolo XI. la Croazia con la Dalmazia caddе ſotto il Dominio di Ladislao Re d' Ungheria, dopo il qual tempo i Croati ſon ſempre rimaſti ſotto il Dominio dell' Ungheria, benchè più volte abbiano tentato di ſottrarſene. I Croati di tutti gli altri popoli Illirj ſono i più conformi a' Polacchi nel linguaggio. Ogni Croato naſce ſoldato, e dopo l' infanzia ſempre s' eſercita nell' arm.. Va con piacere alla guerra, e rimane malvolentieri in caſa. In tempo di guerra ſon provveduti d' arme, e ricevono il ſoldo ordinario. Il paeſe produce buon vino. Eſſi però non ne coltivano più di quel ch'è neceſſario per loro ſuſſiſtenza. Nel paeſe loro, e fuori del medeſimo in tempo di guerra, convivono come fratelli, e tutti arriſchierebbero la vita, per ſalvare uno. Talvolta ſi rivoltano, non volendo pagare Dazj de' loro campi, perchè credono di non eſſervi obbligati, eſſendo eſſi conſiderati come ſoldati, non come agricoltori. Sono Cattolici Romani, eccettuatine gli Sciſmatici, che chiamanſi d' Antica Credenza. La Croazia atteſa la ſua ſituazione divideſi nella *parte di quà*, ed in quella *di là dal fiume Savo*, e relativamente al Governo è diviſa nel *Banato*, e nel *Generalato*.

I. *La Croazia di quà dal Savo.*

Gratia Ciſſavana, che vien anche nominata *Sclavonia alta*, è abitata da Croati, pochi Raitzi, Greci, e Walachi. Comprende

1) *La Contea di Warasdin*, *Warashdiai Warmeghye*. Lat. *Varasdinenſis Comitatus*, di cui il Conte Supremo è ſempre uno de' Conti Erdödy di Monyorokerek. Vi ſono

(1) *Vinitza*, Lat. *Vinea*, caſtello antico con un borgo dentro il quale v'è un caſtelletto della Caſa di Keglewiſch, poco diſtante dal Dravo, ſu' confini della Stiria.

(2) *Warasdin*, o *Klein-Warasdin*, città Reale libera ſul fiume Dravo, fortificata con un caſtello, e baſtioni. Avvi un Collegio de' fu Geſuiti, e due monaſterj. Vi riſiede ordinariamente il Ban di Croazia. Fu fondata in una vaſta pianura, e privilegiata dal Re Andrea II, e dal ſuo figlio Bela IV. Fra queſta città, ed una gran montagna ſonovi de' bagni caldi, che prima ebbero il nome di *Aquae Jaſaæ*, e poi quello di *Thermae Conſtantinianae*.

(3) *Luidbring*, *Lubrig*, borgo in un colle, dove pretendono di conſervare del ſangue di Criſto.

(4) *Klanetz*, caſtello di monte con un borgo, dove i Conti d'Erdöd hanno la loro ſepoltura.

(5) *Kopranitz*, *Kopranitza*, borgo cinto di vallo, e foſſo.

2) *La Contea di Kreutz*, Kriſiai Warmeghye, Latin. *Criſienſis Comitatus*; è unita alla Contea ſeguente, ed è governata da un iſteſſo Conte.

(1) *Kreutz*, *Körösh-Waſciarhely*, Lat. *Criſium*, città Reale libera, fortificata, e adorna di molti privilegj, diviſa per la ſua ſituazione nella città alta, e baſſa.

(2) *Welo-war*, dove vedonſi ancora le veſtigia d'un caſtello.

(3) *Welika*, o *Kralowa Welika*, Lat. *Regia magna;* borgo ſu' confini di Schiavonia, che fu città famoſa della Pannonia Savia in tempo del governo di Maurizio, chiamata *Clara*, e *Magnana*.

3) *La Contea di Sagrab*, *Sagrabiai Warmeghye*, Lat. *Zagrabienſis Comitatus*, comprende

(1) *Iwanitz*, *Ibanitz*, fortezza ſul fiume Körösh, fu anticamente la Sede del Vice-Rè di Schiavonia.

(2) *Werbowetz*, *Berbowetz*, o *Goritza*, borgo che piglia il ſuo nome da' monti.

(3) *Tſciaſma*, *Tſaſma*, borgo, dov'è la ſepoltura del Re Colomanno.

(4) *Sagrab*, *Agram*, città Reale libera ſul Savo, con un Veſcovo, e Capitolo Cattedrale. E' la capitale del Regno di Croazia, ben fabbricata, di molti abitanti. E com-

compoſta della città alta, e baſſa, di cui l'una è Regia, e l'altra Veſcovile. Il Veſcovo ha 20000 fiorini di rendita annua; (che ſono a undipreſſo 4500 Zecchini di Venezia) deve però mantenere un Battaglione di ſoldati, il Colonnello è ſempre un Canonico, ch'anco Comandante di Dubitzszka.

(5) *Nagy*, *Kish Thabor*, e *Horvatzka*, ſon caſtelli della Caſa di Ratka.

4) *La Contea di Sagoria*, *Sagoriai*, *Wármeghye*, Lat. *Zagoriesis Comitatus*, ſtendeſi fino al Mare Adriatico.

(1) *Krapina*, caſtello, e borgo ſu' confini della Stiria ſopra un fiumicello del medeſimo nome. V'è l'Archivio della Caſa di Keglewich.

(2) *Lupoglawa*, o *Lepoglawa*, borgo con un monaſtero di S. Paolo Eremita, dov'è la ſepoltura de' Reggenti (*Proceres*) di Schiavonia, e Croazia.

(3) *Sagoria*, contrada cinta di montagne.

(4) *Turopole*, campagna aperta, che ſtendeſi dal fiume Savo fin dall'Adriatico, abitata da Nobili, che godono de' privilegj particolari.

(5) *Alla Giurisdizione del Generalato di Warasdin*, Lat. (*Præfectura militaris Varasdiensis*) appartengono

(1) La fortezza, e caſtello di *Warasdin*, luogo capitale del Generalato.

(2) La fortezza della città di *Kreutz*.

(3) *Iwanitz*, fortezza della Contea di Sagrab.

(4) *S. Georg* Lat. *Fanum S. Georgii*, borgo fortificato ſotto il fiume Savo.

(5) *Petrina*, fortezza del Banato di Croazia, di cui ſi parlerà in appreſſo.

2. *La Croazia di là dal Savo.*

Croazia Tranſilvana, oppure la *Croazia propriamente detta*, divideſi nella Croazia Unghereſe, e Turca.

La *Croazia Ungheresè* di quà dal fiume Unna, comprende

1) Il

1) Il *Generalato di Croazia*, Lat. *militaris Croatia*, dove ſono

(1) *Karlſtadt*, Schiav. Karlowitz, fortezza conſiderabile fra i fiumi Kulpa, e Corona; è il luogo capitale di queſto Generalato.

(2) *Kriſanitz*, o *Tunn*, borgo fortificato.

(3) *Barilowitz*, borgo con guarnigione.

(4) *Sichelburg*, caſtello in un alto colle ne' confini della Crania; è il luogo capitale d'una Signoria.

(5) *Sluin*, *Sluni*, borgo fortificato, e l'ultimo luogo verſo la Dalmazia, onde i Conti Sluni derivano il lor nome.

(6) *Oguli*, luogo capitale d' un Diſtretto vaſto, ed ameno.

2) *Il Banato di Croazia*, Lat. *Banalis Croatia* contiene

(1) *Petrina*, città fortificata fra i fiumi Culp, o Colapi, e Petrina, che appartiene al Generalato di Waraſdin: fu piantata nel 1592 da' Turchi, aſſediata invano nel 1593 degli Ungheri, e nell'anno ſeguente preſa, e disfatta da' medeſimi; i Turchi però la rifecero, e nel 1595 la ripreſero gli Ungheresi, e la preſidiarono; nell' anno ſuſſeguente per due volte fu aſſediata indarno de' Turchi.

(2) *Siſſek*, borgo cinto di vallo, e foſſo, ſituato ove il fiume Culp sbocca nel Savo. Nel 1591, 92, e 93 fu aſſediato inutilmente da' Turchi, ma nel mentovato ultimo anno per la ſeconda volta ritornati ad aſſediarla, ſe n'impadronirono, ed incenerita che fu nell'anno ſeguente da' medeſimi, gl' Ungheri la rifabbricarono, e vi miſero guarnigione. Dicono eſſere ſituato il borgo nell'iſteſſo luogo, dove anticamente fu la città di Siſcia.

(3) *Craſtowitz*, *Hraſtowitza*, fortezza poco lontana dal Savo, nel territorio del Veſcovo di Sagrab.

(4) *Dubitz*, fortezza in difeſa de' confini ſul fiume Unna, preſidiata da' Croati.

(5) *Buſin*, caſtello un miglio diſtante dal fiume Unna, che i Conti di Keglewich portano ne' loro titoli.

(6) *Koſtamitz*, o *Caſtanowitz*, caſtello fortificato, e cinto

cinto dal fiume Unna. Nel 1557 cadè in potere de' Turchi. Nel 1594 fu preſo dagli Ungheresi, a' quali però lo tolsero preſto i Turchi.

(7) *Srin*, fortezza ſu' confini, e ſul fiume Unna, che deriva il ſuo nome da' Conti Srini, oppure, come altri credono, queſti da quello lo hanno avuto. Nel 1540 fu aſſediata inutilmente da' Turchi, e preſa da' medeſimi nel 1576. Ricadde nel 1579 ſotto il Dominio degli Ungheresi, ma in breve la ripreſero i Turchi.

(8) *Kladaſſa Grande, e Piccola*, ſon due borghi, di cui il primo è in un luogo alto, e l' altro fra' Marazzi.

(9) *Grozdansko*, caſtello ſul fiume Unna, che prima fu bello, e per qualche tempo la Reſidenza de' Conti Srini: fu celebre per le ſue miniere d' argento.

(10) *Nowi*, borgo cinto d' un terrapieno ſul fiume Unna, e diviſo in due parti, cioè in *Caſtel Nowi, e Tudor Nowi*.

(11) *Krupa, Kruppa*, caſtello di là dal fiume Unna, aſſediato da' Turchi nel 1565, e preſo dopo una valoroſa reſiſtenza.

C. DALMAZIA

Ungh. Dalmatiai Orſſag.

Dalmatia, oppure come ſi trova ſcritto nelle monete, ed Iſcrizioni antiche, *Delmatia* deriva la ſua denominazione dalla fu capitale *Delmium*, e *Delminium*, preſa, e diſtrutta da' Romani nel 597 dopo la fondazione di Roma. Benchè la Dalmazia ſia ſtata ſoggiogata da' Romani, eſſa pure cinque volte ne ha ſcoſſo il giogo, e per lo ſpazio di 220 anni, fino a' tempi di Auguſto, ha dato molto da fare a' Romani. Dividendo Auguſto col Senato le Provincie, la Dalmazia fra le 11 provincie Proconſulari toccò al Senato, il quale però ſpontaneamente la rinunziò all' Imperatore che la governò, mediante un Prefetto. Dopo la morte di Conſtantino Magno queſta provincia fu unita all' Illiria Occidentale. Fu ſoggetta a mol-

molti disastri cagionati da' popoli barbari, che l'inondarono insieme co' Regni confinanti, e nel tempo che i Goti dominarono in Italia, restò soggetta al loro Dominio. Dipoi se n'impadronì l'Imperator Orientale Giustiniano nell'istesso tempo che s'era reso padrone d'Italia; ma nel 640 vi penetrarono gli Slavi, che la lor Sede del tutto vi stabilirono, alla fine del Regno di Eraclio, e diedero al paese i suoi proprj Regi, de' quali l'ultimo di nome *Slodomir*, o come altri lo nominano, *Saromir*, morendo senza prole, lasciò il Regno alla sua Consorte, la quale lo lasciò per testamento al suo Fratello San Ladislao Re d'Ungheria; dopo quel tempo principiò la Dalmazia ad ubbidire a' Regi d'Ungheria, mentre i Veneziani eran padroni delle coste marittime. Per qualche spazio di tempo gli Ungheresi furon fortunati nelle guerre, ch'essi ebbero contro i Veneziani, e contro i Dalmatini ribelli; ma nel secolo XV. i Veneziani si resero padroni di tutto il Regno di Dalmazia, di cui poi una parte fu tolta loro da' Turchi. La Dalmazia d'oggigiorno, spartita fra l'Ungheria, Venezia, Turchia, e Ragusa, stendesi dal fiume Arso, fino al fiume Drin. Una parte della medesima comprendesi nell'Illiria, ed un'altra nell'Albania. Il linguaggio, ed i costumi di Dalmazia son Schiavoni, e la Religione è Cattolica Romana.

I fiumi di Dalmazia per lo più son d'un breve corso; son però per la maggior parte navigabili. Il paese dalla parte del Nord è montuoso, freddo, e rigido, e comodo solamente per il bestiame; quelle contrade però che sono piane, o coperte di colline, son fertilissime. Generalmente parlando v'è abbondanza di legname e da bruciare, e da fabbrica, d'olio d'ulivo, vino, miele, cera, bestiame, specialmente di capre e pecore, e pesci. Manda gran quantità di lana in Italia. L'aria v'è temperata e pura.

La *Dalmazia Ungherese* è situata nella contrada superiore del Mare Adriatico, e comprende una porzione dell'antica *Liburnia*. Prima di darne la descrizione, conviene

vien far menzione degli *Uſcochi*, e della *Morlachia*. Gli *Uſcochi* a' tempi più remoti abbandonarono la Dalmazia, per ſottrarſi al giogo de' Turchi, onde dal nome *Scoco*, che ſignifica un fuggitivo, ebbero la lor denominazione, e chiamanſi anche *Saltatori*, a cauſa della leggierezza, colla quale traverſano il lor paeſe montuoſo e diſeguale. La lor Sede principale fu Cliſſe; ma quando nel 1537 i Turchi impadroniron ſi di queſto luogo, eſſi rifuggiron ſi a Zengh, dove dall' Imperator Ferdinando fu loro conceſſo il ſoggiorno. Ma perchè troppo ſi diedero a' ladroneccì, e cagionarono de' diſordini, nel *1616* fu dato loro ad abitare uno ſpazio montuoſo nella Crania, lungo 4 miglia buone di Germania, e largo due, ſituato fra' due fiumi Kulp, e Brigana. Nel centro di queſto territorio degli Uſcochi giace il caſtello di Sichelberg, al di cui Capitanato tutti gli Uſcochi ſon ſottopoſti, i quali abitano parte in caſe diſperſe, e parte nella vicinanza di Freyen Thurn, Wenitz, in villaggj grandi. Queſti ſono un popolo rozzo, e fiero, di buona ſtatura, guerriero, propenſo al ladrocinio, e mantienſi per lo più col beſtiame. Il linguaggio loro è Walaco. Nella Religione ſon aſſai conformi alla Chieſa Greca, eccettuatine alcuni, che ſon Cattolici Romani. Hanno un' Arciveſcovo, Veſcovi, Popi, o ſia Sacerdoti, e Colughi, o ſia monaci. Non battezzano i bambini prima che ſieno grandetti, e non ſi confeſſano prima di 30 anni. La *Morlachia* è quel tratto di Liburnia, che dal territorio di Zengh preſſo S. Giorgio, ſtendeſi fin alla Contea di Sara, oppure come vogliono altri, da Binodok fin a Nowigrad per lo ſpazio di circa 15 miglia geografiche di lunghezza, e di 5 a 6 di larghezza. Tutto il paeſe è coperto d' alte montagne. Il *Nome di Morlachi* deriva da' Veneziani, onde è andato in uſo preſſo tutti gl' Italiani. Eſſi l' hanno compoſto da *Mauro Ulahi*, nome mezzo Greco, e mezzo Schiavone, e ſignifica *Latini Neri*, o ſia *Walachi*. Con queſto nome ſi ſon poi chiamati que' che abitano nelle montagne, e che fanno il paſtore ſecondo il coſtume de' Walachi: benchè propriamente non

non

ſiano Walachi : mentre a tutti gli abitanti delle montagne della Servia, Boſnia, e Croazia dagl' Italiani vien dato il nome di Morlachi, quantunque il lor linguaggio non abbia veruna ſimiglianza colla lingua Romana. Eſſi ſon grandi, e robuſti, induriti alla fatica, neceſſaria ſu quelle aſpre montagne, s' applicano alla coltura del beſtiame, e per lo più ſon addetti alla Religione Greca. Parte di eſſi è ſoggetta alla protezione d'Ungheria, e parte a quella di Venezia, e non v'è quaſi neſſuna piazza munita in Dalmazia, la cui guarnigione non ſia compoſta di Morlachi. Nella Morlachia i due caſtelli di *Seliſſa*, o ſia *Lopur*, che gli antichi chiamarono *Lopſica*, e di *Ortopola* (Ortpla. Ortopula) chiamato anche *Starigard*, ſon notabili per la loro antichità. *Obroazzo*, luogo ſul fiume Zermagna ha accanto di sè un caſtello ben munito, e forte in un monte, che fin dalla pace di Carlowitz appartiene alla Caſa d' Auſtria.

La Dalmazia Unghereſe conſiſte in 5 Diſtretti, che per lo più ſon ſottopoſti al Generalato di Carlſtadt.

1. *Il Diſtretto di Sengb*,

E' ſu' confini dell' Iſtria, e comprende

(1) *Bukari*, *Bokari*, città piccola ſul Golfo di Carnero con un porto, per il di cui miglioramento, e della ſtrada maeſtra che ad eſſo conduce, furon fatte molte ſpeſe da Carlo VI. Imperatore. Qui s' imbarcano gran numero di beſtie per traſportarle in Italia. Tempo fa appartenne, inſieme con alcuni altri luoghi alla Caſa de' Conti Srini. Ma dopo che a Pietro Srini, per la congiura da lui fatta, nel 1671 fu troncata la teſta, la città inſieme cogli altri luoghi fu confiſcata.

Annotazione. Di là da *Porto-Re* v'è un piccol luogo, di nome *Bukaritza*, che non deve confonderſi con queſta città.

2) *Porto-Re*, lat. *Portus Regius*, Porto ſul Golfo di Carnero, migliorato, e reſo forte da Carlo VI. Imperatore.

3) *Prün-*

3) *Pründel*, o *Brinye*, fortezza in difesa de' confini, in un colle sassoso in mezzo alla campagna. Appartenne tempo fa al Conte di Frangepani.

4) *Sengh*, lat. *Senia*, città Reale libera, fortificata dalla natura, e dall'arte, situata sul mare in una contrada montuosa, aspra, e sterile. Il Vescovo che vi risiede, è subordinato all'Arcivescovo di Spalatri. Sonovi 12 Chiese, con due monasterj. Il Capitano, oppure il suo Luogotenente risiede nel castello antichissimo, chiamato castello Regio; ed il Burgravio abita nel castello superiore, detto *Fortezza Nebai*, situato fuori di città in un colle. Tempo fa la città era de' Conti Frangepani. Gli Uscochi dimorano in vicinanza di questa città.

4. *Il Distretto di Ottoschatz*, (Ottosciaz) comprende

1) *Modrush*, lat. *Modrussa*, e secondo l'opinione d'alcuni, l'antica *Tediastum*, città e Sede d'un Vescovado, al quale il fu Vescovado Corbanese è unito.

2) *Ottoschatz* (Ottosciatz) fortezza su' confini, piantata nell'acque, dette Gatzka, ricche di pesce. Quella parte del luogo in cui trovasi il Capitano colla maggior parte della guarnigione, è cinta d'un muro, e d'alcune torri, e l'altre piccole case son piantate nell'acqua su' pali; onde un vicino non può accostarsi all'altro, se non per mezzo di barchetta.

3) I borghi *San Giorgio* (Sanct Georg) *Starigard*, *Jablonitz*, *Scrifa*, *Città nuova*, ed altri.

4) *Pozzo*, villaggio, presso a cui è una voragine formata dal mare, che s'innoltra nel paese, e si stende dal Nord verso il Sud quasi 9000 passi in lunghezza, e da Ponente verso Levante circa 7000 passi in larghezza.

3. *La Contea di Lyka*,

E' situata fra la Contea di Corbau, e la Morlachia, e per

e per la ſua maggior parte è in mano de' Turchi. Gli abitanti chiamanſi *Lykani*. Il caſtello di *Oſtrowitza* è il luogo fra gli altri il più notabile, benchè abbia molto ſofferto nella guerra co' Turchi. In vicinanza del medeſimo v'è un borgo.

4. *La Contea di Corbau,*

Corbavienſis Comitatus, ſul fiume Unna, fu prima della Caſa di Güffit, che s'è ſtabilita in Crania. Comprende molte terre te villaggj, e varj caſtelli ſenza veruna città. La città di Corbau, che più non eſiſte, e di cui non ſi ſa l'antica ſituazione, fu la Sede d'un Veſcovado.

5. *Il Diſtretto di Zvvonigrod*, o *Serman*,

Di cui il luogo capitale è il borgo di *Zwonigrod*.

LA REPUBBLICA DI RAGUSA.

LA Repubblica libera Ariſtocratica di *Raguſa* è una porzione della Dalmazia. E' regolata ſecondo la forma del Governo di Venezia. Il Governo è in mano della Nobiltà, che però molto è ſcemata. Il Capo della Repubblica ha il nome di *Rettore*, e vien mutato ogni meſe. L'Elezione del medeſimo ſi fa o per lo ſcrutinio, o in due maniere per mezzo della ſorte. Durante il ſuo Governo riſiede nel palazzo, porta un abito Ducale, cioè una veſte lunga di ſeta con maniche larghe. La ſua penſione per quel meſe è di cinque Ducati; ſe però foſſe uno de Pregadi, che interviene alle cauſe d'appello, allora gli viene giornalmente un Ducato. Dopo di lui ſiegue il Conſiglio de' *Dieci*. Al *Conſiglio grande* intervengono tutti i Nobili, che hanno paſſato 20 anni, e ſcelgono quelle perſone, delle quali deve eſſer compoſto il Conſiglio de' 60 Pregadi. Queſti Pregadi ſoprintendono a tutti gli affari di guerra, e di pace, danno le cariche, ricevono, e ſpediſcono gli Ambaſciadori. La carica de' medeſimi non dura più d'un anno. Il *Conſiglietto*, ch'è compoſto di 30 Nobili, ſoprintende alla polizia, ed al traffico, ed alle Rendite pubbliche, e dà ſentenza in affari d'appello di minor importanza. 5 Proviſori a pluralità di voti confermano ciò, che ſi è fatto da coloro, che ſono del Governo. In cauſe civili, e ſpecialmente in affari di debiti, la prima inſtanza ſi fa preſſo 6 Senatori, o ſia Conſoli, da' quali appellaſi al Collegio de' 30, e di là in certi caſi al Conſiglio. In cauſe Criminali v'è un Ban, o ſia Giudice Criminale. 3 Perſone ſon deſtinate a ſoprintendere al traffico della lana. 5 Conſiglieri di ſanità hanno cura, che la città non s' infetti di malattie epidemiche. Alle gabelle, dazj, e

monete invigilano 4 Perſone ec. ec. Dicono, che la Repubblica tempo fa abbia avuto circa una tonnellata d' oro d'entrata (che corriſponde incirca a Marche 339 peſo di Venezia, che ragguagliano in circa 22750 Zecchini). Non eſſendo abbaſtanza potente per difender ſe medeſima; s'è ſottomeſſa a più Protettori, de'quali il maggiore è l' Imperator Turco. Il Tributo che gli danno, compreſe le ſpeſe dell'ambaſciata annua, monta a 20000 Zecchini. I Turchi hanno intereſſe della conſervazione di queſta Repubblica, prendendo dalla medeſima diverſe mercanzie ad eſſi neceſſarie, ſpecialmente l'armi, e le munizioni da guerra. E' geloſiſſima di ſua libertà, fino a non laſciare aperte le porte di città ſe non poche ore del giorno. Profeſſa unicamente la Religione Cattolica Romana; tollera però l'eſercizio della Religione Armena, e Maomettana. La lingua Volgare di Raguſa è la Schiavona; parlano però quaſi tutti anche l'Italiano. I cittadini quaſi tutti eſercitano il traffico, e le loro manifatture ſon belle. Gli abiti di ſeta ſono ſolamente permeſſi al Rettore, a' Nobili, e Dottori. Il territorio è piccolo, e comprende.

1. *Raguſa*, la Capitale. L'antica città di Raguſa fu fondata gran tempo avanti la Naſcita del Signore, fu dipoi una Colonia Romana, e nel Secolo III. fu diſtrutta dagli Sciti; onde in oggi è un luogo piccolo. Anticamente ebbe il nome di *Rauſis*, o *Rauſa*; ed ora vien chiamata da' Turchi *Pabrovika*, e dagli Schiavoni *Dobronich*. E' d'un piccol recinto; è però ben fabbricata. E' la Sede della Repubblica, e d'un Arciveſcovo, a cui ſon ſottopoſti i Veſcovi di Stagno, Trebigne, Narenta, Brazza, Rhizana, e Curzola, e fa gran traffico. Le fabbriche ſul Porto formano un mezzo circolo. La città inſieme col Porto è difeſa dal Forte S. Lorenzo. Se lo ſcoglio di Chiroma, ſituato nel mare, ed appartenente a' Veneziani, foſſe cangiato in fortezza, Raguſa ſarebbe invincibile. L'aria è ſana, ma il terreno è ſterile; Quindi è, che gli abitanti tirano dalle Provincie confinanti Turche tutto il lor biſognevole. Tutte l'Iſole vicine

ſon

ſon fertili, amene, popolate, adorne di belle città, palazzi magnifici, e giardini ſignorili. La città è molto ſoggetta a' terremoti, onde ſpeſſe volte ha ſofferto danni indicibili, in ſpecie nel 1634, e 1667, per il quale perirono 6000 uomini, ed aggiungendoſi ancora nell' iſteſſo tempo un incendio, il luogo fu talmente rovinato, che appena baſtarono 20 anni per riſtabilirſi mediocremente.

1. *Raguſa antica*, anticamente *Epidaurus*, borgo piccolo.

2. *Gravoſa*, o S. *Croix*, un Porto eccellente, ed il migliore di tutte queſte coſte. L'ingreſſo è molto comodo, ed aſſai vaſto, profondo, ben guardato, e cinto per ogni dove di montagne fertili, e adorne di belle vigne, di giardini, e ville delizioſe, dove i Raguſei vanno a divertirſi.

4. *Stagno*, lat. *Titluntum*, città piccola, ma altrettanto popolata, e fortificata nella Peniſola di *Sabionocello*, con un Porto comodo. V'è un Veſcovo. E'ſituata dalla parte Meridionale della Peniſola, ſulla punta Orientale della medeſima. Nell'iſteſſa contrada trovanſi ancora 5 borghi. La parte ſettentrionale è quaſi diſabitata.

5. *Mlit*, *Milet*, in Italiano *Melada*, Lat. *Melita*, Iſola molto amena, abbondante di limoni, arancj, e di buon vino; non produce però tanto grano gentile, quanto richiede il biſogno degli abitanti. Dalla parte del Nord v'è un buon Porto. C'è una città del nome dell'Iſola, ed un famoſo monaſtero di Benedettini, ch'è il Capo della Congregazione Melitenſe. E' opinione d' alcuni Letterati, che S. Paolo dopo il ſofferto naufragio ſia ſtato gettato ſu queſt'Iſola, lo che però non è veriſimile.

6. *Elaphites*, chiamanſi le tre Iſole di Calamota, di Mezzo, e Guipana, ſituate fra Melada, e la città di Raguſa. S. *Andrea*, è un Iſoletta ben popolata con una città dell'iſteſſo nome.

SERIE CRONOLOGICA
DE' RE D'UNGHERIA,

che giunsero a cognizione.

315 Attila è dichiarato Re degli Unni.

445 Ghaba figliuolo d' Attila è Re degli Unni in Asia.

479 Edo.

. . . Vegeto.

. . . Elendo.

. . . Almo.

Gli altri Re sono incogniti, oppure la nazione non ne scelse alcuno.

. . . Zulstano.

910 Tossi, ossia Tossone padre di Geiza.

. . . Geiza primo Re Cristiano.

997 S. Stefano figliuolo dell' antecedente. Da questo cominciasi dagli Scrittori la Storia d' Ungheria.

1038 Pietro, ch' era figliuolo d' una sorella di Stefano, fu detronizzato tre anni dopo da' Sudditi.

1041 Ottone durò sul trono tre anni.

1044 Pietro fu di nuovo assunto, e regnò tre anni.

1047 Andrea, il quale quantunque avesse procurato avere per successore suo figlio Salomone, non ostante dopo la di lui morte occupò il Trono il suo fratello.

1059 Bela, che regnò 4 anni.

1063 Salomone figliuolo d' Andrea dopo la morte del zio Bela, ereditò la Corona, restando non ostante accordato, che Geiza, e Ladislao, figliuoli di Bela regnassero indipendenti nelle Provincie loro. Questi però non contenti intimarono la guer-

ra

ra a Salomone, il quale vi restò soccombente con la vita.

1073 Geiza I. figliuolo di Bela, regnò tre anni.

1076 S. Ladislao, fratello del precedente, pe' suoi meriti in favor della Chiesa ascritto al numero de' Santi. Avendo due nipoti figliuoli di Geiza, di nome Bela, e Colomano, volle ch' il primo avesse la Corona, perchè il secondo poco favoriva il Cristianesimo. Bela non ostante volontariamente rinunziò lo scettro a suo fratello, ch' era maggiore.

1095 Colomano, il quale per assicurarsi la Corona fece levar gli occhj al Fratello, e lo chiuse in prigione.

1114 Stefano II. figliuolo di Colomano. Annojato questi di regnare si ritirò in un Convento.

1131 Bela II. detto *il cieco* regnò dieci anni.

1141 Geiza II. visse sul trono venti anni.

1161 Stefano III. che durò dodici anni.

1173 Bela III. a cui successe dopo anni 18

1191 Emerico di lui figliuolo, e dopo 9 anni,

1200 Ladislao II. unico di lui figliuolo, il cui regno durò un' anno solo.

1201 Andrea II. visse nel regno 34 anni.

1235 Bela IV. secondogenito del precedente governò anni 40.

1275 Stefano IV. di lui Quartogenito durò anni 3.

1278 Ladislao III. Fu questi assassinato.

1291 Andrea III. figliuolo del Re Stefano, regnò dieci anni.

1301 Wenceslao. Era figliuolo del Re di Boemia dello stes-

so

ſo nome, il quale vedendo che gli Ungheri erano rivoltoſi chiamollo a sè.

1304 Ottone di Baviera fu incoronato da una delle fazioni; ma dopo eſſerſi mantenuto ſul trono con molta difficoltà, fu ſcacciato.

1309 Carlo Roberto, Principe fortunato, che aſſoggettò la Bulgaria, la Servia, la Croazia, e la Dalmazia con diverſe altre Provincie al ſuo dominio. Governò 33. anni.

1342 Lodovico I. fu egli inſieme anche Re di Polonia. Durò anni 40.

1382 Maria di lui figliuola, che per eſſere troppo giovane dovette ſtarſene ſotto l'amminiſtrazione della madre, la cui condotta non piacendo a' popoli, eleſſero eglino,

1383 Carlo Re di Napoli, ch' era fratello del Re defunto Lodovico; ma eſſendo queſti ſtato aſſaſſinato, ſucceſſe di nuovo

1386 Maria, che divenne Moglie dell' Imperator Sigiſmondo, a cui rimaſe l' amminiſtrazione, ed il Regno.

1437 Alberto Arciduca d' Auſtria. Avendo eſſo ſpoſata l'unica figlia dell'Imperator Sigiſmondo, gli ſuccedette sì nell' Impero, che ne' Regni d' Ungheria, e di Boemia.

1440 Ladislao IV. era fratello del Re di Polonia. Uſurpò queſti il Regno d' Ungheria, e vi ſi mantenne per quattro anni dopo i quali morì.

1444 Giovanni Corvino Unniade ebbe la Reggenza pel corſo d' anni ſette.

1444 Ladislao V. era poſtumo dell' Imperator Sigiſmondo, nè aveva che

ſoli

ſoli cinqu' anni. Rimaſe perciò l' amminiſtrazione, al predetto Unniade, il quale ſi diſtinſe con le ſue azioni mirabili contro i Turchi.

1457 Mattia Corvino figliuolo d' Unniade. Fu eletto in benemerenza de' ſervigj preſtati dal di lui padre. Ereſſe la famoſa Libreria di Buda.

1490 Ladislao VI. Era Re di Boemia. Durò 26 anni.

1516 Lodovico II. di lui figlio, e ſucceſſore in ambidue i Regni d' Ungheria, e di Boemia, fu un bravo armigero. Morì in una battaglia contro Solimano Imperador de' Turchi, eſſendo caduto in una palude col cavallo e con l'armatura, ſenza che ſi poteſſe ritrovare il ſuo cadavere, ſe non alcune ſettimane dopo la battaglia.

1526 Giovanni di Zepo, era Voivodo di Tranſilvania. Occupò queſto Trono per lo ſpazio di ſoli tre meſi; mentre fu ſcacciato da Ferdinando d'Auſtria fratello dell' Imperador Carlo V.

1526 Ferdinando I. fratello del predetto Imperatore fu coronato Re d'Ungheria, e poi eletto Imperador di Germania. Durò 35 anni.

1562 Maſſimiliano, figliuolo primogenito del precedente. Fu egli pure innalzato al Trono Imperiale. Tenne lo ſcettro 12 anni.

1574 Rodolfo ſucceſſe al Padre, e dopo 35 anni di Regno eſſendo ſtato indotto a cederlo, o da carezze, o da minaccie l'occupò

1609 Mattia di lui fratello. Si dimoſtrò ſeveriſſimo contro i Proteſtanti; ond' ebbe a pro-

vare

vare una grave ſollevazione in Boemia. Fu ancor eſſo Imperadore.

1618 Ferdinando II. Arciduca d' Auſtria gli ſucceſſe nel trono d' Ungheria, e negli Stati.

1635 Ferdinando III. ſimilmente d' Auſtria fu dopo il Padre, Re d'Ungheria, ed Imperadore.

1647 Ferdinando IV. di lui figliuolo.

1658 Leopoldo figliuolo del predetto.

1687 Giuſeppe figliuolo di lui, coronato in vita di ſuo Padre, ebbe dagli Stati l' aſſegnamento della Corona a' ſuoi eredi.

1711 Carlo VI. Imperadore, di lui fratello, gli ſucceſſe in queſto Regno, e in tutti gli Stati Ereditarj.

1742 Maria Tereſa figliuola di Carlo VI. Imperadrice Vedova di Franceſco I. di Lorena, glorioſamente regnante.

Nel preſente Tomo li miglia, che ſi ritrovano regiſtrati, devono ragguagliarſi in ragione di cinque de' noſtri miglia Italiani per ciaſcheduno d' Ungheria.

IL FINE DEL NUMERO XLVIII.

La preſente Opera fu corretta dal Sig. Antonio Cilis Correttor Pub. E ricorretta dal M. R. Sig. D. Franceſco Tonini.

005653059

Digitized by Google